



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 194 del 29/09/2023

- Estratto dal processo verbale -

Oggetto: DUP 2024-2026: APPROVAZIONE

L'anno duemilaventitre, il giorno ventinove del mese di Settembre, alle ore 14.45 nella residenza comunale di Livorno nella sala delle adunanze si è riunito, alla presenza del Presidente Pietro Caruso, il Consiglio Comunale legalmente convocato in seduta straordinaria.

Assiste il Segretario Generale Dr. Petrucciani Angelo.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i sigg.:LEONE CLAUDIA, VIVOLI MATTEO, GRASSI LUCIA

Al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Presente	18	VIVOLI MATTEO	Presente
2	CARUSO PIETRO	Presente	19	PACINI GIORGIO	Presente
3	FENZI PAOLO	Presente	20	SIMONI CINZIA	Presente
4	BIANCHI ENRICO	Presente	21	PERINI ALESSANDRO	Assente
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Presente	22	GHIOZZI CARLO	Assente
6	FERRETTI VALERIO	Presente	23	PACCIARDI GIULIA	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Presente	24	SORGENTE STELLA	Presente
8	SEMPLICI CECILIA	Assente	25	VECCE LUCA	Presente
9	LUCETTI CRISTINA	Presente	26	GRASSI LUCIA	Presente
10	TOMEI PIERO	Presente	27	BARALE VALENTINA	Presente
11	NASCA SALVATORE	Presente	28	PANCIATICI PIETRO	Presente
12	SASSETTI IRENE	Assente	29	TROTTA AURORA	Presente
13	MIRABELLI FEDERICO	Presente	30	VACCARO COSTANZA	Assente
14	PRITONI FRANCESCA	Presente	31	TORNAR DANIELE	Presente
15	MARENGO CAROLINA	Presente	32	ROMITI ANDREA	Presente
16	DI CRISTO ANGELO	Presente	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Presente
17	LEONE CLAUDIA	Presente			

Totale Presenti: 27

Totale Assenti: 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

-il D.Lgs 267/2000 di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali e successive modifiche e integrazioni;

-il Decreto Legislativo 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive integrazioni;

-il Regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 161/26.07.2018;

-l'art. 170 "Documento Unico di Programmazione" del TUEL, D.Lgs 267/2000, e il Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011, che dispongono che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni e che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di Bilancio di Previsione Finanziario, la Giunta presenti al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento al DUP;

-la delibera di Giunta Comunale n. 491 del 25/07/2023 con la quale è stato approvato il DUP 2024-2026, redatto secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 D. Lgs 118/2011;

Dato atto che il 28/07/2023 il DUP 2024-2026 è stato presentato al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

Tenuto conto che il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Considerato che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la sezione operativa con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;

Visto in particolare che la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente, mentre la sezione operativa ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Considerato inoltre che la sezione operativa del DUP si articola in due parti fondamentali: nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi, mentre nella seconda parte contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP,

delle opere pubbliche, degli acquisti di beni e servizi, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, del contenimento della spesa;

Visti:

-l'art. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 che prevede che gli indirizzi in materia di prevenzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario dei documenti di programmazione;

-la delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 2 agosto 2019, con la quale sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024;

-la delibera di Consiglio Comunale n. 168 del 30/09/2022 con la quale è stato approvato il DUP 2023-2025 e la delibera di Consiglio Comunale n. 248 del 23/12/2022 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni;

-la delibera di Consiglio Comunale n. 249 del 23/12/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e successive modifiche e integrazioni;

-il D.Lgs n. 36 del 31/03/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e in particolare l'art. 37 relativo alla programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi;

-l'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo”, recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per gli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali, in attuazione dell'art. 37, comma 6, del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023;

-l'art. 5 dell'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo”, che prevede che successivamente all'adozione il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici siano pubblicati sul profilo del committente e che le amministrazioni possano consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione e che l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avvenga entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione stessa, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente;

Considerato che il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sarà predisposto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, quando il Programma sarà aggiornato ed integrato in coerenza al Bilancio di previsione finanziario, dando evidenza delle correlazioni con il PNRR;

Ritenuto, per quanto sopra, di stabilire che si procederà alla pubblicazione del Programma dei lavori pubblici prevista dall'art. 5 dell'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026;

Considerato che la Piattaforma Informatica dell'Osservatorio Contratti Pubblici Regione Toscana-Sitat SA non è ancora stata adeguata alle novità legislative intervenute, rendendo impossibile l'elaborazione automatica del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi così come normato, allo stato attuale il tracciato prodotto ha ancora la veste di “Biennale”;

Precisato quindi, per quanto sopra, che il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi è stato inserito nel DUP 2024-2026 sia secondo lo schema-tipo attuale, di cui al Decreto n. 14 del 16.01.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, estrapolato automaticamente dalla

Piattaforma Informatica dell'Osservatorio Contratti Pubblici Regione Toscana-Sitat SA, che secondo lo schema-tipo di cui all'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023 elaborato manualmente;

Considerato che il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00, il Piano triennale del fabbisogno di personale e il Piano triennale di contenimento della spesa sono parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

Visti i seguenti documenti di programmazione predisposti dai Dirigenti competenti che si assumono formalmente la responsabilità del contenuto degli stessi:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00-Dirigente del Settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari-Dirigente del Settore Società partecipate e patrimonio;
- Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00-Dirigente del Settore Contratti Provveditorato Economato;
- Piano triennale del fabbisogno di personale-Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo;
 - Piano triennale di contenimento della spesa-Dirigente del Settore Servizi finanziari;

Dato atto che si renderà necessario, in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, procedere all'aggiornamento della programmazione inserita nel presente DUP 2024-2026, in quanto l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, per la situazione di incertezza generale, non ha consentito in questa fase di disporre degli elementi informativi completi e sufficienti per delineare con attendibilità il quadro programmatico del prossimo triennio;

Ritenuto per quanto sopra di approvare il DUP 2024-2026, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 239 c. 1, lett. b, n. 1 del TUEL, che prevede che l'Organo di revisione debba esprimere il parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

Sentito l'intervento dell'Assessora Viola Ferroni che ha illustrato il provvedimento ed ascoltati gli interventi dei consiglieri Sorgente e Pritoni, udite la replica dell'Assessora Viola Ferroni e le dichiarazioni di voto dei consiglieri Sorgente e Tomei, interventi per i quali si rinvia al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale;

Visto il parere dell'Organo di revisione dell'Ente, previsto dall'art. 239 comma 1, lettera b, n.1 del TUEL;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Visto l'esito delle votazioni - palesi elettroniche - dettagliatamente riportate nelle tabelle allegate nella parte dispositiva del presente atto anche per quanto riguarda l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 del TUEL;

DELIBERA

per le motivazioni e con le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1) di approvare il DUP 2024-2026 predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio", Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che si renderà necessario, in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, procedere all'aggiornamento della programmazione inserita nel presente DUP 2024-2026, in quanto l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, per la situazione di incertezza generale, non ha consentito in questa fase di disporre degli elementi informativi completi e sufficienti per delineare con attendibilità il quadro programmatico del prossimo triennio;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	VIVOLI MATTEO	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	PACINI GIORGIO	Favorevole
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	SIMONI CINZIA	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	PERINI ALESSANDRO	Assente
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	GHIOZZI CARLO	Assente
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	PACCIARDI GIULIA	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	SORGENTE STELLA	Contrario
8	SEMPlici CECILIA	Assente	25	VECCE LUCA	Contrario
9	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	26	GRASSI LUCIA	Contrario
10	TOMEI PIERO	Favorevole	27	BARALE VALENTINA	Contrario
11	NASCA SALVATORE	Favorevole	28	PANCIATICI PIETRO	Contrario
12	SASSETTI IRENE	Assente	29	TROTTA AURORA	Contrario
13	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	30	VACCARO COSTANZA	Assente
14	PRITONI FRANCESCA	Favorevole	31	TORNAR DANIELE	Favorevole
15	MARENGO CAROLINA	Favorevole	32	ROMITI ANDREA	Contrario
16	DI CRISTO ANGELO	Favorevole	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Contrario
17	LEONE CLAUDIA	Favorevole			

Totale Votanti: 26

Totale Favorevoli: 18

Totale Contrari: 8

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Il Presidente propone – ai sensi dell'Art. 134 co.4 D.Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento.

La consigliera Sorgente esce dall'aula.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere	I.E.	N.	Consigliere	I.E.
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	VIVOLI MATTEO	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Favorevole	19	PACINI GIORGIO	Favorevole
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	SIMONI CINZIA	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	PERINI ALESSANDRO	Assente
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	GHIOZZI CARLO	Assente
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	PACCIARDI GIULIA	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	SORGENTE STELLA	Assente
8	SEMPLICI CECILIA	Assente	25	VECCE LUCA	Contrario
9	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	26	GRASSI LUCIA	Contrario
10	TOMEI PIERO	Favorevole	27	BARALE VALENTINA	Contrario
11	NASCA SALVATORE	Favorevole	28	PANCIATICI PIETRO	Contrario
12	SASSETTI IRENE	Assente	29	TROTTA AURORA	Contrario
13	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	30	VACCARO COSTANZA	Assente
14	PRITONI FRANCESCA	Favorevole	31	TORNAR DANIELE	Favorevole
15	MARENGO CAROLINA	Favorevole	32	ROMITI ANDREA	Contrario
16	DI CRISTO ANGELO	Favorevole	33	DI LIBERTI GIANLUCA	Contrario
17	LEONE CLAUDIA	Favorevole			

Totale Votanti: 26

Totale Favorevoli: 19

Totale Contrari: 7

Totale Astenuti: 0

La proposta è accolta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente del Consiglio
Pietro Caruso

Il Segretario Generale
Angelo Petrucciani



COMUNE DI LIVORNO



Documento Unico di Programmazione 2024-2026

Comune di Livorno
Direzione Generale
Indirizzo Organizzazione e controllo
Ufficio Programmazione, controllo e performance
Piazza del Municipio, 1 57123 LIVORNO
Sito internet: www.comune.livorno.it
pec: comune.livorno@postacert.toscana.it

SOMMARIO

PREMESSA	5
1 SEZIONE STRATEGICA.....	8
1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	9
1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO	9
1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	12
1.1.3 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	26
1.1.4 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL COMUNE DI LIVORNO	31
1.1.5 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE	53
1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI.....	64
1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE	64
1.2.2 LE ENTRATE	65
1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE	66
1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI	66
1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI	67
1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	67
1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	68
1.2.3 LA SPESA	69
1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	71
1.2.5 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO	72
1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	73
1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	74
1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA.....	76
1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	77
1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	83
1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE	98
1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.....	107
1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE	110

1.3	IL VALORE PUBBLICO AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI MANDATO “LA FORZA DI GUARDARE OLTRE”	112
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI.....	114
1.4.1	OBIETTIVI STRATEGICI PER LINEA DI MANDATO	116
1.4.2	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI	142
1.5	LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI	144
2	SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA	145
2.1	CONSIDERAZIONI GENERALI.....	146
2.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI.....	146
2.2.1	VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE	147
2.2.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	148
2.3	GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA’ DI CONTROLLO	149
2.4	OBIETTIVI OPERATIVI	151
2.4.1	OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO	155
	LINEA DI MANDATO 1	155
	LINEA DI MANDATO 2	180
	LINEA DI MANDATO 3	196
	LINEA DI MANDATO 4	200
	LINEA DI MANDATO 5	206
	LINEA DI MANDATO 6	210
	LINEA DI MANDATO 7	215
	LINEA DI MANDATO 8	221
	LINEA DI MANDATO 9	225
	LINEA DI MANDATO 10	261
2.4.2	OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	264
3	Sezione Operativa - Parte seconda: le programmazioni settoriali.....	267
3.1	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	269
3.2	Piano triennale del fabbisogno di personale	287
3.3	Piano triennale di contenimento della spesa	291
3.4	Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici	292
3.5	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.....	299
4.	SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI.....	309

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.Lgs 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella sezione strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

-Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e del contenimento della spesa.

Piramide della programmazione



Nel corso della seduta del 2 agosto 2019 il Consiglio Comunale, con delibera n. 122, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 31 dello Statuto, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019-2024. Il programma di governo del Sindaco Luca Salvetti, "La forza di guardare oltre", prevede le seguenti linee di azione:

- ✓ Oltre la crisi: per una nuova stagione di crescita e lavoro;
- ✓ Coesione sociale;
- ✓ La sicurezza come bene comune;
- ✓ La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti;
- ✓ Una città che corre: la forza dello sport;
- ✓ Una città in movimento: per una mobilità sicura e sostenibile;
- ✓ Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale;
- ✓ La forza dell'economia circolare: ripensare il porta a porta, liberarsi dalla plastica;
- ✓ Progettare e finanziare la città di domani;
- ✓ Diritti.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000.

DUP 2024-2026 in sintesi

Il presente Documento individua, in coerenza con il DUP 2023-2025, per le dieci linee di mandato, quarantacinque indirizzi strategici, sintetizzati in ventuno obiettivi strategici, riportati nella sezione strategica, che vengono ben declinati nei sessantanove obiettivi operativi riportati nella sezione operativa. Il Documento è infine completato dai Piani e programmi settoriali.



1 SEZIONE STRATEGICA

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici consegua ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO¹

L'attività economica globale è stata debole nel primo trimestre, risentendo ancora della persistenza dell'inflazione e di condizioni monetarie e finanziarie più restrittive. Il prodotto ha decelerato negli Stati Uniti e ha continuato a salire in misura modesta nel Regno Unito, mentre è tornato a espandersi in Giappone. In Cina il PIL ha segnato una temporanea forte ripresa nei primi tre mesi dell'anno, anche per effetto della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia.

Nel secondo trimestre gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) delle imprese manifatturiere sono diminuiti ancora nelle principali economie avanzate. In Cina, dopo il miglioramento legato alla riapertura delle attività produttive all'inizio dell'anno, l'indice è tornato su livelli compatibili con una crescita moderata, risentendo delle difficoltà del mercato immobiliare e della debolezza della domanda. Per contro, in tutti i maggiori paesi, gli indici PMI segnalano la prosecuzione della fase di espansione nel settore dei servizi.

Crescita del PIL e scenari macroeconomici (variazioni percentuali)							
VOCI	Crescita			Previsioni		Revisioni (1)	
	2022	2022 4° trim. (2)	2023 1° trim. (2)	2023	2024	2023	2024
Mondo	3,3	–	–	2,7	2,9	0,1	0,0
Giappone	1,0	0,4	2,7	1,3	1,1	-0,1	0,0
Regno Unito	4,1	0,5	0,6	0,3	1,0	0,5	0,1
Stati Uniti	2,1	2,6	2,0	1,6	1,0	0,1	0,1
Brasile	2,9	1,9	4,0	1,7	1,2	0,7	0,1
Cina	3,0	2,9	4,5	5,4	5,1	0,1	0,2
India (3)	6,7	4,5	6,1	6,0	7,0	1,0	-0,7
Russia	-2,1	-2,7	-1,8	-1,5	-0,4	1,0	0,1

Fonte: per i dati sulla crescita dei singoli paesi, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e per tutte le previsioni, OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, giugno 2023. (1) Punti percentuali; revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook*, marzo 2023. – (2) Dati trimestrali; per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Nel primo trimestre i flussi commerciali sono aumentati, seppure a ritmi contenuti, dopo il forte calo registrato negli ultimi mesi del 2022, beneficiando della ripresa del commercio in servizi, in particolare del turismo; gli scambi di beni hanno continuato invece a contrarsi. Per l'anno in corso secondo la Banca d'Italia si prefigura un rallentamento del

¹ Fonte: Bollettino economico della Banca d'Italia n. 3 del 14 luglio 2023.

commercio internazionale con una crescita dell'1,4 per cento (da 5,2 nel 2022), valore inferiore alla media osservata nel decennio pre-pandemico.

Secondo le previsioni pubblicate a giugno dall'OCSE, l'espansione del PIL globale si attenuerebbe, collocandosi nella media del biennio 2023-24 poco al di sotto del 3 per cento. Sulle prospettive continua a incidere negativamente la persistenza dell'inflazione e il conseguente orientamento restrittivo delle politiche monetarie nelle maggiori economie avanzate, insieme all'incertezza connessa con il protrarsi della guerra in Ucraina e di altre tensioni internazionali.

I corsi del petrolio (qualità Brent), saliti temporaneamente oltre 85 dollari al barile dopo l'annuncio all'inizio di aprile da parte dei paesi OPEC di un taglio della produzione superiore a un milione di barili al giorno, sono scesi alla fine della prima settimana di luglio poco sopra 75 dollari, riflettendo la debolezza del ciclo globale.

Il prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) ha continuato a scendere, portandosi poco sotto 35 euro per megawattora nella prima settimana di luglio, dai quasi 50 euro per megawattora alla fine di marzo. Vi hanno inciso l'ampio livello degli stoccaggi, l'andamento ancora moderato dei consumi industriali e l'abbondante offerta di gas naturale liquefatto a livello globale. I rischi che gravano sul prezzo del gas per la prossima stagione invernale rimangono non trascurabili a causa dell'incertezza connessa con la ripresa della domanda europea e asiatica (in particolare a uso industriale) e con la disponibilità di gas naturale liquefatto.

Nel secondo trimestre l'inflazione al consumo è diminuita ancora negli Stati Uniti, collocandosi al 3 per cento, principalmente per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici. In aprile l'inflazione al consumo è scesa anche nel Regno Unito, all'8,7 per cento, stabilizzandosi sullo stesso livello anche in maggio, nonostante quella di fondo abbia segnato un significativo incremento. In Giappone si è arrestata la flessione dell'inflazione al consumo (al 3,2 per cento in maggio), principalmente per effetto del rincaro dei beni alimentari.

In maggio la Federal Reserve ha aumentato di 25 punti base il tasso di riferimento, mentre nella riunione di giugno ha deciso di lasciare i tassi invariati, pur segnalando la possibilità di decidere ulteriori incrementi nei prossimi mesi. Nelle riunioni di maggio e di giugno, in risposta alla maggiore persistenza dell'inflazione, la Bank of England ha innalzato rispettivamente di 25 e di 50 punti base il tasso di riferimento, portandolo al 5 per cento. Nello stesso periodo la Banca del Giappone ha invece mantenuto invariati sia il tasso ufficiale sia la strategia di controllo della curva dei rendimenti, che limita l'intervallo di variazione dei tassi sui titoli decennali fra -0,5 e 0,5 per cento. La Banca centrale cinese ha abbassato il tasso di riferimento sui prestiti a medio termine alle istituzioni finanziarie con l'obiettivo di sostenere la crescita economica.

L'AREA DELL'EURO

Nei primi tre mesi dell'anno la crescita del prodotto nell'area dell'euro è stata lievemente negativa per il secondo trimestre consecutivo (-0,1 per cento), riflettendo la debolezza della domanda interna. La spesa delle famiglie è scesa, mentre gli investimenti sono tornati a salire, sospinti da quelli in costruzioni. Gli occupati hanno continuato ad aumentare, soprattutto nelle costruzioni e nei servizi; il numero medio di ore per lavoratore è rimasto tuttavia inferiore a quello del 2019. La domanda estera netta ha contribuito positivamente alla dinamica del prodotto per 0,7 punti percentuali, a causa del calo delle importazioni e della sostanziale stabilità delle esportazioni. Dal lato dell'offerta, la flessione dell'attività economica si è concentrata nella manifattura, che continua a risentire della debolezza del ciclo industriale globale; il valore aggiunto è invece tornato a espandersi nei servizi e molto più marcatamente nelle costruzioni.

Nel primo trimestre il PIL è cresciuto in Francia e, in misura più forte, in Italia e in Spagna, mentre è diminuito, per il secondo trimestre consecutivo, in Germania (-0,3 per cento, da -0,5 nel precedente).

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in giugno, il prodotto rallenterà allo 0,9 per cento nel 2023 (dal 3,5 dello scorso anno), per accelerare all'1,5 per cento nel 2024 e all'1,6 nel 2025. Rispetto allo scenario dello scorso marzo le stime sono state riviste al ribasso di un decimo di punto per il 2023 e il 2024, principalmente per effetto del marcato irrigidimento delle condizioni di finanziamento per famiglie e imprese.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL		Inflazione	
	2022	2022 4° trim. (1)	2023 1° trim. (1)	2023 giugno (2)
Francia	2,5	0,0	0,2	(5,3)
Germania	1,8	-0,5	-0,3	(6,8)
Italia	3,7	-0,1	0,6	(6,7)
Spagna	5,5	0,5	0,6	(1,6)
Area dell'euro	3,5	-0,1	-0,1	(5,5)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

In giugno l'inflazione al consumo si è portata al 5,5 per cento su base annua. I prezzi dei beni energetici si sono ridotti nel confronto con l'anno precedente, riflettendo la normalizzazione delle quotazioni all'ingrosso. Permangono tuttavia gli effetti indiretti dei rincari dell'energia degli scorsi mesi sui listini dei servizi e degli altri beni, in particolare dei prodotti alimentari (cresciuti dell'11,7 per cento).

Nel primo trimestre le retribuzioni orarie di fatto nella media dell'area hanno accelerato (al 5,1 per cento su base annua, dal 4,5 nel periodo precedente); il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato in misura marcata, anche a seguito del calo della produttività oraria. Anche la dinamica delle retribuzioni contrattuali si è intensificata (al 4,3 per cento, dal 3,1).

In base alle indagini della Commissione europea, nel secondo trimestre si sono attenuati gli aumenti medi che le imprese prevedono di apportare ai propri listini nei tre mesi seguenti. Nello stesso periodo sono ulteriormente diminuite le attese delle famiglie sull'andamento dei prezzi al consumo nei successivi dodici mesi.

Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di 0,25 punti percentuali i tassi di interesse ufficiali sia nella riunione di maggio sia in quella di giugno, portando a 4,0 punti l'incremento complessivo da luglio dello scorso anno; il tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema si colloca pertanto al 3,5 per cento. In giugno il Consiglio ha valutato che gli aumenti dei tassi degli ultimi mesi si stanno trasmettendo con vigore alle condizioni monetarie e di finanziamento, frenando in misura crescente la domanda aggregata. Ha inoltre indicato che le decisioni sui tassi ufficiali continueranno a essere prese, volta per volta, sulla base dei dati economici e finanziari che si renderanno via via disponibili (tenendo conto delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità nella trasmissione della politica monetaria), in modo da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine del 2 per cento.

Finora quattordici paesi hanno presentato una richiesta di modifica del proprio piano nazionale di ripresa e resilienza, e dieci di essi hanno incluso un nuovo capitolo di misure per accedere ai fondi del programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU). Nell'anno in corso la Commissione europea ha erogato circa 15 miliardi di euro (quasi 13 di sovvenzioni e 2 di prestiti) nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (oltre 150 miliardi dall'avvio del programma). Le erogazioni sono effettuate a fronte della valutazione positiva da parte della Commissione sul raggiungimento di traguardi e obiettivi contenuti nei piani nazionali. Per l'Italia è in corso un supplemento di indagine per alcuni progetti relativi alla terza rata (19 miliardi).

La Commissione ha formulato raccomandazioni specifiche agli Stati membri anche in termini di contenimento della spesa primaria netta ed ha invitato i paesi a portare nel medio termine il disavanzo al di sotto del 3% del PIL e raccomanda a quelli con alto debito di pianificare una riduzione continua e credibile dello stesso. Ha infine sollecitato tutti gli Stati membri a porre termine alle misure temporanee di contrasto al rincaro dei beni energetici e a utilizzare in maniera efficiente i fondi di NGEU.

1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA²

Nei primi tre mesi del 2023 il PIL italiano è tornato a crescere (0,6 per cento rispetto al trimestre precedente). I consumi delle famiglie sono saliti, sospinti dal parziale recupero del reddito disponibile reale e da condizioni più favorevoli del mercato del lavoro. Gli investimenti totali – che hanno raggiunto livelli di oltre il 20 per cento superiori a quelli del 2019–hanno continuato ad aumentare sia nella componente delle costruzioni sia in quella dei beni strumentali, anche se a un ritmo inferiore rispetto ai tre mesi precedenti.

Sulla base di stime di Banca d'Italia, nel secondo trimestre la crescita del prodotto si è sostanzialmente arrestata. L'attività è stata sostenuta dai servizi (soprattutto quelli turistico-ricreativi); la produzione manifatturiera è invece diminuita, frenata in particolare dall'indebolimento del ciclo industriale globale. Dal lato della domanda il PIL sarebbe stato sostenuto ancora dai consumi, soprattutto di servizi.

Secondo valutazioni di Banca d'Italia l'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna in maggio, pur avendo conseguenze rilevanti sull'economia locale, non ha avuto un impatto significativo sulla crescita del prodotto dell'Italia nel complesso del secondo trimestre. La produzione manifatturiera delle zone interessate incide in misura contenuta su quella nazionale e il turismo potrebbe essersi in parte diretto verso altre destinazioni italiane; gli effetti sul settore agricolo potrebbero essere stati tuttavia più pronunciati.

PIL e sue principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	2022			2023	2022
	2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.	
PIL	1,0	0,4	-0,1	0,6	3,7
Importazioni	1,6	2,2	-2,4	-1,0	11,8
Domanda nazionale (2)	1,0	1,2	-1,6	0,6	4,3
Consumi nazionali	1,4	1,6	-1,2	0,7	3,5
spesa delle famiglie (3)	2,4	2,2	-1,7	0,5	4,6
spesa delle AA.PP. (4)	-1,3	-0,2	0,5	1,2	0,0
Investimenti fissi lordi	1,0	0,0	1,5	0,8	9,4
costruzioni	0,9	-2,3	1,4	1,1	11,6
beni strumentali (5)	1,0	2,5	1,6	0,6	7,3
Variazione delle scorte (6)	-0,3	-0,1	-1,0	0,0	-0,4
Esportazioni	1,7	-0,2	2,1	-1,4	9,4
Esportazioni nette (7)	0,1	-0,8	1,5	-0,2	-0,5

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. – (5) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (6) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (7) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

LE IMPRESE

Il calo della produzione industriale è proseguito nel secondo trimestre. L'attività nel terziario ha continuato a espandersi, con maggiore intensità nel turismo. L'accumulazione di capitale ha perso slancio. Le prospettive del mercato immobiliare rimangono negative.

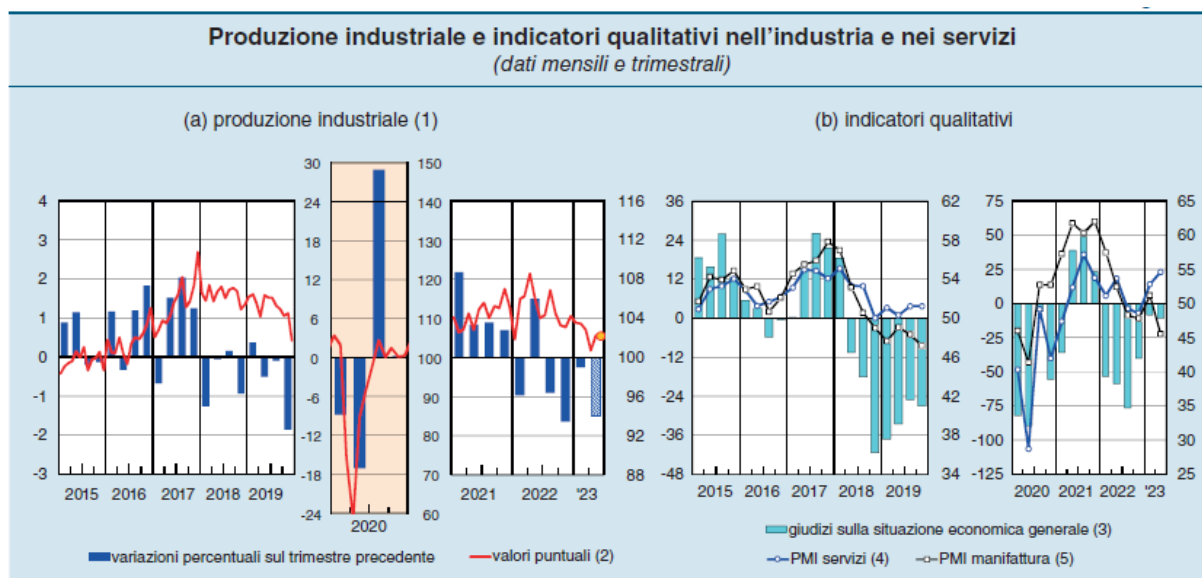
La produzione industriale è scesa marcatamente nel bimestre aprile-maggio rispetto ai livelli medi del primo trimestre. Nel secondo trimestre la fiducia delle imprese manifatturiere è peggiorata, risentendo del progressivo esaurimento degli ordini arretrati e del calo della domanda, soprattutto interna. Nei servizi le imprese indicano invece un

² Fonte: DEF 2023 approvata dal Consiglio dei Ministri del 11/04/2023-Bollettino economico della Banca d'Italia n. 3 del 14 luglio 2023.

rafforzamento, in particolare per le attività connesse con il turismo: la fiducia del comparto è migliorata e il traffico aereo è tornato per la prima volta sui livelli del periodo corrispondente del 2019. Nel settore delle costruzioni emergono segnali sfavorevoli: in aprile l'attività si è ridotta e l'indice PMI si è collocato al di sotto della soglia compatibile con un'espansione anche in maggio e giugno. Tuttavia, secondo le imprese di costruzione intervistate nell'ambito delle inchieste dell'Istat, le prospettive del settore si mantengono positive.

Nel primo trimestre gli investimenti fissi lordi hanno continuato a crescere, benché a un tasso più contenuto rispetto al periodo precedente (0,8 per cento, da 1,5). Hanno rallentato sia la spesa in costruzioni sia quella in beni strumentali, nonostante il forte recupero degli acquisti di mezzi di trasporto, che si sono riportati per la prima volta sui livelli precedenti lo scoppio della pandemia.

Nel primo trimestre le compravendite di abitazioni sono nuovamente diminuite e i loro prezzi hanno ancora rallentato (all'1,1 per cento su base annua); si è tuttavia lievemente attenuata la flessione delle quotazioni in termini reali grazie alla minore inflazione al consumo. Le attese degli agenti immobiliari intervistati tra aprile e maggio nell'ambito del Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia rimangono improntate al pessimismo, sebbene in misura di poco inferiore rispetto alla rilevazione precedente.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

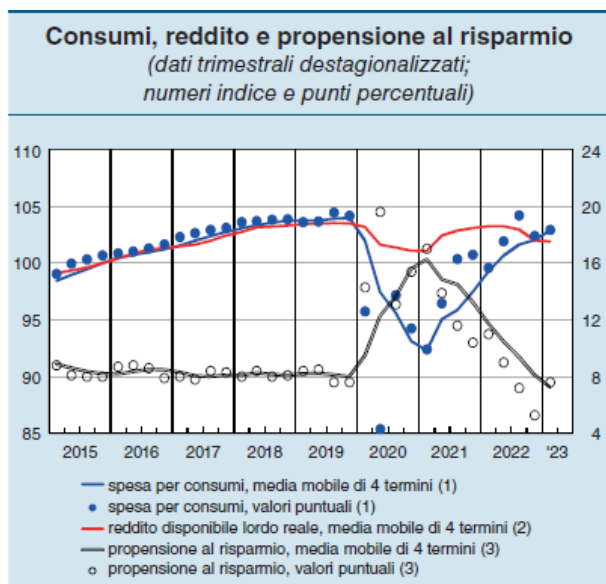
(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Il cerchio giallo rappresenta la previsione per giugno 2023, l'istogramma a righe quella per il secondo trimestre. Per esigenze grafiche i dati relativi al 2020 sono rappresentati su scale diverse rispetto a quelle usate per gli altri anni. – (2) Dati mensili. Indice: 2015=100; scala di destra. – (3) Dati trimestrali. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 10 luglio 2023). – (4) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore dei servizi. Scala di destra. – (5) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. Scala di destra.

LE FAMIGLIE

I consumi sono tornati a crescere nei primi mesi dell'anno in corso, sospinti dall'aumento dell'occupazione. Per il secondo trimestre gli indicatori congiunturali segnalano un'ulteriore espansione della spesa, guidata in particolare dalle voci connesse con il turismo.

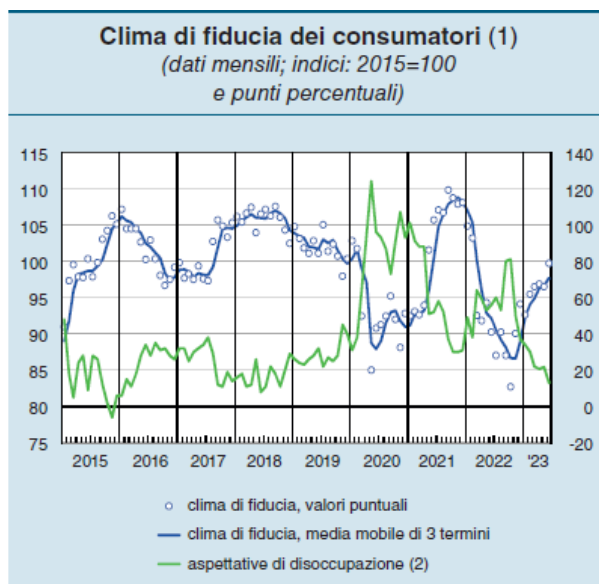
Dopo essere scesi nello scorcio del 2022, i consumi delle famiglie sono tornati a espandersi nel primo trimestre di quest'anno (0,5 per cento rispetto al periodo precedente), grazie al miglioramento della fiducia e al buon andamento del mercato del lavoro; quest'ultimo, assieme a interventi espansivi sul sistema di imposte e trasferimenti, ha determinato un aumento del reddito disponibile delle famiglie. Ne è conseguita, anche in seguito alla minore erosione dovuta all'inflazione, una stabilizzazione del potere d'acquisto delle famiglie (misurato dal reddito disponibile reale) dopo i cali registrati nella seconda parte dello scorso anno. La propensione al risparmio, che aveva continuato a scendere dall'inizio del 2021 – quando aveva raggiunto livelli particolarmente elevati – è tornata a salire, collocandosi sui valori della fine del 2019 (7,6 per cento).

Pur attenuandosi, l'espansione dei consumi delle famiglie sarebbe proseguita nel secondo trimestre. Nel bimestre aprile-maggio l'indicatore dei consumi di Confcommercio è rimasto pressoché stabile, segnalando un rialzo della spesa per servizi a fronte di un calo degli acquisti di beni; fra i primi, la crescita più forte riguarderebbe il comparto turistico, che deve ancora recuperare i livelli precedenti la pandemia.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; indice: 2015=100. – (2) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti; indice: 2015=100. – (3) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici; valori percentuali; scala di destra.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. In assenza del dato di aprile 2020, non rilevato a causa dell'emergenza pandemica, la media mobile per i mesi di aprile, maggio e giugno del 2020 è costruita sulla base delle sole due osservazioni disponibili. – (2) Saldo in punti percentuali tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

GLI SCAMBI CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel primo trimestre del 2023 le esportazioni e le importazioni di beni in volume sono scese; il calo delle vendite estere di beni sarebbe proseguito nei mesi primaverili. Nello stesso periodo il saldo di conto corrente è migliorato, anche grazie all'andamento delle importazioni dei beni energetici che beneficiano del calo delle quotazioni internazionali. Nei primi quattro mesi dell'anno gli investitori non residenti hanno effettuato acquisti netti di titoli italiani, sia pubblici sia privati. La posizione sull'estero si mantiene creditoria.

Nei primi tre mesi del 2023 le esportazioni sono scese dell'1,4 per cento in volume, principalmente a causa della componente dei beni. Dopo la forte crescita dello scorso anno, superiore a quella degli altri maggiori paesi dell'area, questa componente ha risentito della flessione del commercio mondiale. Si sono ridotte le vendite di beni sia nei mercati interni all'area dell'euro sia in quelli esterni. Hanno contribuito in modo significativo il calo delle vendite dei mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli e, in misura minore, quello dei prodotti petroliferi raffinati. Le esportazioni di servizi hanno sostanzialmente ristagnato, dopo il forte incremento dello scorso anno, dovuto alla spesa dei viaggiatori stranieri, che ha in larga parte recuperato il livello antecedente la pandemia.

Per il secondo trimestre consecutivo le importazioni si sono ridotte (-1,0 per cento in volume e -5,2 in valore, dato la forte discesa dei prezzi delle materie prime energetiche). Vi hanno inciso esclusivamente i minori acquisti di beni, soprattutto dai mercati esterni all'area dell'euro. La flessione più consistente ha riguardato i settori della chimica e dei prodotti petroliferi raffinati. È invece proseguita la crescita delle importazioni di servizi, in buona parte per la maggiore spesa dei turisti italiani all'estero.

Esportazioni e importazioni in volume (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente)					
VOCI	2022	2022			2023
		2° trim.	3° trim.	4° trim.	1° trim.
Esportazioni	9,4	1,7	-0,2	2,1	-1,4
Beni	6,1	1,0	-0,3	1,6	-1,7
sui mercati dell'area dell'euro	6,9	2,8	-1,7	2,5	-1,7
sui mercati esterni all'area (2)	5,4	-0,5	0,8	1,0	-1,6
Servizi	28,4	5,1	0,5	4,0	-0,1
Importazioni	11,8	1,6	2,2	-2,4	-1,0
Beni	9,8	0,9	1,4	-3,3	-2,4
sui mercati dell'area dell'euro	7,5	0,9	-1,0	1,2	8,1
sui mercati esterni all'area (2)	11,9	0,9	3,6	-7,1	-12,0
Servizi	21,1	4,7	5,4	1,5	6,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale e di commercio estero.
(1) Valori concatenati; dati annuali grezzi; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include i paesi e i territori non allocati e, per le esportazioni, le provviste di bordo.

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel primo trimestre è proseguita l'espansione dell'input di lavoro, sospinta sia dalla crescita del numero di occupati sia dall'aumento delle ore per addetto. L'andamento delle retribuzioni, intensificatosi per effetto del pagamento di consistenti arretrati nel comparto pubblico, si rafforzerebbe nella restante parte dell'anno.

Nel primo trimestre l'occupazione è aumentata dello 0,8 per cento (dallo 0,4 nel quarto del 2022), accelerando nella manifattura e nei servizi privati, soprattutto quelli turistici; è invece rimasta stabile nelle costruzioni, su livelli molto alti, e nei comparti della Pubblica amministrazione e dei servizi alla persona. All'espansione hanno contribuito sia l'occupazione dipendente – anche a causa di una dinamica dei salari nominali ancora contenuta – sia quella autonoma; quest'ultima rimane tuttavia per oltre 3 punti percentuali al di sotto del livello del quarto trimestre del 2019.

Le ore lavorate totali sono salite a un tasso più elevato (1,3 per cento), per effetto della dinamica delle ore per addetto, che hanno riflesso anche la riduzione degli strumenti di integrazione salariale⁴.

Nei mesi invernali il miglioramento delle prospettive di impiego si è associato a un incremento dell'offerta di lavoro, anche femminile. L'aumento del tasso di attività, al 66,3 per cento, ha sospinto quello di occupazione (al 60,9), lasciando sostanzialmente invariato il tasso di disoccupazione. Rimangono ancora ampi i margini di sottoutilizzo del fattore lavoro: nel primo trimestre del 2023 la quota di occupati part-time che vorrebbe lavorare un numero maggiore di ore è tornata sugli alti livelli del periodo pre-pandemico (17 per cento circa). Inoltre, benché in leggero calo, resta significativa anche nel confronto con la media dell'area dell'euro la quota di persone in età lavorativa che è disponibile a lavorare pur non cercando attivamente un impiego (5,1 per cento).

Nel primo trimestre le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo sono cresciute dell'1,2 per cento su base annua, due decimi in più rispetto al quarto trimestre del 2022; nel periodo aprile-maggio hanno ulteriormente accelerato (1,6 per cento) riflettendo soprattutto gli incrementi stabiliti dall'accordo ponte siglato lo scorso dicembre nel comparto del commercio.

Le retribuzioni orarie di fatto nel settore privato non agricolo sono aumentate nel primo trimestre del 2023 dell'1,8 per cento su base annua, in linea con i tre mesi precedenti. Il costo del lavoro, che continua a beneficiare delle misure di decontribuzione per i lavoratori del Mezzogiorno, ha registrato una crescita contenuta nel settore privato non agricolo⁷ (1,9 per cento).

LA DINAMICA DEI PREZZI

Nel secondo trimestre l'inflazione al consumo è ulteriormente scesa a causa della netta flessione della componente energetica; seppure in misura minore, rallentano anche i prezzi dei beni alimentari e delle componenti di fondo. Nelle attese delle famiglie e delle imprese le pressioni inflazionistiche continuerebbero ad attenuarsi nei prossimi mesi.

Nella media del secondo trimestre è proseguita la discesa dell'inflazione armonizzata al consumo, che in giugno si è collocata al 6,7 per cento. È diminuito in particolare il contributo della componente energetica, che ha beneficiato del netto calo dei prezzi dell'elettricità e del gas sul mercato libero. Sulla dinamica dei prezzi dell'energia ha inciso la forte flessione delle quotazioni sui mercati internazionali, che ha più che compensato il venire meno dei provvedimenti governativi adottati tra il 2021 e il 2022 per mitigare le conseguenze dei rincari su famiglie e imprese.

I prezzi dei beni alimentari hanno lievemente rallentato, ma continuano a risentire degli effetti ritardati dello shock energetico sui costi di produzione lungo l'intera filiera; pressioni al rialzo potrebbero derivare dagli ingenti danni alla produzione agricola causati dall'alluvione in Emilia-Romagna.

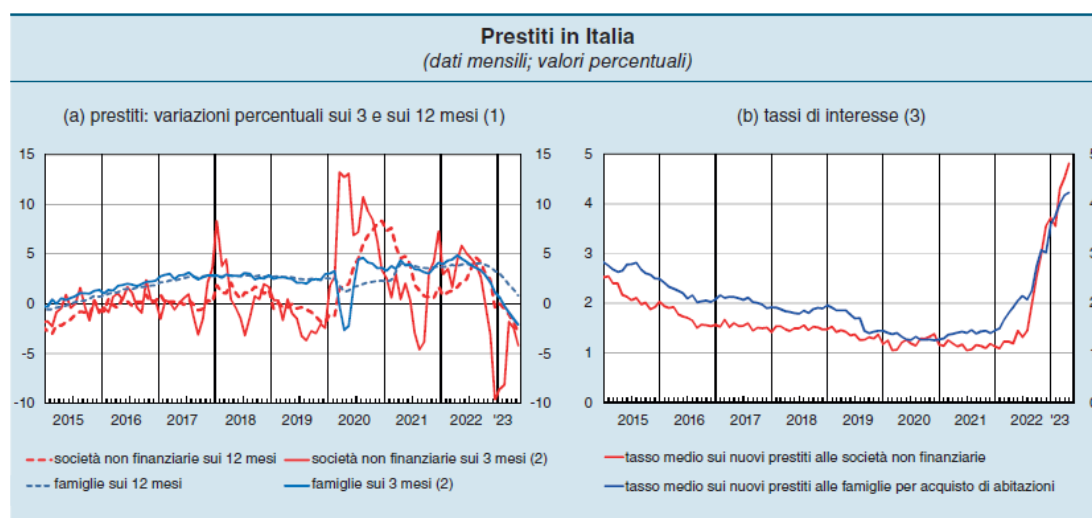
In maggio i prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno sono diminuiti a seguito della contrazione della componente energetica; sono scesi anche i prezzi dei beni intermedi e quelli dei beni strumentali hanno decelerato, rispecchiando il graduale riassorbimento dello shock energetico.

LE BANCHE

Tra febbraio e maggio i prestiti bancari sono diminuiti, riflettendo il rialzo dei tassi di interesse, le minori necessità di finanziamento per investimenti e il progressivo inasprirsi dei criteri di offerta. Questi ultimi risentono della più elevata percezione del rischio e della minore tolleranza verso lo stesso da parte degli intermediari. Il costo del credito è nuovamente salito, in linea con il rialzo dei tassi ufficiali. Prosegue la contrazione della raccolta bancaria.

La diminuzione del credito al settore privato non finanziario, in atto dallo scorso dicembre, è proseguita in maggio (-2,6 per cento, sui tre mesi e in ragione d'anno). Si è accentuata la riduzione dei prestiti alle famiglie (-2,1 per cento, da -0,2 in febbraio) ed è proseguito il calo del credito alle società non finanziarie (-4,2 per cento, da -8,1 in febbraio). La flessione continua a riflettere il rialzo dei tassi di interesse e le minori necessità di finanziamento per investimenti.

Rispetto allo scorso febbraio, il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle società non finanziarie è salito al 4,8 per cento in maggio. Il costo dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha raggiunto il 4,2 per cento (dal 3,8), riflettendo l'incremento del tasso sia sui mutui a tasso variabile (al 4,4 per cento), sia su quelli a tasso fisso (al 4,2 per cento).



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Le variazioni percentuali sui 3 mesi sono in ragione d'anno. – (2) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo. – (3) Valori medi. I tassi sui prestiti si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema.

LA FINANZA PUBBLICA

Il fabbisogno del settore statale, in aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, risulta comunque in linea con una riduzione dell'indebitamento netto nel 2023 come programmato dal Governo. La Commissione europea raccomanda all'Italia una politica di bilancio prudente e una piena e tempestiva realizzazione degli interventi previsti dal PNRR. Entro l'estate il Governo prevede di presentare un aggiornamento del Piano, di ricevere il versamento della terza rata e di richiedere il pagamento della quarta.

Nel primo semestre di quest'anno il fabbisogno del settore statale è stato di circa 95 miliardi, in crescita di oltre 50 rispetto al corrispondente periodo del 2022. All'elevato livello del fabbisogno nei primi sei mesi del 2023 hanno contribuito in misura rilevante fattori eccezionali di natura temporanea.

In maggio il debito delle Amministrazioni pubbliche è stato pari a 2.816,7 miliardi, 59,8 in più rispetto alla fine del 2022. L'incremento delle passività finora registrato non appare in contrasto con una riduzione dell'incidenza del debito sul prodotto nel corso dell'intero anno. Nel 2023 il debito nominale aumenterebbe di circa 113 miliardi nei programmi del Documento di economia e finanza 2023 (DEF 2023) e di circa 115 nelle più recenti previsioni della Commissione; in rapporto al PIL, per effetto della dinamica sostenuta del prodotto nominale, si ridurrebbe rispettivamente di oltre 2 e di circa 4 punti percentuali.

L'onere medio del debito era del 3,0 per cento alla fine di marzo, leggermente in calo rispetto al valore di fine 2022; la vita residua corrispondeva a 7,7 anni al termine di maggio, un valore in linea con quello dello scorso dicembre.

Il DL 48/2023 (convertito dalla L. 85/2023) ha rafforzato la riduzione del cuneo fiscale introdotta dalla legge di bilancio per il 2023: per il secondo semestre dell'anno in corso il taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti sale da 3 a 7 punti percentuali per i redditi sino a 25.000 euro e da 2 a 6 punti percentuali per quelli sino a 35.000 euro. Alla fine di giugno, con il DL 79/2023, il Governo ha confermato alcune misure di natura temporanea volte a contenere gli effetti dei rincari dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese: sono stati prorogati fino al 30 settembre il rafforzamento dei bonus sociali, l'azzeramento degli oneri di sistema relativi al gas naturale e la riduzione dell'aliquota IVA al 5 per cento per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali. I provvedimenti varati negli ultimi mesi accrescono l'indebitamento netto di 3,4 miliardi nel 2023, in linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento in aprile.

Nel mese di maggio la Commissione ha aggiornato le previsioni per i conti pubblici dei paesi dell'Unione europea e ha presentato le raccomandazioni specifiche per ciascuno Stato membro. Per l'Italia prevede un disavanzo pari al 4,5 per cento nell'anno in corso e al 3,7 nel successivo, sostanzialmente in linea con i programmi contenuti nel DEF 2023.

La Commissione ha raccomandato l'adozione della legge delega per la riforma fiscale e una sua puntuale attuazione, che razionalizzi l'insieme delle agevolazioni fiscali e riduca la complessità normativa. Ha sottolineato l'importanza del taglio del cuneo fiscale sul lavoro e ha suggerito di spostare il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi e alle rendite (anche attraverso l'aggiornamento dei valori catastali).

LE PROSPETTIVE

Nello scenario di base il PIL aumenterebbe dell'1,3 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. L'inflazione sarebbe pari al 6,0 per cento quest'anno e scenderebbe al 2,3 nel 2024 e al 2,0 nel 2025. Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza, con rischi orientati al ribasso per la crescita e bilanciati sull'inflazione.

Nello scenario si ipotizza che le tensioni connesse con il conflitto in Ucraina non comportino ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche; coerentemente, i prezzi delle stesse rimarrebbero in larga misura stabili nel triennio di previsione e su livelli nettamente più contenuti di quelli del 2022.

Lo scenario inoltre tiene conto per l'anno in corso di un significativo rallentamento del commercio mondiale, cui seguirebbe una dinamica leggermente più sostenuta nel 2024 e nel 2025. I tassi di interesse nominali, in linea con le aspettative degli operatori di mercato, aumenterebbero ancora quest'anno, per ridursi gradualmente nel biennio successivo. È inoltre incorporato l'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma NGEU sulla base delle informazioni aggiornate relative al PNRR.

Scenario macroeconomico (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)				
VOCI	2022	2023	2024	2025
PIL (1)	3,8	1,3	0,9	1,0
Consumi delle famiglie	4,6	1,3	1,2	1,1
Consumi collettivi	0,0	1,3	-0,2	0,5
Investimenti fissi lordi	9,7	2,8	-0,3	0,6
di cui: investimenti in beni strumentali	7,3	3,5	-1,4	0,5
Esportazioni totali	10,2	1,5	2,8	2,8
Importazioni totali	12,5	-0,1	2,1	2,6
Variazione delle scorte (2)	-0,4	-0,9	0,0	0,0
Prezzi (IPCA)	8,7	6,0	2,3	2,0
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	3,3	4,5	2,4	2,0
Deflatore del PIL	3,0	5,4	2,6	3,5
Occupazione (ore lavorate)	4,4	2,0	0,5	0,4
Occupazione (numero di occupati)	2,5	1,5	0,4	0,3
Tasso di disoccupazione (3)	8,1	7,7	7,6	7,6
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (4)	-1,2	1,7	2,2	2,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia basato sulle informazioni disponibili al 7 luglio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e all'11 luglio (per i dati congiunturali).

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. – (3) Media annua; valori percentuali. – (4) In percentuale del PIL.

Nelle nuove proiezioni di Banca d'Italia il PIL salirebbe dell'1,3 per cento in media d'anno nel 2023 e dell'1 per cento circa sia nel 2024 sia nel 2025. L'attività economica, sostenuta nel primo trimestre da tutte le principali componenti della domanda interna e in particolare dai consumi, avrebbe rallentato in primavera.

L'inflazione al consumo armonizzata sarebbe pari al 6,0 per cento nella media di quest'anno (8,7 nel 2022), e si ridurrebbe al 2,3 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025.

Le ore lavorate e il numero di occupati, cresciuti con una dinamica molto sostenuta nel primo trimestre di quest'anno, continuerebbero a espandersi nel triennio, sebbene a un ritmo inferiore a quello del PIL. Il tasso di disoccupazione si ridurrebbe solo lievemente, anche a seguito dell'incremento della partecipazione al mercato del lavoro.

I consumi delle famiglie, tornati a salire nei primi tre mesi del 2023, aumenterebbero ulteriormente grazie al progressivo rientro dell'inflazione e a un rafforzamento della dinamica salariale.

Gli investimenti rallenterebbero, frenati nel settore privato dal rialzo dei costi di finanziamento e da condizioni più restrittive nell'accesso al credito.

Le importazioni crescerebbero meno delle esportazioni, a seguito dell'indebolimento della domanda interna, in particolare di quella di beni strumentali, caratterizzata da un elevato contenuto di prodotti importati.

Le proiezioni di crescita per il 2023 e per il 2024 sono in linea con quelle diffuse di recente dalla Commissione europea, dal Fondo monetario internazionale e dall'OCSE, e più favorevoli di quelle dei principali previsori privati censiti da Consensus Economics. Le stime di inflazione per il 2023 sono inferiori a quelle dell'OCSE, mentre sono in linea con le stime della Commissione e di Consensus Economics; quelle per il 2024 sono generalmente più contenute rispetto agli altri previsori.

Nel complesso queste proiezioni sono circondate da un'incertezza elevata, con rischi per la crescita orientati prevalentemente al ribasso. L'evoluzione del conflitto in Ucraina, con i suoi possibili effetti sui prezzi delle materie prime e sulla fiducia di famiglie e imprese, rimane una fonte di rischio rilevante. Un ulteriore fattore di incertezza è legato all'evoluzione dell'attività economica globale, che potrebbe subire un maggiore ridimensionamento a seguito della restrizione monetaria in atto nella gran parte delle economie avanzate. L'evoluzione del PIL italiano potrebbe inoltre risentire di un più forte irrigidimento delle condizioni di offerta del credito.

MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2023-2025

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025 ha disposto misure finalizzate a mitigare gli effetti sulle famiglie e sulle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione dovuto soprattutto all'incremento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime. A questi interventi si sono aggiunti quelli per il sociale e per la tutela dell'occupazione, per la riduzione della pressione fiscale, per il settore della sanità e della previdenza e quelli finalizzati a rilanciare gli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (versione rivista e integrata di novembre 2022), comporta un aumento dell'indebitamento netto di circa 20,8 miliardi nel 2023, 2,1 miliardi nel 2024 e una riduzione di 4,9 miliardi nel 2025. Il differente effetto sui saldi dipende dalla natura degli interventi e dai diversi criteri di contabilizzazione delle operazioni sul bilancio dello Stato, sul fabbisogno e sul conto consolidato della PA.

Misure per il contenimento dei prezzi del settore elettrico, del gas naturale e dei carburanti Tra i principali interventi previsti con la manovra di finanza pubblica rientrano quelli per il contenimento degli effetti del caro energia sulle famiglie, sulle imprese e sugli enti pubblici. Per il primo trimestre 2023, sono stati rinnovati e potenziati i contributi straordinari, a favore delle imprese per la parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per gli acquisti della componente energetica e di gas naturale, innalzandone l'aliquota dal 40 al 45 per cento di credito d'imposta per le imprese energivore, gasivore e non gasivore e dal 30 al 35 per cento per le imprese diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica.

Sempre per il primo trimestre 2023, è stato disposto l'annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze elettriche e la riduzione delle aliquote degli oneri generali di sistema del gas naturale. È stata confermata la riduzione al 5 per cento dell'IVA sulle somministrazioni di gas per usi civili e industriali e per l'anno 2023 è stata ridotta al 10 per cento l'aliquota IVA per i pellet.

A beneficio degli utenti domestici che versano in condizioni economiche svantaggiate, o in gravi condizioni di salute, sono state confermate per il primo trimestre le agevolazioni tariffarie per la fornitura di energia elettrica e gas, ed è stato elevato per l'intero anno 2023 a 15.000 euro il limite di ISEE per l'accesso al beneficio per i clienti in condizioni di disagio economico. Ulteriori risorse sono state previste per fronteggiare le maggiori spese derivanti dagli aumenti dei prezzi di gas ed energia sostenuti dagli enti locali e dagli enti del Servizio sanitario nazionale.

Nell'ambito del lavoro e delle politiche sociali è stato confermato e rafforzato, anche per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, l'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti. La misura, già adottata dalla legge di bilancio 2022, prevede una riduzione pari a 2 punti percentuali dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a beneficio dei lavoratori dipendenti con una retribuzione mensile fino a 2.692 euro; la riduzione è incrementata di un punto percentuale, portandola complessivamente al 3 per cento, per i lavoratori dipendenti con una retribuzione mensile fino a 1.923 euro.

Per incentivare l'occupazione, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato e alle trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, sono state stabilite diverse forme di decontribuzione volte a promuovere l'inserimento stabile nel mercato del lavoro dei beneficiari del reddito di cittadinanza, l'occupazione giovanile e l'assunzione di donne, nonché la proroga per il 2023 delle agevolazioni contributive per i nuovi imprenditori agricoli under 40. È stato, infine, rifinanziato il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione.

Tra gli interventi di maggior rilievo in favore delle famiglie e del sociale si annovera l'incremento del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2023, dell'assegno unico universale per ciascun figlio di età inferiore ad un anno. Tale incremento viene riconosciuto inoltre per i nuclei con tre o più figli, per ciascun figlio di età compresa tra uno e tre anni, per livelli di ISEE fino a 40.000 euro.

Per l'anno 2023 sono state previste risorse destinate all'acquisito di beni alimentari di prima necessità per i soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, sono state prorogate le agevolazioni per l'acquisto della prima casa per giovani di età inferiore a 36 anni ed è stato rifinanziato il fondo garanzia prima casa. Per l'anno in corso sono state ridefinite le modalità per la fruizione del reddito di cittadinanza che viene abrogato a partire dal mese di gennaio 2024 per finanziare un'organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva.

Tra gli interventi di maggior rilievo a favore delle imprese vi sono la proroga per il 2023 del credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno, il rifinanziamento dei contratti di sviluppo, le ulteriori risorse stanziare per l'IPCEI - importanti progetti di comune interesse europeo - e l'incremento del fondo di garanzia per le PMI.

Nel settore della sanità è stato rifinanziato il fondo sanitario nazionale e sono state previste risorse per l'anno 2023 per l'acquisto di vaccini anti SARS-CoV-2 e di farmaci per la cura dei pazienti con Covid-19.

La legge di bilancio ha inteso favorire il rilancio degli investimenti pubblici in alcuni settori strategici, attraverso interventi che completano e rafforzano quelli finanziati dalle risorse previste a livello europeo con il PNRR-RRF e a livello nazionale, in particolare, con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR.

Ulteriori risorse sono state previste per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche in corso o avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19. Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

Nel settore della previdenza è stato introdotto in via sperimentale, per i soggetti che maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2023, un regime di pensione anticipata per i soggetti con un'età anagrafica di almeno 62 anni e un'anzianità contributiva minima di 41 anni (cd. Quota 103) e sono stati prorogati anche i previgenti regimi cd. APE sociale e opzione donna per la quale è stata prevista sia la modifica dei requisiti anagrafici per l'accesso sia una selezione delle tipologie di lavoratrici beneficiarie.

Per contrastare gli effetti dell'inflazione per le pensioni di basso importo è stato stabilito in via transitoria per il 2023 e 2024 un incremento delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS che, limitatamente all'anno 2023, è maggiore per i soggetti con età pari o superiore a 75 anni.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il 30 aprile 2021 il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea, valutato positivamente dalla Commissione sulla base dei criteri stabiliti nel Regolamento del Recovery Plan e approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio Europeo con decisione di esecuzione, nella quale sono definiti, in relazione a ciascun investimento, precisi obiettivi e traguardi al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. La realizzazione del PNRR italiano vede la responsabilità diretta dei ministeri, ma anche delle amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati, e per l'impiego efficace, efficiente e sicuro delle risorse economiche assegnate.

Conseguiti tutti i traguardi e obiettivi previsti fino a dicembre 2022. Considerato il prefinanziamento e le prime due rate, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 66,9 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo di ripresa e resilienza.

A fine dicembre 2022 il Governo ha inviato alla Commissione la richiesta di pagamento della terza rata, relativa al secondo semestre 2022. La Commissione ha auspicato una rapida ed efficace revisione del PNRR, con la pronta definizione del capitolo di spesa relativo al programma REPowerEU, evidenziando altresì la necessità di assicurare un'opportuna governance del Piano e di rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello locale.

Lo scorso maggio è stata presentata in Consiglio dei ministri la terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR. Il Governo prevede di presentare alla Commissione europea una versione aggiornata del Piano entro il mese di agosto e di includervi un capitolo di spesa per i progetti legati a REPowerEU. La quantificazione delle risorse che serviranno a finanziare questi progetti sarà disponibile al termine dell'aggiornamento; in aggiunta ai fondi richiesti per mezzo di REPowerEU, l'Esecutivo intenderebbe utilizzare ulteriori 6 miliardi (3 dai fondi di coesione e 3 da altri fondi europei) per rafforzare le infrastrutture energetiche e promuovere le energie rinnovabili. Entro l'estate è previsto l'incasso della terza rata (19 miliardi) nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nelle intenzioni del Governo la richiesta di pagamento della quarta rata (16 miliardi), relativa a 27 traguardi e obiettivi del primo semestre di quest'anno, sarà presentata in concomitanza con il Piano aggiornato.

Figura 1: La struttura del PNRR



Fonte: Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Figura 2: Scadenze e obiettivi delle rate del PNRR

	Scadenza	Obiettivi o Risultati	Importo lordo (miliardi di euro)	Erogazioni (miliardi di euro)
Prefinanziamento	13/08/2021			24,9
Prima rata	31/12/2021	51	24,1	21,0
Seconda rata	30/06/2022	47	24,1	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	21,8	19,0
Quarta rata	30/06/2023	27	18,4	16,0
Quinta rata	31/12/2023	69	20,7	18,0
Sesta rata	30/06/2024	31	12,6	11,0
Settima rata	31/12/2024	58	21,3	18,5
Ottava rata	30/06/2025	20	12,6	11,0
Nona rata	31/12/2025	49	14,9	13,0
Decima rata	30/06/2026	113	20,8	18,1
Totale		520	191,5	191,5

Fonte: Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

NEXT GENERATION LIVORNO: IL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA DEL COMUNE DI LIVORNO E L'IMPATTO SUL DUP 2024-2026

Il nostro comune ha presentato alla cittadinanza, durante la conferenza stampa, che si è tenuta il 7 febbraio 2022 presso il Cisternino di città, le iniziative dell'ente per le candidature ai fondi del PNRR, progetti in costante divenire che impegneranno fortemente l'Amministrazione comunale nei prossimi quattro anni. L'attuazione dei progetti, da completarsi entro il 2026, sarà costantemente monitorata da uno staff appositamente costituito, composto da dirigenti, consulenti, amministrativi e tecnici, in contatto con tutti i settori dell'Amministrazione.

Di seguito la situazione aggiornata al 20/07/2023 del Comune di Livorno relativa ai finanziamenti richiesti ed ottenuti nell'ambito del Piano di ripresa e resilienza con il dettaglio degli interventi candidati/finanziati.

Finanziamenti richiesti	Finanziamenti ottenuti
100.366.014,95	100.132.579,95

INTERVENTI CANDIDATI DAL COMUNE DI LIVORNO AMMESSI A FINANZIAMENTO

Amministrazione titolare	Nome progetto	CUP	Missione Componente Investimento	Finanziamento ottenuto PNRR
Ministero dell'Interno	Pinqua Cisternone – riqualificazione immobili quartiere stazione e pavimentazione	J47B22000060001	M5C2I2.3	10.996.666,56
Ministero dell'Interno	Pinqua Cisternone – riqualificazione Parco Pertini	J43D21002660001	M5C2I2.3	2.639.722,46
Ministero dell'Interno	Pinqua Cisternone – manutenzione straordinaria parcheggio Del Corona	J47H21000370001	M5C2I2.3	1.323.654,46
Ministero dell'Interno	Pinqua Dogana – rifunzionalizzazione ex Caserma Lamarmora	J43D21002630001	M5C2I2.3	8.563.918,86
Ministero dell'Interno	Pinqua Dogana – realizzazione edificio polifunzionale CRAL e realizzazione piazza con giochi d'acqua	J45I22000000001	M5C2I2.3	4.380.486,41
P.C.M. - Dipartimento per lo Sport	Realizzazione nuovo impianto polivalente indoor Scopaia	J45B22000400006	M5C2I3.1	3.500.000,00
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Rifunzionalizzazione Scuola infanzia Via Poerio come centro polifunzionale per la famiglia	J44E21001030001	M4C1I1.1	2.170.000,00
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Demolizione e ricostruzione Asilo Pirandello	J45E22000000006	M4C1I1.1	1.896.000,00
Ministero dell'Interno	Rigenerazione Urbana Baden Powell – riqualificazione e ampliamento Parco Baden Powell	J44E21001000001	M5C2I2.1	2.000.000,00
Ministero dell'Interno	Manutenzione straordinaria impianti sportivi - Palazzetto dello sport Palamacchia	J48H20000150004	M2C4I2.2/B	210.000

Amministrazione titolare	Nome progetto	CUP	Missione Componente Investimento	Finanziamento ottenuto PNRR
Ministero dell'Interno	Stadio comunale Via dei Pensieri, Il lotto di interventi di risanamento conservativo armato	J41E18000160004	M2C4 2.2	210.000
Ministero dell'Interno	P/M Opere rifacimento prospetti scuola Micheli	J47C19000130004	M2C4 2.2	600.000
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Realizzazione nuova scuola secondaria I grado Mazzini via Sgarallino	J41B22002240006	M4C1 3.3	5.280.000,00
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Realizzazione nuovo polo scolastico Montenero ex via Curiel - nuovo centro infanzia 0-6 Montenero	J41B22001690006	M4C1 3.3	2.520.000,00
Ministero dell'Istruzione e del Merito	Realizzazione nuovo polo scolastico Montenero primaria e secondaria di 1° grado	J41B22001680006	M4C1 3.3	2.168.757,76
Ministero dell'Interno	P/M opere Scuola primaria e infanzia Tartaruga/Puccini - Antincendio	J46B19005660004	M2C4 2.2	150.000,00
Ministero dell'Interno	P/M opere Centro infanzia La Giostra - Antincendio	J42G19000850004	M2C4 2.2	150.000,00
Ministero dell'Interno	P/M opere Scuola primaria de Amicis - Antincendio	J41E20000170004	M2C4 2.2	200.000,00
Ministero dell'Interno	P/M opere Scuola primaria e infanzia d'Azeglio/Santa Barbara - Antincendio	J41E20000180004	M2C4 2.2	100.000,00
Ministero dell'Interno	P/M opere Scuola primaria Carducci - Antincendio	J41E20000200004	M2C4 2.2	500.000,00
Ministero dell'Interno	P/M opere Scuola primaria Benci - Antincendio	J41E20000210004	M2C4 2.2	400.000,00
Ministero dell'Interno	P/M opere Scuola primaria e infanzia Lambruschini/Rosetta - Antincendio	J41E20000220004	M2C4 2.2	200.000,00
Ministero dell'Interno	P/M opere riqualificazione energetica Scuola d'infanzia Bimbi Allegri	J46J20000760004	M2C4 2.2	270.000,00
Ministero dell'Interno	P/M opere efficientamento energetico Centrale termica palazzine RRSSAA	J49J21004060001	M2C4 2.2/A	80.000,00
Ministero dell'Interno	Materna Alveare - adeguamento antincendio	J43G20000230004	M2C4 2.2/A	175.000,00
Ministero dell'Interno	Nido Alveare - adeguamento antincendio	J43D20001260004	M2C4 2.2/A	165.000,00

Amministrazione titolare	Nome progetto	CUP	Missione Componente Investimento	Finanziamento ottenuto PNRR
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	J44H22000200006	M5C2 I.1.1.1	211.500,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Autonomia degli anziani non autosufficienti	J44H22000210006	M5C2 I.1.1.2	2.460.000,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	J44H22000220006	M5C2 I.1.1.3	330.000,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	J44H22000230006	M5C2 I.1.1.4	209.976,80
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	J44H22000240004	M5C2 I.1.2	715.000,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Percorsi di autonomia per persone con disabilità AUSL	J44H22000320006	M5C2 I.1.2	715.000,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Povertà estrema - Housing first	J44H22000250006	M5C2 I.1.3.1	710.000,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Povertà estrema – Stazioni di posta	J44H22000260006	M5C2 I.1.3.2	1.090.000,00
Ministero della Cultura	Rimozione barriere fisiche cognitive e sensoriali del Museo Civico Fattori *Via San Jacopo in Acquaviva* rimozione barriere architettoniche e acquisizione di strumenti digitali per disabili	J47B23000000001	M1C3I1.2	500.000,00
P.C.M. - Dipartimento per la Trasformazione Digitale	Adozione "App IO" Comuni	J41F22001020001	M1C1I1.4.3	54.950,00
P.C.M. - Dipartimento per la Trasformazione Digitale	Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni"	J41C22000930006	M1C1I1.2	1.031.574,00
P.C.M. - Dipartimento per la Trasformazione Digitale	Servizi e cittadinanza digitale	J41F22004150006	M1C1I1.4.1	516.323,00
P.C.M. - Dipartimento per la Trasformazione Digitale	Piattaforma notifiche digitali Comuni	J41F22004350006	M1C1I1.4.5	69.000,00
P.C.M. - Dipartimento per la Trasformazione Digitale	Adozione piattaforma PagoPA	J41F22002200006	M1C1I1.4.3	112.627,00
TOTALE				59.575.157,31

INTERVENTI CANDIDATI DAL COMUNE DI LIVORNO IN CORSO DI FINANZIAMENTO

Amministrazione titolare	Nome progetto	CUP	Missione Componente Investimento	Finanziamento ottenuto PNRR
P.C.M. - Dipartimento per la Trasformazione Digitale	Centri di facilitazione digitale	in attesa di CUP	M1C1I 1.7.2	30.000,00
P.C.M. - Dipartimento per la Trasformazione Digitale	Piattaforma digitale nazionale dati-Comuni	J51F22009470006	M1C1I 1.3.1	203.435,00
TOTALE				233.435,00

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO ATERRATI NEL TERRITORIO LIVORNESE

Amministrazione titolare	Bando	Oggetto	Ente che candida	Finanziamento ottenuto PNRR
Ministero della Transizione Ecologica	Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili	Impianto HUB Livorno – FanghiFORSU-Biometano	A.S.A	10.000.000,00
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	M2C4 I4.1 A2-22-Lotto 1 – Impianto potabilizzazione Mortaiolo – Collesalveti; M2C4 I4.1 A2-22-Lotto 2 – Condotta adduttrice Banditella – Livorno	A.S.A	16.138.321,08
Regione Toscana	Fondo complementare PNRR – Piano Regionale relativo agli interventi previsti dal programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	Via Passaponti, 23/29, Livorno; Via Passaponti, 7/13, Livorno; Via Passaponti, 15/21, Livorno; Via Amendola, 43, Livorno; Via Pertini 23/29 Portoferraio; Via Pisacane, 66, Piombino; Località Padreterno, 24, Rio; Lode	CASALP	13.769.101,56
Ministero della Cultura-Direzione Generale Spettacolo	Promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati M1C3	Efficientamento Teatro Goldoni	FONDAZIONE GOLDONI	650.000,00
TOTALE				40.557.422,64

1.1.3 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE³

LE PREVISIONI ECONOMICHE

Dopo un 2021 segnato da un forte recupero dei volumi produttivi, la tendenza positiva dell'economia toscana è continuata anche nella prima parte dell'anno in corso. Da un lato, si è esaurita la forte spinta esercitata nel corso del 2021 da parte della domanda mondiale che, in concomitanza con la progressiva uscita dalla pandemia, aveva ripreso vigore ma che poi, come da attese, si è riavvicinata nel 2022 a ritmi più simili a quelli abituali; da un altro lato, però, sul nuovo anno ha da subito pesato il contesto macroeconomico in progressivo deterioramento, soprattutto dopo l'invasione russa dell'Ucraina.

Le spinte inflazionistiche che ne sono seguite, sopravvenute su un contesto comunque già caratterizzato da una crescita sostenuta dei prezzi dei prodotti energetici e alimentari, unite alla difficoltà di approvvigionamento di alcuni prodotti essenziali per il sistema produttivo nazionale e regionale, hanno contribuito al progressivo rallentamento della crescita.

Le più importanti banche centrali hanno modificato in misura sostanziale l'intonazione della politica monetaria che, divenuta rapidamente meno accomodante di quanto non fosse, ha ulteriormente attenuato il ritmo di crescita su scala globale, determinando così un evidente raffreddamento dei ritmi di crescita anche dell'economia italiana e di quella toscana. Il tasso di crescita della produzione industriale dell'Italia e delle sue principali regioni ha così rallentato nei primi due trimestri del 2022. A livello nazionale si è passati, su base tendenziale, dal +4,7% di fine 2021, al +1,9% del secondo trimestre 2022.

La Toscana ha fatto meglio della media italiana (+4,7% nel secondo trimestre 2022), anche perché aveva scontato più di altre regioni gli effetti della terza ondata del Covid-19 nella prima metà del 2021. Le esportazioni di beni della Toscana, espresse a prezzi correnti, sono cresciute del 15.3% nel corso del secondo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021. La crescita si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto a quanto osservato nei primi tre mesi dell'anno. Considerando assieme i due periodi, emerge così che nel corso della prima metà dell'anno le vendite estere della regione sono cresciute del 15.0% su base tendenziale; un andamento questo che risulta peggiore rispetto alla media italiana (21.0%) e alla traiettoria delle principali regioni esportatrici: Lombardia (21.5%), Veneto (18.6%) ed Emilia-Romagna (19.7%), su tutte. Il motivo di un risultato al di sotto del dato delle altre regioni è da ricercarsi in una più accentuata proiezione verso l'estero che la Toscana fin dai primi momenti post-lockdown era riuscita ad intraprendere. In altre parole nel calcolare la crescita di oggi ci si confronta con un dato di partenza, quello del 2021 appunto, che per la nostra regione era già assai pronunciato rendendo difficile immaginare di poter tenere ritmi così pronunciati anche nei mesi successivi.

I dati sull'andamento delle vendite estere della regione, anche in chiave comparata, necessitano di tenere in considerazione anche l'evoluzione dei prezzi dei prodotti scambiati: tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, sia l'indice dei prezzi delle importazioni che quello relativo alle esportazioni hanno intrapreso una dinamica di crescita molto pronunciata, dapprima più evidente per i prezzi dei beni intermedi importati, che ha condotto a luglio 2022 a posizionarsi circa 30 punti percentuale al di sopra dei livelli di gennaio 2020. Prezzi più alti condizionano i valori scambiati che, inevitabilmente si gonfiano a parità di altre condizioni. Tra la seconda parte del 2021 e la prima parte del 2022, si è osservata un evidente disaccoppiamento delle due traiettorie, con le esportazioni che si posizionano su tassi di crescita tra il 15 e il 20% e le importazioni in valore stabilmente al di sopra del 40% di crescita tendenziale. In altre parole, cresce di più il flusso di reddito in uscita che non quello del reddito in entrata.

Nel primo semestre 2022 le esportazioni di beni della Toscana sono cresciute del 7.7% rispetto allo stesso periodo del 2021. Rispetto alle previsioni rilasciate in estate, che stimavano una crescita delle esportazioni regionali pari all'8.4% nel corso del 2022, il risultato che si va configurando osservando i dati del primo semestre è inferiore di poco meno di un punto percentuale. Su questo indebolimento pesano in parte fattori legati alla domanda di beni dei principali paesi

³ Fonte: Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 110 del 22/12/2022)

partner ma, in misura crescente, anche fattori di offerta, dovuti alla mancanza di componenti in alcune filiere (ad esempio quella del camper) e, soprattutto, ai crescenti prezzi dei prodotti energetici. In generale, i valori esportati nel primo semestre 2022 dai diversi settori che compongono il sistema produttivo regionale sono tornati al di sopra di quelli osservati nel primo semestre del 2019. Questo è vero ad esclusione di alcuni casi, tra tutti è bene ricordare quello del tessile e abbigliamento, in cui ancora il recupero dei livelli pre Covid sta avvenendo con maggiore difficoltà.

Nel mercato del lavoro continua fino all'estate l'intonazione positiva, sebbene le dinamiche in atto mostrino una perdita di velocità. Il numero degli addetti nel secondo trimestre cresce più lievemente e gli avviamenti di nuovi contratti di lavoro mostrano una flessione a partire dal mese di maggio. Nello specifico, nel secondo trimestre del 2022 gli addetti dipendenti aumentano di 64mila unità (+5,3%) rispetto allo stesso periodo del precedente anno e di 75mila (+6,2%) sul 2019. La crescita tendenziale osservata infatti è stata determinata per circa l'80%, da un incremento di occupati a tempo indeterminato, perlopiù in conseguenza di una trasformazione del contratto precedente del lavoratore, assunto o a tempo determinato o in apprendistato.

LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA TOSCANA

Il raffreddamento osservato a cavallo del nuovo anno, causato dalla sovrapposizione tra tendenze che in parte erano già presenti dall'autunno 2021 alle quali si sono aggiunte le conseguenze del conflitto in Ucraina, ha portato a modificare al ribasso le aspettative sul risultato finale 2022. Siamo passati da una attesa di crescita sostenuta, che per la Toscana andava ben oltre il quattro per cento, ad una intonazione molto più contenuta che, in virtù di potenziali razionamenti del gas e di una inflazione attorno al 9% nel corso dell'anno avrebbe dimezzato tale ritmo di espansione dell'economia regionale. In entrambi i casi, la stima indicava un risultato per la regione superiore a quello mediamente stimato per il resto del territorio nazionale. Con il passare del tempo non si è avuto nessun razionamento concreto dell'energia a disposizione delle imprese e l'effetto depressivo rilevante è passato.

In altre parole, per ora solo uno dei temuti canali di shock si è attivato: quello legato ai prezzi. Proprio per questo, sia le stime nazionali fornite dai principali Istituti, che le stime regionali fornite da IRPET indicano un risultato per il 2022 che, per il Paese nella sua interezza dovrebbe attestarsi su una crescita del PIL al 3,3% e nel caso della Toscana dovrebbe raggiungere attorno al 3,5%. Si tratta di un risultato sicuramente più basso rispetto alle aspettative che venivano formulate un anno fa ma, rispetto alle attese che dopo lo scoppio del conflitto erano andate ridimensionando molto i numeri della crescita, il risultato verso il quale si sta andando si colloca a metà strada tra i due scenari immaginati negli scorsi trimestri.

In virtù di tutto ciò le previsioni di crescita per l'economia toscana nel 2023 stavano attorno al 2% e poco più in basso per il 2024. Alla luce dell'evoluzione osservata e della maturazione di aspettative, sia sul conflitto che sul comportamento delle Banche Centrali in risposta all'elevata inflazione, esistono fattori concreti di rischio che spingono a rivedere queste previsioni al ribasso. Il livello di incertezza è tale da rendere quasi impossibile la formulazione di previsioni puntuali ed è forse più utile formulare le aspettative per gradi immaginando il grado di concretezza di alcuni fattori di rischio sopra richiamati. La più concreta fonte di preoccupazione per i prossimi mesi riguarda l'incremento dei prezzi che dalle materie prime, soprattutto energetiche, si sta diffondendo ai vari settori produttivi e che alimenterà pesantemente l'inflazione anche nel 2023.

I principali Istituti internazionali hanno pesantemente rivisto al ribasso le previsioni relative al commercio mondiale nel 2023 e, essendo questo un importante canale di stimolo per la Toscana, è evidente che il risultato è quello di una ulteriore pressione al ridimensionamento del ritmo di crescita del PIL. Sulla base di questi fattori concreti di rischio, sui quali difficilmente avremo sorprese in positivo, il Governo Italiano stima una crescita attorno allo 0,6% per il Paese. Altri Istituti indicano una crescita ancor più contenuta. IRPET prevede una dinamica del PIL sostanzialmente stagnante (variazione del +0,2%) per l'Italia, con un dato relativo alla Toscana di poco superiore e attorno allo 0,5% di crescita, in virtù di un pieno recupero dei flussi turistici internazionali (rispetto ai volumi di presenze del 2019).

IL QUADRO FINANZIARIO REGIONALE
Il quadro di finanza pubblica regionale

ENTRATA		SPESA	
Titolo	Stanziamiento 2023	Titolo	Stanziamiento 2023
Fondo Pluriennale Vincolato e Utilizzo Avanzo presunto di amministrazione	0,00	0000:Componente passiva di amministrazione	659,56
1000000:ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.948,85	0100:SPESE CORRENTI	9.339,06
2000000:TRASFERIMENTI CORRENTI	506,11		
3000000:ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	109,33		
4000000:ENTRATE IN CONTO CAPITALE	963,35	0200:SPESE IN CONTO CAPITALE	1.457,29
5000000:ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	52,75	0300:SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	46,03
6000000:ACCENSIONE PRESTITI	1.021,49	0400:RIMBORSO PRESTITI	99,95
Totale complessivo entrata	11.601,88	Totale complessivo spesa	11.601,88

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di:

- Contabilità speciali;
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 mln di euro);
- Contabilizzazione del D.L. 35/2012

in quanto costituiscono partite tecniche che non incidono sulla quadratura del bilancio. Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti al 2022 ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

La tabella mostra il quadro delle risorse regionali, articolato secondo la fonte di provenienza dell'entrata, e l'insieme della spesa finanziata. La base di riferimento per confronto con gli stanziamenti dell'esercizio 2023 è costituita dagli stanziamenti iniziali dell'annualità 2023 del Bilancio di previsione 2023/2025. In coerenza con le priorità individuate dai documenti di programmazione regionale e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico del bilancio regionale, è stato previsto il finanziamento delle spese di carattere rigido, la copertura delle spese di funzionamento e della spesa discrezionale per le politiche attive nei limiti delle disponibilità finanziarie garantendo la copertura degli impegni pluriennali, oltre al cofinanziamento regionale della programmazione europea. Nel contesto delle risorse disponibili per il finanziamento dei progetti e delle politiche regionali, dal 2023, la Regione Toscana, può contare sulle risorse della nuova programmazione europea 2021 – 2027.

Nel triennio di riferimento della presente NADEFR il Fondo Sociale Europeo prevede, fra trasferimenti diretti della UE e cofinanziamento statale, 524,09 milioni di euro, il FESR, dal 2023 al 2025, vale 671,94 milioni e l'INTERREG Italia Francia marittimo 139,12 milioni di euro. Va precisato che, anche nell'esercizio 2023, come già accaduto per il 2021 e per il 2022, le entrate correnti e in conto capitale comprendono risorse vincolate di natura "straordinaria" trasferite dallo stato e destinate a contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria: in particolare si tratta delle entrate derivanti dall'Accordo Regione Toscana-Ministro per il sud e la coesione territoriale ("Accordo Provenzano") per la riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid delle risorse FSC 2014-2020 (Delibera CIPE 40/2020), per un totale complessivo, di 31,16 milioni di euro (21,33 milioni per la spesa corrente e 9,83 milioni per la spesa in c/capitale) volte a compensare la riprogrammazione dei POR (FSE e FESR) e riconosciute ai sensi dell'articolo 241 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Le entrate

Nella seguente tabella è riportato l'aggiornamento delle risorse finanziarie, sia nella componente libera che in quella vincolata, per il triennio 2022-2025 partendo dall'accertato definitivo 2021.

(importi in milioni di euro)

		2021	2022	2023	2024	2025
	ENTRATE "Competenza pura"	Accertato definitivo su competenza pura da rendiconto	Previsione assestata – competenza pura	Stanziamiento iniziale BP 2023 – 2025- competenza pura	Stanziamiento iniziale BP 2023 – 2025- competenza pura	Stanziamiento iniziale BP 2023 – 2025- competenza pura
a	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (a.1+a.2+a.3+a.4)	8.935,39	9.180,97	9.448,85	9.445,91	9.441,87
a.1	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.032,81	1.007,13	1.015,10	999,17	999,12
a.2	Tributi destinati al finanziamento della sanità	7.297,04	7.250,00	7.474,00	7.474,00	7.474,00
a.3	Compartecipazioni di tributi	470,37	423,84	459,75	472,75	468,75
a.4	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali – sanità	135,16	500,00	500,00	500,00	500,00
b	Trasferimenti correnti	1.320,68	713,05	506,11	453,36	395,05
c	Entrate extratributarie (c.1+c.2+c.3+c.4+c.5)	145,85	128,68	109,33	81,21	93,35
c.1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	65,07	57,49	49,20	49,20	49,20
c.2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9,79	19,70	17,75	16,35	16,36
c.3	Interessi attivi	1,44	2,06	1,85	1,73	1,73
c.4	Altre entrate da redditi da capitale	15,56	0,54	0,20	0,20	0,20
c.5	Rimborsi e altre entrate correnti	54,01	48,88	40,33	13,73	25,86
d	Entrate in conto capitale	201,69	406,34	963,35	571,89	514,26
e	Entrate da riduzione di attività finanziarie	14,66	46,63	52,75	46,04	46,04
f	Accensione Prestiti	157,95	1.224,17	1.021,49	290,42	200,54
g	Totale (a+b+c+d+e+f)	10.776,23	11.699,84	12.101,88	10.888,83	10.691,10
h	Fondo crediti dubbia esigibilità	111,93	118,72	105,27	86,26	86,26
i	Totale al netto del FCDE (g-h)	10.664,30	11.581,12	11.996,61	10.802,57	10.604,83
l	Totale al netto del Fondo Sanitario (i-(a.2+a.4+a.5))	3.232,10	3.831,12	4.022,61	2.828,57	2.630,83
m	Entrate vincolate	2.003,41	2.428,68	2.578,27	1.492,15	1.372,16
n	Totale al netto del Fondo Sanitario e delle entrate vincolate (l – m)	1.228,69	1.402,44	1.444,34	1.336,42	1.258,67

Fonte: NADEFR 2023 Regione Toscana

Per quanto riguarda la determinazione del Fondo sanitario regionale 2022 lo scenario politico normativo di riferimento è definito dai seguenti atti:

- Patto per la Salute 2019-2021 (Intesa Conferenza Stato Regioni n. 209 del 18/12/2019);
- Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020);
- Legge n. 178 del 30/12/2020 (Legge di Bilancio 2021);
- Legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022);
- Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 (Legge n. 77 del 17/07/2020);
- Decreto Legge n. 41 del 22/03/2021 (Legge n. 69 del 21/05/2021);
- Decreto Legge n. 73 del 25/05/2021 (Legge n. 106 del 23/07/2021);
- Decreto Legge n. 228 del 30/12/2021 (Legge n. 15 del 25/02/2022).

Le spese

La tabella che segue sintetizza le principali componenti della spesa regionale e, ad un livello di aggregazione elevato, pone a confronto il bilancio iniziale di competenza 2022 con quello di previsione 2023. Nella rappresentazione della spesa si è optato per la ripartizione in Missioni, poiché le stesse rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni.

Missione	Previsione INIZIALE 2022	Previsione INIZIALE 2023	Differenza 2023 nuovo bilancio VS 2022 Iniziale
0:Componente passiva di amministrazione	1.014.054.114,07	659.562.596,11	-354.491.517,96
100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	321.188.893,31	356.392.204,34	35.203.311,03
300:Ordine pubblico e sicurezza	3.782.211,32	7.379.574,77	3.597.363,45
400:Istruzione e diritto allo studio	98.683.712,18	114.797.384,44	16.113.672,26
500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	39.558.753,48	92.750.734,03	53.191.980,55
600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.022.000,00	17.579.985,00	-2.442.015,00
700:Turismo	7.040.662,50	19.364.827,71	12.324.165,21
800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.073.961,63	75.657.380,68	61.583.419,05
900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	173.152.164,57	314.735.075,02	141.582.910,45
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	961.302.701,42	954.714.215,57	-6.588.485,85
1100:Soccorso civile	19.545.487,95	14.227.120,40	-5.318.367,55
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	65.114.458,45	119.844.980,58	54.730.522,13
1300:Tutela della salute	7.399.757.465,75	7.815.714.354,74	415.956.888,99
1400:Sviluppo economico e competitività	74.040.037,04	191.977.656,97	117.937.619,93
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	96.512.286,81	201.305.240,45	104.792.953,64
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	58.250.463,87	86.038.989,10	27.788.525,23
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.469.147,79	72.899.473,69	45.430.325,90
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	39.925.224,60	31.549.944,37	-8.375.280,23
1900:Relazioni internazionali	27.567.127,74	75.980.965,95	48.413.838,21
2000:Fondi e accantonamenti	256.420.260,94	226.443.862,19	-29.976.398,75
5000:Debito pubblico	146.247.391,15	152.966.972,07	6.719.580,92
6000:Anticipazioni finanziarie	45.000,00	0,00	-45.000,00
Totale complessivo	10.863.753.526,57	11.601.883.538,18	738.130.011,61

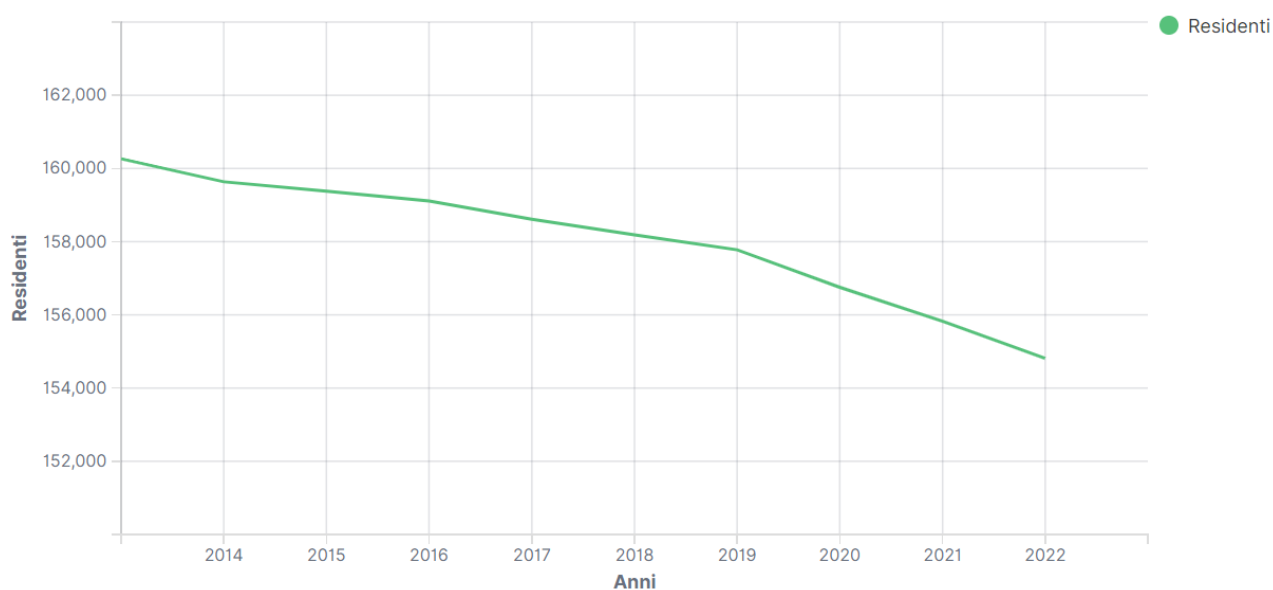
Fonte: NADEFR 2023 Regione Toscana

1.1.4 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL COMUNE DI LIVORNO

LA POPOLAZIONE DI LIVORNO

La popolazione di Livorno ha conosciuto, nel periodo 2000-2012, una sostanziale stabilità nel valore assoluto dei suoi residenti (circa 160.500 in media); questa stabilità è stata generata da un apporto della componente migratoria che ha compensato i saldi negativi della componente autoctona (nascite e decessi); infatti, con un tasso generico di natalità pari a 8 per mille in media ed un tasso generico di mortalità pari a 11,9 per mille in media, la stabilità citata è stata raggiunta per l'ingresso di circa 600 residenti in media ogni anno nel periodo considerato.

Tuttavia, tale stabilità è di fatto cessata intorno al 2012; infatti, negli ultimi anni (2014-2022) i residenti livornesi sono scesi prima sotto la quota dei 160.000 abitanti poi, con una lenta diminuzione, sotto quota 157.000 (159.694 a fine 2014, 159.377 a fine 2015, 159.113 a fine 2016, 158.612 a fine 2017, 158.187 a fine 2018, 157.755 a fine 2019, 156.748 a fine 2020, 155.855 a fine 2021, 154.810 a fine 2022).



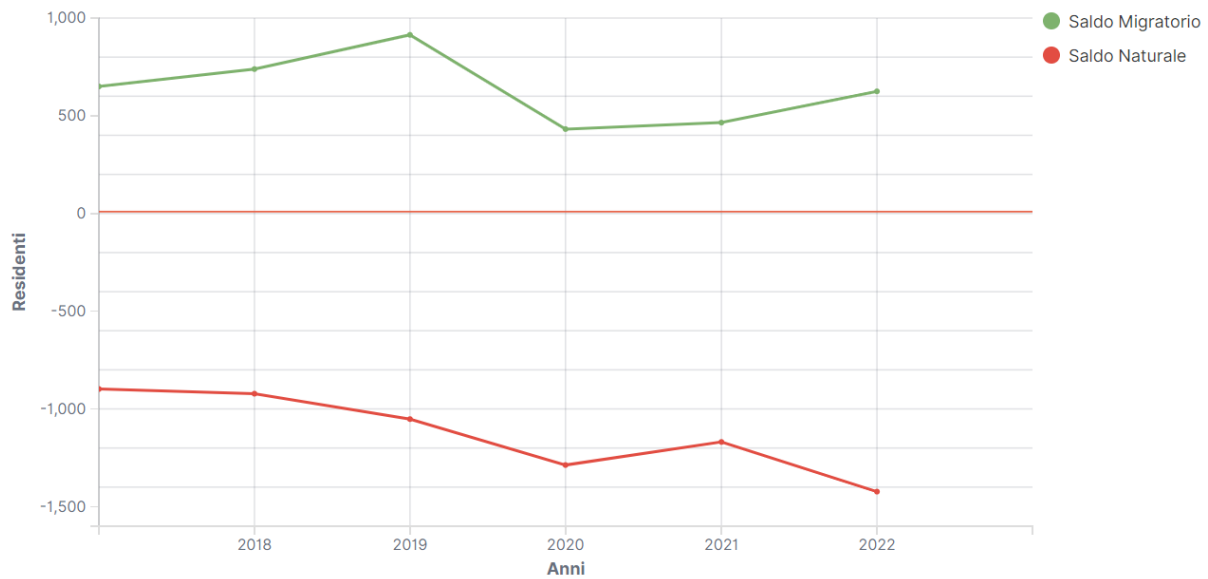
Andamento Popolazione - Fonte: Comune di Livorno

per l'ultimo quinquennio è possibile evidenziare che:

Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
2018	1.062	1.984	-922	3.040	2.567	473
2019	945	1.997	-1.052	3.417	2.053	914
2020	949	2.236	-1.287	2.665	2.233	432
2021	915	2.084	-1.169	2.933	2.468	465
2022	903	2.326	-1.423	3.677	3.052	625

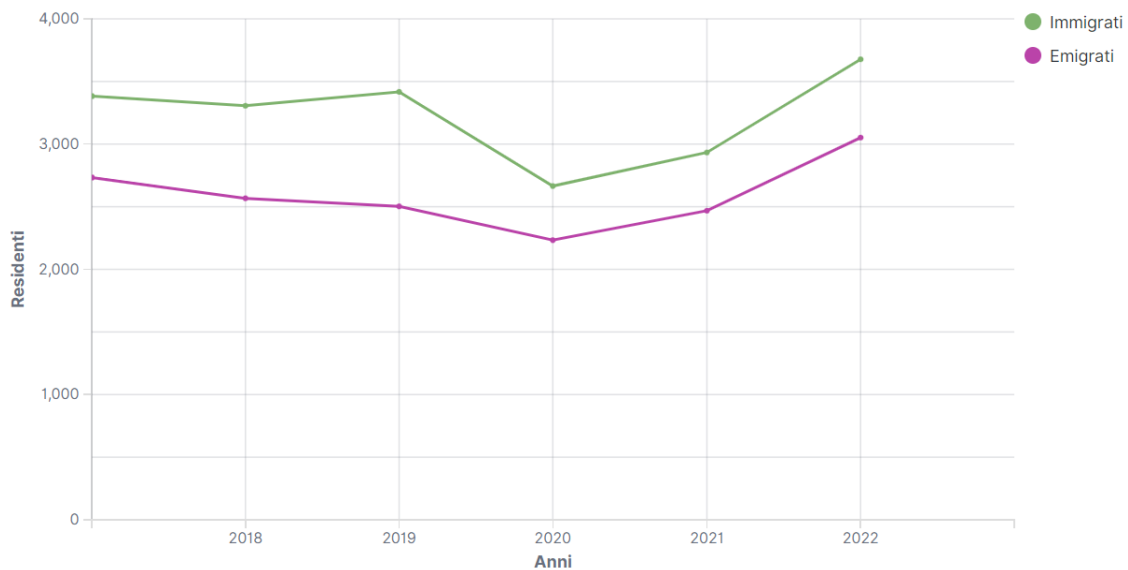
Confronto saldo migratorio/saldo autoctono - Fonte: Comune di Livorno

Il saldo migratorio (immigrati – emigrati) ha prevalso sul saldo autoctono (nascite – decessi) confermando il trend degli anni precedenti.



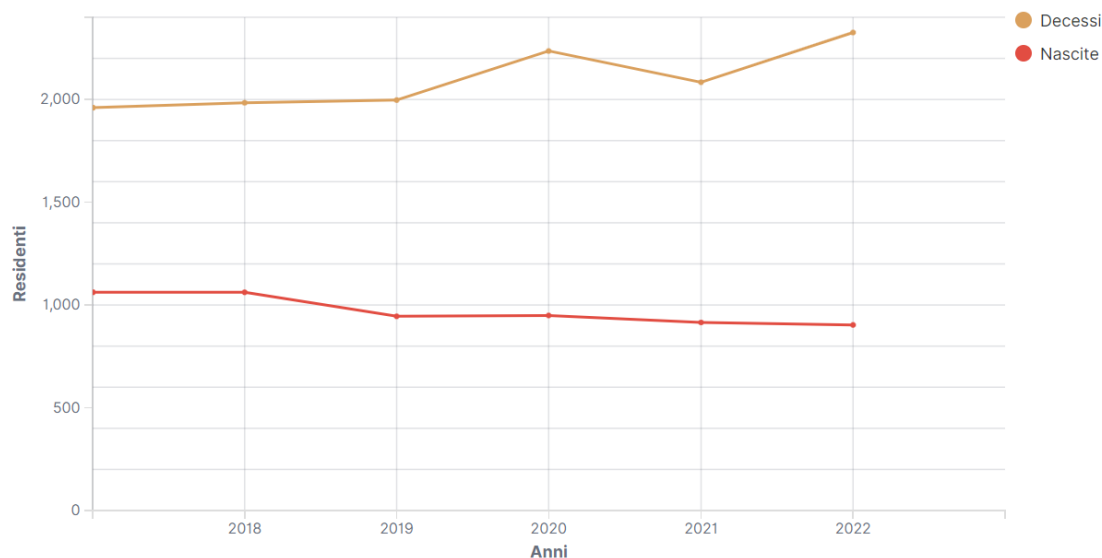
Confronto saldo migratorio/saldo autoctono - Fonte: Comune di Livorno

La dinamica migratoria è ancora una volta determinante ai fini della crescita demografica come viene evidenziato dai seguenti dati: +473 nel 2018, +914 nel 2019, +432 nel 2020, +465 nel 2021, +625 nel 2022.



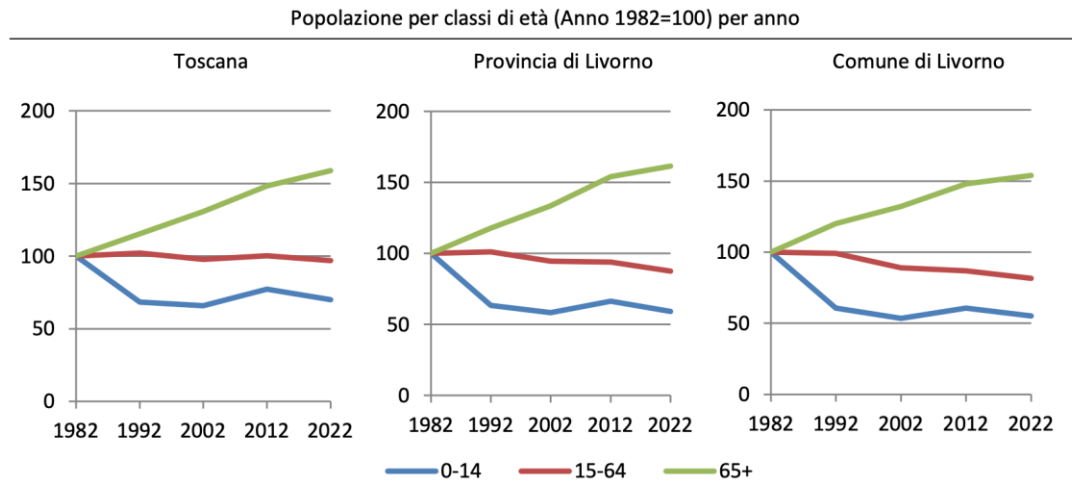
Confronto Immigrati/Emigrati - Fonte: Comune di Livorno

Va evidenziata anche una natalità in diminuzione; negli ultimi 4 anni 2019-2022 il numero di nascite è sceso sotto le 1.000 unità (945 nel 2019, 949 nel 2020, 915 nel 2021, 903 nel 2022), per la prima volta a partire dal 1978.



Confronto Nascite/Decessi - Fonte: Comune di Livorno

La diminuzione della popolazione non deve essere attribuita però solo al ridimensionamento della popolazione tra 0 e 14 anni per effetto della denatalità ma anche con la caduta della popolazione in età attiva, tra i 15 e i 64 anni, che sostanzialmente non ha accennato ad arrestarsi fino ai tempi più recenti. Di contro, è cresciuta la popolazione più anziana, sebbene in misura leggermente inferiore a quanto registrato nella Provincia e nel resto della Regione.

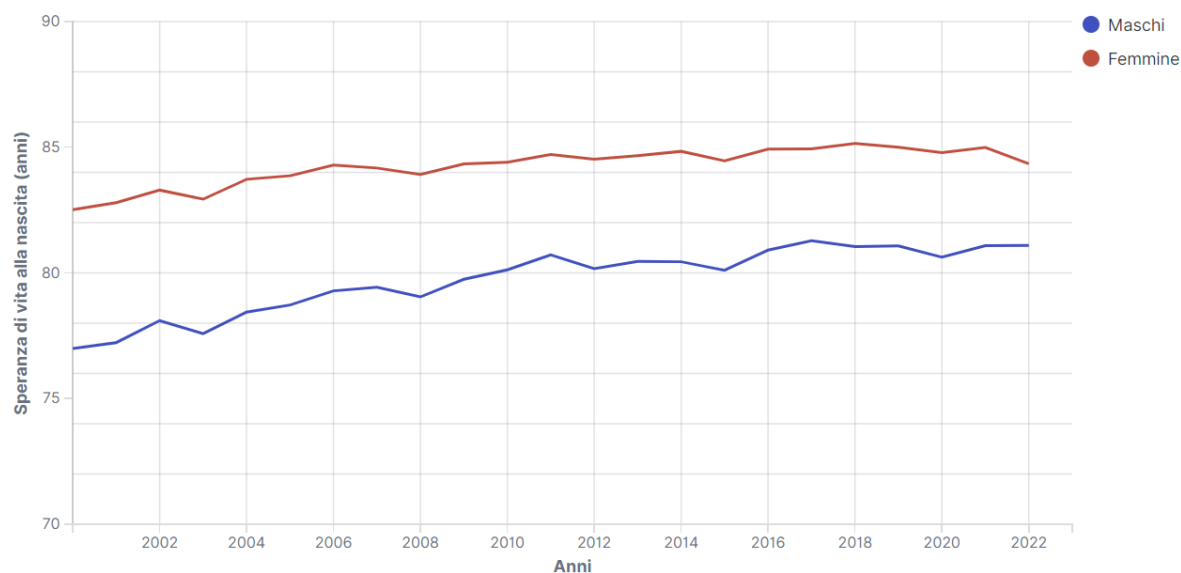


Fonte: Elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Il risultato di queste dinamiche è che nel 2022 la popolazione del Comune di Livorno conta 154.810 persone, cioè 20.765 in meno rispetto a quarant'anni fa. La popolazione in età da lavoro nel 2022 è ormai sotto la soglia delle 100 mila unità, mentre si è quasi dimezzata la numerosità di chi ha tra 0 e 14 anni ed è aumentata di oltre il 50% quella di chi ha più di 65 anni.

Per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita, il valore (provinciale) 2013 risultava in aumento di circa 1,7 anni per gli uomini e 0,9 anni per le donne rispetto al 2004, allineato con i valori regionale e nazionale (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); tale andamento è proseguito nel 2014 (rispettivamente +1,9 per gli uomini e +1,2 per le donne), mentre i valori anomali di mortalità del 2015 hanno provocato un (momentaneo) calo della speranza di vita alla nascita pari a 80,1 anni ca. per gli uomini (+1,7 ca rispetto al 2004) e 84,4 anni ca per le donne (+0,7 ca sul 2004); nel triennio 2016-2018 la speranza di vita ha continuato ad aumentare, ma solo per le donne; infatti si è assestata sui valori pari a 80,91 (2016), 81,28 (2017), 81,05 (2018), 81,07 (2019) anni per gli uomini (+2,7 rispetto al 2004), mentre per il genere femminile ha raggiunto valori pari a 84,92 (2016), 84,93 (2017), 85,15 (2018), 85,0 (2019).

(+1,3 rispetto al 2004). Il differenziale di genere a livello provinciale si attestava nel 2019 su +3,9 a favore del genere femminile, in diminuzione rispetto al 2004 (era +5,3). Su tale favorevole contesto, è poi sopraggiunta nel 2020 la pandemia che ha provocato una nuova diminuzione della speranza di vita, in particolare per i maschi (80,62 anni con -0,45 rispetto al 2019), mentre per le femmine il calo è stato contenuto (84,78 anni con -0,22 rispetto al 2019). Nel 2021 si registra un incremento dello 0,21 della speranza di vita femminile che si attesta a 84,99 anni e per gli uomini un incremento di 0,46 della speranza di vita che si attesta ad anni 81,08. Nell'ultimo anno, il 2022, la speranza di vita alla nascita per gli uomini non presenta sostanziali differenze rispetto all'anno precedente (81,1 anni con +0,02 rispetto al 2021) mentre per le donne si registra un calo significativo dello 0,65 (84,78 anni con -0,65 rispetto al 2021).



Andamento della speranza di vita alla nascita - Fonte: ISTAT

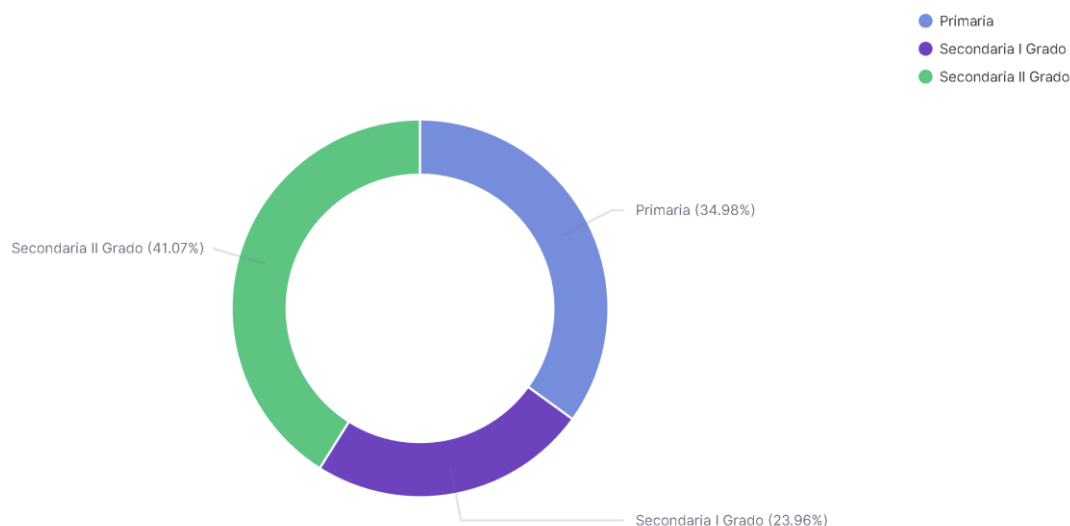
L'ISTRUZIONE A LIVORNO

La popolazione scolastica è costituita dagli alunni frequentanti scuole statali e non statali del Comune di Livorno e iscritti negli ordini di scuola relativi al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione (D.Lgs. 76/2005). Per scuole si intendono quelle primarie (rivolte agli alunni di 6-10 anni), le secondarie di I grado (rivolte agli alunni di 11-13 anni) e le secondarie di II grado (rivolte agli alunni di 14-18 anni).

I grafici sottostanti riportano:

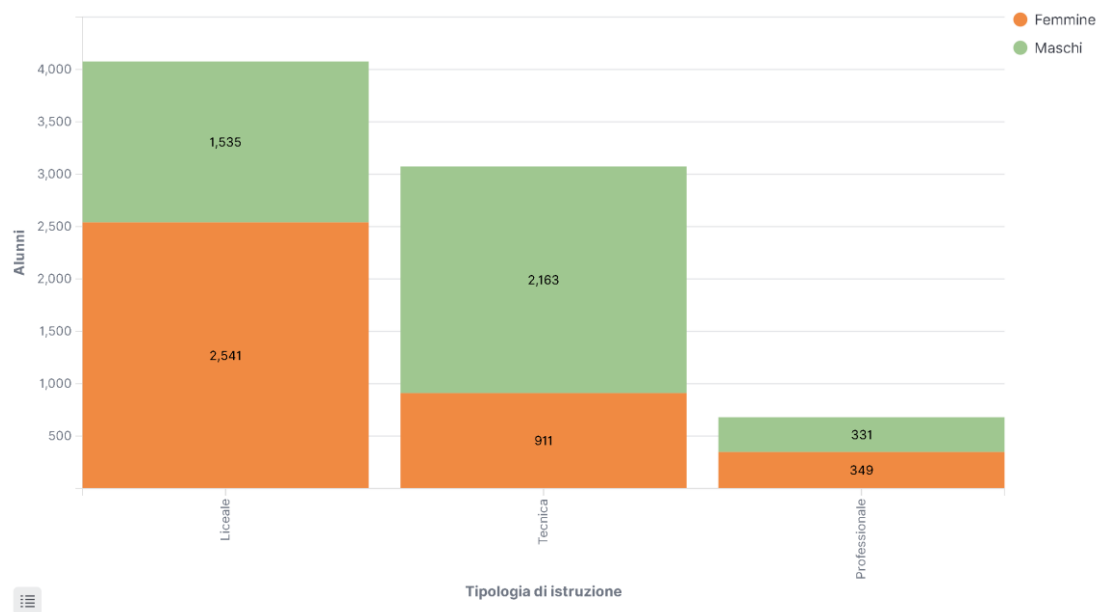
-il numero degli alunni iscritti in totale e nei tre ordini di scuola per le categorie 'frequentanti', 'residenti' e popolazione 6-18 su base ISTAT e la distribuzione percentuale per ordine scolastico.

ALUNNI (Comune di Livorno)		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 6-18
18.277	17.096	17.444
PRIMARIA		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 6-10
6.181	6.110	6.182
SECONDARIA I GRADO		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 11-13
4.266	4.201	4.187
SECONDARIA II GRADO		
FREQUENTANTI	RESIDENTI	POPOLAZIONE 14-18
7.830	6.785	7.075



Popolazione scolastica - Fonte: Osservatorio regionale educazione e istruzione

Il grafico seguente mostra invece la diversa composizione della popolazione scolastica frequentante per tipologia di istituto di II grado (Liceale, Tecnica, Professionale) e per genere (Femminile/Maschile).

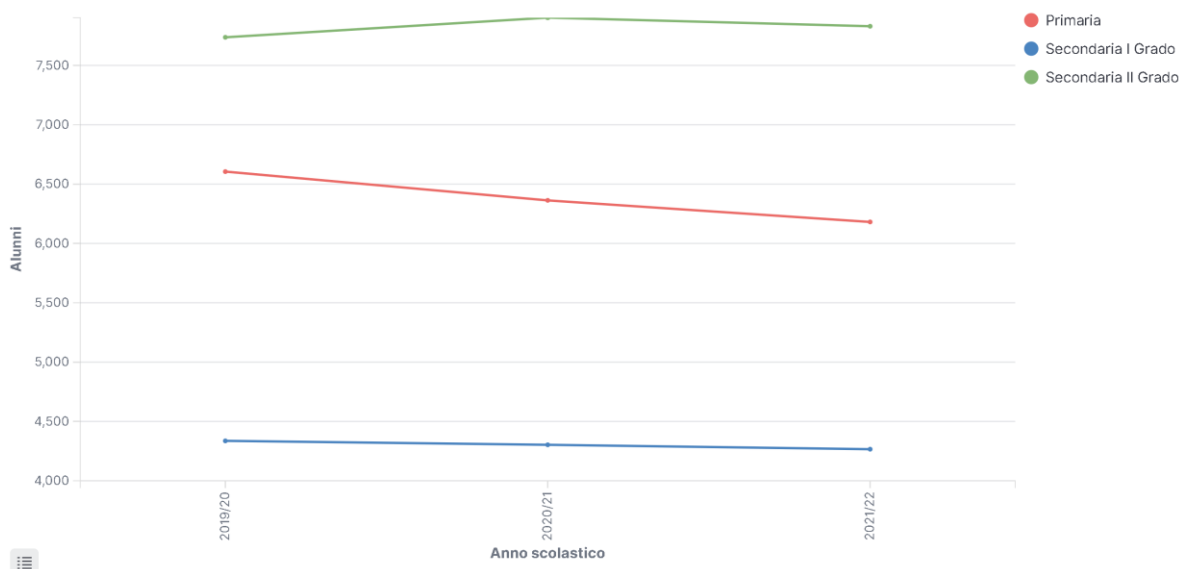


Confronto della tipologia di istruzione – Fonte: Osservatorio regionale educazione e istruzione

Nell'anno scolastico 2021/22 gli alunni iscritti nelle scuole primarie del Comune di Livorno sono stati 6.181, nelle secondarie di I grado sono 4.266 e 7.830 nelle secondarie di II grado.

Il 52% degli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado frequenta un liceo (femmine 62% e maschi 38%), e gli alunni che frequentano un percorso tecnico sono il 40% (femmine 30% e maschi 70%), mentre i percorsi professionali sono frequentati dal 8,0% (femmine 51% e maschi 49%).

Nel grafico riportato alla pagina seguente si può notare la distribuzione storica dei frequentanti nei 3 ordini di scuola.



Negli ultimi 3 anni la scuola Primaria ha avuto un significativo decremento di frequentanti, dipendente sicuramente dal calo delle nascite, passando da 6.605 alunni dell'anno scolastico 2019/20 a 6.181 alunni dell'anno scolastico 2021/22. La Scuola Secondaria di I Grado è rimasta sostanzialmente stabile mentre quella di II Grado ha avuto un incremento nel 2020/21 e un leggero calo nel 2021/22.

ISTRUZIONE QUADRO GENERALE RELATIVO AL PERIODO COVID IN ITALIA (fonte, rapporto BES 2021)

La partecipazione alla formazione nella primissima infanzia ha subito una battuta d'arresto nonostante il lieve aumento nella disponibilità di strutture e posti. Stabile al 28% la percentuale di bambini di 0-2 anni che frequentano l'asilo nido (media triennale del periodo 2019/2021).

Nel 2021, in Italia, il 62,7% delle persone di 25-64 anni ha almeno il diploma superiore, oltre 16 punti percentuali in meno rispetto alla media europea.

I giovani di 30-34 anni che sono in possesso di un titolo di studio terziario sono il 26,8% in Italia contro più del 41% tra i coetanei dei paesi dell'Unione europea. Nel 2019, 2020 e nel 2021, in Italia si è interrotto il costante, seppur lento, aumento della quota di laureati.

Nel periodo tra marzo e giugno 2020, il 91,4% degli scolari e studenti tra 6 e 19 anni dichiara di aver svolto lezioni solo online, con quota non irrilevante di ragazzi che ne sono rimasti fuori (8,6%). Appare particolarmente critica la situazione per i bambini della scuola primaria, il 17,1% dei quali non ha mai fatto lezioni online con gli insegnanti nel periodo marzo-giugno 2020.

Il 65,8% degli studenti che hanno seguito le lezioni online riferisce di aver avuto difficoltà: tre quarti dei ragazzi che hanno seguito online hanno avuto problemi legati alla qualità della connessione e il 45,8% ha avuto problemi di concentrazione e motivazione.

Nell'anno scolastico 2020/2021, nelle quattro settimane precedenti l'intervista, il 30,4% degli studenti è tornato a svolgere lezioni interamente in presenza e l'8,6% prevalentemente in presenza (il 30,1% ha seguito metà in presenza e metà a distanza, e una quota consistente ha svolto lezioni interamente o prevalentemente on line (30,5%). Le difficoltà incontrate dagli studenti nella didattica a distanza diminuiscono rispetto all'esperienza del lockdown, ma ancora riguardano il 62,6% dei ragazzi, e le difficoltà di connessione (il 71,1% di chi ha seguito lezioni online) e di concentrazione/motivazione (47,7%) continuano ad essere gli aspetti negativi maggiormente segnalati.

Ancora alta, sebbene in calo, la quota di giovani tra 18 e 24 anni che sono usciti prematuramente dal sistema di istruzione e formazione dopo aver conseguito soltanto il titolo di scuola secondaria di primo grado. Nel 2021 sono il 12,7% (erano il 14,2% nel 2020).

La quota di giovani di 15-29 anni che non studia né lavora (NEET) cala leggermente nel 2021 (23,1%), ma non torna al livello pre-pandemia (22,1% nel 2019).

A partire dal 2020 le restrizioni nell'accesso ai luoghi della cultura, disposte ai fini del contenimento nella diffusione del COVID-19, hanno inciso notevolmente sulla partecipazione culturale fuori casa nei 12 mesi precedenti l'intervista, che aveva subito un'importante riduzione già tra il 2019 e il 2020, passando dal 35,1% al 29,8%, e tra il 2020 e il 2021 crolla all'8,3%.

Nel 2021, mentre la lettura di almeno 4 libri l'anno è rimasta stabile rispetto al 2020 (22,9%), la lettura di quotidiani 3 o più volte a settimana è diminuita (dal 24,8% al 23,2%), portando l'indicatore complessivo sulla lettura ad una riduzione (36,6%, era 38,2% nel 2020).

Nel 2021, il 7,4% delle persone di 3 anni e più si sono recate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista, confermando il calo iniziato nel 2020 a seguito delle limitazioni determinate dalla pandemia (passando dal 15,3% del 2019 al 12,2% del 2020).

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA TOSCANA DURANTE IL 2022

Nel corso del 2022 la crescita dell'economia toscana ha rispecchiato il progressivo rallentamento dell'economia internazionale: ad una accelerazione più accentuata fino all'estate è seguita una successiva fase di decelerazione. L'andamento è rimasto complessivamente positivo tanto nella produzione industriale, quanto nelle esportazioni, producendo effetti benefici nel mercato del lavoro.

La produzione industriale segna +3,4% nel confronto fra i primi 9 mesi (gennaio-ottobre) del 2022 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Il dato toscano sopravanza, in variazione, il dato nazionale (+1,2%) e attesta il ritorno sui livelli di attività pre-pandemici.

Le esportazioni, nel medesimo periodo, crescono a prezzi costanti ed in variazione tendenziale del +7,3%, dopo un 2021 caratterizzato da una crescita molto accentuata, e hanno accelerato ulteriormente nel terzo trimestre dell'anno.

Infine, nel mercato del lavoro si assiste al superamento dei livelli occupazionali registrati non solo l'anno precedente, ma anche nel periodo precedente la pandemia. Fra gennaio e ottobre, infatti, il numero di addetti alle dipendenze sopravanza del +4,6% (+78mila unità) il dato relativo al 2021. Rispetto al 2019, considerando lo stesso periodo di analisi, la crescita degli addetti (+78mila anche in questo caso) è del 6,5%.

Ad essere cresciuta è soprattutto la domanda di lavoro stabile per effetto di un significativo incremento delle trasformazioni di tempi determinati ed apprendistati in posizioni di lavoro a tempo indeterminato.

Nel 2022 le trasformazioni da "lavoro a termine" al "lavoro stabile", nell'arco temporale che si estende da gennaio ad ottobre, sono state 45mila: si tratta del valore più alto dal 2019.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali risulta contenuto e nessun settore registra, rispetto allo scorso anno, un aumento delle ore concesse di cassa integrazione ordinaria e/o straordinaria o da Fondi di Solidarietà.

Anche i licenziamenti per motivi economici non mostrano dinamiche crescenti. Anzi sono più bassi dei valori osservati nel 2019.

IL PIL DELL'ECONOMIA REGIONALE

Coerentemente con queste dinamiche i nostri modelli stimano una crescita del PIL toscano pari al 3,9%, a fronte di un incremento dell'Italia che stimiamo essere del 3,5%. Si tratta di un valore più basso di quanto era lecito attendersi a gennaio 2021, prima che lo scoppio della guerra fra Russia e Ucraina facesse emergere le criticità sui prezzi e sulle forniture dei beni energetici. Ma è un valore, comunque, più alto di quanto l'evoluzione delle vicende internazionali facesse immaginare a metà anno. In questo senso l'apprezzamento del dollaro, se da un lato ha reso più pesante l'acquisto di beni importati, allo stesso tempo favorendo le esportazioni ha attenuato la revisione al ribasso della crescita.

All'andamento positivo del PIL ha contribuito la crescita dei consumi interni (ed in questo senso un ruolo non trascurabile è stato esercitato dal flusso della spesa turistica), e degli investimenti fissi lordi (+10%).

IL PIL DELL'AREA LIVORNESE

La ricchezza livornese cresce e durante l'anno 2022 vi è stato nuovamente un piccolo miglioramento rispetto all'anno precedente. Al tempo stesso, però, tale crescita non è abbastanza da reggere il passo con il resto del Paese: più 2,7% rispetto a dodici mesi prima per la stima 2022 del valore aggiunto prodotto dalla nostra provincia. Quasi mezzo punto

Comune di Livorno

al di sotto della media nazionale: segno che nelle altre zone del Paese la ripresa dopo l'emergenza coronavirus è stata ben più significativa rispetto all'area livornese.

Guardando alla stima della ripartenza del valore aggiunto 2022 a paragone di dodici mesi prima, la provincia di Livorno è al 79° posto (su poco più di un centinaio di realtà), Pisa se la cava perfino peggio (89°) e Lucca ancor di più (91°). È vero che si registra un incremento rilevante ma se mettiamo a confronto la percentuale livornese con quella delle altre zone, sta di fatto che nella metà d'Italia a nord di Roma solo 15 territori hanno una crescita inferiore a quella labronica. La ripresa c'è ma a metà. Le cose cambiano, però, se l'orizzonte temporale si allunga un po': è sufficiente far slittare il termine di raffronto all'era prima del Covid (2019) per vedere che la prospettiva si modifica radicalmente. Il report segnala che rispetto allo standard pre Covid Livorno ha visto il valore aggiunto crescere del 2,4%. Solo sei province della metà d'Italia a nord di Roma mostrano una percentuale più alta. Non solo è stato assorbito il danno provocato dall'emergenza pandemica ma sono stati fatti sensibili passi in avanti.

Questo dato non era scontato anche perché analizzando le altre zone si incontra spesso il segno "meno": ad esempio, a Pisa (-3,5%), a Macerata o Vibo Valentia l'arretramento supera il 4% e a Belluno addirittura il 5%. Questa ricchezza prodotta non si traduce in reddito effettivamente disponibile. Nell' dossier sull'economia territoriale messo a punto dal centro studi della Camera di Commercio si segnala che i soldi effettivamente in tasca alle famiglie sono in (leggero) calo, comunque al di sotto della crescita zero. L'istituto di ricerca indica per il 2022 una stima di calo pari allo 0,8%. Una flessione che per i livornesi risulta inferiore a quanto si ipotizza possa accadere a livello regionale (meno 1,3%) o nazionale (meno 1,1%). Queste percentuali devono fare i conti – viene spiegato – con «le conseguenze dell'invasione russa, di un clima generalizzato di incertezza, del caro energia, dell'incremento generale dei prezzi e, non ultimo il trascinarsi delle conseguenze pandemiche».

QUALITÀ DELLA VITA NELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Anche quest'anno l'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macrocategorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990:

- ricchezza e consumi;
- affari e lavoro;
- ambiente e servizi;
- demografia, società e salute;
- giustizia e sicurezza;
- cultura e tempo libero.

La provincia di Livorno si classifica al 52° posto per l'anno 2022 risalendo 3 posizioni rispetto all'anno precedente. Di seguito vengono mostrati gli indicatori utilizzati e i risultati che la provincia di Livorno è riuscita ad ottenere.

INDICATORE	RANK	VAR. '21/20	
Ricchezza e consumi	55°	+2 ▲	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Assorbimento del settore residenziale			
% mq compravenduti su mq offerti sul mercato (Scenari immobiliari, stima sul 2022)	46	69	67,4
Inflazione energia, gas e prodotti combustibili			
in % (elab su dati Istat, ott 2021-ott 2022)	69	146	137
Canoni medi di locazione			
Incidenza % sul reddito medio dichiarato (100 mq in zona semicentrale nei capoluoghi) (Scenari immobiliari)	69	34	32,2
Depositi bancari delle famiglie consumatrici			
In migliaia euro pro capite (Banca d'Italia, al 31 agosto 2022)	69	18	19,2
Pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni			
% delle fatture commerciali ai fornitori (Cribis, a settembre 2022)	67	12	10,1
Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli			
In euro all'anno (Osservatorio Findomestic - Prometeia, 2021)	46	2.953	2.687,20

SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Beneficiari di reddito di cittadinanza	56	11	16
Assegni ogni mille abitanti (Inps/Istat)			
Protesti levati	47	1	1,5
In euro pro capite (Infocamere/Istat, gen-lug 2022)			
Prezzo medio di vendita delle case	53	1.700	1.816,90
In euro al mq, nuovo in zona semicentrale nei capoluoghi (Scenari immobiliari)			
Riqualificazioni energetiche	56	49	55,3
Euro per abitante (Enea, 2020)			
Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche	38	13	13,8
in % (elab su dati Istat, ott 2021-ott 2022)			
Popolazione con crediti attivi	1	58	45,9
In percentuale sul totale dei maggiorenni residenti (Crif)			
Valore aggiunto per abitante	56	26	26,1
Migliaia di euro a valori correnti (Prometeia)			
Spazio abitativo	93	63,7	75,2
In mq (superficie media in base ai componenti medi delle famiglie) (Scenari immobiliari)			
Reddito medio da pensione di vecchiaia	8	22.084	19.563,70
In euro all'anno (Inps, 2021)			

Fonte: Sole 24 ore

INDICATORE	RANK	VAR. '21/20	
Affari e lavoro	43°	+12 ▲	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Imprese che fanno e-commerce	65	0	0,5
In % sul totale delle imprese registrate (Infocamere)			
Nuove iscrizioni	38	5	5,1
Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, al 30 settembre 2022)			
Qualità ricettiva delle strutture alberghiere	65	3	3,3
Numero medio di stelle (Elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021)			
Numero pensioni di vecchiaia	54	203	197
Numero pensionati ogni 1000 abitanti (Inps, 2021)			
Imprenditorialità giovanile	78	7	8,4
In % sul totale delle imprese registrate (Infocamere)			
Ore di Cig ordinaria	43	13	27,8
Media ore autorizzate per impresa registrata (Inps, gen-sett 2022)			
Cessazioni	89	5	4,4
Ogni 100 imprese registrate (Infocamere, al 30 settembre 2022)			
Densità di posti letto nelle strutture ricettive	3	104	20,4
Posti letto per km2 (Elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021)			
Partecipazione alla formazione continua	65	9	9,6
Partecipanti, in % su popolazione 25-64 anni (Istat, 2021)			
Startup innovative	90	4	6,7
Ogni mille società di capitale (Infocamere, al 30 settembre 2022)			
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	57	21	22,1
In % (Istat, 2021)			
Infortuni sul lavoro	33	0	0,2
Denunce con esito mortale ogni 10mila abitanti (Inail, 2021)			
Tasso di occupazione	43	69,3	63,2
In % (20-64 anni) (Istat, 2021)			
Imprese straniere	23	0,1	0,1
Ogni 100 imprese registrate (Infocamere)			
Quota di export sul Pil	51	28,9	30,6
Rapporto % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto (Prometeia, 2022)			

Fonte: Sole 24 ore

INDICATORE	RANK	VAR. '21/20	
Giustizia e sicurezza	92°	-5 ▼	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Durata media delle cause civili	17	316	561,9
In giorni (Elaborazione su dati Giustizia.it, I° semestre 2022)			
Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati	99	4.272	3.109,10
Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)			
Reati legati agli stupefacenti (spaccio, produzione, ecc.)	82	60	49
Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)			
Indice di rotazione delle cause	99	1	1,1
Procedimenti definiti su nuovi iscritti (Elaborazione su dati Giustizia.it, I° semestre 2022)			
Furti con strappo	74	14	13,4
Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)			
Rapine in pubblica via	59	8	10,5
Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)			
Comuni: capacità di riscossione	63	77	77,4
valori percentuali (Istat, 2019)			
Incendi	74	13	14,5
Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)			
Furti in abitazione	93	315,9	196,1
Denunce ogni 100mila abitanti (elab. su dati Pubblica sicurezza - Ministero dell'Interno, 2021)			
Riciclaggio e impiego di denaro	98	3,7	2,1
Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)			
Delitti informatici	95	55,7	36,3
Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)			
Estorsioni	104	23,6	16
Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza - Interno/Istat, 2021)			
Mortalità per incidenti stradali	36	0,6	0,8
Tasso standardizzato per 10.000 residenti (15-34 anni) (Istat, 2021)			
Indice di litigiosità	71	1.132,50	1.056,50
Cause civili iscritte ogni 100mila abitanti (Elaborazione su dati Giustizia.it)			
Quota cause pendenti ultratriennali	21	5,9	14,4
In % sul totale delle cause pendenti (Elaborazione su dati Giustizia.it)			

Fonte: Sole 24 ore

INDICATORE	RANK	VAR. '21/20	
Demografia e società	60°	+10 ▲	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Iscritti all'Aire	44	8	11,7
Per provincia di iscrizione, ogni 100 abitanti (Migrantes, al 1° gennaio 2022)			
Medici di medicina generale	39	1	0,7
Professionisti attivi ogni mille abitanti (Iqvia)			
Qualità della vita delle donne	38	620	559,9
12 parametri tra cui occupazione, imprese, quote rosa, sport e competenze Stem (2022)			
Immigrati regolari residenti	58	8	8,2
In % sulla popolazione residente (Istat)			
Anni di studio	26	11	10,4
Numero medio sulla popolazione over 25 anni (elab. Tagliacarne su dati Istat)			
Età media al parto	42	32	32,4
Anni della madre al primo figlio, media calcolata sui soli nati vivi (Istat, 2021)			
Indice di dipendenza strutturale	98	64	58,6
Rapporto tra non attivi (0-14 anni e 65 anni e più) ogni 100 attivi (15-64 anni) (Istat, 2021)			
Saldo migratorio totale	60	1	1,1
Diff. iscritti e cancellati in anagrafe, ogni mille abitanti (Istat, 2021)			

SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Densità abitativa	78	270	264,8
Residenti per kmq (Istat, 2021)			
Speranza di vita alla nascita	29	83	82,4
Numero medio di anni (Istat, 2021)			
Quoziente di natalità	94	5,6	6,5
Nati vivi ogni mille abitanti (Istat, 2021)			
Persone con almeno il diploma	39	64,7	61,7
In % (25 - 64 anni) (Istat, 2021)			
Laureati e altri titoli terziari	46	27,7	26,7
In % (25 - 39 anni) (Istat, 2021)			
Casi Covid-19	86	291,9	260,4
Ogni mille abitanti (Protezione civile/Istat, 2022)			
Medici specialisti	65	25,6	29,4
Per 10mila abitanti (Istat, 2021)			

Fonte: Sole 24 ore

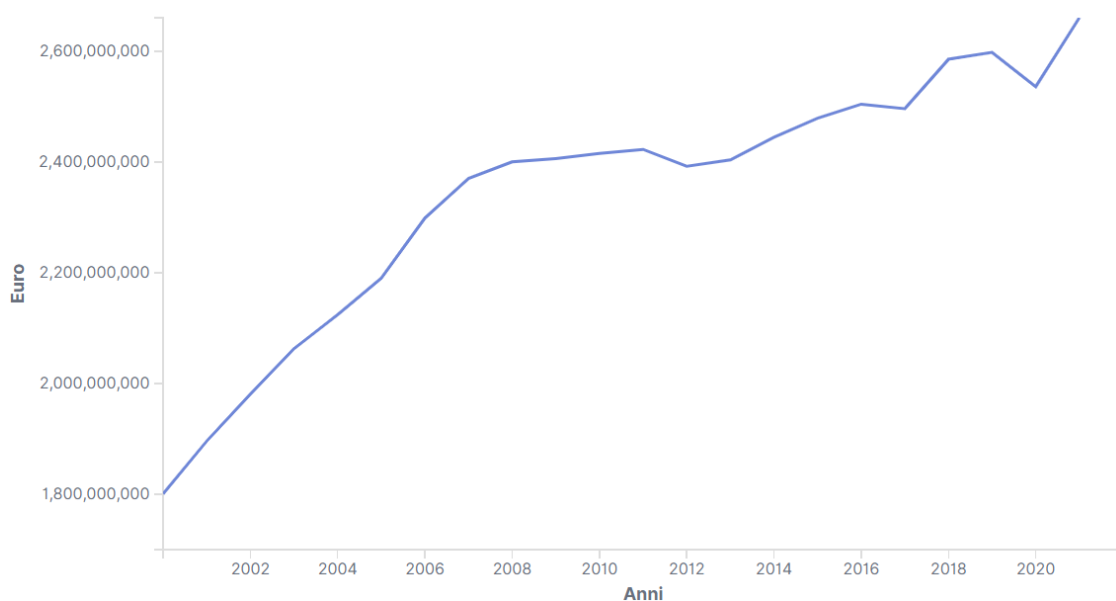
INDICATORE	RANK	VAR. '21/20	
Ambiente e servizi	40°	-23 ▼	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Giovani	66	474	482,1
12 parametri tra cui concerti, aree sportive, nozze, età al primo figlio (elab. Sole 24 Ore)			
Giorni consecutivi senza pioggia	59	25	27,5
Numero di giorni (Istat, 2021)			
Consumi energetici	30	58	80,1
Gas naturale ed energia elettrica nei comuni capoluogo, tonnellate equivalenti di petrolio per 100 abitanti (Istat, 2020)			
Qualità dell'aria	56	47	51,3
Indice su dati Pm10, biossido di azoto e ozono, nel capoluogo (Ecosistema urbano - Legambiente, 2021)			
Piste ciclabili	75	3	9,7
Metri equivalenti ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2021)			
Anziani	94	341	401,7
12 parametri tra cui orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri (elab. Sole 24 Ore)			
Tasso di motorizzazione	8	56	65,5
Auto in circolazione ogni 100 abitanti (Legambiente - Ecosistema urbano, 2021)			
ICityRank	36	64	55,7
Media dei punteggi in base a 36 indicatori, suddivisi in 8 categorie (Fpa, 2022)			
Sportelli bancari	35	8	6,7
Atm ogni 10mila abitanti (Banca d'Italia)			
Illuminazione pubblica sostenibile	45	53	46,2
-2020			
Bambini	49	402	390,2
12 parametri tra cui asili nido, aree giochi, pediatri, scuole accessibili (elab. Sole 24 Ore)			
Ecosistema urbano	41	1	0,5
18 parametri tra cui raccolta differenziata, consumi idrici, trasporto locale (Legambiente - Ambiente Italia, 2021)			
Indice del clima	5	741	593,5
Media in base a 10 parametri climatici tra cui soleggiamento, ondate di calore, piogge, umidità (elaborazione Sole 24 Ore su dati 3Bmeteo, 2012)			
Isole pedonali	34	0	0,5
Mq per abitante (Legambiente - Ecosistema urbano, 2020)			
Energia elettrica da fonti rinnovabili	105	3	50,3
Incidenza eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico, in % su produzione lorda (Elab. Tagliacarne su dati Gse, 2021)			

Fonte: Sole 24 ore

INDICATORE	RANK	VAR. '21/20	
Cultura e tempo libero	12°	-2 ▼	
SOTTOINDICATORE	RANK	VALORE	MEDIA
Palestre, piscine, centri per il benessere e stabilimenti termali	62	2	1,7
Ogni 10mila abitanti (Infocamere, al 30 settembre 2022)			
Ristoranti (incluse la ristorazione mobile)	4	6	4
Ogni mille abitanti (Infocamere, al 30 settembre 2022)			
Patrimonio museale	31	19	15,8
per 100 km2 (Istat, 2020)			
Banda larga (Fttc >100mbps)	35	73	63,8
% famiglie raggiunte (Agcom, 2021)			
Partecipazione elettorale	46	67	63,7
In % sul totale degli elettori (Elab su dati Viminale, 2022)			
Indice Sport e Bambini	27	1	0,9
Indice sintetico in base ai dati su praticanti, scuole e risultati (Pts Clas, 2021)			
Aziende agrituristiche	3	298	86,4
per 100 km2 (Istat, 2020)			
Penetrazione banda larga	68	3	5,8
Accessi broadband FttH - % famiglie con linea attiva (Agcom, 2021)			
Indice di Sportività	27	1	0,9
Media dei punteggi in base a 36 parametri (Pts Clas, 2021)			
Amministratori comunali con meno di 40 anni	102	21	27,7
In % sul totale (Istat, 2021)			
Indice di lettura	6	28	15,9
Copie diffuse ogni 100 abitanti (Ads, 2021)			
Verde urbano fruibile	74	12	22,4
Mq per abitante (Istat, 2020)			
Librerie	79	6,1	7,7
Ogni 100mila abitanti (Infocamere/Istat)			
Bar	24	3,3	2,9
Ogni mille abitanti (Infocamere/Istat)			
Offerta culturale	18	38,3	26,8
Spettacoli ogni mille abitanti (Siae/Istat, 2021)			

Fonte: Sole 24 ore

IL REDDITO DEI LIVORNESI



Reddito dei Livornesi - Fonte: MEF

Da alcune elementari elaborazioni sugli open data del M.E.F. è possibile ricostruire la serie storica del totale dei redditi dichiarati dai contribuenti livornesi dall'anno 2000 in poi; come noto, in questo caso si parla dei redditi dichiarati ufficialmente dall'Agenzia delle Entrate, escludendo quindi redditi non dichiarati o elusi. Limitandoci ai valori nominali (cioè non adeguati con l'applicazione del tasso di inflazione annuo) è possibile notare dal grafico precedente come, dopo una fase di crescita praticamente lineare, la crisi economica abbia quasi stabilizzato l'ammontare dei redditi dichiarati; infatti nel periodo 2000-2009 vi è stato un incremento di circa 605 milioni di Euro, mentre tra il 2009 ed il 2017 di soli 90 milioni circa; il 2018 tuttavia vede un recupero dei redditi totali pari a circa 90 milioni, chiudendo a +179 milioni ca. rispetto al 2009 e +785 milioni ca. rispetto al 2000, mentre il 2019 mostra solo un incremento quasi nullo sull'anno precedente (+ 12 milioni ca) mentre per gli effetti della pandemia nel 2020 c'è stata una riduzione di 62 milioni rispetto al 2019. Il 2021 ha visto una ripresa significativa della crescita segnando un +126 milioni ca rispetto al precedente anno.

Può essere di interesse valutare la distribuzione dei redditi rispetto alla tipologia ed alla fascia di reddito; per la prima dimensione, nella tabella seguente sono riportati, per le principali tipologie di reddito, il numero di contribuenti ed i redditi totali dichiarati nel 2021; per quest'ultima variabile è riportato anche il valore percentuale sul totale dei redditi.

Tavola 1-Redditi per tipologia - anno 2021 - v.a. e p.

Tipologia	Contribuenti	Euro totali	%
Reddito da Fabbricati	54.415,00	73.159.312,00	2,75
Reddito da lavoro autonomo	1.355,00	77.338.119,00	2,91
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	61.145,00	1.367.593.601,00	51,41
Reddito da partecipazione	4.249,00	81.719.190,00	3,07
Reddito da pensione	4.079,00	900.510.548,00	33,85
Reddito da spettanza Imprenditore contabilità semplificata	2.721,00	68.631.977,00	2,58
Reddito da spettanza imprenditore contabilità ordinaria	155,00	8.956.170,00	0,34
Altro		82.123.702,00	3,09
TOTALE		2.660.032.619,00	100,00

Fonte: elaborazione su open data MEF

Per quanto riguarda le fasce di reddito, sono qui considerate le seguenti fasce: zero o minore di zero (<0), da zero a 10.000 euro (0-10K), da 10.000 a 15.000 euro (10-15K), etc. fino alle fasce da 75.000 a 120.000 euro (75-120K) e oltre 120.000 euro (>120K). Anche in questo caso, oltre ai contribuenti ed al totale in euro dichiarati nelle singole fasce, sono riportati i valori percentuali rispetto ai relativi totali.

Tavola 2-Redditi per fascia - anno 2021 - v.a. e p.

Fascia di reddito	Contribuenti	Euro totali	%
<= 0	15	-108.917,00	0,00
0 - 10k	25.616	116.784.855,00	4,39
10k - 15k	12.801	160.459.691,00	6,03
15k - 26k	32.757	673.483.678,00	25,32
26k - 55k	31.727	1.103.303.277,00	41,48
55k - 75k	2.848	181.667.780,00	6,83
75k - 120k	2.313	211.395.711,00	7,95
> 120k	979	213.046.544,00	8,01
TOTALE	109.056	2.660.032.619,00	100,00

Fonte: elaborazione su open data MEF

Per l'anno 2021 è disponibile anche una disaggregazione per zona sub-comunale, in questo caso gli 8 codici cittadini di avviamento postale; questa disaggregazione è riportata nella seguente tavola:

CAP	Contribuenti	Euro totali	%
57121	10.993	225.538.063,00	8,48
57122	13.837	267.622.900,00	10,06
57123	6.504	146.877.893,00	5,52
57124	16.793	366.414.829,00	13,78
57125	13.541	337.461.750,00	12,69
57126	9.476	239.914.691,00	9,02
57127	11.536	343.909.817,00	12,93
57128	26.376	732.292.676,00	27,53
TOTALE	109.056	2.660.032.619,00	100,00

Fonte: elaborazione su open data MEF

dalla quale è possibile dedurre che più di un quarto dei redditi è dichiarato nei quartieri sud di Livorno (cap. 57128 corrispondente alle zone di Antignano, Montenero, Quercianella), mentre la zona con minori redditi è quella centrale (cap. 57123).

L'economia livornese durante il COVID (fonte IRPET Gli effetti del Covid-19 sull'economia Livornese)

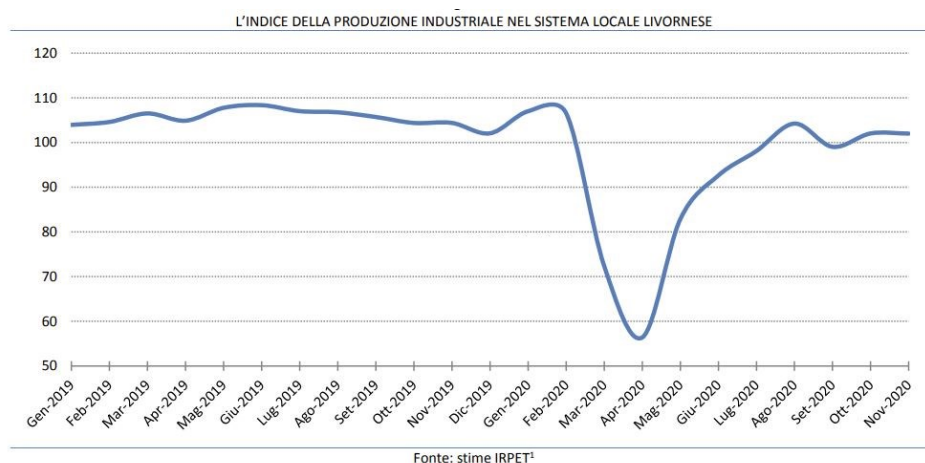
Il sistema locale livornese – comprensivo dei comuni di Livorno, Collesalveti e Fauglia - si contraddistingue dal resto della regione sostanzialmente per la sua vocazione legata all'economia del mare e si colloca a pieno titolo in quella Toscana della costa sopra richiamata: la portualità e le attività ad essa connesse innanzitutto; una presenza manifatturiera molto contenuta e fatta di specializzazioni molto particolari per produzioni (prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, mezzi di trasporto) e dimensioni d'impresa (una parte consistente degli occupati del manifatturiero lavora in poche imprese, talvolta di grandi dimensioni). Nel complesso si tratta di un sistema che ha una minore capacità di creare lavoro (tab. 2.1), con un rendimento per occupato però più elevato della media regionale data la presenza di settori a più alto valore aggiunto per addetto: l'effetto congiunto della minore partecipazione al lavoro e del suo rendimento è un valore aggiunto per abitante che si attesta sul 90% di quello medio regionale. L'apertura verso l'estero (sia sul fronte dei beni che del turismo) è meno rilevante che altrove, ciò non significa però che l'economia dell'area non siano sensibili alle dinamiche dei mercati esteri, dal momento che, soprattutto le attività legate alla logistica, dipendono in larga misura proprio dall'andamento dell'import-export e in parte anche da quello del turismo. Tra le attività terziarie, oltre a quelle direttamente connesse ai trasporti marittimi, vi sono tutte quelle legate al magazzinaggio e al commercio all'ingrosso; mentre le attività legate al turismo hanno una minore incidenza rispetto al resto della regione. Si conferma, anche su questo fronte, l'immagine di un'economia di transito; un'economia cioè in cui merci e persone si soffermano poco sul territorio riducendo quindi la capacità di trattenerne gli effetti moltiplicativi.

Tabella 2.1
ALCUNI INDICATORI MACROECONOMICI

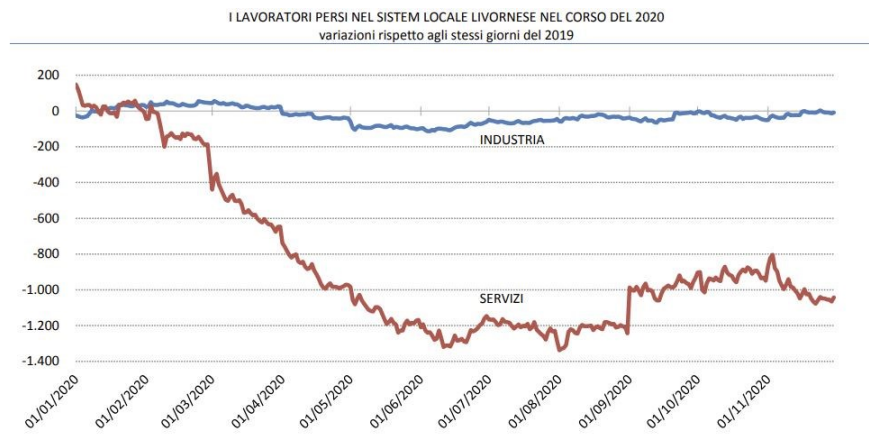
	Livorno	Toscana	rapporto
Consumi delle famiglie (migliaia di euro)	17.1	18.7	91.4%
Esportazioni (migliaia di euro)	5.5	8.8	62.5%
Valore aggiunto per ab. (migliaia di euro)	23.7	26.3	90.1%
Valore aggiunto per unità di lavoro. (migliaia di euro)	63.7	62.9	101.3%
Unità di lavoro per 100 abitanti	37.1	41.8	88.8%
Composizione del valore aggiunto			
Agricoltura	0.8%	2.4%	
Costruzioni	3.6%	4.6%	
Industria	12.2%	20.6%	
Servizi market	57.9%	53.1%	
Servizi non market	25.4%	19.3%	
	100.0%	100.0%	

Produzione e mercato del lavoro nel sistema locale di Livorno durante la pandemia

Nel sistema locale livornese la caduta della produzione industriale sebbene grave (di circa il 12%) è stata infatti inferiore a quella media regionale (-18%), mentre quella del terziario (di circa il 15%) si è mantenuta in linea con quella del resto della regione. Si conferma anche nell'area livornese la particolarità di questa crisi che, avendo colpito le attività che richiedono nel loro svolgimento addensamenti maggiori di persone, ha coinvolto maggiormente proprio le attività terziarie, che sono qui particolarmente presenti. A livello locale i dati disponibili consentono ad oggi di fare una analisi dell'andamento del solo lavoro alle dipendenze (e con l'esclusione dell'agricoltura e della Pubblica Amministrazione); si tratta quindi una parte soltanto dell'occupazione complessiva dell'area. Le categorie mancanti potrebbero avere un effetto complessivamente neutrale visto che i lavoratori dell'agricoltura (pochi nel SLL livornese) e della Pubblica Amministrazione non hanno subito conseguenze evidenti dall'emergenza sanitaria, compensando l'effetto, invece, negativo dei lavoratori autonomi che, verosimilmente, anche nell'area livornese hanno avuto una dinamica più negativa di quella dei lavoratori dipendenti. Anche nel sistema locale livornese il numero dei lavoratori dipendenti nel corso del 2020 risulta costantemente al di sotto di quello corrispondente dell'anno precedente. Le differenze più rilevanti si sono registrate, ovviamente, nei mesi iniziali del lock-down, con una attenuazione nei mesi estivi, per ritornare a crescere nei mesi successivi. La caduta dei dipendenti è risultata nel complesso contenuta, sia in assoluto che rispetto al resto della regione (-2,9% contro il 3,4% della Toscana), confermando quanto sta accadendo nell'intero paese, ovvero che, ad oggi, il crollo delle attività produttive si è solo parzialmente scaricato sul numero di occupati, mentre ha comportato una riduzione assai più consistente delle ore lavorate: vi è stato, infatti, un aumento rilevante delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni.



La stima è stata fatta ponderando l'indice della produzione industriale nazionale nella classificazione ATECO a 3 cifre con il peso degli addetti del sistema locale livornese. Si tratta quindi di una stima indiretta che come tale soffre del particolare comportamento che le imprese del territorio possono avere avuto all'interno di ciascuno dei settori ATECO a 3 cifre.



L'andamento sopra descritto accomuna la maggior parte dei settori con due eccezioni particolarmente rilevanti: il commercio all'ingrosso e le costruzioni. In entrambi i casi si inverte la dinamica negativa seguita nel 2019 con un ritorno all'aumento dell'occupazione che, nel caso delle costruzioni, torna addirittura al di sopra dei livelli medi dell'anno precedente. Anche a livello locale la sofferenza del settore degli alberghi e pubblici esercizi, certamente il settore più colpito ma che nelle località della costa ha potuto usufruire di una certa ripresa del turismo – soprattutto nazionale - nei mesi estivi.

Il Porto di Livorno

Il settore dei trasporti e magazzinaggio ha mantenuto per tutto l'anno una dinamica negativa, largamente motivata dalla evoluzione dell'attività all'interno del porto che ha subito pesantemente gli effetti dell'emergenza sanitaria e soprattutto della conseguente contrazione del traffico a lunga distanza di merci e persone.

LE IMPRESE E LE LORO UNITÀ LOCALI

Nel corso del 2022 l'analisi della demografia d'impresa mostra, almeno per alcuni aspetti di rilievo, il ritorno a dinamiche pre pandemiche: ne sono esempi la crescita generalizzata delle società di capitale e l'andamento tendenziale delle imprese femminili e di quelle straniere. Per altri aspetti, al contrario, permangono distorsioni relativamente a certe dinamiche di fondo rispetto al precedente svolgersi: su tutte, resta una certa dicotomia tra l'andamento delle sedi d'impresa registrate, tendenzialmente orientato al ribasso e quelle attive, che se non necessariamente in crescita evidenziano comunque variazioni migliori delle precedenti. Questo accade soprattutto a livello locale e con effetti sicuramente attenuati rispetto all'anno precedente. Anche la natimortalità imprenditoriale pare subire ancora gli "strascichi" negativi del precedente biennio, coi livelli annuali di iscrizioni e cessazioni che restano pericolosamente bassi, minori di quanto osservato nel 2021. Dalle prime analisi dei dati Infocamere appare comunque evidente che l'andamento locale delle sedi d'impresa sia migliore rispetto ai territori di confronto, soprattutto quello regionale. Considerando l'intero tessuto imprenditoriale operante nel territorio livornese fra i settori economici si rileva una sostanziale tenuta del primario, una flessione di manifatturiero, commercio e logistica ed un incremento per le costruzioni e per quasi tutti i restanti comparti del terziario.

Settori economici

Fra i settori economici a maggior presenza d'impresе, si rileva una pesante flessione del commercio ed una più contenuta del manifatturiero e delle imprese turistiche. All'opposto crescono con vigore le costruzioni e con meno enfasi il primario, ai quali si affianca un incremento per quasi tutti i restanti comparti del terziario con le importanti esclusioni della logistica (trasporto e magazzinaggio) e delle attività immobiliari. Pur in discesa numerica da qualche anno il commercio resta il settore maggiormente rappresentato nel territorio livornese, segue a non troppa distanza il primario. Il terzo settore per incidenza è quello delle costruzioni, seguito da alloggio e ristorazione, mentre su livelli sensibilmente più contenuti si posiziona il manifatturiero.

Sedi d'impresa

Le sedi d'impresa registrate nella provincia di Livorno ammontano a 32 mila circa di cui 13 mila solo nel comune di Livorno. Le sedi d'impresa attive, ossia quelle che sono effettivamente operanti sul territorio, nel complesso superano le 28 mila di cui 11 mila solo nel comune di Livorno.

Unità locali

Al 31 dicembre 2022 si contano 36 mila unità locali registrate e attive nella provincia di Livorno delle quali 14 mila solo nel comune di Livorno. La "spinta" fornita dalle unità locali comporta che il complesso delle cellule produttive presenti nel territorio livornese resti sostanzialmente stabile in ragione d'anno, bilanciando dunque la perdita delle sole sedi d'impresa registrate. Tale andamento è migliore di quanto accaduto altrove, considerando il -0,3% regionale ed il -0,5% e nazionale

ECONOMIA INSEDIATA

Unità locali ed addetti delle imprese attive per settore di attività economica, comune, provincia e regione.

Anno 2022

Fonte: Regione Toscana banche dati Registro Imprese di InfoCamere- il registro pubblico tenuto dalla Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

ECONOMIA INSEDIATA – CONFRONTI-IMPRESE E UNITA' LOCALI
Tavola 1. Imprese registrate e attive, unità locali attive per settore di attività economica al 31/12/2022. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Attività economica	Imprese				Unità locali		
	Registrate	Attive			Attive	di cui artigiane	% artigiane su attive
		Numero	di cui artigiane	% artigiane su attive			
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	39.268	38.749	1.381	3,60%	42.589	1.385	3,30%
B - estrazione di minerali da cave e miniere	360	261	24	9,20%	632	25	4,00%
C - attività manifatturiere	50.337	43.939	26.600	60,50%	56.637	27.234	48,10%
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	607	568	2	0,40%	1.473	2	0,10%
E - fornitura di acqua; reti fognarie	808	689	196	28,40%	1.649	202	12,20%
F - costruzioni	57.975	52.686	37.710	71,60%	58.273	37.818	64,90%
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	93.091	84.516	4.529	5,40%	114.956	4.611	4,00%
H - trasporto e magazzinaggio	9.365	8.213	4.623	56,30%	13.158	4.734	36,00%
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33.922	28.118	2.197	7,80%	41.232	2.292	5,60%
J - servizi di informazione e comunicazione	8.807	8.094	984	12,20%	10.680	999	9,40%
K - attività finanziarie e assicurative	8.631	8.296	1	0,00%	11.991	1	0,00%
L - attività immobiliari	26.448	23.556	40	0,20%	25.548	40	0,20%
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	13.218	12.014	1.260	10,50%	15.865	1.280	8,10%
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14.938	13.837	5.042	36,40%	17.312	5.062	29,20%
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	8	6		0,00%	11		0,00%
P - istruzione	1.889	1.736	83	4,80%	2.817	84	3,00%
Q - sanità e assistenza sociale	1.896	1.688	27	1,60%	3.277	29	0,90%
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.233	5.544	625	11,30%	7.173	628	8,80%
S - altre attività di servizi	16.942	16.199	12.742	78,70%	18.630	12.937	69,40%
/ - dato non disponibile	18.708	488	68	13,90%	1.647	70	4,30%
Totale TOSCANA	403.451	349.197	98.134	28,10%	445.550	99.433	22,30%

Fonte: Elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Unioncamere

Tavola 2. Imprese registrate e attive, unità locali attive per tipologia e provincia al 31/12/2022. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Provincia	Imprese				Unità locali		
	Registrate	Attive			Attive	di cui artigiane	% artigiane su attive
		Numero	di cui artigiane	% artigiane su attive			
Arezzo	36.389	32.168	9.392	29,20%	40.136	9.526	23,70%
Firenze	106.334	90.876	26.638	29,30%	118.450	27.080	22,90%
Grosseto	29.003	26.243	5.793	22,10%	33.371	5.804	17,40%
Livorno	32.376	28.114	6.984	24,80%	36.563	7.026	19,20%
Lucca	42.597	36.556	10.793	29,50%	45.642	10.956	24,00%
Massa Carrara	22.128	18.334	4.744	25,90%	22.778	4.771	20,90%
Pisa	42.185	35.997	9.708	27,00%	45.753	9.870	21,60%
Prato	33.607	29.228	9.668	33,10%	36.312	9.880	27,20%
Pistoia	31.591	27.344	8.426	30,80%	33.871	8.527	25,20%
Siena	27.241	24.337	5.988	24,60%	32.674	5.993	18,30%
Totale TOSCANA	403.451	349.197	98.134	28,10%	445.550	99.433	22,30%

Fonte: Elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Unioncamere

Tavola 3. Imprese registrate e attive, unità locali attive per tipologia e comune al 31/12/2022. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Comune	Imprese				Unità locali		
	Registrate	Attive			Attive	di cui artigiane	% artigiane su attive
		Numero	di cui artigiane	% artigiane su attive			
Livorno	13.729	11.650	2.661	22,80%	14.642	2.675	18,30%
Totale TOSCANA	403.451	349.197	98.134	28,10%	445.550	99.433	22,30%

Fonte: Elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Unioncamere

Tavola 4- Movimento anagrafico delle imprese per attività economica - Situazione al 31 dicembre 2022. Toscana (valori assoluti)

Attività economica	Registrate al 31/12/2022	Iscritte dal 1/01 al 31/12/2022	Cessate dal 1/01 al 31/12/2022	Saldo iscritte - cessate
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	39.268	1.502	1.842	-340
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	360	2	6	-4
C - Attività manifatturiere	50.337	2.514	3.308	-794
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	607	12	21	-9
E - Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	808	10	41	-31
F - Costruzioni	57.975	3.450	4.166	-716
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	93.091	3.973	6.558	-2.585
H - Trasporto e magazzinaggio	9.365	295	570	-275
I - Servizi di alloggio e di ristorazione	33.922	1.451	2.092	-641
J - Servizi di informazione e comunicazione	8.807	506	515	-9
K - Attività finanziarie e assicurative	8.631	619	565	54
L - Attività immobiliari	26.448	685	860	-175
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	13.218	866	715	151
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14.938	1.068	936	132
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	8	0	0	0
P - Istruzione	1.889	113	78	35
Q - Sanità e assistenza sociale	1.896	53	71	-18
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.233	270	288	-18
S - Altre attività di servizi	16.942	904	923	-19
- / Dato non disponibile	18.708	3.531	1.237	2.294
Totale TOSCANA	403.451	21.824	24.792	-2.968

Fonte: Elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Unioncamere

Tavola 5a- Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Situazione al 31 dicembre 2022. Toscana (valori assoluti e perc.)

Provincia	Imprese				Indicatori (%)			
	Registrate al 31/12/2022	Iscritte dal 1/01 al 31/12/2022	Cessate dal 1/01 al 31/12/2022	Saldo iscritte - cessate	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di turnover	Tasso di crescita
Arezzo	36.389	1.740	2.295	-555	4,70%	6,20%	10,90%	-1,50%
Firenze	106.334	5.648	4.888	760	5,40%	4,60%	10,00%	0,70%
Grosseto	29.003	1.441	1.521	-80	5,00%	5,20%	10,20%	-0,30%
Livorno	32.376	1.725	1.882	-157	5,30%	5,80%	11,10%	-0,50%
Lucca	42.597	2.175	2.353	-178	5,10%	5,50%	10,60%	-0,40%
Massa Carrara	22.128	1.068	1.041	27	4,80%	4,70%	9,50%	0,10%
Pisa	42.185	2.254	3.456	-1.202	5,20%	8,00%	13,20%	-2,80%
Prato	33.607	2.690	2.401	289	8,10%	7,20%	15,30%	0,90%
Pistoia	31.591	1.784	2.956	-1.172	5,40%	9,00%	14,50%	-3,60%
Siena	27.241	1.299	1.999	-700	4,60%	7,20%	11,80%	-2,50%
Totale TOSCANA	403.451	21.824	24.792	-2.968	5,40%	6,10%	11,50%	-0,70%

Fonte: Elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Unioncamere

Tavola 5b- Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Situazione al 31 dicembre 2022. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Provincia	Imprese artigiane				Indicatori (%)			
	Registrate al 31/12/2022	Iscritte dal 1/01 al 31/12/2022	Cessate dal 1/01 al 31/12/2022	Saldo iscritte - cessate	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di turnover	Tasso di crescita
Arezzo	9.435	522	847	-325	5,40%	8,80%	14,20%	-3,40%
Firenze	26.871	1.532	1.540	-8	5,70%	5,70%	11,50%	0,00%
Grosseto	5.816	328	358	-30	5,70%	6,20%	11,90%	-0,50%
Livorno	7.052	405	430	-25	5,80%	6,10%	11,90%	-0,40%
Lucca	10.811	590	733	-143	5,40%	6,80%	12,20%	-1,30%
Massa Carrara	4.760	301	319	-18	6,30%	6,70%	13,00%	-0,40%
Pisa	9.800	587	902	-315	5,90%	9,00%	14,90%	-3,10%
Prato	9.690	994	989	5	10,30%	10,30%	20,60%	0,10%
Pistoia	8.460	545	1.243	-698	6,10%	13,90%	20,00%	-7,80%
Siena	6.033	323	567	-244	5,20%	9,10%	14,30%	-3,90%
Totale TOSCANA	98.728	6.127	7.928	-1.801	6,10%	8,00%	14,10%	-1,80%

Fonte: Elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Unioncamere

Tavola 6- Movimento anagrafico delle imprese per comune - Situazione al 31 dicembre 2022. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Comune	Imprese				Indicatori (%)			
	Registrate al 31/12/2022	Iscritte dal 01/01 al 31/12/2022	Cessate dal 01/01 al 31/12/2022	Saldo iscritte - cessate	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di turnover	Tasso di crescita
Livorno	13.729	717	883	-166	5,20%	6,40%	11,50%	-1,20%
Totale TOSCANA	403.451*	21.824	24.792	-2.968	0,50%	0,60%	1,10%	-0,10%

(*) il totale delle registrate è comprensivo della modalità "comune non indicato"

Fonte: Elaborazioni Settore "SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA" su dati Unioncamere

IL MERCATO DEL LAVORO

Nel quarto trimestre 2022, l'input di lavoro in Italia, misurato dalle ore lavorate, è aumentato dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 3,1% rispetto al quarto trimestre 2021.

Gli occupati, nel quarto trimestre 2022, sono 120 mila in più rispetto al terzo trimestre (+0,5%): l'aumento dei dipendenti a tempo indeterminato (+166 mila, +1,1%) ha più che compensato il calo di quelli a termine (-36 mila, -1,2% in tre mesi) e degli indipendenti (-9 mila, -0,2%); diminuiscono sia il numero di disoccupati (-30 mila, -1,5% in tre mesi) sia il numero di inattivi di 15-64 anni (-108 mila, -0,8%). I tassi presentano una dinamica simile: il tasso di occupazione sale al 60,6% (+0,4 punti), quello di disoccupazione cala al 7,8% (-0,1 punti) e il tasso di inattività 15-64 anni scende al 34,2% (-0,3 punti).

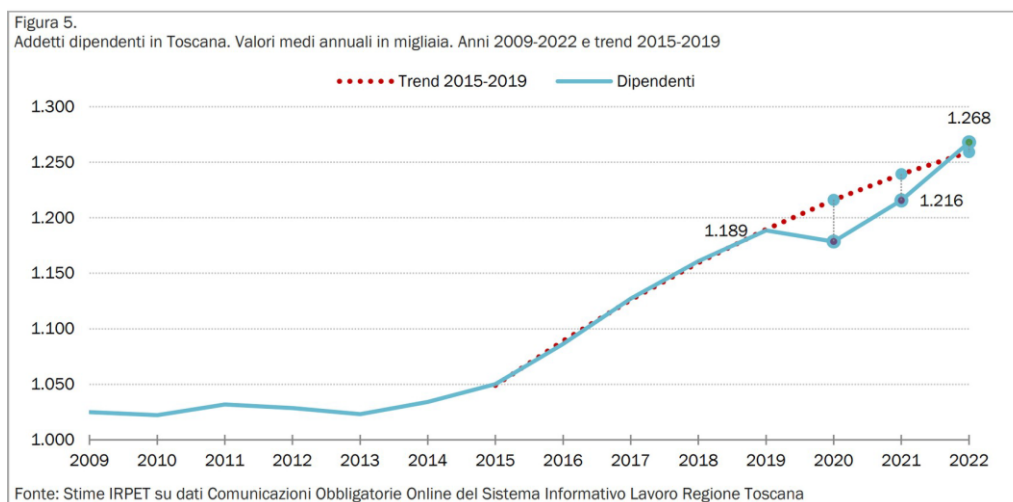
Anche in termini tendenziali, l'aumento dell'occupazione (+353 mila unità, +1,5% in un anno) coinvolge soltanto i dipendenti a tempo indeterminato (+3,1%), essendo in calo sia il numero dei dipendenti a termine (-3,0%) sia quello degli indipendenti (-0,4%); rispetto al quarto trimestre 2021, prosegue il calo dei disoccupati (-276 mila in un anno, -12,1%) e degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-247 mila, -1,9% in un anno). Tale dinamica si riflette nella crescita del tasso di occupazione (+1,2 punti rispetto al quarto trimestre 2021) che si associa alla diminuzione dei tassi di disoccupazione e di inattività (-1,1 e -0,5 punti, rispettivamente).

Dal lato delle imprese, in termini congiunturali prosegue, seppur rallentata rispetto ai trimestri precedenti, la crescita delle posizioni lavorative dipendenti, che aumentano dello 0,2% per effetto della componente a tempo pieno (+0,5%), mentre quella a tempo parziale diminuisce (-0,5%). Anche in termini tendenziali, le posizioni dipendenti continuano a crescere (anche in questo caso a ritmi meno sostenuti), con un aumento del 2,8%, trainato principalmente dalla componente full time, la cui crescita è più marcata (+3,6%) rispetto a quella dei part time (+0,7%). Le ore lavorate per

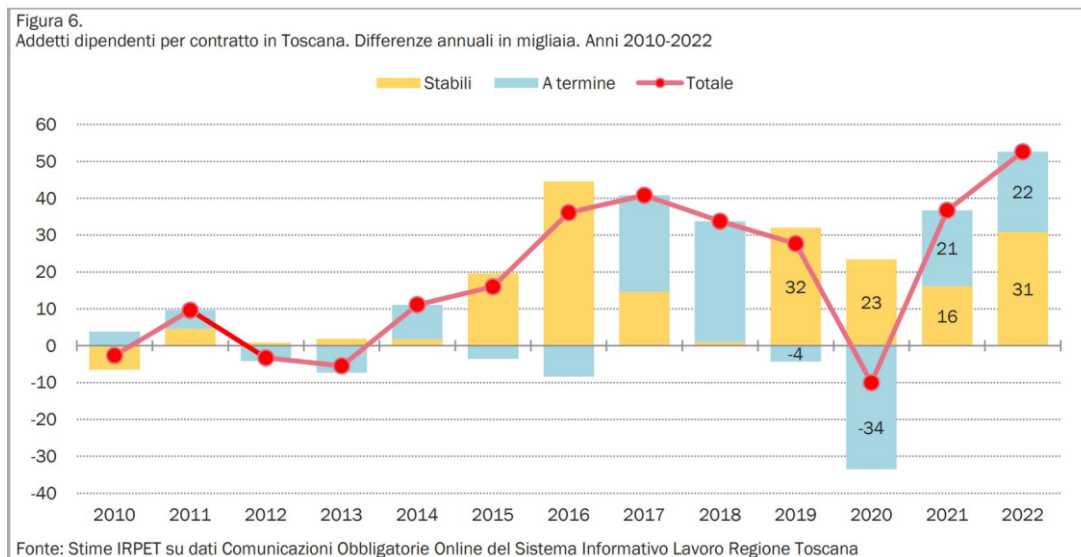
dependente aumentano lievemente in termini congiunturali (+0,1%) e continuano a crescere, meno intensamente, in termini tendenziali (+0,4%); contestualmente prosegue la riduzione del ricorso alla cassa integrazione (8,3 ore ogni mille ore lavorate). Il tasso dei posti vacanti cresce di 0,2 punti sia nel confronto congiunturale, sia in quello tendenziale. Su base congiunturale, il costo del lavoro per Unità di lavoro dipendente (Ula) aumenta dello 0,5% ed è il risultato della crescita delle retribuzioni (+0,4%) e, soprattutto, degli oneri sociali (+0,6%); il costo del lavoro aumenta, in termini tendenziali, dell'1,1% e la crescita della componente retributiva (+1%) è leggermente inferiore a quello degli oneri sociali (+1,4%); questi ultimi, a seguito di un contenimento delle agevolazioni contributive messe in campo per favorire la ripresa produttiva, stanno gradualmente ritornando ai livelli pre-Covid.

Nella media del 2022, l'aumento del numero di occupati di oltre mezzo milione di unità (+545 mila, +2,4%) si associa alla riduzione del numero di disoccupati (-339 mila, -14,3%) e di quello degli inattivi di 15-64 anni (-484 mila, 3,6%). Il tasso di occupazione (15-64 anni) sale al 60,1% (+1,9 punti percentuali in un anno), quello di disoccupazione scende di 1,4 punti percentuali e quello di inattività (15-64 anni) di 1,1 punti. L'andamento dell'input di lavoro nelle imprese conferma la crescita: aumentano le posizioni dipendenti – del 4,7% –, cresce il monte ore lavorate – del 12,0% – e diminuisce il ricorso alla Cig (-85,3 ore ogni mille lavorate).

Nel 2022, in Toscana, si realizza non soltanto il superamento del numero di dipendenti rispetto ai livelli del 2019, già avvenuto nel 2021, ma anche il riposizionamento sulla traiettoria di crescita percorsa negli anni della ripresa tra il 2015 e il 2019 (Figura 5). La differenza rispetto all'anno precedente è pari a 52mila dipendenti in più (+4,3%) e più 79mila rispetto al 2019 (+6,7%).



La crescita osservata rispetto all'anno pre Covid è stata determinata, nella quasi totalità, dal lavoro stabile (contratti a tempo indeterminato o di apprendistato, Figura 6); 70mila in più su un totale di 79mila.



Osservando le performance settoriali del lavoro dipendente le variazioni positive, rispetto all'anno 2021, sono diffuse in tutti i settori di attività, con la sola eccezione dei servizi finanziari (Tabella 2). Nella manifattura incrementi superiori alla media si trovano nell'oreficeria (+10,1%), nella pelletteria (6,1%) e nella metal-meccanica (+6,0%). Nel Made in Italy si registrano ancora difficoltà nell'industria del marmo, in quella conciaria e delle calzature che non raggiungono i valori del 2019. I servizi turistici superano il livello dell'anno pre Covid e mostrano una tra le variazioni più elevate rispetto al 2021

Tabella 2.
Addetti dipendenti in Toscana. Variazioni % annuali 2022/2021 e 2022/2019

	Var. % 2022-2021	Var. % 2022-2019		Var. % 2022-2021	Var. % 2022-2019
AGRICOLTURA	2,5	4,7	COSTRUZIONI	10,8	26,7
INDUSTRIA	4,5	6,8	TERZIARIO	3,8	5,4
Made in Italy	4,0	3,0	Tempo libero	7,9	3,2
Ind, alimentari	1,2	2,7	Commercio al dettaglio	4,0	5,3
Ind, tessile-abbigl,	3,3	2,2	Servizi turistici	10,7	1,9
Ind, Conciaria	3,5	-2,3	Ingresso e logistica	3,3	4,8
Ind, Pelletteria	6,1	6,5	Comm, ingrosso	3,4	5,3
Oreficeria	10,1	11,1	Trasporti e magazz,	3,3	4,3
Ind, calzature	4,7	-4,9	Servizi finanziari	-1,5	-4,1
Ind, Marmo, estrattiva	0,6	-1,0	Terziario avanzato	4,8	9,6
Altro m, Italy	4,3	7,0	Servizi alla persona	1,8	7,2
Metallmeccanica	6,0	12,0	Pubblica amm,	1,8	3,5
Prod, metallo	7,3	12,1	Istruzione	2,1	10,8
Apparecchi meccanici	5,1	9,1	Sanità/servizi sociali	1,2	6,9
Mezzi di trasporto	5,5	16,6	Riparazioni e noleggi	2,2	5,3
Macchine elettriche	5,1	11,3	Altri servizi alla persona	2,9	2,8
Altre industrie	3,9	9,2	Altri servizi	2,9	5,9
Ind, chimica-plastica	3,6	8,1	Servizi vigilanza	2,0	10,4
Ind, farmaceutica	3,9	8,7	Servizi di pulizia	2,5	5,4
Ind, carta-stampa	4,0	5,0	Servizi di noleggio	7,2	3,1
Altre industrie	3,9	11,8	Attività immobiliari	4,2	6,7
Utilities	4,0	11,4	TOTALE	4,3	6,7

Fonte: Stime IRPET su dati Comunicazioni Obbligatorie Online del Sistema Informativo Lavoro Regione Toscana

Il ricorso agli ammortizzatori sociali risulta contenuto e nessun settore registra, rispetto allo scorso anno, un aumento delle ore concesse di cassa integrazione ordinaria e/o straordinaria o da Fondi di Solidarietà. Anche i licenziamenti per motivi economici non mostrano dinamiche crescenti. Anzi sono più bassi dei valori osservati nel 2019.

Il 2022 segna un momento di crescita diffusa dell'occupazione a Livorno e provincia rispetto al 2021, a cui potrebbe rispondere però una brusca frenata nel 2023. Come è stato mostrato nell'analisi demografica del territorio livornese l'andamento negativo della popolazione si va consolidando e con esso la diminuzione della popolazione in età lavorativa, fattore che rischia di impattare drammaticamente sul mercato del lavoro e sull'intera economia locale.

Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso, regione e provincia - Anno 2022 (dati in migliaia e in percentuale)						
REGIONI E PROVINCE	Occupati			Tasso di occupazione (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
TOSCANA	887	730	1.618	75,1	62,1	68,6
Massa	42	30	72	70,3	51,1	60,7
Lucca	95	70	165	77,1	57,3	67,2
Pistoia	69	55	124	74,4	59,2	66,8
Firenze	239	221	459	74,7	69,1	71,9
Livorno	77	58	135	75,5	56,7	66
Pisa	98	83	181	73	62,6	67,8
Arezzo	82	67	149	76,3	62,8	69,6
Siena	63	51	114	76,8	61,3	69
Grosseto	57	41	98	80,1	58,2	69,2
Prato	66	54	120	73,9	62,7	68,3
ITALIA	13.350	9.749	23.099	69,2	51,1	60,1

Fonte: Regione Toscana

Occupati per settore di attività economica, posizione, regione e provincia - Anno 2022 (dati in migliaia)								
REGIONI E PROVINCE	Totale	Settore					Posizione	
		Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Dipendenti	Indipendenti
TOSCANA	1.618	42	358	101	224	892	1.254	364
Massa	72	0	16	5	12	38	58	14
Lucca	165	3	38	15	23	86	130	35
Pistoia	124	2	31	9	21	62	97	28
Firenze	459	7	101	23	63	265	354	105
Livorno	135	3	17	7	21	87	108	27
Pisa	181	3	32	8	21	118	143	38
Arezzo	149	4	51	9	17	68	116	33
Siena	114	9	24	9	10	62	88	26
Grosseto	98	10	6	9	14	59	67	31
Prato	120	1	42	8	22	48	94	27
ITALIA	23.099	875	4.656	1.551	3.137	12.880	18.123	4.976

Fonte: Regione Toscana

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia - Anno 2022 (dati in migliaia e in percentuale)						
REGIONI E PROVINCE	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
TOSCANA	48	55	104	5,2	7,1	6
Massa	3	4	7	7,7	10,6	9
Lucca	5	6	12	5,2	8,4	6,6
Pistoia	4	5	9	4,8	8,8	6,6
Firenze	14	15	29	5,7	6,3	6
Livorno	2	5	7	2,9	7,2	4,8
Pisa	7	6	13	6,3	7	6,6
Arezzo	4	4	8	5,2	5,1	5,2
Siena	2	3	5	3	6,3	4,5
Grosseto	2	4	6	3,9	8,5	5,9
Prato	4	4	8	6,2	6,4	6,3
ITALIA	1.022	1.005	2.027	7,1	9,4	8,1

Fonte: Regione Toscana

Non forze di lavoro 15-64 anni e tasso di inattività (15-64 anni) per sesso, regione e provincia - Anno 2022 (dati in migliaia e in percentuale)						
REGIONI E PROVINCE	Non forze di lavoro 15-64 anni			Tasso di inattività (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
TOSCANA	234	377	611	20,7	33,1	26,9
Massa	14	24	38	24	42,7	33,3
Lucca	22	44	66	18,4	37,3	27,9
Pistoia	20	32	52	22	35,6	28,9
Firenze	63	81	144	20,8	26,2	23,5
Livorno	22	39	60	22,2	38,7	30,5
Pisa	29	42	71	22,1	32,6	27,3
Arezzo	20	35	55	19,3	33,7	26,5
Siena	17	28	44	20,9	34,5	27,7
Grosseto	11	24	34	16,5	36,1	26,3
Prato	18	28	46	21,1	33,1	27,1
ITALIA	4.724	8.120	12.845	25,4	43,6	34,5

Fonte: Regione Toscana

1.1.5 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Da oltre cinquant'anni è in atto un vivace dibattito internazionale in merito alla limitata capacità dell'indicatore *Prodotto Interno Lordo (PIL)* di fornire un'immagine corretta della realtà complessiva di un paese. Da tale dibattito è emerso l'importanza di affiancare al *PIL* altri sistemi di indicatori rivolti a misurare alcuni aspetti della *qualità* della vita dei cittadini che restituiscano una fotografia del *benessere complessivo della società e la sua sostenibilità* e che possano essere di complemento a quelli focalizzati sulla crescita dell'economia e rappresentare uno strumento di misurazione del grado con cui le politiche producono, in concreto, cambiamenti sulla vita delle persone.

Questo concetto, molto complesso e sfaccettato, è stato sintetizzato nella definizione di *Benessere Equo e Sostenibile*, (acronimo BES).

Su questi presupposti l'ISTAT e il CNEL nel 2010 hanno avviato il progetto *BES - Benessere Equo e Sostenibile* con il coinvolgimento di esperti tematici, statistici e rappresentanti delle parti sociali e della società civile, che si proponeva di definire gli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini, partendo da una definizione condivisa ed ampia del concetto di benessere da riferire all'*equità* valutata in termini di distribuzione tra gruppi di popolazione nonché alla *sostenibilità* tra le generazioni, attraverso un set di indicatori capaci di misurare e rappresentare questi due aspetti (equità e sostenibilità del benessere).

Il Progetto BES è stato sviluppato facendo tesoro dell'esperienza della Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi del 2009, creata all'inizio del 2008 su iniziativa del governo francese (presidenza Nicolas Sarkozy), e delle esperienze internazionali, in particolare dei programmi Beyond GDP di Eurostat e Better Life Index dell'OCSE con cui sono stati predisposti indicatori volti a rappresentare dimensioni sociali e ambientali, disuguaglianza e sostenibilità, alternativi al PIL.

I DATI ELABORATI DALL'ISTAT: IL RAPPORTO BES

Con la pubblicazione del primo *Rapporto BES* redatto dall'Istat, presentato nel 2013, l'Istat presentò i risultati di 139 indicatori selezionati, raggruppati in 12 domini (dette anche *dimensioni*): i primi nove domini restituiscono valori di *outcome* e attengono ad aspetti che hanno un impatto diretto sul benessere umano ed ambientale mentre i restanti tre domini, definiti strumentali o di contesto, misurano gli elementi funzionali al miglioramento del benessere della collettività e dell'ambiente ma consentono anche di monitorare le disuguaglianze. Ogni anno il set di indicatori viene rivisto per tenere conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico del Paese, di nuove fonti di dati e di avanzamenti metodologici, nonché di innovazioni di cui viene dato conto nell'annuale Rapporto BES dell'Istat.

I dodici domini del Benessere Equo e Sostenibile (BES) individuati dall'Istat sono i seguenti:

- 1 – Salute;
- 2 – Istruzione e formazione;
- 3 – Lavoro e conciliazione dei tempi di vita;
- 4 – Benessere economico;
- 5 – Relazioni sociali;
- 6 – Politica e istituzioni;
- 7 – Sicurezza;
- 8 – Benessere soggettivo;
- 9 – Paesaggio e patrimonio culturale;
- 10 – Ambiente;
- 11 – Ricerca, innovazione e creatività;
- 12 – Qualità dei servizi.

Il **Rapporto Istat Bes 2022**, giunto alla decima edizione, pubblicato il 20 aprile 2023, è stata pensata per rendere evidenti al lettore le trasformazioni del Paese rispetto al 2019, l'ultimo anno prima della pandemia.

Un focus specifico è dedicato all'approfondimento di tre prospettive di analisi degli indicatori Bes, che consentono il monitoraggio delle disuguaglianze e delle tendenze nella distribuzione del benessere: **territorio, genere e generazioni**.

GLI INDICATORI BES E IL PROGRAMMA NEXT GENERATION EU

Come già evidenziato in precedenza, il Rapporto Bes dell'Istat rende disponibili indicatori declinati per una serie di caratteristiche (domini) che consentono di misurare l'equità del benessere e monitorarne le disuguaglianze. Queste caratteristiche possono essere correlate ai **tre assi trasversali del PNRR (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale)** fornendo un ulteriore strumento per lettura utile dei dati inerenti le priorità del PNRR.

Dei **152 indicatori** attuali che compongono il nuovo set 2022, ben 33 sono stati introdotti nel 2020 a seguito della pandemia, della crisi climatica e dell'impennata della rivoluzione tecnologica integrando otto dei dodici domini del Bes. Tale revisione è stata realizzata con particolare attenzione e coerenza rispetto alle linee fondamentali del programma Next Generation EU con il quale l'Europa ridisegna la propria visione strategica per l'inclusione e la crescita e risponde a esigenze conoscitive specifiche sugli aspetti sanitari, sulla digitalizzazione, sul capitale umano (sia dal lato della formazione, sia dal lato del lavoro) e sul cambiamento climatico. **Il Rapporto Istat BES 2022** fornisce una lettura a consuntivo della situazione italiana fortemente provata dalla pandemia, dalla crisi ambientale e dalle minacce alla pace in Europa, dove a farne le spese è la popolazione femminile e i più giovani, come evidenziato nella Premessa del Rapporto, a firma del consigliere Istat Francesco Maria Chelli, di cui si riporta di seguito un estratto:

(...) Questa edizione del Rapporto è stata pensata per rendere evidenti al lettore le trasformazioni del Paese rispetto al 2019, l'ultimo anno prima della pandemia. L'accostamento degli indicatori restituisce in modo efficace i processi sociali, economici e culturali che hanno resistito agli sconvolgimenti, senza risentirne troppo profondamente, e che oggi sono caratterizzati da un segno decisamente positivo. Da questa comparazione emergono anche i processi che hanno subito battute d'arresto, ma poi sono ripresi, anche se con qualche cedimento. Infine, il raffronto mette in luce quegli ambiti che, già deboli e incerti prima del 2019, nel 2022 ancora non esprimono segni di ripresa significativi e restano indietro rispetto ai valori precedenti alla pandemia. Le misure del Bes ci mostrano come i **divari territoriali**, molti dei quali di lungo periodo, siano aumentati, e, a mano a mano che ci si sposta dal Nord verso il Sud e le Isole, prevalgano indicatori con segno negativo rispetto al periodo precedente. Dalla lettura per genere degli 88 indicatori che consentono questa disaggregazione, il Rapporto sul 2022 fa emergere che, per le **donne**, la maggior parte (52,8%) delle misure mostra un miglioramento a fronte del 38,9% riferito agli uomini, per i quali invece sono più numerose le misure in peggioramento rispetto al 2019. Tuttavia, il 39% degli indicatori fotografa ancora uno svantaggio netto per la popolazione femminile rispetto a quella maschile. E particolarmente un tasso di occupazione femminile così lontano dalla media europea e così basso da vedere esclusa dalla indipendenza economica quasi la metà delle donne. Ci sono differenze anche tra **generazioni**. Se più della metà degli indicatori riferiti agli adulti ha registrato un miglioramento del benessere tale da superare, nell'ultimo anno disponibile, il livello precedente alla pandemia, per i giovani con meno di 24 anni, invece, è migliorato solo il 44% degli indicatori e una quota quasi equivalente (43%) è peggiorata.

Per approfondire l'analisi dei dati dei dodici domini si rimanda alla lettura del documento completo disponibile all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/282920>.

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

L'Italia è il primo Paese che, collegando **un set ridotto di indicatori** di benessere equo e sostenibile (BES) che afferiscono a otto dei dodici domini del benessere individuati dalla metodologia seguita dall'Istat per la predisposizione dei propri rapporti BES, alla programmazione economica e di bilancio statale, attribuisce a essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche.

La legge n. 163 del 2016 di riforma della legge di contabilità n. 196 del 2009 ha introdotto nella documentazione allegata al Documento di economia e finanza **un'apposita pubblicazione** che riporta una selezione di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, quale strumento di misura degli effetti dell'attuazione delle politiche economiche. L'art. 14 della stessa legge n. 163/2016 ha istituito presso l'Istat un apposito *Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile* con il compito di individuare, tra gli indicatori BES adottati a livello nazionale e internazionale, gli indicatori ritenuti più opportuni per essere inseriti nel DEF secondo i seguenti criteri: *sensibilità alle politiche pubbliche, parsimonia, fattibilità, tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali*. In sede di prima applicazione, al DEF presentato ad aprile 2017 è stato allegato un primo rapporto con riferimento a quattro indicatori: *Reddito disponibile lordo corretto pro capite, Disuguaglianza del reddito netto, Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere, Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*. Successivamente, con decreto del MEF 16 ottobre 2017, su proposta dal Comitato, furono approvati **i 12 indicatori** specifici che afferiscono a otto dei dodici domini individuati nel Rapporto BES dell'Istat partendo dal set dei 130 indicatori del Rapporto Bes 2015.

Gli indicatori sono analizzati in due fasi del ciclo di programmazione economico-finanziaria, attraverso due documenti annuali predisposti dal Mef sulla base dei dati forniti dall'Istat e presentati alle Camere dal Ministro dell'Economia e delle Finanze:

- il primo documento è l'**Allegato Bes al Def dal titolo "Indicatori di benessere equo e sostenibile"** in cui viene analizzato l'andamento nell'ultimo triennio degli indicatori Bes ed effettuate le previsioni sulla loro evoluzione nel triennio successivo anche in ragione dell'impatto delle politiche pubbliche;
- il secondo documento è la **Relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile** sull'evoluzione dell'andamento degli indicatori Bes, sulla base degli effetti determinati dalla legge di bilancio per il triennio in corso.

L'Allegato Bes al DEF 2023 e gli indicatori

Nel settimo **Allegato Bes al DEF 2023** è riportata in sintesi l'analisi dell'andamento dei dodici indicatori al 2022 tenendo conto del nuovo quadro macroeconomico tendenziale e programmatico definito nel DEF 2023 che tiene conto delle misure di attuazione del programma di investimenti, delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), della mitigazione degli effetti dell'aumento dei prezzi dell'elettricità e del gas naturale sulle bollette delle famiglie e delle piccole e medie imprese, delle politiche sociali, al sostegno dell'occupazione, ai settori della sanità e dell'istruzione) tenendo conto anche provvedimenti adottati nei primi mesi del 2023.

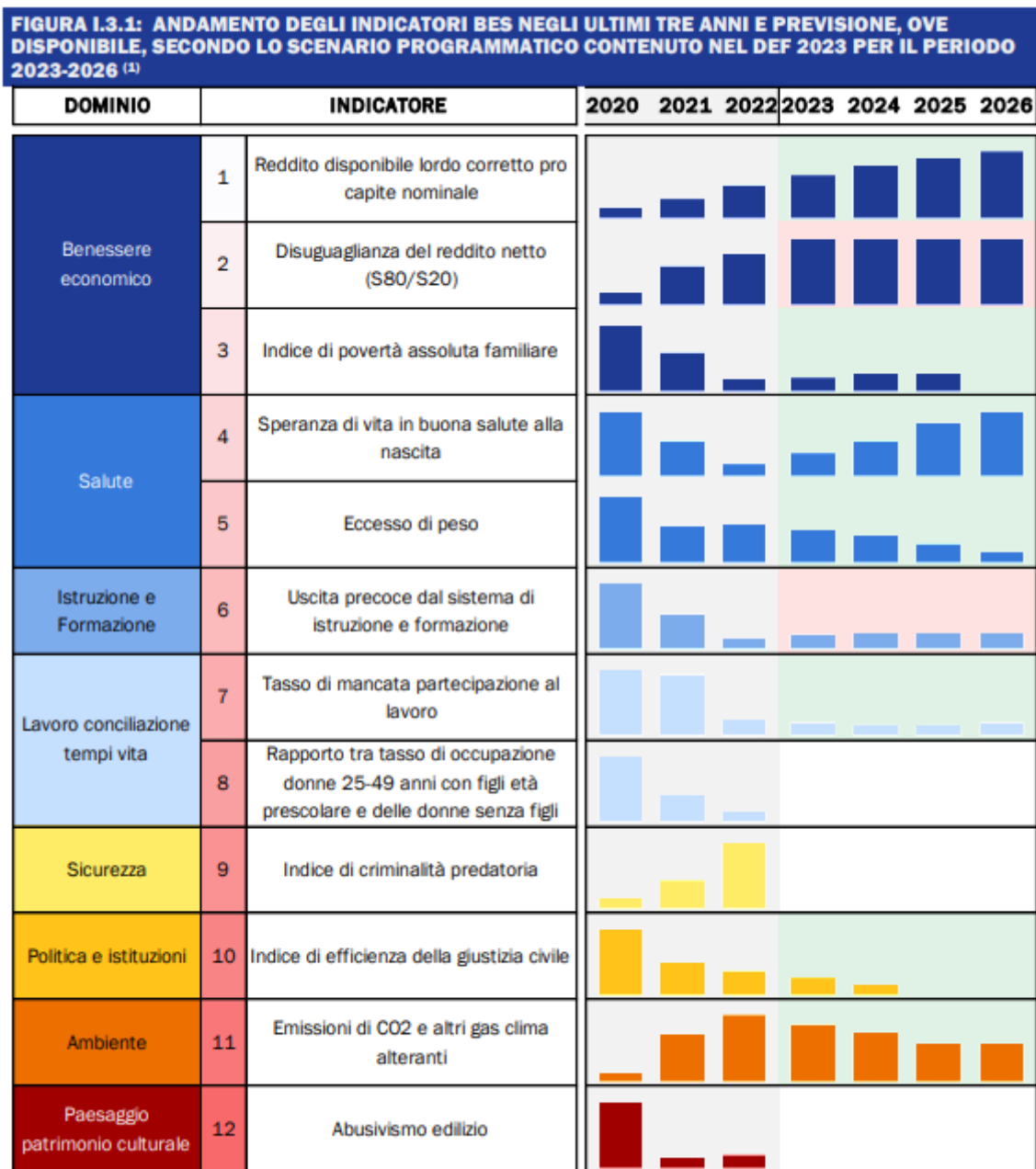
Tali misure sono destinate a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie contro l'effetto erosivo dovuto all'attuale corso inflazionistico, a dare slancio al mercato del lavoro e portare il tasso di crescita del PIL real all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024.

Di seguito gli indicatori Bes inclusi nel ciclo di programmazione economico-finanziaria nazionale e le fonti dei dati:

FIGURA I.2.1: INDICATORI BES INCLUSI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA				
DOMINIO	INDICATORE		FONTE	
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo corretto pro-capite nominale	Istat - Contabilità Nazionale (CN)	
	2	Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	Istat - Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)	
	3	Indice di povertà assoluta individuale	Istat - Indagine sulle spese per consumi delle famiglie	
Salute	4	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana
	5	Eccesso di peso	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	
Istruzione e Formazione	6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RFL)	
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro		
	8	Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli		
Sicurezza	9	Indice di criminalità predatoria	Ministero Interno - Denunce alle Forze dell'ordine	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
Politica e istituzioni	10	Indice di efficienza della giustizia civile	Ministero Giustizia - Dir. Gen. Statistica e Analisi Organizzativa	
Ambiente	11	Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti	Istat-Ispira - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche	
Paesaggio e patrimonio culturale	12	Abusivismo edilizio	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)	

Nella figura seguente, a seconda della disponibilità dei dati forniti dall'Istat e dalle amministrazioni competenti, è descritto un quadro di sintesi della performance registrata fino al 2022 per i dodici indicatori di benessere equo e sostenibile e delle previsioni elaborate dal MEF per il periodo 2023-2026 basate sul quadro macroeconomico - programmatico del DEF 2023 e sulla normativa fiscale per gli indicatori di disuguaglianza del reddito netto e della povertà assoluta individuale.

Andamento degli indicatori BES negli ultimi tre anni e previsioni per il periodo 2023 - 2026



(1) Il colore verde nelle celle in previsione indica un miglioramento dell'indicatore rispetto al livello del 2022, mentre il colore rosa indica un peggioramento.

Fonte: Allegato Bes al Def 2023

I valori degli indicatori Bes nel Documento di Economia e Finanza - periodo 2018 – 2022

Di seguito si evidenziano i valori dei 12 indicatori Bes riportati nel Documento di Economia e Finanza 2023, afferenti a 8 dei 12 domini del Bes.

Domini		INDICATORI 2018 – 2022 https://www.istat.it/it/archivio/283982 www.istat.it: Il Bes nel Documento di economia e finanza 2023	Fonte	2018	2019	2020	2021	2022
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo corretto pro capite (Euro, prezzi correnti)	Istat Contabilità nazionale (CN)	22.917	23.131	22.885	23.831	25.370
	2	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) (numero puro - rapporto tra redditi) (a)	Istat Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)	6,0	5,7	5,9	6,1 (b)	6,2 (b)
	3	Indice di povertà assoluta (incidenza) (valori percentuali)	Istat Indagine sulle spese per consumi delle famiglie	8,4	7,7	9,4	9,4	
Salute	4	Speranza di vita in buona salute alla nascita (numero medio di anni)	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ) – Tavole mortalità pop.ne italiana	58,5	58,6	61,0	60,5	60,1 (c)
	5	Eccesso di peso (tassi standardizzati) (valori percentuali)	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	44,8	44,9	45,9	44,4	44,5
Istruzione e formazione	6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (valori percentuali)	Istat Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	14,3	13,3	14,2	12,7	11,5
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (valori percentuali)	Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)	19,7	18,9	19,7	19,4	16,2
	8	di cui maschi		16,6	15,9	16,7	16,5	13,5
	9	di cui femmine		23,5	22,6	23,6	23,0	19,6
	10	Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli (valori percentuali)		74,8	75,4	74,2	73,0	72,4
Sicurezza	11	Indice di criminalità predatoria (per mille abitanti)	Ministero Interno Denunce alle forze dell'ordine e Istat indagine sulla Sicurezza dei cittadini	18,8	16,5	10,3	11,3	13,2 (c)
Politica e istituzioni	12	Indice di efficienza della giustizia civile (in giorni)	Ministero Giustizia Dir. Gen. Statistica e Analisi Org.va	429	421	419	426	433
Ambiente	13	Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti (tonnellate di CO ₂ equivalente per abitante)	Istat Ispra Inventario e conti delle emissioni atmosferiche	7,4	7,3	6,6	7,0 (c)	7,2 (b)
Paesaggio patrimonio culturale	14	Indice di abusivismo edilizio (per 100 costruzioni autorizzate)	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)	18,9	17,9	17,1	15,0	15,1 (c)

a) L'indice è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)

b) Stime Istat realizzate secondo un approccio macroeconomico;

c) Stima preliminare

La Relazione annuale Bes 2023

La sesta **Relazione annuale Bes 2023** presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze alle Camere per la trasmissione alle competenti Commissioni parlamentari nel mese di marzo 2023, fornisce l'evoluzione dello stato di benessere del Paese in base alle rilevazioni dei dodici indicatori afferenti a otto domini del BES monitorati dall'Istat nei suoi rapporti annuali. La Relazione, oltre a fornire un quadro aggiornato agli ultimi dati disponibili, proietta i suddetti indicatori BES alla luce della Legge di Bilancio approvata a fine anno dal Parlamento.

La Relazione analizza l'andamento degli indicatori fino al 2022, sulla base dei dati dell'Istat disponibili al 3 febbraio 2023, e fornisce la stima per il 2023 e la previsione nel periodo 2023-2026 sulla base del più recente quadro macroeconomico.

La Relazione riporta, oltre all'analisi dei dati, tre specifici focus dedicati alle misure della legge di bilancio 2023 – 2025 volte a mitigare il protrarsi della crisi energetica, alla dinamica dei prezzi al consumo nel 2022 e una simulazione sugli effetti degli aumenti dei prezzi energetici con e senza interventi di policy.

Di seguito un estratto dalla premessa alla Relazione.

Le conseguenze della pandemia nella sua fase più acuta e la crisi energetica, iniziata nell'estate 2021 e fortemente esacerbata dall'invasione russa dell'Ucraina, sono state profonde sulla nostra economia e il tessuto sociale è stato messo a dura prova. Nel corso del 2021, anche a seguito del progressivo allentamento delle misure di contrasto alla diffusione del virus, si è assistito ad un rimbalzo dell'attività economica e a un miglioramento delle condizioni sociali

monitorate attraverso i dodici indicatori BES. Tuttavia, in molti ambiti non era stato pienamente ripristinato il livello pre-pandemia; persistevano anche rilevanti divari di genere, territoriali e generazionali. In questo contesto, la crisi innescata dal conflitto in Ucraina minacciava di dare luogo a conseguenze economiche e sociali enormi.

Nel 2022, il vertiginoso aumento dei prezzi energetici e delle materie prime alimentari e industriali ha causato un'accelerazione dell'inflazione verso livelli mai visti nel corso della storia recente. Oltre a ridurre il potere di acquisto dei consumatori, la fiammata dei prezzi avrebbe potuto generare – in assenza di un intervento pubblico - effetti estremamente marcati sulle famiglie a basso reddito e i soggetti più fragili, effetti che l'azione della politica fiscale ha contrastato in maniera efficace. Di recente si è registrata una riduzione dei prezzi dell'energia che, se confermata, potrebbe aiutare a migliorare il contesto macroeconomico e contenere gli effetti negativi sul reddito reale delle famiglie, ma permangono elevati rischi legati alla situazione geopolitica. (....

La presente Relazione documenta per il 2021, tramite le statistiche di fonte Istat, la tendenza al recupero del benessere economico rispetto alla caduta del 2020, e stima una prosecuzione del miglioramento anche per il 2022, grazie alle politiche fiscali che sono state in grado di contrastare con efficacia l'aumento dei prezzi energetici. Un lieve miglioramento del benessere economico è anche previsto per il periodo 2023-2025.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e gli indicatori BES

Infine, non va dimenticato che gli obiettivi di benessere nazionali sono parte essenziale del processo di conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile globali (SDGs) che accompagnano l'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, i cui indicatori sono monitorati dall'Istat che recentemente ha pubblicato la quinta edizione del Rapporto sui *Sustainable Development Goals* (SDGs) con i dati aggiornati al 9 settembre 2022.

L'Agenda 2030 prevede **17 Obiettivi globali di sviluppo sostenibile** (SDGs) per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità a tutti, tra di loro interconnessi e indivisibili, finalizzati a realizzare un processo sostenibile che salvaguardi il pianeta e garantisca il benessere delle persone ed un'equa distribuzione dello sviluppo anche nel tempo. Gli SDGs sono a loro volta articolati in 169 "target" o traguardi il cui raggiungimento è monitorato mediante una lista di oltre 230 indicatori.



In Italia il principale strumento di attuazione dell'Agenda 2030 è costituito dalla **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, di seguito **SNSvs** (attualmente in fase di avanzata revisione e aggiornamento), un documento programmatico approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017, all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione economica-ambientale verso un nuovo modello circolare, a basse emissioni di CO2, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali e

rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 assumendone i 4 principi guida: **integrazione, universalità, trasformazione e inclusione**.

La Strategia 2017 contiene una serie di scelte e obiettivi nazionali articolati all'interno di cinque aree prioritarie, le cosiddette 5P dell'agenda 2030: **Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership** a cui sono associati un elenco di *vettori di sostenibilità* cioè ambiti trasversali di azione della SNSvS, elementi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi: 1) Conoscenza comune 2) Monitoraggio e valutazione di politiche, piani e progetti 3) Istituzioni, partecipazione e partenariati 4) Educazione, sensibilizzazione, comunicazione 5) Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica.

Costituisce inoltre, quale strumento tecnico, il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, come previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (Codice dell'Ambiente) così come modificato dall'art. 3 della l.221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali". In base allo stesso articolo 34 le Regioni, le Province Autonome e le Città Metropolitane provvedono alla declinazione territoriale della SNSvS, definendo le proprie strategie di sostenibilità anche attraverso la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

La predisposizione della SNSvS è stata preceduta dalla pubblicazione, a seguito di ampia consultazione, del documento *"Verso un modello di economia circolare per l'Italia. Documento di inquadramento e di posizionamento strategico"*, con l'obiettivo di fornire un panorama generale dell'economia circolare nonché di definire il posizionamento strategico del nostro paese sul tema; il documento di posizionamento è stato poi riconosciuto e richiamato all'interno della SNSvS con la contestuale acquisizione degli indicatori di monitoraggio ISTAT appositamente predisposti.

Il 21 giugno 2022 è stata presentato il **primo aggiornamento**, la *Strategia Nazionale per l'Economia Circolare*, durante la *Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile* che si è svolta a Castelporziano (Roma), con la quale si definiscono i nuovi strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime-seconde affinché siano competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime-vergini, agendo sulla catena di acquisto dei materiali (Criteri Ambientali Minimi per gli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione), sui criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), sulla responsabilità estesa del produttore e sul ruolo del consumatore, sulla diffusione di pratiche di condivisione e di "prodotto come servizio", richiamando e sottolineando l'importanza dell'attuazione delle azioni previste nel PNRR.

Ruolo strategico nella transizione verso questo nuovo modello economico circolare è attribuito alle città, luoghi nei quali vive oltre la metà della popolazione mondiale e investire, quindi, nella loro trasformazione è essenziale per raggiungere una maggiore sostenibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse e traguardare gli obiettivi in materia di economia circolare.

In linea con il percorso delineato a livello nazionale, l'obiettivo dei processi territoriali mira alla creazione di una visione di lungo periodo, all'attivazione di una serie di azioni coordinate e sinergiche e all'attivazione di processi interni alle amministrazioni e di relazione con gli attori non statali. L'insieme di questi elementi consentirà di gestire azioni integrate e di lavorare sulla costruzione di una "cultura della sostenibilità" che coinvolga amministrazioni locali, imprese e società civile.

La **Regione Toscana** ha avviato nel 2018 le attività per dare attuazione alla SNSvS e nel 2019 è stata istituita una Cabina di regia istituzionale, un Tavolo tecnico di coordinamento e il Forum regionale per lo Sviluppo sostenibile che rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati nella definizione degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Gli indicatori BES **sono solo parzialmente sovrapponibili** a quelli degli SDGs, ma possono essere considerati complementari.

IL BES NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE IN AMBITO LOCALE

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società collegato alle azioni politiche ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali che da tempo, in collaborazione con l'Istat, hanno avviato progetti di rilevazione degli indicatori Bes: il "BES delle province" e il progetto « UrBES » promosso dalla rete delle

città metropolitane dell'ANCI insieme con l'ISTAT, propongono un sistema di indicatori del benessere per le città metropolitane e per alcuni comuni capoluogo.

In occasione della predisposizione del documento di programmazione della nuova amministrazione di Livorno insediata a giugno 2019 è stata inserita nel Documento Unico di Programmazione, a titolo informativo, una selezione di indicatori estratti dalla banca dati ISTAT "A misura di Comune" provenienti da studi diversi sia istituzionali che sperimentali, aggregati per area tematica.

Si riportano inoltre i dati Istat relativi al "Il Bes dei territori", che coprono diversi aspetti del *concetto di benessere*, particolarmente rilevanti in una prospettiva di analisi territoriale anche in relazione alle funzioni degli enti locali.

I dati, dove comunicati dagli enti rilevatori, sono aggiornati al 2022 a livello provinciale ([https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)).

Provincia di Livorno

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Salute	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	82,9	83,1	83,1	83	82,7	83	82,7
	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	16,4	16,1	15,5	16,5	15,9		
	Mortalità infantile	Per 1.000 nati vivi	3,2	1,4	4,2	0,5	0,6		
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	0,8	1,9	1,2	0,5	1,2	0,4	
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	8,9	9,1	8,9	9,2	9,0		
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi standardizzati per 10.000 residenti	31,4	30,8	33,3	29,8	35,9		
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Valori percentuali	24,4	24,7	24,8	27,0	27,8	30,5	
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Valori percentuali	95,7	96,0	97,2	97,6	95,9	92,1	
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Valori percentuali	66,7	67,2	65,2	64,4	65,1	64,7	67
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Valori percentuali	21	18,4	17,6	21,3	25,2	27,7	23,5
	Passaggio all'università	Valori percentuali (tasso specifico di coorte)	50,9	48	49,5	48,6	51,8		
	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	Valori percentuali	23,4	17,1	20	20	18,7	20,8	13,2
	Partecipazione alla formazione continua	Valori percentuali	9,9	8,7	10,1	11,1	8,8	8,7	10,5
	Competenza numerica non adeguata (classi III sec.I grado)	Valori percentuali			36,0	36,4		39,9	43,2
	Competenza alfabetica non adeguata (classi III sec.I grado)	Valori percentuali			32,3	32,5		35,7	37,9

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Valori percentuali	66,9	68,3	68,8	67,3	65,8	69,3	70,9
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Valori percentuali	16,7	15	13,2	13,9	14,7	13,7	10
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Per 10.000 occupati	18,7	18,2	19,2	21,6	18,60	15,7	
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	33,9	33,7	28,2	30,3	29,6	36,3	36,1
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Valori percentuali	37,5	30,4	37	38,2	33,9	30,6	20,7
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	valori percentuali	73,7	72,8	72,9	73,2	67,5	71,3	
Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Euro	18.734,3	19.246,8					
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Euro	19.190,7	18.802,3	18.998,7	19.233,1	18.148,5		
	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	Euro	19.799,3	20.046,6	20.471,9	20.931,4	21.268,8	21.477,1	
	Pensionati con pensione di basso importo	Calori percentuali	9	9	8,7	8,7	8,3	8,2	
	Patrimonio pro capite	Euro	141.689,1	142.434,8					
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Valori percentuali	1,4	1,2	1,2	0,9	0,7	0,6	0,4
Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	Per 10.000 abitanti	66,7	69,7	70,7	74	74,3		
	Scuole accessibili	Valori percentuali				36,9		25	33,1
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale	Valori percentuali				65,9			
	Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	Valori percentuali							
	Amministratori comunali donne	Valori percentuali	32,4	34	32,9	37,8	38	35,8	37,5
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Valori percentuali	25,4	26,6	25,7	26,6	22,9	20,9	19,4
	Affollamento degli istituti di pena	Valori percentuali	67,2	76,2	80,9	91,3	80,5	74,4	79,5
	Comuni: capacità di riscossione	Valori percentuali	82,7	73,9	76,5	77,4	79		
	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	Valori percentuali	89,2	81,6	85,3	86,7	79,1		

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Sicurezza	Omicidi volontari	Per 100.000 abitanti	1,2	0,3	0,3	0,3	0,3	1,2	
	Altri delitti mortali denunciati	Per 100.000 abitanti	3,9	2,7	2,1	3,3	1,8		
	Denunce di furto in abitazione	Per 100.000 abitanti	295,5	335,6	456,1	429,3	228,5	314,5	
	Denunce di borseggio	Per 100.000 abitanti	171,5	223,5	235,6	233,2	121,4	119,5	
	Denunce di rapina	Per 100.000 abitanti	36,9	35,2	40,5	27,4	20,6	25,0	
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Valori percentuali	6	5,7	3,4	3,9	3,1	2,8	
Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Per 100 km2		1,38	1,2	1,29	2,13	1,80	
	Diffusione delle aziende agrituristiche	Per 100 km2	21,3	22,7	23,7	29,1	29,8	30,1	
	Densità di verde storico	Per 100 m2	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	
Ambiente	Concentrazione media annua di PM10	Microgrammi per m3	24	23	23	23	22	20	
	Concentrazione media annua di PM2.5	Microgrammi per m3	13	13	13	12	11		
	Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni	24,5	26,5	30	42,5	28	19	
	Giorni con precipitazione estremamente intensa	Numero di giorni	-	-	0,5	1,0	-	-	
	Giorni consecutivi senza pioggia	Numero di giorni	36,0	30,0	17,5	36,5	27,5	24,5	
	Popolazione esposta al rischio di frane	Valori percentuali		0,8			1,8		
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Valori percentuali		10,4			10,6		
	Dispersione da rete idrica comunale	Valori percentuali			35,7		32		
	Aree protette	Valori percentuali						29,4	29,4
	Disponibilità di verde urbano	M2 per abitante	12,2	12,3	12,3	12,4	12,5	12,6	
	Rifiuti urbani prodotti	Kg per abitante	703	697	699	693	670	703	
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	41,8	43,7	48,4	55,6	54,6	55,1	
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Valori percentuali	8,4	5,9	5,6	11,5	13,8	12,1	
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	41,8	43,7	48,4	55,6	54,6	55,1	

DOMINIO	INDICATORE	UNITA_MISURA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Innovazione, ricerca e creatività	Propensione alla brevettazione	Per milioni di abitanti	78,7	59,9	67,5	39,4			
	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line	Valori percentuali			36,8				
	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Per 1.000 laureati residenti	-11,2	-8,9	-12,4	-7,8	-1,6	2,9	
	Addetti nelle imprese culturali	Valori percentuali	1	1	1	1	0,9		
Qualità dei servizi	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente	1,2	1,5	2,5	2,7	1,9	1,6	
	Posti-km offerti dal Tpl	Valori per abitante	1.833	1.484	1.667	1.562	1.178	1.554	
	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Valori percentuali				13,9	33,1	37,3	
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Valori percentuali	-	0,6	5,4	54,7	54,7	55,7	
	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Per 10.000 abitanti	2,3	2,4	2,4	2,4	2,4	2,4	
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Valori percentuali	6,4	7,1	6,8	6,8	5,5	6,0	
	Medici specialisti	Per 10.000 abitanti	23,7	24,3	24,4	24,9	25,0	25,6	26,4
	Posti letto negli ospedali	Per 10.000 abitanti	23,0	22,8	23,7	21,8	22,0	22,4	

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI

Con riferimento alle condizioni strategiche interne, il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
2. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. Risulta decisamente interessante l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito i parametri riferiti al Rendiconto della gestione 2022.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà risulti positiva.

Con il Decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 che, oltre a recepire l'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, evidenziano le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti locali e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione degli Indicatori di deficitarietà strutturale, che costituiscono parte integrante degli indicatori di bilancio, decorre dal 2019 e sono stati utilizzati per la prima volta nel rendiconto della gestione 2018 e nel bilancio di previsione 2020/2022.

Gli indicatori, otto in totale, si suddividono in sette indici sintetici e uno analitico e fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti. Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da

evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Come indicato nella tabella sottostante, il Comune di Livorno non ha alcun indice deficitario (fonte consuntivo 2022).

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' PER COMUNI	RIF	PARAMETRO CALCOLATO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > 48	48	26,49%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corre	positivo se < 22	22	72,24%
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > di zero	0	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > 16	16	2,98%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > 1,2	1,2	0,00%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > 1	1	0,16%
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	0,60	0,00%
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	47	47,05%

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, rapportati ai valori del prossimo triennio, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e così come definito con le ultime manovre di bilancio 2023-2025 ribaltati sul 2026, suscettibili comunque di variazione in sede di presentazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, dove sarà analizzato maggiormente l'impatto del caro energia sul reale andamento delle spese.

1.2.2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2026.

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo avanzo di amm.ne	52.446.474,03	0,00		
Fondo pluriennale vincolato	46.170.447,74	42.846.207,83	10.039.641,07	3.117.564,89
Titolo 1-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.363.761,49	130.600.941,60	131.657.469,60	131.657.469,60
Titolo 2-Trasferimenti correnti	19.334.031,29	18.185.570,45	16.163.084,45	15.277.193,18
Titolo 3-Entrate extratributarie	53.493.846,74	54.789.561,32	54.539.131,97	54.539.131,97
Titolo 4-Entrate in conto capitale	52.457.431,62	35.825.841,72	19.112.988,36	4.783.813,19
Titolo 5-Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.042.742,20	3.645.000,00	0,00	0,00
Entrate finali	273.691.813,34	243.046.915,09	221.472.674,38	206.257.607,94

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Titolo 6-Accensione di prestiti	19.892.773,90	3.645.000,00	0,00	0,00
Titolo 7-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9-Entrate per conto di terzi e di giro	74.278.000,00	74.278.000,00	74.278.000,00	74.278.000,00
Totale titoli	427.862.587,24	380.969.915,09	355.750.674,38	340.535.607,94
Totale generale	526.479.509,01	423.816.122,92	365.790.315,45	343.653.172,83

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni riferite al complesso delle Entrate Tributarie risultano in linea con i valori registrati nell'esercizio corrente, con riferimento alle entrate ordinarie precedenti e sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco quinquennale.

Descrizione	CONSUNTIVO 2021	ASSESTATO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Entrate tributarie	125.940.902	131.102.472	128.363.761	130.600.942	131.657.470

Con riferimento al recupero tributario la tabella sotto riportata illustra la dinamica finanziaria delle attività di recupero riferita alle annualità precedenti, e prevista nel triennio 2024-2026, con indicazione dei corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed evidenza dell'impatto sugli equilibri di bilancio.

L'impatto finanziario sull'equilibrio del bilancio corrente registra un trend sostanzialmente inalterato rispetto ai valori assestati.

Descrizione	CONSUNTIVO 2021	ASSESTATO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Entrate Recupero tributario	12.200.339	9.100.000	9.100.000	9.100.000	9.100.000
Accantonamento FCDE	8.377.485	6.648.299	6.182.551	5.998.215	5.998.215
% accantonamento	68,67	73,06	67,94	65,91	65,91
Impatto equilibrio corrente	3.822.854	2.451.701	2.917.449	3.101.785	3.101.785

A regime gli atti di accertamento non pagati o rateizzati sono inviati ad ADER tempestivamente, inviando entro la fine del secondo semestre gli atti di accertamento esecutivi e notificati nel semestre precedente. Nel triennio 2024-2026 il settore Entrate continuerà il complesso delle azioni di recupero fiscale. Saranno effettuate regolari controlli sulle attività di ADER e a cadenza periodica sono svolti incontri con i centri di responsabilità per il coordinamento degli atti da inviare ad ADER.

1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI

I Trasferimenti Correnti, inseriti al titolo II di Entrata, raccolgono principalmente le previsioni inerenti le entrate a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul titolo I della spesa "spese correnti", con impatto neutro sugli equilibri di bilancio.

Descrizione	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Trasferimenti correnti	24.040.888	21.228.851	19.334.031	18.185.570	16.163.084

Gli stanziamenti vengono definiti dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni ed in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno.

1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate Extra Tributarie, allocate al titolo III di Entrata, rappresentano una importante posta del bilancio dell'Ente sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo, in grado di produrre positive ricadute sull'equilibrio corrente del bilancio. La tabella sotto indicata illustra una dinamica complessivamente costante nei valori totali.

Descrizione	CONSUNTIVO ANNO 2022	ASSESTATO ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Entrate extratributarie	50.018.207	53.493.847	54.789.561	54.534.132	54.534.132
Vendita di beni e servizi	22.446.523	23.124.219	22.887.752	22.887.752	22.887.752
<i>di cui prov. serv. scol</i>	8.204.754	9.144.000	9.144.000	9.144.000	9.144.000
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.690.406	14.146.698	15.744.657	15.748.243	15.748.243
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	9.819.984	12.638.330	12.653.330	12.553.330	12.553.330
<i>di cui proventi CdS</i>	9.283.069	11.965.000	11.965.000	11.965.000	11.965.000
Interessi attivi	17.280	14.000	14.000	14.000	14.000
Altre entrate da redditi di capitale	27.549	-	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	3.016.464	3.570.600	3.489.822	3.330.807	3.330.807

La flessione delle entrate che si registra per l'anno 2022 ha come causa essenziale le conseguenze dell'emergenza Covid-19. In particolare l'andamento delle presenze nelle scuole ha determinato la registrazione delle minori entrate per la contribuzione dei servizi, come ad esempio la ristorazione scolastica. Anche i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada, come pure i proventi dai parcheggi ed altre entrate da patrimonio comunale, hanno subito un'analoga flessione determinata dalle interazioni negative dell'emergenza in questione. Per il trend 2024-2026 non sono previste al momento effetti negativi sull'andamento delle entrate.

1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'Ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso Istituti di credito.

CAPACITÀ E DINAMICA DI INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

La capacità di indebitamento per il triennio 2024-2026 è la seguente:

VOCI	2024	2025	2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit I)	131.102.472,40	128.363.761,49	130.600.941,60
2)trasferimento correnti (titolo II)	21.060.088,27	19.334.031,29	18.185.570,45
3) Entrate extra tributarie (titolo III)	50.018.207,28	53.493.846,74	54.789.561,32
Totale entrate primi tre titoli	202.180.767,95	201.191.639,52	203.576.073,37
Livello massimo di spesa annuale	20.218.076,80	20.119.163,95	20.357.607,34
Ammontare interessi per mutui autorizzati fino al 31/12 es precedente	2.721.048,00	2.964.202,00	2.964.202,00
Ammontare interessi per mutui autorizzati nell'esercizio in corso	150.035,56	0	0
Ammontare totale interessi	2.871.083,56	2.964.202,00	2.964.202,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	17.346.993,24	17.154.961,95	17.393.405,34
Percentuale di indebitamento	1,42%	1,47%	1,46%

Anno 2024

- € 3.645.000,00 per mutui per bonifica discarica

Totale € 3.645.000,00

1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate in conto capitale fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio ed al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di oneri di urbanizzazione con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale.

Oneri di urbanizzazione	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
per spesa corrente	500.000,00	500.000,00	500.000,00
per spesa in conto capitale	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale oneri	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Con l'emendamento alla legge di conversione del Decreto-legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato inoltre modificato il comma 460 della Legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Con il nuovo quadro normativo innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Inoltre, le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione torneranno a essere vincolate non solo in termini di competenza ma anche di cassa.

1.2.3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2024-2026.

Titolo	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Titolo I-Spese correnti	202.325.272	199.286.076	198.131.887
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	2.689.642	2.421.344	2.350.094
Titolo II-Spese in conto capitale	78.331.957	27.358.857	6.375.903
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.349.999	696.221	-
Titolo III-Spese per incremento di attività finanziarie	3.645.000	-	-
Spese finali	284.302.228	226.644.933	204.507.790
Titolo IV-Rimborso prestiti	5.235.894	4.867.383	4.867.383
Titolo V-Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000	60.000.000	60.000.000
Titolo VII-Spese per conto terzi e partite di giro	74.278.000	74.278.000	74.278.000
Totale complessivo	423.816.123	365.790.315	343.653.173

Nello schema del Bilancio le SPESE sono dettagliate per Missioni e Programmi: le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni. I programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della Spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti. Dunque tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- 02 Giustizia;
- 03 Ordine pubblico e sicurezza;
- 04 Istruzione e diritto allo studio;
- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- 07 Turismo;
- 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità;
- 11 Soccorso civile;
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- 13 Tutela della salute;
- 14 Sviluppo economico e competitività;
- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
- 19 Relazioni internazionali;

20 Fondi e accantonamenti;
 50 Debito pubblico;
 60 Anticipazioni finanziarie;
 99 Servizi per conto di terzi.

Di seguito i macroaggregati delle spese correnti che rappresentano la composizione qualitativa della spesa corrente:

- Redditi da lavoro dipendente;
- Imposte e tasse a carico dell'ente;
- Acquisto di beni e servizi (sostituisce interventi 2-3-4);
- Trasferimenti correnti;
- Interessi passivi;
- Altre spese per redditi di capitali;
- Altre spese correnti.

Le previsioni di spesa corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione.

Spesa corrente per macroaggregato (Tit. 1)	ASSESTATO 2023	%	COMPETENZA ANNO 2024	%	COMPETENZA ANNO 2025	%	COMPETENZA ANNO 2026	%
Redditi da lavoro dipendente	47.297.500,35	20,9	47.952.982,44	23,7	47.092.464,61	23,6	47.074.072,12	23,8
di cui: risorse libere	43.387.393,58	19,1	44.030.252,76	21,8	43.679.791,09	21,9	43.679.791,09	22,0
risorse vincolate	3.910.106,77	1,7	3.922.729,68	1,9	3.412.673,52	1,7	3.394.281,03	1,7
Imposte e tasse	2.969.593,74	1,3	3.038.073,94	1,5	3.012.055,31	1,5	3.014.858,22	1,5
di cui: risorse libere	2.884.575,47	1,3	2.956.418,42	1,5	2.962.495,42	1,5	2.962.495,42	1,5
risorse vincolate	85.018,27	0,0	81.655,52	0,0	49.559,89	0,0	52.362,80	0,0
Acquisto di beni e servizi	113.393.924,49	50,0	101.162.098,61	50,0	99.304.587,05	49,8	98.197.752,16	49,6
di cui: risorse libere	93.276.798,15	41,1	88.319.967,70	43,7	88.716.695,00	44,5	88.571.884,66	44,7
risorse vincolate	20.117.126,34	8,9	12.842.130,91	6,3	10.587.892,05	5,3	9.625.867,50	4,9
Trasferimenti correnti	30.970.860,36	13,7	18.662.762,38	9,2	18.064.827,66	9,1	17.959.502,66	9,1
di cui: risorse libere	21.594.136,60	9,5	12.645.374,04	6,3	12.177.214,32	6,1	12.177.214,32	6,1
risorse vincolate	9.376.723,76	4,1	6.017.388,34	3,0	5.887.613,34	3,0	5.782.288,34	2,9
Interessi passivi	2.042.480,00	0,9	2.751.048,00	1,4	2.994.202,00	1,5	3.139.012,42	1,6
di cui: risorse libere	2.042.480,00	0,9	2.751.048,00	1,4	2.994.202,00	1,5	3.139.012,42	1,6
risorse vincolate	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
Altre spese per redditi da capitale	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0	8.000,00	0,0
Rimborsi e poste correttive entrate	415.813,26	0,2	265.600,00	0,1	265.600,00	0,1	265.600,00	0,1
di cui: risorse libere	412.318,69	0,2	265.600,00	0,1	265.600,00	0,1	265.600,00	0,1
risorse vincolate	3.494,57	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
Altre spese correnti	29.703.768,69	13,1	28.484.706,28	14,1	28.544.339,09	14,3	28.473.089,01	14,4
di cui: risorse libere	6.940.422,75	3,1	7.591.667,00	3,8	8.162.744,09	4,1	8.162.744,01	4,1
risorse vincolate	1.921.792,94	0,8	809.718,28	0,4	557.010,00	0,3	485.760,00	0,2
di cui FCDE	20.841.553,00	9,2	20.083.321,00	9,9	19.824.585,00	9,9	19.824.585,00	10,0
Totale complessivo	226.801.940,89	100,0	202.325.271,65	100,0	199.286.075,72	100,0	198.131.886,59	100,0
di cui: risorse libere	170.546.125,24		158.568.327,92		158.966.741,92		158.966.741,92	80,2
risorse vincolate	35.414.262,65		23.673.622,73		20.494.748,80		19.340.559,67	9,8

La tabella sopra riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato, distinguendo la parte finanziata da risorse libere, da quella finanziata da risorse a destinazione vincolata e dal Fondo Pluriennale Vincolato, che non impatta sugli equilibri del bilancio corrente.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale, aiuta a comprendere la composizione quantitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macroaggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

COSTI, ENERGETICI, DEI MATERIALI E INTERESSI PASSIVI

Il contesto economico finanziario che siamo vivendo registra elevati prezzi delle commodity energetiche che sono cresciuti progressivamente, raggiungendo livelli critici già a dicembre 2021, e che non sembrano destinati ad una flessione nel breve periodo a causa del perdurare delle criticità del quadro politico internazionale. In un effetto a cascata si rilevano anche aumenti generalizzati dei costi dei materiali che si ripercuotono direttamente sui quadri economici degli appalti per gli investimenti. Anche gli interessi passivi sull'indebitamento stanno dando segnali negativi che non possono essere sottovalutati.

Tale scenario obbliga ad un attento e costante monitoraggio di queste voci di spesa che possono incidere in maniera rilevante sulla programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente.

1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La classificazione del patrimonio immobiliare pubblico tutt'ora vigente risale al Codice Civile del 1942, agli artt. 822 c.c. e ss.; sulla base di questo, i beni sono suddivisi - in relazione non solo alla loro natura (secondo un criterio di tipo oggettivo) ma anche alla possibile funzione e quindi alle finalità che consentirebbero di perseguire (criterio soggettivo-funzionale) - in demaniali o patrimoniali, questi ultimi poi a loro volta suddivisi tra beni indisponibili e disponibili.

In dettaglio, il demanio comunale è costituito da tutti quei beni di proprietà del Comune per come individuati dagli artt. 822 c. 2 e 824 c.c. caratterizzati dalla intrinseca ed insopprimibile utilità pubblica che sono in grado di offrire alla collettività: le strade, le piazze e le loro pertinenze, gli acquedotti, gli immobili di interesse storico, archeologico e artistico, le raccolte di musei, pinacoteche, archivi e biblioteche, nonché i cimiteri ed i mercati comunali e gli altri beni dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico.

Appartengono invece al patrimonio indisponibile tutti quei beni per i quali coesistano due specifici elementi costitutivi: quello "soggettivo", dato dalla titolarità giuridica del bene in capo all'Ente che ne ha dunque la proprietà, e quello "oggettivo", individuato invece dalla destinazione del bene ad un pubblico servizio, ovvero dalla sua strumentalità con lo scopo che l'ente si prefigge di raggiungere o che è obbligato a perseguire. L'art. 826 c.c. inserisce tra i beni patrimoniali indisponibili proprio «gli edifici destinati a sedi di uffici pubblici con i loro arredi nonché agli altri beni destinati a fini istituzionali ed al soddisfacimento di interessi pubblici non compresi tra i beni demaniali».

I beni non ricompresi tra i demaniali e patrimoniali indisponibili appartengono alla categoria di natura residuale dei disponibili la cui qualificazione comporta la loro piena assoggettabilità al regime privatistico.

La puntuale definizione della natura giuridica dei beni è essenziale ai fini dell'individuazione delle corrette pratiche di gestione degli stessi da parte dell'Ente, chiamato non soltanto ad assicurarne l'utilizzo diretto per esigenze di natura generale e sociale, ma anche a perseguire la valorizzazione del suo patrimonio immobiliare sfruttandone le potenzialità reddituali, sia tramite l'alienazione di cespiti non strumentali al perseguimento di funzioni istituzionali (ed in quanto tali inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni), sia mediante l'affidamento a terzi a titolo oneroso (applicando lo strumento pubblicistico della concessione amministrativa per i demaniali o indisponibili, o quello privatistico della locazione per i disponibili; questi ultimi potranno anche costituire oggetto di comodato d'uso gratuito ove strumentale alla realizzazione di finalità istituzionali).

I beni immobili di proprietà del Comune sono inseriti in un inventario, la cui tenuta ed il periodico aggiornamento rientra tra gli adempimenti rimessi alle Amministrazioni pubbliche al fine della gestione e rilevazione contabile delle poste attive e passive del relativo bilancio; si tratta di uno strumento essenziale per la predisposizione del Conto economico e, soprattutto, dello Stato Patrimoniale dell'Amministrazione, attraverso il quale rilevare le variazioni del patrimonio, quale concreto indicatore dei risultati di gestione conseguiti dall'Ente stesso. Al di là del mero adempimento normativo, l'inventario rappresenta anche una fonte indispensabile di conoscenza del patrimonio immobiliare e strumento per disegnare gli indirizzi strategici ed amministrativi da parte degli organi istituzionali.

In tale prospettiva, allora, una corretta gestione inventariale è quanto mai essenziale per la piena affermazione di quel modello di gestione contabile delle Amministrazioni pubbliche che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, affianca alla "tradizionale" contabilità finanziaria, quella c.d. economico-patrimoniale, chiamata a rilevare i costi/oneri ed i ricavi/proventi derivanti dalle operazioni poste in essere da una Amministrazione pubblica.

Dall'esame dell'inventario è possibile rilevare l'entità patrimoniale del Comune:

Tipologia		2020	2021	2022
Beni demaniali	Terreni	11.486.077,15	11.389.336,91	11.389.336,91
	Fabbricati	65.512.759,47	65.826.801,16	67.485.279,42
	Infrastrutture	45.170.719,20	48.456.109,81	54.636.118,53
Beni patrimoniali	Terreni	47.089.756,77	47.565.495,82	48.355.062,85
	Fabbricati	366.211.409,38	369.944.555,71	372.493.329,88

Relativamente ai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, si riportano nella tabella sottostante le somme accertate dal settore Patrimonio sui capitoli di competenza - in ragione dei diversi titoli di utilizzo e godimento dei beni di proprietà comunale da parte di soggetti terzi (per affidamento in concessione, sulla base di contratti di locazione o, ancora, in veste di occupazione provvisoria, ed in riferimento ad utilizzi abitativi, commerciali, associativi o di varia natura) - in riferimento sia ai beni immobili direttamente gestiti, sia a beni assegnati a diversi settori dell'Ente per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali (solo fatturati dal settore Patrimonio).

Accertamento*	2021	2022	2023
	€ 2.450.219,27	€ 2.535.507,91	€ 2.570.050,66

* esclusi canoni concessori dovuti da Casalp SpA e Liri SpA

Per il perseguimento dei propri obiettivi (nei casi di insufficienza o inadeguatezza di immobili di proprietà nelle zone in cui l'Ente ritiene di dover essere presente, oppure a causa dell'esistenza di immobili potenzialmente utilizzabili ma che necessitano di importanti opere di ristrutturazione/adeguamento), l'Ente ha fatto talora ricorso alla locazione/concessione passiva; attualmente, grazie ad una politica di progressiva riduzione dei fitti passivi svolta negli anni passati, l'Amministrazione Comunale utilizza, per fini istituzionali, soltanto n. 8 immobili di proprietà privata o di altri Enti, per una spesa complessiva annuale 2023 pari ad € 262.886,86 (Iva compresa se dovuta).

1.2.5 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nella parte corrente del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 sono previste entrate e spese non ricorrenti.

La tabella di seguito rappresenta il confronto tra entrate e spese non ricorrenti considerando che si considera non ricorrente anche un'entrata che, pur storicizzata, viene prevista in una misura che supera la media dei cinque anni precedenti.

La riduzione di alcune entrate proprie dell'Ente procura uno squilibrio strutturale significativo, venendo così meno la totale garanzia della copertura di spese che hanno ormai raggiunto un considerevole grado di consolidamento.

In particolare gli equilibri vengono sostenuti anche dall'apporto di entrate di natura straordinaria (in particolare le entrate per recupero evasione, ecc.) che, proprio per la loro tipologia, non risultano idonee a garantire nel tempo la copertura di spese correnti consolidate.

Entrate proprie non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Entrate da titoli abitativi edilizi - oneri di urbanizzazione e sanzioni (parte eccedente)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	581.792,99	877.249,99	1.125.669,99
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni varie	462.000,00	462.000,00	462.000,00

Entrate proprie non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Sanzioni mancato pagamento canone patrimoniale unico	200.000,00	200.000,00	100.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi risarcimenti indennizzi	563.000,00	563.000,00	563.000,00
Compensazione ambientale da AAMPS	0,00	0,00	0,00
Totale	2.306.792,99	2.602.249,99	2.750.669,99

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
consultazione elettorali e referendarie locali	292.000,00	0,00	0,00
sanzioni risarcimenti indennizzi	325.000,00	325.000,00	320.000,00
interessi di mora	10.000,00	10.000,00	10.000,00
rimborsi tributari	160.000,00	160.000,00	160.000,00
rimborsi vari	105.600,00	105.600,00	105.600,00
Totale	892.600,00	600.600,00	595.600,00

Entrate in conto capitale non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
alienazione per immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Entrate da titoli abitativi edilizi - oneri di urbanizzazione e sanzioni (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
accensioni di prestiti	3.645.000,00	0,00	0,00
contributi ad investimenti	33.825.841,72	17.112.988,36	2.783.813,19
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale	37.470.841,72	17.112.988,36	2.783.813,19

Spese non ricorrenti per investimenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
investimenti diretti	39.266.235,72	20.008.857,41	5.679.682,24
contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
altre	0,00	0,00	0,00
Totale	39.266.235,72	20.008.857,41	5.679.682,24

Le entrate per recupero evasione tributaria e sanzioni al Codice della Strada, valorizzate al netto del relativo FCDE, sono considerate non ricorrenti per la quota che eccede la media degli accertamenti dei 5 esercizi precedenti.

1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sottorappresentato trend prospettico.

VOCI	2023	2024	2025	2026
Debito iniziale	55.155.478,47	70.721.012,51	69.130.118,02	64.262.735,08
Rimborso quota capitale	4.327.239,86	5.235.894,49	4.867.382,94	4.867.382,94
Nuovi debiti	19.275.033,71	3.645.000,00	0,00	0,00
Debito Finale	70.721.012,51	69.130.118,02	64.262.735,08	59.395.352,14

1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

PARTE CORRENTE	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti	-		
Fondo pluriennale vinc.	3.780.487	2.689.642	2.421.344
Entrate Titoli I-II-III	203.576.073	202.359.686	201.473.795
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	500.000	500.000	500.000
Titolo I-Spese correnti	202.325.272	199.286.076	198.131.887
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.689.642</i>	<i>2.421.344</i>	<i>2.350.094</i>
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	<i>20.083.321</i>	<i>19.824.585</i>	<i>19.824.585</i>
Titolo IV-rimborso prestiti	5.235.894	4.867.383	4.867.383
Equilibrio di parte corrente	295.394	1.395.869	1.395.869
PARTE CAPITALE	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento	-		
Fondo pluriennale vinc.	39.065.721	7.349.999	696.221
Entrate Titoli IV-V-VI	43.115.842	19.112.988	4.783.813
Entrate da Oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	-500.000	-500.000	-500.000
Titolo II-Spese in conto capitale	78.331.957	27.358.857	6.375.903
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>7.349.999</i>	<i>696.221</i>	<i>-</i>
Titolo III-Spese per incremento di attività finanziarie	3.645.000	-	-
Equilibrio di parte capitale	-295.394	-1.395.869	-1.395.869
EQUILIBRIO FINALE	0	0	0

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, Allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821). Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Lo sblocco degli avanzi comporta un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che ha costituito un importante onere in capo al singolo ente. Diviene possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il venir meno dell'insieme dei vincoli alla gestione delle spese, produrrà nel medio periodo una fisiologica riduzione delle disponibilità di cassa, con particolare riferimento ai pagamenti a valere su autofinanziamento (avanzo di amministrazione). La gestione della cassa dovrà quindi essere attentamente monitorata e programmata nelle sue dinamiche di afflusso e deflusso di risorse monetarie.

IMPATTO SUGLI EQUILIBRI DEI FENOMENI INFLATTIVI

E' opportuno evidenziare come i fenomeni inflattivi influiscono sugli equilibri con riferimento in particolare alla parte corrente del bilancio. Molte entrate correnti sono tendenzialmente rigide rispetto all'inflazione (ad esempio l'IMU o le sanzioni del codice della strada) mentre le spese presentano fenomeni espansivi collegati agli aumenti dei prezzi dei fattori produttivi e agli aumenti automatici attraverso i meccanismi di rivalutazione monetaria degli appalti. In tale contesto è necessario un attento monitoraggio degli equilibri finanziari oltre ad una valutazione delle possibili azioni di adeguamento ai fenomeni inflattivi sul fonte delle entrate.

1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Le nuove regole contabili hanno più volte evidenziato l'importanza degli equilibri finanziari in fase di gestione ma anche in fase di pianificazione e programmazione del bilancio con lo scopo di monitorare lo sviluppo e la sostenibilità dei progetti strategici dell'Amministrazione anche sotto il profilo monetario.

Qualsiasi attività posta in essere dall'Ente determina, infatti, una movimentazione della cassa e tale circostanza comporta la necessità di valutare l'impatto finanziario delle scelte dell'Ente sulle gestioni di cassa future.

I sistemi contabili messi in campo con il D.Lgs. 118/2011 hanno infatti assegnato un'importanza sempre più crescente al bilancio di cassa obbligando gli Enti alla redazione del bilancio preventivo di cassa per il primo esercizio del bilancio triennale.

La regola definita nell'art. 162, c. 6 del TUEL prevede che il bilancio preventivo di cassa debba garantire non un pareggio, bensì un fondo di cassa finale non negativo. Ciò significa che non è necessario che gli incassi totali siano pari ai pagamenti totali ma che il limite del fondo di cassa iniziale a disposizione dell'Ente deve riuscire a garantire, a fine esercizio, un saldo positivo o pari a zero.

Un controllo giornaliero della situazione finanziaria ha permesso, in questi anni di tensioni finanziarie, di chiudere gli esercizi dell'ultimo triennio con saldi di cassa considerevoli, come evidenziato nella seguente tabella:

Annualità	Fondo di cassa a fine esercizio
2018	28.141.718,79
2019	35.305.018,87
2020	63.040.890,79
2021	72.067.875,96
2022	85.439.674,92
30/06/2023	71.342.159,47

Il puntuale monitoraggio della situazione finanziaria non deve trascurare, in particolare, l'analisi dei seguenti aspetti, alcuni dei quali costituiscono, ad oggi, i principali fattori di criticità nel governo della liquidità del nostro Ente:

- Andamento delle riscossioni (con particolare riferimento all'andamento dei residui attivi);
- Adeguati accantonamenti al FCDE;
- Tempi medi di pagamento dei fornitori;
- Corretta pianificazione dei flussi di cassa.

L'amministrazione comunale per il 2023, con la Deliberazione di Giunta n.828 del 23/12/2022, ha determinato l'anticipazione di tesoreria secondo i termini di legge nell'ammontare previsto di tre dodicesimi dei primi tre titoli delle entrate accertate nel bilancio del penultimo anno precedente per un totale pari a ad € 52.373.239,85.

1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di comprendere gli attuali modelli di gestione dei servizi pubblici locali nonché dei servizi strumentali e d'interesse generale, è utile ripercorrere il percorso evolutivo che la normativa di settore ha intrapreso negli ultimi anni.

L'iter normativo è stato ed è ovviamente influenzato dalle riflessioni dottrinali e dai contributi giurisprudenziali che, in materia, sono sempre stati numerosi, anticipando in alcuni casi i successivi interventi legislativi.

Il processo di innovazione relativo ai modelli di gestione dei servizi pubblici locali parte dell'entrata in vigore dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008, che ha disposto una riforma del comparto dei servizi pubblici locali (SPL), con l'obiettivo di favorire la diffusione dei principi di concorrenza e libertà di prestazione dei servizi. A tal fine, il principio della gara è stato posto come regola generale degli affidamenti di servizi ed è stata stabilita una specifica normativa in deroga per le fattispecie che "non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato". Al contempo è stata prevista un'ampia delegificazione del settore.

Questa riforma ha inciso sulla normativa contenuta principalmente nell'articolo 113 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) ed è stata poi modificata in vari punti da altre norme che si sono succedute nel tempo.

L'intera disciplina del comparto è stata poi abrogata con le consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011 e, per colmare il conseguente vuoto normativo, è quindi intervenuto sulla materia l'articolo 4 del D.L. 138/2011. Tale articolo ha previsto una nuova disciplina generale dei servizi pubblici locali le cui linee portanti in tema di affidamenti hanno ripreso quelle della disciplina varata nel 2008. Tali disposizioni sono state poi oggetto di ulteriori parziali modifiche per effetto dell'articolo 9, co. 2, della legge 183/2011, legge di stabilità 2012 e dell'art. 25, comma 1, del D.L. 1/2012 (c.d.

D.L. Liberalizzazioni) che ha introdotto, l'art. 3-bis nel D.L. 138/2011, per disciplinare gli ambiti territoriali e i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali allo scopo di favorire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza dei servizi stessi. Il D.L. liberalizzazioni ha anche modificato l'art. 4 del D.L. 138/2011 con l'obiettivo di limitare ulteriormente le possibilità di ricorrere alle gestioni dirette e di incentivare le gestioni concorrenziali nei diversi segmenti del comparto.

Le nuove regole hanno stabilito non solo disposizioni in tema di affidamenti, ma anche norme in tema di incompatibilità e divieti di incarichi nelle società/enti partecipati, di virtuosità degli enti affidanti, di assoggettamento delle società in house al patto di stabilità interno, alla normativa in tema di acquisto di beni e servizi da parte di soggetti pubblici, ai principi che regolano criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nelle amministrazioni pubbliche.

Tale disciplina ha previsto una clausola di generale applicazione di tutte le norme ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, con prevalenza sulle relative discipline di settore incompatibili, escludendo dall'ambito applicativo, oltre al servizio idrico integrato, i seguenti servizi, disciplinati da normative di settore: servizio di distribuzione di gas naturale, di distribuzione di energia elettrica, di trasporto ferroviario regionale e gestione delle farmacie comunali.

Su tale disciplina è intervenuta la sentenza 199/2012 della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni adottate, dopo il referendum del giugno 2011, con l'art. 4 del D.L. 138/2011 e delle successive modificazioni, in quanto dirette a ripristinare norme abrogate dalla volontà popolare col suddetto referendum, quindi in contrasto con il divieto desumibile dall'art. 75 Cost.

Non risulta incluso nel perimetro dell'illegittimità, l'art. 3-bis, introdotto dall'art. 25 del D.L. 1/2012, nel quale si stabiliscono i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali attraverso gli ambiti territoriali dalla Regione. L'abrogazione della normativa stabilita con l'art. 4 del D.L. 138/2011, e successive modifiche, ha lasciato il settore dei servizi pubblici locali senza una specifica disciplina nazionale di carattere generale, ma non per questo in una situazione di vuoto normativo.

Infatti, in primo luogo, per effetto dell'appartenenza all'Unione europea, trova applicazione quanto stabilito in sede comunitaria, sia nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sia dalla giurisprudenza comunitaria. In questo ambito, infatti, la gestione diretta del SPL da parte dell'ente pubblico è ammessa se lo Stato membro ritiene che l'applicazione delle regole di concorrenza siano un ostacolo, in diritto od in fatto, alla speciale missione del servizio

pubblico. In particolare, secondo la giurisprudenza comunitaria, le regole sulla concorrenza non sono in contrasto con una disciplina nazionale che consente ad un ente pubblico di affidare un servizio pubblico direttamente ad una società della quale esso detiene l'intero capitale, a condizione che l'ente pubblico eserciti su tale società "un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", e che la società realizzi almeno l'80% della propria attività con l'ente che la detiene.

Su tale situazione è poi intervenuto l'art. 34, commi 20-25, del D.L. 179/2012, convertito dalla L. 221/2012 con modificazioni, che ha previsto che l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sia basato su una relazione dell'ente affidante, da rendere pubblica sul sito internet dell'ente stesso. Nella relazione devono essere indicate le ragioni della forma di affidamento prescelta e deve essere attestata la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo. Dalla relazione devono risultare gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale.

Da tale disciplina sono espressamente esclusi i servizi di distribuzione di gas naturale e di distribuzione di energia elettrica, nonché quelli di gestione delle farmacie comunali.

È stato inoltre modificato l'articolo 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 riservando esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, per tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del settore dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di affidamento e controllo della gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza.

La legge n. 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie ed alla razionalizzazione degli organismi partecipati ampliando la disciplina dei controlli, già introdotta con il D.L. 174/2012, con responsabilità più accentuate per l'espletamento delle funzioni di programmazione e vigilanza da parte degli Enti locali. In tal senso, sono state introdotte norme tese a porre in essere strumenti di accantonamento obbligatori per gli organismi in perdita, riduzione dei compensi del CDA in automatico nonché la cessazione/messa in liquidazione per le partecipazioni dichiarate non strettamente necessarie alle finalità istituzionali. Accanto a queste misure correttive relative a situazioni di criticità collegate all'andamento economico – patrimoniale degli organismi partecipati, sono state introdotte nuove norme tese a estendere i limiti e i divieti all'assunzione del personale previsti per gli enti locali alle società controllate, direttamente ed indirettamente, dagli enti locali.

A decorrere dall'esercizio 2014, inoltre, le società partecipate di maggioranza, diretta e indiretta, di un ente locale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

La legge n. 190/2014 (c.d. legge di stabilità per il 2015) ha disposto, nei commi 611 e seguenti, che "allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali debbono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, imponendo che tale processo produca risultati già entro fine 2015.

L'Amministrazione Comunale, come stabilito dalla normativa sopra indicata, ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 209/31.07.2015, il cd. "Piano di razionalizzazione" delle partecipazioni nel quale sono contenute precise indicazioni sul mantenimento o dismissione delle partecipazioni possedute dall'ente locale.

Sempre nello stesso disposto normativo è stato previsto, al comma 612, che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31/03/2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti e che tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte di Conti nonché pubblicata sul sito internet dell'amministrazione interessata.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, ha inviato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il rendiconto delle azioni effettuate nel 2015 relative al Piano delle dismissioni (con nota prot. n. 36978/2016) nonché un aggiornamento delle azioni di dismissione delle partecipazioni per il 2016 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 127/29.04.2016.

In ultimo la L. 7.8.2015, n. 124, ha delegato il Governo ad adottare, fra l'altro, un decreto legislativo di semplificazione nel settore delle «partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche», fissando negli artt. 16 e 18 i relativi principi e criteri direttivi. A ciò hanno fatto seguito il d.lgs. 19.8.2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e - anche a seguito della sentenza della C. Cost. 25.11.2016, n. 251 - il successivo d.lgs. 16.6.2017, n. 100 (contenente "Disposizioni integrative e correttive" del primo).

Le disposizioni di cui si compone il complesso normativo risultante dai due citati decreti legislativi sono in buona parte innovative e, in qualche caso anche riproduttive di disposizioni preesistenti. Non sono, in ogni caso, esaustive, inserendosi esse in un ambiente normativo costituito in primo luogo dal codice civile e poi dalla legislazione speciale applicabile alle società a partecipazione pubblica o ad alcune di esse: si pensi, ad esempio, alla disciplina sulla responsabilità amministrativa degli enti (d.lgs. 8.6.2001, n. 231); alla disciplina di contrasto della corruzione (l. 6.11.2012, n. 190, di cui v. l'art. 1, co. 2-bis) ed a quella sugli obblighi di pubblicità e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. 14.3.2013, n. 33; e v. l'art. 2bis); o, in specie in materia di affidamenti in house, al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18.4.2016, n. 50, di cui si veda in particolare l'art. 5).

All'interno del d.lgs. n. 175/2016 si rinvencono da un lato disposizioni volte a regolare (e limitare) le partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, dall'altro disposizioni volte a regolare le società a partecipazione pubblica.

Sotto il primo profilo, l'intento legislativo di circoscrivere l'ammissibilità delle partecipazioni pubbliche è sfociato in primo luogo nell'enunciazione del principio - sia pure non privo di deroghe ed esenzioni (cfr. l'art. 4, co. 3 ss.) - secondo cui le amministrazioni pubbliche non possono costituire società o acquisire o mantenere partecipazioni in società se non là dove queste abbiano ad oggetto attività di produzione di beni o servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4, co. 1) e rientranti in una delle tipologie di attività specificamente indicate (art. 4, co. 2); condizioni, queste, che dovranno essere adeguatamente motivate nella delibera in cui la pubblica amministrazione manifesta la volontà di costituire una società o di acquisire una partecipazione sociale (artt. 5, 7, 8).

In relazione alle novità introdotte con il T.U. sulle società è importante segnalare, in primis, le previsioni che comportano i cambiamenti più significativi:

- una ricognizione in ordine alla tipologia di società possedute dagli Enti Locali per capire se rientrano nelle casistiche contemplate dall'art. 4 e se perseguono le finalità di pubblico interesse;
- la previsione di un sistema di controlli interni alla società a controllo pubblico tali da consentire l'effettuazione di analisi dettagliate ed un sistema di contabilità separata per alcuni tipi di attività oggetto di diritti speciali (art. 6);
- l'adeguamento degli organi di amministrazione e controllo, prevedendo l'amministratore unico e solamente in casi di "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" la possibilità di un consiglio di amministrazione con un massimo di tre o cinque componenti, rispettando anche l'equilibrio di genere, almeno nei limiti di un terzo (art. 11);
- una qualificazione delle caratteristiche per le società in house (art. 16);
- la previsione secondo la quale le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (art. 19, c. 5);
- una ricognizione sulle risorse umane impiegate da parte delle società a controllo pubblico al fine di verificare se sussistono situazioni di eccedenza del personale (art. 25);
- adeguamento degli statuti societari delle società partecipate alla disciplina contenuta nel decreto (art. 26, c. 1).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, l'Amministrazione Comunale di Livorno ha pertanto provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, la Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute e l'individuazione delle partecipazioni da alienare. Con successiva delibera consiliare n. 240 del 19/12/2018 è stato aggiornato il Piano suddetto.

L'anno successivo, è stata assunta dal Consiglio Comunale la deliberazione n. 240 del 19/12/2018 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d. lgs. n. 175/2016".

Successivamente le delibere sono state assunte secondo gli indirizzi e le modalità fornite dal Ministero delle Finanze - Dipartimento del tesoro e dalla Corte dei conti con apposito documento del 2019 denominato "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche".

Nel 2019 il Consiglio Comunale ha approvato in data 23 dicembre (Delibera CC n. 228/2019) la "relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni anno 2018 ex art. 20, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016" e (Delibera CC n. 229/2020) il "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016".

Nel 2020 sono state assunte le deliberazioni CC n. 232 del 29/12/2020 avente per oggetto "approvazione relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20, comma 4, del d. lgs. n. 175/2016 (TUSP)" e la n. 233 del 29/12/2020 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, comma 1 del d. lgs. n. 175/2016".

Nel 2021 sono state assunte le deliberazioni CC n. 255 del 22/12/2021 avente per oggetto "approvazione relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20, comma 4, del d. lgs. n. 175/2016 (TUSP)" e la n. 256 del 22/12/2021 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, comma 1 del d. lgs. n. 175/2016".

Ed infine nel 2022 sono state assunte le deliberazioni CC n. 241 del 22/12/2022 avente per oggetto "approvazione relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 20, comma 4, del d. lgs. n. 175/2016 (TUSP)" e la n. 242 del 22/12/2022 avente per oggetto "provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, comma 1 del d. lgs. n. 175/2016".

Il 23 dicembre 2022 è stato pubblicato il d.lgs. n. 201, entrato in vigore il 9 gennaio 2023, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" che prevede all'art. 14 che l'ente locale provveda all'affidamento del servizio pubblico locale tramite 4 modalità:

- procedura ad evidenza pubblica,
- gara a doppio oggetto per istituire una società mista,
- società in house
- gestione in economia o mediante aziende speciali (per servizi diversi da quelli a rete) di cui all'art. 114 d.lgs. n. 267/2000.

Nell'attività di affidamento del servizio, gli enti locali devono tenere conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da affidare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione l'ente locale e gli altri enti competenti devono tenere conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022. Degli esiti delle attività suddette, l'ente locale dà conto in apposite relazioni prima dell'affidamento, con particolare riferimento alla sussistenza dei requisiti previsti dall'UE per la forma di affidamento prescelta. Alla relazione deve essere allegato un piano economico finanziario, acquisito all'esito della procedura, che contenga la proiezione dei costi, dei ricavi, e degli investimenti e finanziamenti necessari e attesi durante la gestione.

L'art. 15 dello stesso decreto, prevede che gli enti locali, di regola affidino la gestione dei servizi pubblici secondo la disciplina del codice dei contratti pubblici e, dove possibile, favoriscano la forma della concessione di servizio rispetto all'appalto, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio. Questa norma, nel ribadire che la regola è l'evidenza pubblica, favorisce il regime delle concessioni in quanto consente di allocare i rischi sul gestore, sgravando di costi la pubblica amministrazione e ponendoli a carico dell'utenza.

Il Comune di Livorno gestisce i servizi pubblici locali e d'interesse generale attraverso le sue società partecipate nelle modalità previste dalla normativa sopra esposta. Nel dettaglio, si riporta una breve illustrazione sul sistema di gestione dei SPL.

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale. Il Comune di Livorno è stato individuato ai sensi del D.M. 12/11/2011 n. 226 come Stazione Appaltante dell'Ambito – Atem di Livorno essendo capoluogo di Provincia.

In occasione della prima Conferenza dei Sindaci d'Ambito del 23/07/2012 è stato costituito l'Atem per l'espletamento delle procedure di gara per la scelta del nuovo gestore del servizio su tutto il territorio della provincia di Livorno. Dall'inizio del 2014 ad oggi, sono state compiute una serie di attività istruttorie, congiuntamente con i referenti delle Amministrazioni comunali coinvolte, propedeutiche alla ricognizione dello stato di consistenza della rete per i Comuni metanizzati ed alla definizione delle linee programmatiche di sviluppo della rete con tutti i Comuni compresi nell'Atem di Livorno. Attualmente, la società affidataria del servizio pubblico di distribuzione del gas sul territorio comunale è A.S.A. Spa.

A seguito della conversione in legge del D.L. 91/2014, la scadenza per la pubblicazione del bando di gara era prevista per il 31.03.2015. L'articolo 3 del D.L. 192/2014, coordinato con la legge di conversione n. 11 del 28/2/2015, aveva prorogato all'11 luglio 2015 le scadenze per la pubblicazione del bando di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale del primo gruppo di Ambiti (come l'Atem Livorno), ed ha comunque previsto la proroga anche per l'applicazione della sanzione amministrativa - consistente nel potere sostitutivo regionale - per mancato rispetto dei termini da parte dei primi due raggruppamenti di ambiti. Successivamente il DL n.210/2015, convertito in Legge n. 21/2016, ha stabilito come nuovo termine di scadenza per la gara del gas l'11.01.2017, inteso quello assegnato alla stazione appaltante dalla Regione, decorso il quale la Regione stessa avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

E' gestito da A.S.A. Spa, società mista con il 60% del capitale posseduto dai Comuni dell'Ambito ed il 40% del capitale posseduto dal socio privato selezionato tramite procedura pubblica.

ASA spa è Gestore del Servizio idrico Integrato dal 2002 previo affidamento dell'Autorità al tempo competente (Autorità di Ambito territoriale Ottimale n. 5 Toscana Costa), oggi Autorità Idrica Toscana, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 69/2011.

La durata dell'affidamento del SII è stata fissata in 25 anni, quindi fino al 31.12.2031, come prorogata in ultimo con deliberazione di Assemblea AIT n. del 26.10.2018.

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa, al fine di individuare un Gestore Unico per svolgere il servizio sull'intero Ambito di competenza (l'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa coincide con il territorio delle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa ed include 100 comuni) ha approvato, con delibera della propria Assemblea n. 12 del 13/11/2020, la modalità di gestione del Servizio nella forma dell'in-house providing, affidando il servizio in forma diretta alla società in house Retiambiente S.p.a., società costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 e ss.mm.ii. che ha assunto il ruolo di Gestore Unico di Ambito a partire dal 01/01/2021 e per i successivi 15 anni.

Il modello societario di Retiambiente S.p.a. prevede una struttura di Gruppo: con la Società stessa nella veste di Capogruppo e con la presenza di Società Operative Locali (S.O.L.), interamente partecipate dalla Capogruppo, che opereranno nei vari comuni.

Attualmente il Comune di Livorno è proprietario di una partecipazione azionaria in Retiambiente pari al 32,978%, a seguito di sottoscrizione di un aumento del capitale sociale, mediante conferimento della società AAMPS spa, con perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441, comma 4, 5 e 6 del codice civile.

Tale operazione è rientrata naturalmente nell'iter di progressiva estensione e perfezionamento dell'ambito territoriale di operatività di RetiAmbiente Spa come gestore unico dell'ATO Toscana Costa per la gestione dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda AAMPS spa, in data 01/12/2021, il Tribunale di Livorno ha emesso il decreto di archiviazione (anticipata) della procedura di concordato preventivo in continuità, con conseguente ritorno in bonis della Società.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La L.R. 65/2010 ha introdotto un nuovo modello di governo del sistema del trasporto pubblico locale attraverso l'individuazione di un ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale a cui riferire lo svolgimento delle relative funzioni, concernenti anche l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL tramite unico lotto. L'art. 85 della L.R. 65/2010, inoltre, ha previsto che l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, di cui all'art. 83 della legge medesima, sia regolato da apposita convenzione stipulata tra la Regione Toscana, le province ed i comuni sulla base dello schema tipo approvato dalla Giunta Regionale (Deliberazione G.R. n. 410 del 23 maggio 2011). A seguito di tale percorso, il Comune di Livorno:

- con deliberazione del C.C. n. 93 del 7/07/2011 ha deciso di aderire all'esercizio associato delle funzioni di trasporto pubblico locale in ambito regionale approvando il suddetto schema di convenzione;

- con deliberazione del C.C. n. 133 del 31/07/2012 ha approvato le linee d'indirizzo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di CTT Nord attraverso il conferimento dell'azienda ATL.

Fino al 31 ottobre 2021 il servizio è stato gestito provvisoriamente dalla società CTT Nord, società di cui ATL possiede il 14,12% del capitale sociale.

In data 21/06/2021 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello presentato da Mobit, il consorzio che riunisce i "vecchi" gestori del trasporto pubblico locale su gomma in Toscana, contro la sentenza del Tar che a marzo 2020 aveva respinto il ricorso contro l'aggiudicazione della gara regionale del Tpl ad Autolinee Toscane (gruppo Ratp) deliberata con decreto dirigenziale della Regione numero 6585, datato 19 aprile 2019 e pubblicato in data 3 maggio 2019.

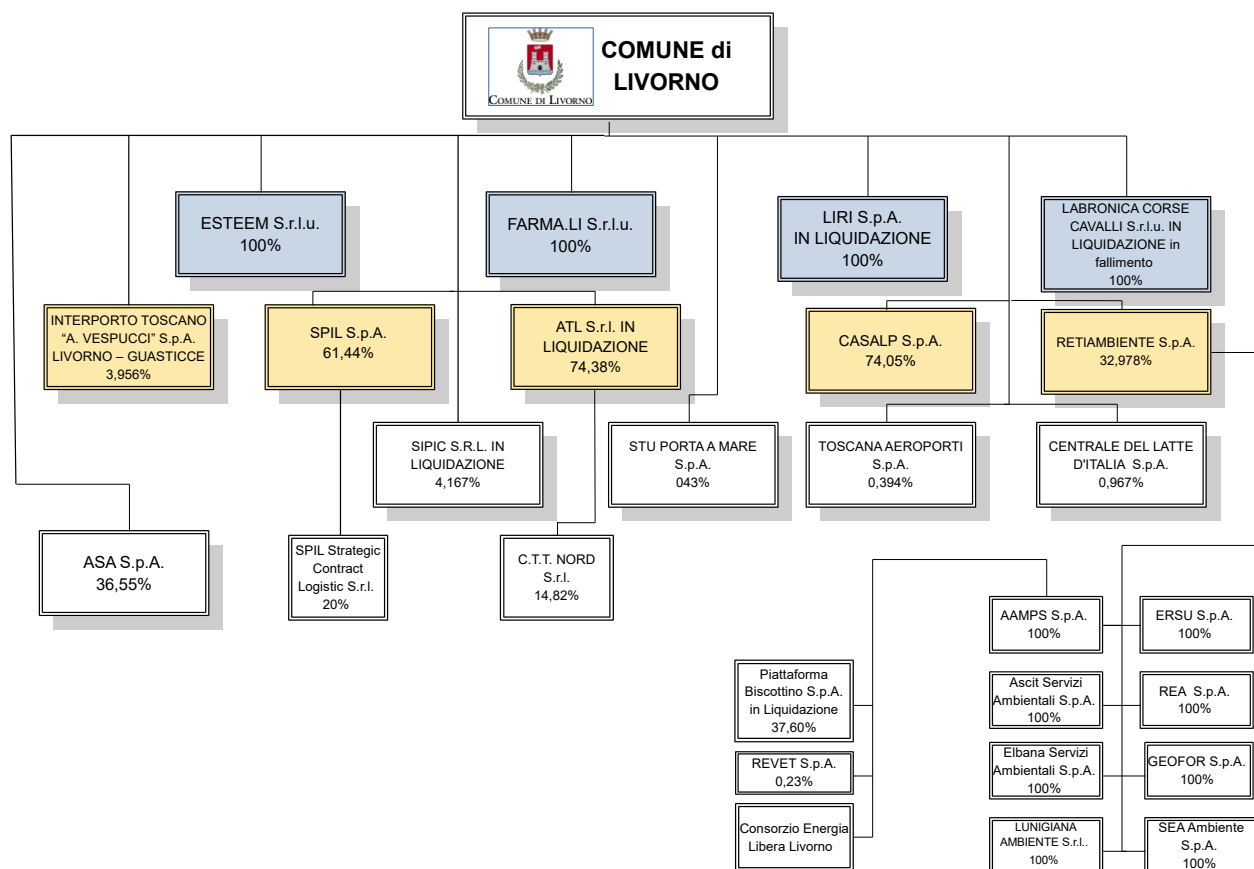
In esito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4779 del 21 giugno 2021 è stato fissato un nuovo cronoprogramma e le società partecipanti a ONE scarl hanno alienato i propri assets ad AT tra la fine di luglio 2021 ed i primi giorni di agosto 2021, condizionati all'avvio del servizio; successivamente, la Regione Toscana, con decreto della Giunta regionale n. 860 del 9 agosto 2021, ha stabilito il subentro di AT nel servizio di trasporto pubblico locale a far data dal 1° novembre 2021.

Il 1° novembre 2021 il servizio di trasporto pubblico locale da parte di AT è iniziato, a seguito del verificarsi della condizione sospensiva, con presa di efficacia dei contratti di trasferimento e passaggio di tutto il personale ad AT.

Per gli altri servizi d'interesse generale e strumentali nonché per le altre partecipazioni in società/enti possedute dal Comune di Livorno collegate alle finalità istituzionali dell'Ente si rinvia al dettaglio delle schede sotto riportate. Oltre ad una breve descrizione circa il core business delle società ed enti posseduti dall'Amministrazione Comunale, verranno descritti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento anche alla loro situazione economica nonché gli obiettivi di carattere gestionale che dovranno essere perseguiti dagli stessi e le modalità in cui si esplica il controllo di competenza dell'ente.

1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie (art. 22, co.1, lett. d) D.Lgs. n. 33/2013)



Si riporta, di seguito, la descrizione delle principali attività svolte dalle singole società partecipate con indicazione dell'andamento economico nell'ultimo triennio.

SOCIETA' CONTROLLATE

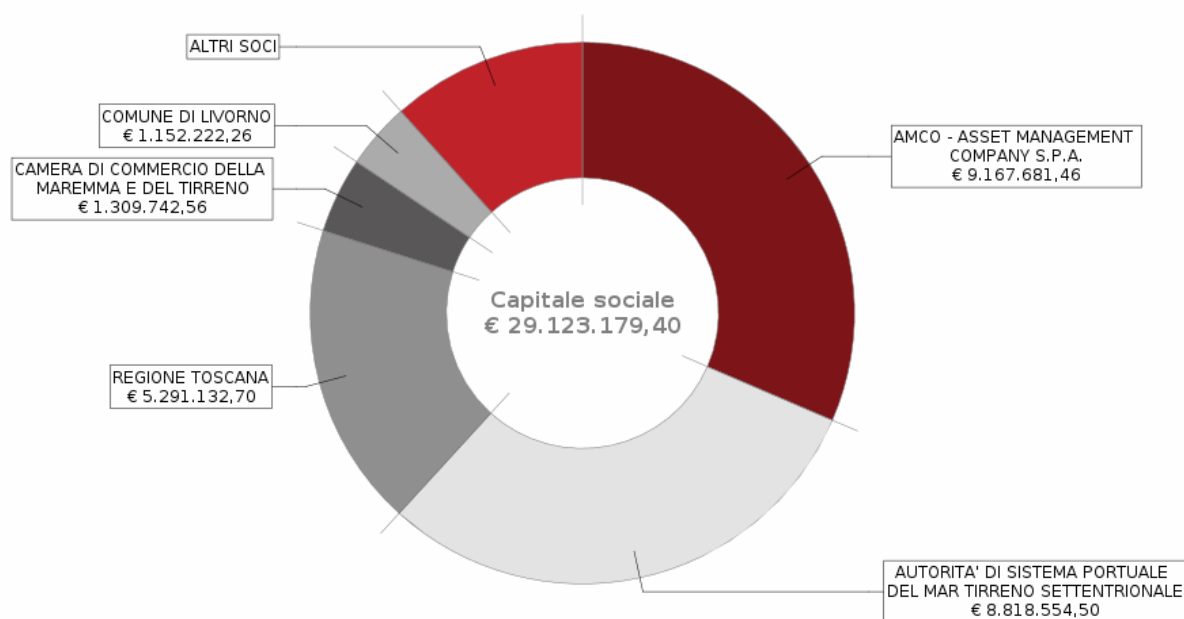
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.p.A.

Descrizione: società costituita nel 1987, con la partecipazione del Comune di Livorno, ai sensi delle Leggi Regionali n. 64/85 e 2/1987, la società ha per scopo la progettazione, esecuzione, costruzione, allestimento e gestione di un interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati per lo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'oggetto sociale comprende anche acquisti, permuta, locazioni o concessioni di immobili, l'acquisizione di aree attraverso espropri o nelle altre forme di legge, l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ed opere del centro, la progettazione e costruzione di strade (anche per conto di terzi) in funzione della viabilità dell'interporto, più in generale, qualsiasi operazione commerciale industriale, finanziaria, immobiliare compresa la partecipazione a responsabilità limitata in altre società con scopi affini, connessi e complementari.

A seguito della sottoscrizione dei Patti Parasociali da parte di tutti i soci pubblici, in data 14.02.22, (e previa approvazione dello schema di Patti Parasociali avvenuta con deliberazione C.C. n. 231 del 6.12.21), la Società è da ritenersi non più meramente partecipata bensì controllata congiuntamente dai soci pubblici.

Sede legale: Via Delle Colline n. 100, loc. Guasticce, Collesalvetti SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA.

% di partecipazione dei privati: 36% (circa).



Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società partecipata	3,96%	-1.715.930	4.305.754	55.841	3.587.045	7	3.653.333

ESTEEM SRLU

Esteem srlu nasce nel 2002 sulle esperienze della "Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Area Livornese". La società ha come socio unico il Comune di Livorno: pertanto, in ossequio all'art. 13 L n. 2 48/06 e s.m.i, presta i propri servizi esclusivamente a favore del Comune stesso, configurandosi come società in house soggetta al controllo analogo da parte dell'Amministrazione comunale. L'oggetto sociale di Esteem è l'erogazione dei servizi di progettazione e re-ingegnerizzazione, in chiave di innovazione tecnologica, a favore del Comune di Livorno. La società raccoglie e concentra al suo interno un'ampia gamma di competenze e conoscenze, soprattutto basate nell'ambito dell'ICT (Information Computer Technology), che ne fanno un interlocutore privilegiato per gli uffici dell'Amministrazione. La società si occupa anche della promozione, progettazione e gestione di servizi e/o di attività di varia natura, anche amministrativa, esternalizzati (in regime di co-sourcing o outsourcing) da parte del Comune di Livorno.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, di approvazione della Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, alla luce dei dati contabili è stato rilevato che la società non supera formalmente i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lett. d) con riferimento al limite del fatturato; pertanto la stessa è stata inserita nell'elenco delle società oggetto di azioni di razionalizzazione. E' stato conseguentemente previsto che, entro un anno dall'approvazione dell'atto medesimo, avrebbe dovuto essere valutata la possibilità di poter conferire la società in altra società del Gruppo comunale, ipotizzando l'ipotesi di fusione per incorporazione e prevedendo, nel contempo, un ampliamento delle attività affidate alla stessa.

Con successiva Delibera CC n. 240/2018, al fine di salvaguardare il know-how aziendale, è stato deliberato il mantenimento della società attivando per la stessa misura di razionalizzazione ed efficientamento al fine di perseguire l'obiettivo di implementare l'attività svolta per l'Amministrazione Comunale.

Con Deliberazione CC n. 229/2019 sono stati confermati i suddetti indirizzi, previa verifica del mantenimento sulla base dei contenuti indicati in uno specifico Piano Industriale.

Con successiva Deliberazione CC n. 256/2021 sono stati confermati gli indirizzi di cui alla propria precedente Deliberazione n. 233 del 29/12/2020 in merito al mantenimento della partecipazione in ESTEEM S.r.l.u., a fronte della realizzazione del Piano Industriale 2021-2025 e quindi del potenziamento della società, mediante l'affidamento in house del servizio di "progettazione e realizzazione di servizi innovativi e supporto alla transizione digitale per il settore entrate. supporto alla gestione della tari, canone unico, icp-tosap (gestione residua), gestione dell'imposta di soggiorno e servizio delle pubbliche affissioni" che consentirà di raggiungere i limiti di fatturato di cui all'art. 20 c. 2 lett. d). Con delibera n. 17 del 9 febbraio 2022, il Consiglio Comunale ha deciso di avvalersi di Esteem srlu nella funzione di supporto all'innovazione digitale, nonché alla digitalizzazione e innovazione dei processi secondo criteri di efficienza e semplificazione per le attività ricomprese nella competenza del Settore Entrate Revisione spesa, in coerenza con le funzioni strumentali previste nel nuovo statuto societario della stessa società. Di conseguenza ha approvato l'affidamento in house ad Esteem srlu del servizio "Progettazione e realizzazione di servizi innovativi e supporto alla transizione digitale del Settore Entrate. Supporto alla gestione della TARI, IMU; Canone unico, ICP-TOSAP (gestione residua). Gestione dell'imposta di soggiorno e servizio delle pubbliche affissioni" per il periodo 2022 – 2031, alle condizioni che risultano dallo schema di contratto e dalla Proposta Tecnica economica, in atti protocollo numero 68818/2021, allegati alla stessa delibera 17/2022. Infine, sono attualmente in atto gli approfondimenti istruttori e le conseguenti valutazioni volti all'eventuale affidamento della gestione del servizio parcheggi a pagamento alla Società.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. Sede legale: Via Marradi 118, Livorno.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100,00%	26.113	18.296	16.303	13.792	9	474.402

FARMA.LI. S.R.L.U

Farma.Li. nasce, il 27 aprile del 2010, dal conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I. La società ha per oggetto, in particolare, la gestione delle farmacie ed ogni altra attività connessa con la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Livorno. Si tratta di società in house soggetta al controllo analogo da parte dell'Amministrazione comunale. Nel corso del 2017 l'A.C. ha concluso l'iter relativo alla procedura per la riassegnazione delle quote di FARMA.LI da LI.RI. al Comune di Livorno secondo la nuova procedura prevista dal D. Lgs. 175/2016 e dal D. Lgs. 100/2017. Tale procedura è terminata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 283/20.12.2017, relativa all'acquisto del 100% delle quote, e con l'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria della società, del nuovo statuto di FARMA.LI, già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233/30.10.2017, in cui sono state apportate, tra le altre, le modifiche previste per le società in controllo pubblico dal Testo Unico delle Società, D. Lgs. 175/2016.

La Società FARMA.LI a far data 21/02/2018 rientra tra le partecipazioni dirette del Comune di Livorno in quanto, in attuazione del provvedimento del Consiglio Comunale n. 283 del 20.12.2017, si è provveduto all'acquisto delle quote della stessa Società. In data 27/11/2018 è stata sottoscritta la convenzione tra questa Amministrazione Comunale e la Società di cui sopra.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. Sede legale: P.zza Grande 38 Livorno.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 100%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100,00%	255.562	120.468	267.039	249.166	58	10.394.763

CASA.L.P. S.p.A

Descrizione: La Società Casa Livorno e Provincia S.p.A. nasce nell'aprile 2004, tra i comuni facenti parte della provincia di Livorno, a seguito dello scioglimento delle ATER provinciali, come nuovo soggetto gestore degli alloggi Erp, sia di proprietà ex ATER che di proprietà comunale. Casalp è titolare della gestione del patrimonio edilizio Erp sulla base dell'affidamento da parte del livello ottimale d'esercizio, denominato Lode Livornese, costituito con atto n. 213/2002 dal Consiglio Comunale di Livorno, in ottemperanza alle disposizioni di legge (L.R. Toscana n. 77/98).

Casalp S.p.A. si configura quale società in house soggetta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i Comuni soci aderenti al Lode Livornese.

L'Amministrazione Comunale ha predisposto gli atti propedeutici alla presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. Il procedimento è stato avviato a partire dal 14.06.21, con inserimento della documentazione richiesta e le modifiche statutarie e convenzionali necessarie al completamento e al perfezionamento del procedimento amministrativo stesso; l'emanazione del provvedimento finale di iscrizione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione è avvenuto in data 15.03.2023.

Sede legale: V.le I. Nievo n. 59/61.

SOCIETÀ A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata (congiunto) in house	74,045%	-467.104	312.815	135.259	57.711	53	13.023.439

LI.R.I. S.p.A. in liquidazione

Descrizione: Livorno Reti e Impianti nasce, il 25 luglio del 2003, dalla scissione parziale e proporzionale da ASA S.p.A. dei rami di azienda relativi alle farmacie e alla proprietà delle reti, degli impianti e degli immobili, afferenti al servizio idrico integrato ed al servizio di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell'art 113, c. 13, D.Lgs n. 267/00. La società ha per oggetto: la proprietà e la gestione patrimoniale delle reti, impianti e dotazioni immobiliari afferenti alla gestione ed erogazione di servizi pubblici locali e la gestione, per conto del Comune, delle farmacie sul territorio comunale. In data 27/04/2010 è stata costituita la società FARMA.LI srlu attraverso il conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I.

In data 6/08/2016 la Li.r.i. Spa è stata posta in liquidazione volontaria. Sono in fase di compimento le procedure di natura tecnica e contabile legate alla chiusura della fase liquidatoria.

Con delibera n. 142 del 29/06/2023 il Consiglio Comunale ha approvato l'operazione finalizzata al trasferimento dei cespiti ad ASA spa, in qualità di gestore unico del servizio idrico integrato e quindi interessato all'acquisto, nonché a consentire a LIRI di procedere con le attività di liquidazione e, tra le altre, quella di estinguere anticipatamente il contratto di Finanziamento Pool 2003, a fronte del pagamento di un prezzo ad un valore regolatorio, come indicato da AIT ed approvato da ARERA con deliberazione n. 215 del 17/5/2023;

Sede legale: P.zza del Municipio 1 Livorno.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 100%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata in house	100,00%	2.694.966	2.391.160	2.170.942	2.200.947	0	6.773.245

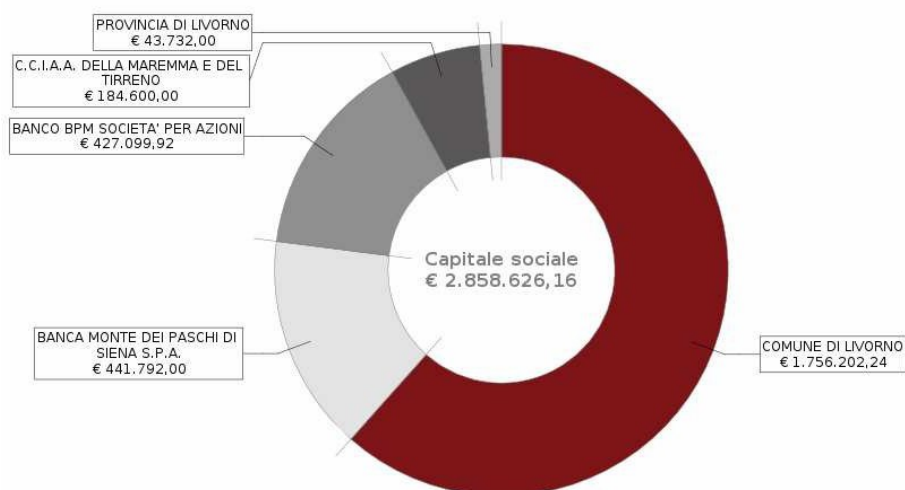
SPIL S.p.A

Descrizione: Il principale oggetto sociale di SPIL è costituito dalle attività di promozione, progettazione, coordinamento ed attuazione di iniziative di sviluppo locale volte alla realizzazione di insediamenti e di attività portuali, industriali, artigianali, direzionali e turistiche, con specifico riferimento al territorio di Livorno. La società si occupa anche delle attività di reindustrializzazione, e recupero delle aree industriali dimesse, anche acquisendo al tal fine aree, fabbricati, complessi ed infrastrutture. La società, nel mese di gennaio 2017, aveva presentato domanda di ammissione al concordato cui, tuttavia, non aveva fatto seguito la presentazione del relativo piano.

In data 11.10.2017, il Collegio Sindacale della società ha presentato ricorso ex art. 2409 presso il Tribunale di Firenze, al quale ha fatto seguito, in data 13.03.2018, l'ordinanza del Tribunale di Firenze con la quale è stato revocato l'Amministratore Unico e nominato un Amministratore Giudiziario pro-tempore. Con Deliberazione Comunale n. 122 del 14.06.2018 è stata approvata la costituzione della Newco SPIL Strategic Contract Logistic srl, subordinata all'approvazione del Piano Industriale quinquennale e della correlata manovra finanziaria della società, ed alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis L.F. In data 15.06.2018, l'Assemblea ha approvato la costituzione della Newco SPIL Strategic Contract Logistic srl. In data 11.07.2018, è stata fissata l'udienza pre-fallimentare, a seguito di istanza di fallimento promossa, presso la sezione fallimentare del Tribunale di Livorno, dal Pubblico Ministero (ex art. 7, co. 1, L.F.). Infatti, durante la prima udienza del 18 aprile 2018, il G.D. aveva disposto un rinvio all' 11 luglio 2018, affinché la società potesse dare conto dell'intervenuta presentazione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. In data 25.07.2018 è stato sottoscritto l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Livorno in data 03.10.2018, per cui la società ha iniziato il processo di alienazione dei beni destinati alla vendita. Tra il 15 ed il 16 gennaio 2019 è stato perfezionato il conferimento del complesso immobiliare denominato "La Paduletta" alla newco SPIL Strategic Contract Logistic srl e la successiva cessione dell'80% della partecipazione alla ISS Palumbo srl al prezzo di 14.840.000, realizzando una plusvalenza complessiva di circa 14 mln di euro. Tali somme sono state utilizzate per l'estinzione dei debiti di natura finanziaria, tributaria e la quasi totalità dei restanti creditori. Attualmente è in corso di predisposizione l'opportuna documentazione per la presentazione di un nuovo accordo ex art. 57 CCI resosi necessario in considerazione della situazione finanziaria e del disallineamento rispetto alle previsioni del predetto accordo di ristrutturazione e del relativo piano industriale.

Sede legale: Via Calafati 4, Livorno SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata	61,44%	-4.890.833	295.013	8.749.746	1.328.542	5	1.684.718

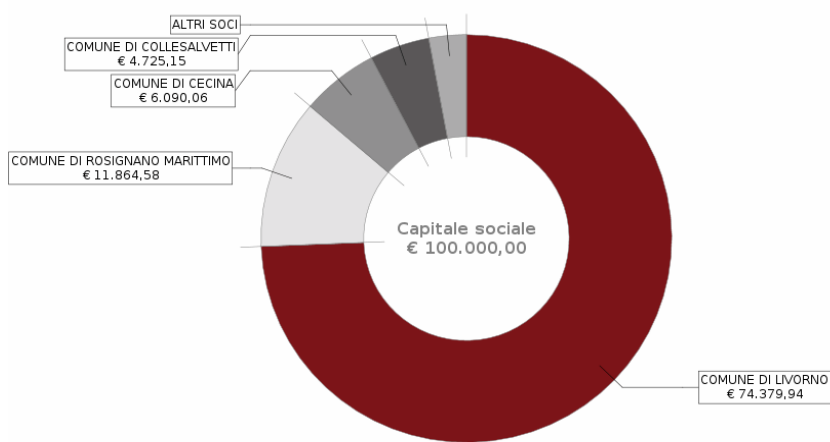


ATL SRL in liquidazione

Descrizione: l'Azienda Trasporti Livornese nasce negli anni '50 e diventa società per azioni il 1° aprile 2001. È partecipata da: Comuni di Livorno, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Marciana, Bibbona, Campo nell'Elba, Santa Luce, Rio nell'Elba, Castellina M.ma e Guardistallo, e gestisce il servizio di trasporto urbano ed extraurbano su gomma per il Comune di Livorno e il territorio livornese, il servizio di trasporto scolastico ed i parcheggi pubblici. La società, dopo le operazioni di concentrazione e conferimento in CTT Nord srl è stata trasformata in srl e posta in liquidazione, a far data dal 19.11.2013 (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 149/2012).

Attualmente è in corso la procedura liquidatoria finalizzata alla cancellazione dal Registro imprese della società, accelerata anche dal definitivo affidamento della gestione del TPL ad Autolinee Toscane spa dal 01.11.2021.

Sede legale: Via Meyer 57.



SOCIETÀ A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società controllata	74,38%	-533.893	1.060.223	39.804	76.981	0	38.196

LABRONICA CORSE DI CAVALLI srl in liquidazione (in fallimento)

Descrizione: La società aveva come oggetto sociale la promozione dello sport ippico in Livorno, l'organizzazione delle corse dei cavalli nell'ippodromo comunale e dei servizi necessari allo sviluppo dell'attività ippica, la gestione dell'ippodromo "F. Caprilli", delle aree, delle strutture e degli impianti ad esso connessi e adiacenti e l'esercizio delle attività di servizio complementari ed accessorie a quella ippica. Stante il perdurare dell'andamento economico negativo, è stata posta in liquidazione in data 20.04.2011. Dal 12.04.2016 è, inoltre, in corso la procedura di fallimento.

Sede legale: Via Dei Pensieri 46, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Amministratori: Risaliti Gianluca – curatore fallimentare

RETI AMBIENTE S.P.A

Descrizione: società totalmente pubblica, costituita in data 16/11/2011, per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "ATO Toscana Costa".

Retiambiente spa è dal 01.01.2021 il Gestore Unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa e – per dimensioni economico finanziarie e bacino d'utenza – è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell'igiene ambientale. Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, in house a controllo analogo congiunto da parte dei cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

La società risulta attiva al registro Imprese dal 01.01.2021 (data di inizio della gestione unitaria di ambito), con capitale sociale pari ad € 32.777.474, suddiviso tra 100 soci.

È strutturata secondo il modello in house providing, dove Retiambiente è la capogruppo di un insieme di società operative locali (SOL) controllate integralmente, anch'esse in house providing, sulle quali i Comuni che ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il "controllo analogo" secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 "TUSP".

Retiambiente detiene quindi l'intero capitale sociale delle n. 8 società in essa finora conferite (SOL):

AAMPS spa

ERSU spa

ASCIT SERVIZI AMBIENTALI spa

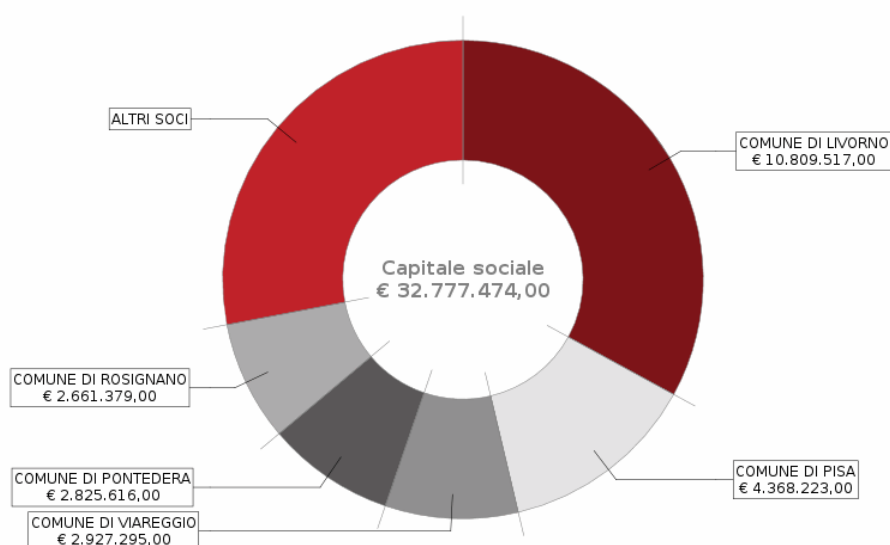
R.E.A. ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE spa

GEOFOR spa

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI (E.S.A.) spa

SEA AMBIENTE spa

LUNIGIANA AMBIENTE srl



La capogruppo esercita le attività tipiche di una holding industriale operativa e in particolare:

- ✓ Indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo operativo sulle società operative locali controllate, gestione dei rapporti con ATO per tutto il Gruppo;
- ✓ Attività corporate e di supporto – come ad esempio amministrazione, tesoreria e finanza, gare e approvvigionamenti, politiche del personale, ICT e altre attività centralizzate – per garantire uniformità, standardizzazione ed efficacia dalle sinergie di gruppo;
- ✓ Proprietà e gestione degli impianti;
- ✓ Gestione dei flussi da e per gli impianti.

Mentre le controllate, società operative locali, si occupano della:

- Gestione di tutti i servizi d'igiene urbana e ambientale;
- Raccolta e spazzamento dei rifiuti;
- Gestione dei rapporti con il territorio di riferimento specifico.

Attualmente Retiambiente opera su 83 Comuni dei 100 soci, che rappresentano circa il 70% della popolazione del territorio di riferimento con oltre il 65% della quantità totale di rifiuti prodotti nell'Ambito. Il percorso evolutivo prevede la progressiva integrazione di tutte le altre gestioni del territorio di riferimento di ATO Toscana Costa a partire dal 2022.

Retiambiente S.p.A. è dunque divenuta, a partire dalla fine del 2021 e in particolare a partire dalla deliberazione C.C. n. 216 del 16.11.2021, società controllata anche dal Comune di Livorno, che gestisce il servizio pubblico afferente al ciclo integrato dei rifiuti urbani attraverso le sue Società Operative Locali (SOL) e il coordinamento e controllo di tutti i Comuni soci e dell'Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani "ATO Toscana Costa".

Sede legale: Via A. Bellatalla n. 1, loc. Ospedaletto, Pisa. SOCIETÀ A TOTALE CAPITALE PUBBLICO

SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 20%

ASA S.P.A

Descrizione: Asa Spa nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'azienda municipalizzata Asem, interamente partecipata dalla Amministrazione Comunale. Attualmente la compagine societaria è partecipata al 60% da soci pubblici (i 25 comuni dell'Ato Toscana Costa n.5 ora AIT) e al 40% dalla società Aga Spa, socio privato di proprietà di IREN spa. L'oggetto sociale prevalente è costituito dalle attività di gestione servizi acquedotto, fognature e gas naturale nonché dalla gestione e manutenzione di reti ed impianti afferenti al S.I.I. e al servizio di distribuzione del gas naturale. La società è attualmente gestore del servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento da parte di ATO Toscana Costa n. 5 e del servizio di distribuzione del gas da parte del Comune di Livorno ed altri comuni della provincia. È tuttavia in corso di avvio la procedura di gara per l'individuazione, in ambito ATEM Livorno, di un unico soggetto gestore (destinato a subentrare ai gestori uscenti nella provincia di Livorno, tra cui ASA) per il servizio di distribuzione del gas naturale per tutto l'ambito provinciale.

Sede legale: Via Del Gazometro n. 9, Livorno SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA.

% di partecipazione del Comune di Livorno: 36,55%.

% di partecipazione del privato: 40%.

% di partecipazione altri comuni: 23,45%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società collegata	36,55%	3.862.087	4.211.393	2.463.508	327.617	528	109.327.292

ALTRE PARTECIPAZIONI

STU PORTA A MARE S.p.A.

Descrizione: Porta a Mare S.p.A., società di trasformazione urbana partecipata dal Comune di Livorno e da Azimut-Benetti S.p.A., nasce nel 2003, all'esito di un iter iniziato con delibera C.C. n. 68/2012, recante l'approvazione degli indirizzi per la costituzione della Società di Trasformazione Urbana ai sensi dell'art. 120 del Tuel, e culminato con successiva delibera C.C. n. 127/2003, cui hanno fatto seguito tre delibere di Giunta: n. 357/03, di approvazione della convenzione disciplinante i rapporti tra STU e Comune, n. 358/03, di approvazione del bando di gara per la selezione del socio privato, e n. 397/03 di individuazione, in Azimut-Benetti S.p.A., del socio medesimo. La società ha per oggetto la trasformazione urbana delle aree site sul territorio del Comune di Livorno definite dagli strumenti urbanistici vigenti, per realizzare un progetto pubblico di valorizzazione delle aree ricomprese nella zona cd. Porta a Mare.

Con delibera n. 53 del 16 dicembre 2020 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in favore della Società Porta a Mare S.p.a., per gli spazi da destinare alla realizzazione di un approdo turistico nell'ambito del Porto Mediceo, con durata iniziale pari a quaranta anni, estendibili a cinquanta, previa presentazione di specifico PEF.

Con provvedimento a firma del Presidente dell'ADSP n. 0010783 del 12/03/2021 è stato successivamente disposto il rilascio alla PORTA A MARE S.p.a. di una concessione demaniale marittima da destinare alla realizzazione di un approdo turistico nell'ambito del Porto Mediceo, per la durata di anni 40 (quaranta), come pure il rilascio di una ulteriore concessione demaniale marittima con durata decennale di aree demaniali e specchi acquei da destinare alla proposta organizzativa finalizzata ad ospitare i Circoli Nautici e le Associazioni già legittimamente presenti nell'ambito delle superfici demaniali oggetto della concessione.

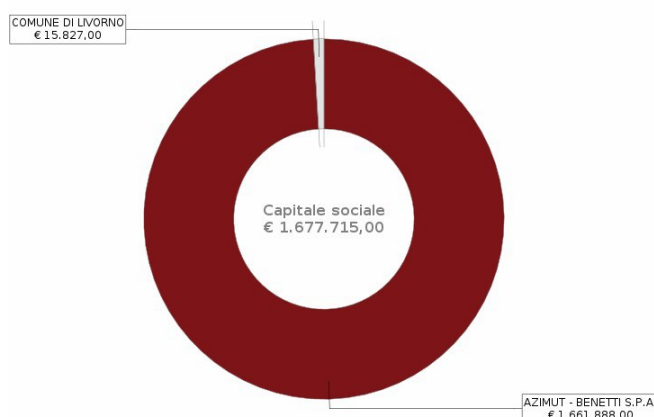
In data 01.07.2022 il Sindaco, nel rispetto delle clausole statutarie, ha espresso il proprio gradimento in ordine all'intenzione manifestata da parte del socio privato Azimut Benetti di cedere l'integrale pacchetto azionario ad altra società del proprio gruppo azionario e cioè Marina di Varazze s.r.l. Attualmente è in corso di aggiudicazione definitiva l'alienazione dell'intera partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Livorno nella società Porta a Mare S.p.A del valore nominale di euro 15.827,00 pari allo 0,94% del capitale sociale;

Sede legale: Via E. Fagni n. 1, Livorno SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,94%.

% di partecipazione del privato: 99,06%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società partecipata	0,94%	22.919	42.964	40.345	44.038	0	67.272



SIPIC SRL (IN LIQUIDAZIONE)

È una società in corso di liquidazione dal 1977 ed è controllata da soci privati. La Società ha per oggetto la produzione, la lavorazione ed il commercio dei prodotti ittici. Attualmente non svolge alcun tipo di attività operativa e non produce perdite di esercizio.

Essendo una società in liquidazione non rientra tra le partecipazioni che rispettano i requisiti dell'art. 4 e 20 del TUSP, pertanto è inserita nelle società in via di dismissione subordinando la data temporale della chiusura della liquidazione ai tempi tecnici previsti.

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Società partecipata	4,167%	18.047	13.606	1.630	14.930	0	80.775

TOSCANA AEROPORTI SPA

Società quotata mista pubblico-privata che si occupa della gestione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa, è nata il primo giugno del 2015 dalla fusione delle preesistenti società di gestione ADF Spa e S.A.T. Spa.

Prima di tale operazione la Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa ("SAT"), costituita il 13 maggio 1978 su iniziativa della Regione Toscana, era la società che gestiva l'Aeroporto di Pisa fino al primo luglio 1980 anno in cui è subentrata, nella concessione parziale, all'ex consorzio Aerostazione Civile di Pisa (Decreto Interministeriale n. 14/017 del 31 gennaio 1980). In data 20 ottobre 2006, SAT ha sottoscritto con ENAC la Convenzione per l'affidamento quarantennale della gestione totale dell'aeroporto di Pisa. Detta Convenzione è stata approvata, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 521/1997, con Decreto Interministeriale (Economia e Finanze, Difesa) del 7 dicembre 2006. Dal 26 luglio 2007 SAT è quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. Nel mese di giugno 2014, si è conclusa con successo l'Opa volontaria totalitaria lanciata da Corporacion America sulle azioni di Sat; in tal modo, la maggioranza del capitale sociale è attualmente detenuta da Corporacion America Italia Srl.

Per quanto concerne il mantenimento di questa partecipata, sulla base dell'art. 26 c.3 del TUSP, è previsto il mantenimento da parte dell'A.C. delle partecipazioni in società quotate detenute al 30 dicembre 2015.

Il Comune di Livorno detiene lo 0,394%.

I principali soci della società sono:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto	%
SOUTHERN CONE FOUNDATION	CORPORACION AMERICA ITALIA SPA	62,28%
SO.G.IM. SPA	SO.G.IM. SPA	5,79%
REGIONE TOSCANA	REGIONE TOSCANA	5,00%

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A

Società quotata mista pubblico-privata è finalizzata all'approvvigionamento, al controllo della genuinità e delle qualità alimentari, nonché al trattamento del latte destinato al consumo. Può altresì esercitare le attività commerciali connesse, quali produzione e commercializzazione di prodotti e bevande a base di latte e derivati.

Con delibera del Consiglio comunale n. 140 del 6 maggio 2016, l'A.C. aveva espresso voto contrario all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno Spa in Centrale del Latte di Torino & C. Spa a seguito dei rapporti di concambio proposti nel progetto di fusione delle azioni.

Il progetto di fusione è stato comunque approvato dall'Assemblea dei soci ed, attualmente, la società Centrale del Latte d'Italia (nata dalla fusione delle due società) risulta essere quotata in borsa. Considerato che la partecipazione posseduta dall'A.C. nella società Centrale del Latte Italia non risulta rispettare le condizioni contenute nell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, nel Piano di razionalizzazione è stato indicato l'avvio delle procedure di cessione delle quote nei limiti previsti dal D. Lgs. 175/2016.

In ultimo con deliberazione C.C. n. 242 del 22.12.2022 sono stati confermati gli indirizzi assunti con precedente deliberazione C.C. n. 233 del 29.12.2020 relativi alla dismissione della partecipazione, come già deliberata in prima istanza dal C.C. n. 256 del 22.12.2021 e dal C.C. n. 214 del 28/09/2017, in considerazione del mancato rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 4 del TUSP, con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Sede legale: Via Filadelfia N. 220, Torino SOCIETÀ QUOTATA MISTA PUBBLICO – PRIVATA.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,97%.

FONDAZIONI

FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI

La Fondazione "Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni" è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2004, allo scopo di promuovere, programmare e sostenere le attività e le iniziative teatrali, liriche e musicali della città di Livorno; a tale scopo gestisce il Teatro Carlo Goldoni, di proprietà comunale.

Sede legale: Via C. Goldoni, 83, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D.Lgs 118/2011)¹: 60%.

Ai sensi del sopramenzionato Principio Contabile, se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Secondo quanto previsto all'art. 12 dello Statuto, il Comitato di Indirizzo attualmente risulta composto da 4 membri di cui 2 nominati dall'Amministrazione Comunale, il voto del Sindaco del Comune di Livorno in qualità di Presidente, prevale in caso di parità, pertanto **la percentuale di partecipazione viene così determinata: $3/5 * 100 = 60\%$.**

FONDAZIONE LEM

Livorno Euro Mediterranea nasce come istituzione (art 114 Tuel), con delibera di C.C. n. 62/06.05.97, per la gestione, in forma autonoma ed integrata, delle attività legate alla proiezione internazionale della città di Livorno, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo.

Successivamente, con delibera di CC n. 82 del 09/05/2000 il Comune ha revocato l'istituzione per procedere alla costituzione dell'omonima fondazione, anche allo scopo di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati. In data 19 giugno del 2001, con la stipula dell'atto costitutivo, LEM è divenuta fondazione, con Comune e Provincia quali primi soci fondatori. Lo scopo della Fondazione è promuovere il progresso e lo sviluppo delle regioni del bacino del Mediterraneo tramite la conoscenza e lo studio del Mediterraneo, attraverso la raccolta ed elaborazione di dati e la produzione di studi di settore. Attualmente risultano soci di Lem, oltre all'Amministrazione Comunale, Labromare e CILP, e TDT.

In ultimo, con comunicazione del Prefetto di Livorno del 20.07.2021, si è concluso il procedimento di modifica statutaria, che vede, tra le novità, quale scopo della fondazione le finalità della promozione della Città di Livorno e della sua immagine turistica, a livello nazionale ed internazionale, lo sviluppo della sua vocazione turistica e culturale e dei servizi ad essa collegati.

Sede legale: Largo del Cisternino, n. 13, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D.Lgs 118/2011)): 57,14%

Ai sensi del sopramenzionato Principio Contabile, se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Secondo quanto previsto all'art. 8 dello Statuto: *"I componenti necessari del Consiglio di Amministrazione sono:*

a) il Presidente, Sindaco del Comune di Livorno o persona da lui nominata;

b) due membri designati dal Sindaco del Comune di Livorno. Possono, inoltre, far parte del Consiglio di Amministrazione:

a) un membro designato per ogni Socio Partecipante, fino ad un massimo di due, o due membri nominati dall'Assemblea dei Soci Partecipanti, qualora costituita;

b) un membro designato dal Socio Sostenitore o dall'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita."

Attualmente il Cda risulta composto da sei membri, e poiché il voto del presidente prevale in caso di parità, **la percentuale di partecipazione viene così determinata: $4/7 \cdot 100 = 57,14\%$.**

FONDAZIONE TROSSI UBERTI

La Fondazione culturale d'arte Trossi Uberti trae origine dal testamento olografo della sig.ra Corinna Trossi vedova Uberti. Nel testamento, il Comune di Livorno veniva indicato come unico erede con l'obbligo di destinare la Villa Trossi Uberti a sede di una Fondazione avente per scopo la formazione artistica. Lo Statuto della Fondazione venne approvato dal Consiglio Comunale nel 1958.

Con delibera n. 87 del 04/06/2020, il consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto. La Fondazione principalmente organizza corsi di arte figurativa e cura la formazione artistica attraverso la gestione di corsi di pittura e scultura.

Sede legale: Via Ravizza 76, Livorno.

% di partecipazione del Comune di Livorno 100% (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D.Lgs 118/2011).

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 9,32%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	9,32%	-12.405	3.400.509	70.191	2.831.139	6	1.411.013

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,98%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	0,98%	305.093	257.911	219.179	795.198	45	123.143

CONSORZIO DI BONIFICA N. 5 TOSCANA COSTA

Il Consorzio n. 5 Toscana Costa è un ente pubblico economico istituito dalla Regione Toscana con L.R. n. 79 del 27.12.2012, al fine di assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali, la provvista e la razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalenti usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabile ed industriale, nonché di adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica e di irrigazione già realizzate. Il Consorzio trae origine dall'accorpamento di tre enti: il Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi, il Consorzio di Bonifica Alta Maremma e il comprensorio di Bonifica gestito dalla Unione Montana Alta Val di Cecina. Il Consorzio 5 Toscana Costa ricomprende tutti i proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica n. 5.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Ente pubblico strumentale partecipato	0,10%	311.729	15.968	46.246	32.892	71	8.253.330

CONSORZIO STRADA DEL VINO

È un consorzio costituito tra soggetti pubblici e privati per la disciplina delle strade del vino, dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 4,17%.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti bil. 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Ente privato strumentale partecipato	4,17%	4.393	2.014	2.377	14.969	1	98.417

CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA 'G. BACCI'

Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G.Bacci" si è costituito in Associazione ai sensi dell'art.12 del Codice Civile nel 1967. Ne fanno parte il Comune di Livorno e le Università degli Studi di Firenze, Modena, Pisa, Siena, Torino e Bologna. Il Centro svolge attività scientifica e di ricerca nel settore delle scienze marine ed ambientali.

Tipo controllo	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (NOMINALE)	Risultato esercizio 2021	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2018	Numero dipendenti 2021	fatturato ultimo bilancio approvato (2021 - voci A1+A5)
Ente strumentale partecipato	0,10%	49.196	147.088	119.534	227.759	20	4.570.102

ASSOCIAZIONE BANDA DELLA CITTA' DI LIVORNO

L'Associazione di promozione sociale "Banda Città di Livorno" nasce con l'intento di promuovere e divulgare la musica a livello popolare. Di dare accesso diretto e gratuito (o almeno a prezzi molto popolari) alla musica e alla formazione musicale.

L'associazione ha un bilancio di natura finanziaria.

FONDAZIONE ITS

Con deliberazione CC n. 232 del 06/12/2021 Il Comune di Livorno ha disposto la sua partecipazione alla Fondazione di partecipazione denominata "Istituto Tecnico Superiore -Accademia Tecnologica Edilizia" (a.t.e.).

La Fondazione ITS, costituita in data 15/12/2021, vede tra le proprie principali attività quelle di:

- ✓ assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione all'ambito di riferimento sopra indicato;
- ✓ sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- ✓ sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- ✓ diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- ✓ stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori;
- ✓ formare le competenze tecniche innovative coerenti con i fabbisogni occupazionali del tessuto imprenditoriale di riferimento;
- ✓ formare e consolidare le competenze tecnologiche e digitali necessarie a realizzare la transizione 4.0 prevista dal PNRR.

% di partecipazione del Comune di Livorno (determinata ai sensi del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato n.4/4 D.Lgs 118/2011)): 3,45%

Ai sensi del sopramenzionato Principio Contabile, se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.

Secondo quanto previsto all'art. 10 dello Statuto, il Consiglio di Indirizzo attualmente risulta composto da 29 membri, tra cui il Comune di Livorno, nella persona del Sindaco o suo delegato, per cui la percentuale di partecipazione è così determinata: $1/29 \cdot 100 = 3,45\%$.

INDIRIZZI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Livorno valgono i seguenti indirizzi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;
- Applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- La trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo medesimo.

1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa della nuova amministrazione prevede l'introduzione della figura del Direttore Generale, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 514 del 25/06/2019 ed è basata sui seguenti principi organizzativi, volti alla definizione e ripartizione delle competenze fra i vari organi amministrativi.

ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Il **Direttore Generale** è il titolare della funzione di Direzione Generale ed in tale senso risponde puntualmente e periodicamente al Sindaco e alla Giunta. Le funzioni di Direzione Generale consistono essenzialmente nella cura ed attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e nel sovrintendere alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Alla funzione di Direzione Generale è affidata la direzione dei sistemi di programmazione e di controllo (strategico, di gestione e delle attività), nonché la definizione delle linee strategiche per la direzione del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri enunciati negli atti regolamentari.

Compete in particolare al Direttore Generale svolgere un ruolo primario di collaborazione con il Sindaco nella fase di definizione di progetti strategici e di traduzione degli obiettivi di programma in coerenti azioni gestionali, rispettandone le direttive e ad esso rendicontando con periodicità in ordine al loro stato di attuazione.

Il Direttore esercita il proprio ruolo direttamente mediante una sovraordinazione funzionale nei confronti dei Dirigenti dell'ente nell'esercizio dei compiti loro assegnati e mediante la Presidenza della Conferenza dei Dirigenti di Area. Rispetto a problematiche di significativo rilievo ed a problematiche procedurali può sollecitare l'attivazione di Conferenze organizzative di servizio, finalizzate a risolvere collegialmente eventuali impedimenti.

Al Direttore possono essere affidate specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali; può esercitare le proprie funzioni anche tramite adozione di propri specifici atti di organizzazione.

Il Direttore svolge quindi le funzioni che il regolamento sul Sistema di misurazione e valutazione delle performance attribuisce espressamente a tale figura in caso di sua nomina.

Provvede infine più specificatamente:

- 1) a sovrintendere, secondo le previsioni del regolamento di contabilità, alla predisposizione del DUP, dello schema del Bilancio finanziario di previsione annuale e suoi allegati, con particolare riferimento al programma dei lavori pubblici, ed a curare la predisposizione della proposta di Piano Esecutivo di Gestione (PEG), avvalendosi in modo determinante del responsabile del servizio finanziario;
- 2) alla predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO), alla cura delle eventuali esigenze di aggiornamento nel corso di esercizio ed al controllo a consuntivo, secondo regole di collegialità e nel rispetto delle procedure e competenze stabilite in particolare in capo al N.V. dal regolamento sulle performance approvato dall'amministrazione, avvalendosi, per le rispettive parti di competenza, del responsabile del servizio finanziario e del responsabile dell'organizzazione;
- 3) all'individuazione di forme e modalità di contabilità analitica e controllo di gestione, volte alla implementazione dei sistemi informativi ed alle forme di reportistica necessarie alle scelte strategico-organizzative di ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, in collaborazione con i competenti Settori e Uffici addetti al controllo di gestione;
- 4) alla valutazione, negli ambiti predetti, dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- 5) alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, alla cura degli interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, con costante monitoraggio dello stato di

attuazione degli obiettivi, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, tramite la predisposizione di appositi report, attraverso analisi organizzative e strumenti che il controllo di gestione può fornire per orientare l'attività di direzione e consentire le valutazioni degli organi di governo.

Il **Segretario Generale**, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali, ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco. Esercita, inoltre, tutte le altre competenze statutariamente previste e partecipa alla Conferenza dei dirigenti di cui all'art. 53 dello Statuto.

I **Settori** si configurano come l'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari, la principale struttura organizzativa dell'ente che consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi, dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale, attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I **Dirigenti di Settore**, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a tutta la dirigenza, sono chiamati in particolare ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco.

I **Dirigenti** informano l'attività delle strutture dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione, nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento, a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza, e quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i dirigenti di Settore, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, ivi inclusa la assegnazione e la mobilità del personale internamente ai diversi Uffici costituiti, nel rispetto delle normative, anche di sicurezza, dei contratti di lavoro vigenti e delle presenti norme regolamentari.

I **Dipartimenti** raggruppano le attività di contenuto simile ed omogeneo, rilevanti nel programma del Sindaco. Rappresentano un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini o complementari, volte ciascuna ad obiettivi specifici, che risulti in grado di rispondere in modo adeguato alla complessità della gestione dei servizi. Consentono quindi l'integrazione e il coordinamento delle diverse attività, facilitano l'ottimizzazione dell'uso delle risorse assicurando risultati migliori, favoriscono l'integrazione, il coinvolgimento e le possibilità di collaborazione, consentono visioni più complessive delle problematiche e di governare alcune trasversalità.

I **Coordinatori dipartimentali**, sono anche titolari almeno di un Settore dell'ente. Fermo restando quanto specificamente previsto dalle "Regole applicative dell'organizzazione", svolgono i compiti di seguito riportati.

- 1) Compiti di coordinamento, indirizzo e controllo e, quindi, di sovraordinazione funzionale rispetto alle responsabilità attribuite ad altri dirigenti di settore. Tale funzione di coordinamento, pur non implicando diretta responsabilità gestionale o ruoli gerarchici rispetto alle competenze dei Dirigenti di Settore, si esercita attraverso interventi puntuali e verifiche costanti e tende, peraltro, a favorire un ruolo a tutto campo nell'ente, teso al coordinamento dal punto di vista gestionale delle procedure realizzative delle politiche programmatiche che si caratterizzano per la trasversalità su più Dipartimenti. Operano in diretto e costante contatto con il Direttore Generale, al quale riferiscono in ordine a tutte le attività e gli obiettivi assegnati sia al Dipartimento che a tutti i settori e gli staff componenti il dipartimento medesimo.
- 2) Essi partecipano alla definizione delle modalità di utilizzo delle risorse umane e strumentali, esercitano un puntuale controllo rispetto al perseguimento di obiettivi da parte dei rispettivi Dirigenti di Settore, monitorando l'andamento delle azioni e delle attività, e impiegando funzioni sinergiche di accrescimento delle conoscenze e diffusione delle informazioni.

- 3) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna, sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Le funzioni di coordinamento riconosciute in capo ai Dirigenti di Dipartimento sono riconosciute al Direttore Generale per quanto riferibile alle competenze prima richiamate concernenti le strutture poste fuori dai Dipartimenti e collocate dunque in posizione di Staff.

I Settori posti in staff: in caso di settori posti in staff, al dirigente del settore cui afferisce lo staff vengono riconosciute le stesse competenze già declinate al punto 1) che precede relativamente ai coordinatori dipartimentali. Gli stessi dirigenti sono i referenti del coordinatore di dipartimento relativamente allo stato di avanzamento delle attività e degli obiettivi riguardanti sia le proprie strutture che quelle poste in staff. Essi, inoltre, in sede di approvazione del PEG/PDO possono essere chiamati a partecipare in quota percentuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti delle strutture poste in staff ai loro settori.

La **Conferenza dei Dirigenti** è l'organismo statutario presieduto e coordinato dal Direttore Generale, composto dai Coordinatori dipartimentali e dai Dirigenti dei Settori in Staff al Sindaco. Alle sedute partecipa il Segretario Generale e il Dirigente del Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo. Alle sue sedute partecipa anche il Dirigente dell'Avvocatura, con funzioni di tipo consulenziale.

La Conferenza svolge complessivamente funzioni di elaborazione istruttoria e pianificazione, ha funzioni consultive e di analisi in particolare su aspetti operativi e criticità di funzionamento dei servizi, sviluppa interventi innovativi tesi a favorire la coesione operativa delle azioni dei diversi settori e la semplificazione dei passaggi, verifica i fabbisogni in termini di risorse, quantità ed esigenze di sviluppo professionale, analizza e confronta le ipotesi di progettazione organizzativa dei servizi, opera per ricondurre ad unitarietà i collegamenti tra gli aspetti politico istituzionali e quelli gestionali, formula proposte di intervento operativo sugli aspetti che interessano trasversalmente il funzionamento organizzativo, propone aggregazioni e modalità di svolgimento delle funzioni secondo logiche volte al pieno assolvimento delle esigenze di realizzazione dei piani di mandato, contribuisce alla individuazione delle priorità di intervento per il miglior perseguimento degli obiettivi.

La Conferenza è un organo tecnico di supporto all'ente, competente tra l'altro alla emanazione di pareri. Esso risponde ai seguenti obiettivi:

- 1) garantire la migliore integrazione e più efficaci livelli di coordinamento delle attività dirigenziali, rispetto alle modalità di attuazione del programma del Sindaco;
- 2) garantire un efficace raccordo con gli indirizzi provenienti dalla sfera politica, attraverso il metodo della programmazione, con il controllo delle attività e la costituzione di un clima organizzativo caratterizzato da collegialità e collaborazione;
- 3) operare mediante una periodica e frequente attività strettamente connessa con le linee di indirizzo del Sindaco e con la operatività della G.C., in ciò svolgendo sia una funzione istruttoria generale propedeutica alle sedute della Giunta, sia una funzione di approfondimento operativo e chiarimento susseguente alle decisioni della G.C.;
- 4) trarre costanti indirizzi attraverso il coinvolgimento della sfera politica e raccordarsi con i Dirigenti competenti nelle materie oggetto di indirizzo;
- 5) omogeneizzare i comportamenti organizzativi e favorire i processi operativi, verificare i risultati dei programmi di maggior rilievo, verificare costantemente il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, avvalendosi anche dell'analisi dei report degli uffici preposti al controllo di gestione ed alla organizzazione dei servizi.

Lo *Stile di direzione dell'Ente* si dovrà uniformare costantemente a principi di responsabilità, adeguamento costante ai fabbisogni emergenti, sinergia, oltre che valorizzazione e sviluppo delle professionalità, economicità di gestione, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, in coerenza con quanto stabilito a livello statutario, dai regolamenti interni e dal sistema premiante adottato dall'ente.

In particolare occorre costante attenzione sul presidio delle dinamiche di maggior rilievo, coinvolgendo direttamente ogni soggetto interessato e valorizzando ogni possibile apporto individuale. Occorre costantemente perseguire l'armonizzazione delle decisioni e delle attività degli organi e delle strutture, tra loro e con gli obiettivi dell'amministrazione, in un clima di ampia collegialità e coinvolgimento informativo, rafforzando le relazioni, favorendo la 'fluidità' delle attività, ed evitando dunque disallineamenti e comportamenti non collaborativi.

Con delibera n. 122 del 02/08/2019, il Consiglio Comunale, sulla base di preliminare decisione della Giunta, n. 260 del 16/07/2019, ha approvato le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso dell'attuale mandato, ed in cui vengono definiti altresì i principi ed i criteri generali cui attenersi nella definizione del modello organizzativo, dando risalto in particolare all'obiettivo di riorganizzazione generale della macchina amministrativa al fine di utilizzare al meglio le risorse umane di cui l'amministrazione è ricca e di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini.

I punti cardine sui quali si basano le linee programmatiche, sono stati recepiti nella macrostruttura.

La riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo mandato amministrativo, è stata adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 530 del 09/07/2019, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma.

Sono stati previsti tre dipartimenti per aree omogenee di funzioni ed attività, ed appositi settori sotto la direzione generale, per una gestione e visione uniforme e prospettica delle risorse finanziarie, umane unitariamente agli strumenti di programmazione strategica dell'ente.

In Staff al Sindaco è prevista la Polizia Municipale e l'Avvocatura Civica, oltre alla Segreteria Generale che si occupa, oltre ai compiti di istituto, anche di quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 31/03/2020 è stato modificato l'assetto macro strutturale precedentemente approvato per emergenti esigenze organizzative, e tale modifica, limitata alle funzioni di competenza del Dipartimento dei Lavori Pubblici e Assetto del Territorio, si è sostanziata nella:

-soppressione Settore "Amministrazione attività post alluvione" dato il carattere residuale di tale attività e attribuzione delle relative competenze dirigenziali al Settore denominato "Infrastrutture e Spazi Urbani";

-suddivisione dell'attuale Settore denominato "Urbanistica e Edilizia Privata" in

1. Settore "Urbanistica e Programmi Complessi"

2. Settore "Edilizia Privata e SUAP".

La modifica si è resa necessaria stante le diversificate e complesse attività che richiedono la strutturazione di distinte articolazioni funzionali collocabili nell'area dell'urbanistica/governo del territorio, e più precisamente:

-l'ufficio intersettoriale progettualità urbana che dovrà presidiare e coordinare tre campi di attività:

-il completamento dei programmi urbani in corso;

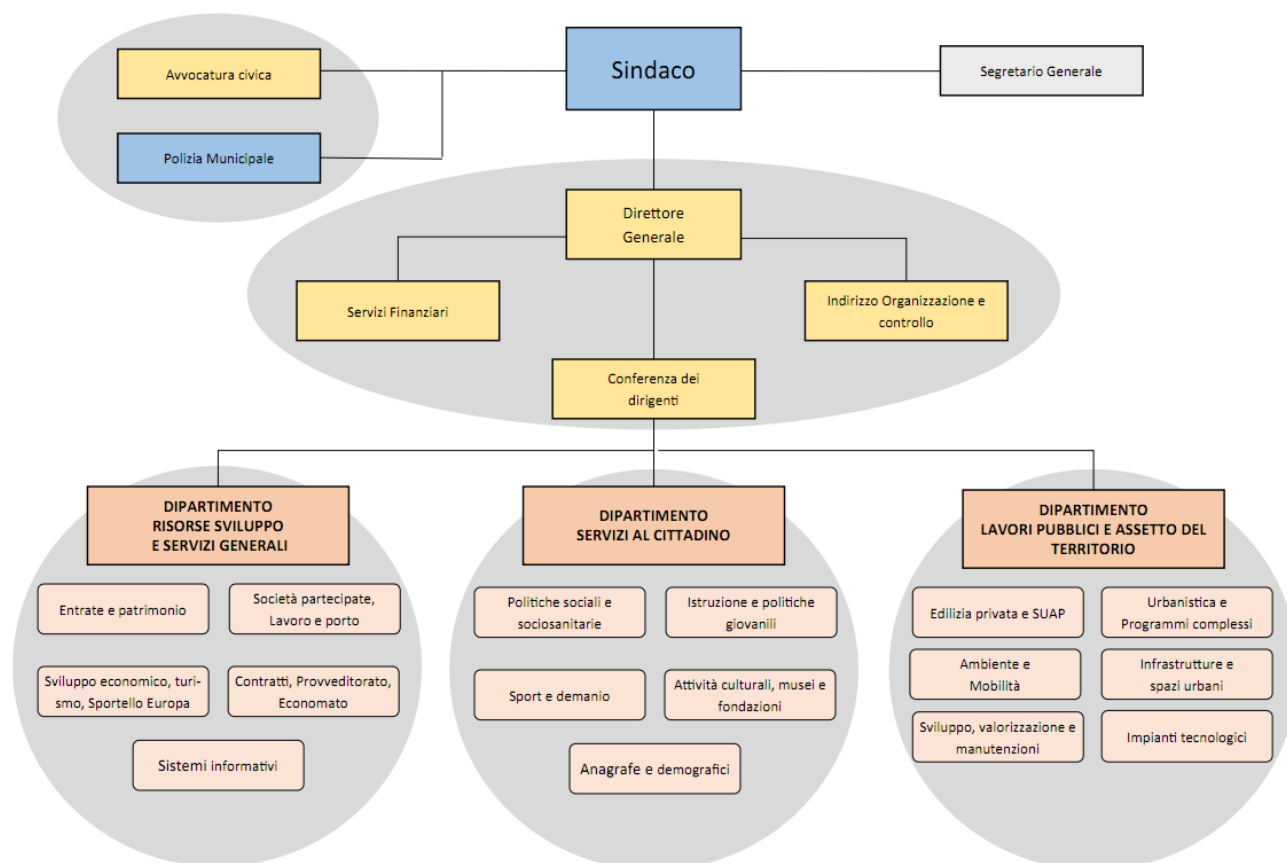
-l'attuazione delle politiche settoriali comunali;

-l'acquisizione di risorse per la città;

-l'Ufficio di Piano che dovrà gestire e attuare gli strumenti urbanistici vigenti e coordinare la redazione della nuova pianificazione da avviare (Piano Operativo e contestuale Variante al vigente Piano Strutturale).

Inoltre che la gestione dei programmi urbani complessi, per le regioni sopra espresse, è stata ricondotta all'area urbanistica/governo del territorio, considerato che trattasi di tematiche strettamente connesse alla pianificazione urbanistica ed alla progettualità urbana, nell'ottica di una visione d'insieme integrata e coordinata.

Di seguito la macrostruttura approvata con la citata delibera G.C. 175/2020, in vigore fino al 31/12/2020.



Con deliberazione della Giunta Comunale n. 526 del 30/10/2020, è stata approvata una parziale modifica macrostrutturale, per emergenti esigenze organizzative, in parte derivanti dal collocamento a riposo di alcuni dirigenti, ed in parte per rafforzare il ruolo della sicurezza della città e della Protezione Civile, punto nevralgico per la gestione anche dell'emergenza da Coronavirus-COVID 19. La delibera prevede i seguenti nuovi assetti organizzativi:

- istituzione del **Dipartimento**, in staff al Sindaco, **denominato "Staff Città Sicura"**, in relazione alle statuizioni previste dall'ordinamento in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana di competenza del Sindaco, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. per come integrato e modificato dal D.L. 92/2008, convertito in L. 125/2008. Ai sensi del D.M. 5/08/2018, per *"incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale"*, ed i provvedimenti adottati dal Sindaco **sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione**, quelli concernenti **la sicurezza urbana** sono diretti a *prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, la tratta di persone, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, ovvero riguardano fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti*.

Nella più ampia accezione di tutela della cittadinanza e del territorio comunale, in particolare nella prospettiva di prevenzione dei disastri, quali ad esempio quelli derivanti da eventi meteorologici eccezionali (forti temporali) che possono provocare rischio idrogeologico e dissesto (alluvioni, esondazioni, vento e mareggiate, maremoti), molto più frequenti anche in relazione ai cambiamenti climatici globali, oppure tipici di alcune stagioni dell'anno, quali ad esempio gli incendi o il pericolo derivante da neve e ghiaccio, l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile e di tutti i suoi allegati. Pertanto all'interno dell'istituendo dipartimento di staff, sono da ricomprendersi le funzioni dirigenziali di natura tecnica relative alla protezione civile, di cui al D.Lgs. 1 del 2 gennaio 2018, per il necessario presidio del territorio e coordinamento delle

fasi di emergenza, in raccordo con gli altri enti pubblici coinvolti e nei limiti delle rispettive competenze. In questo ambito sono da collocarsi anche le funzioni dirigenziali volte alla tutela dei beni demaniali.

Per tutte queste motivazioni, all'interno del **Dipartimento denominato "Staff Città Sicura"**, è prevista l'istituzione dei seguenti due nuovi Settori:

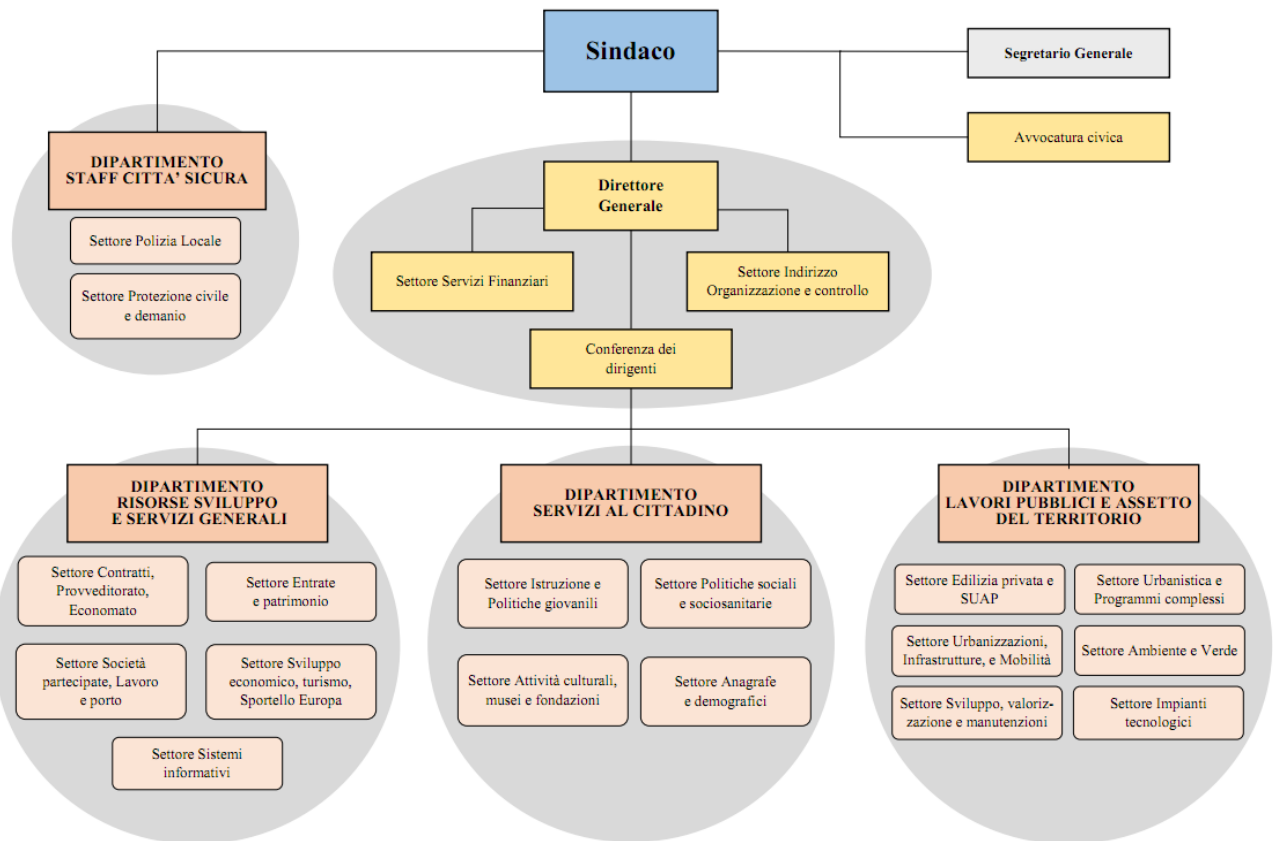
-**Settore "Polizia Locale"** in relazione alle competenze previste dall'ordinamento di cui alla Legge 65/1986 e s.m.i. ed alla Legge R.Toscana n. 11/2020 per le peculiarità delle funzioni istituzionali svolte dagli operatori del Corpo di Polizia Municipale, quali ad esempio quelle di polizia giudiziaria, di polizia stradale, di pubblica sicurezza e di polizia amministrativa, i nuclei specializzati in materia edilizia, controllo commerciale e tutela ambientale-ecologica, attività dirette dal Comandante del Corpo, ed attuate attraverso ordini e disposizioni organizzative ed operative, finalizzate al rafforzamento delle misure di prevenzione, contrasto e controllo e poste a tutela della pubblica incolumità e della sicurezza urbana attraverso interventi coordinati fra i vari livelli istituzionali, in un'ottica pluridimensionale;

-**Settore "Protezione Civile e Demanio"** in relazione alle competenze sopra specificate e previste dall'ordinamento di cui al citato D.Lgs. 1 del 2 gennaio 2018, ed al necessario supporto nelle fasi epidemiologiche sanitarie, nonché alla tutela dei beni demaniali;

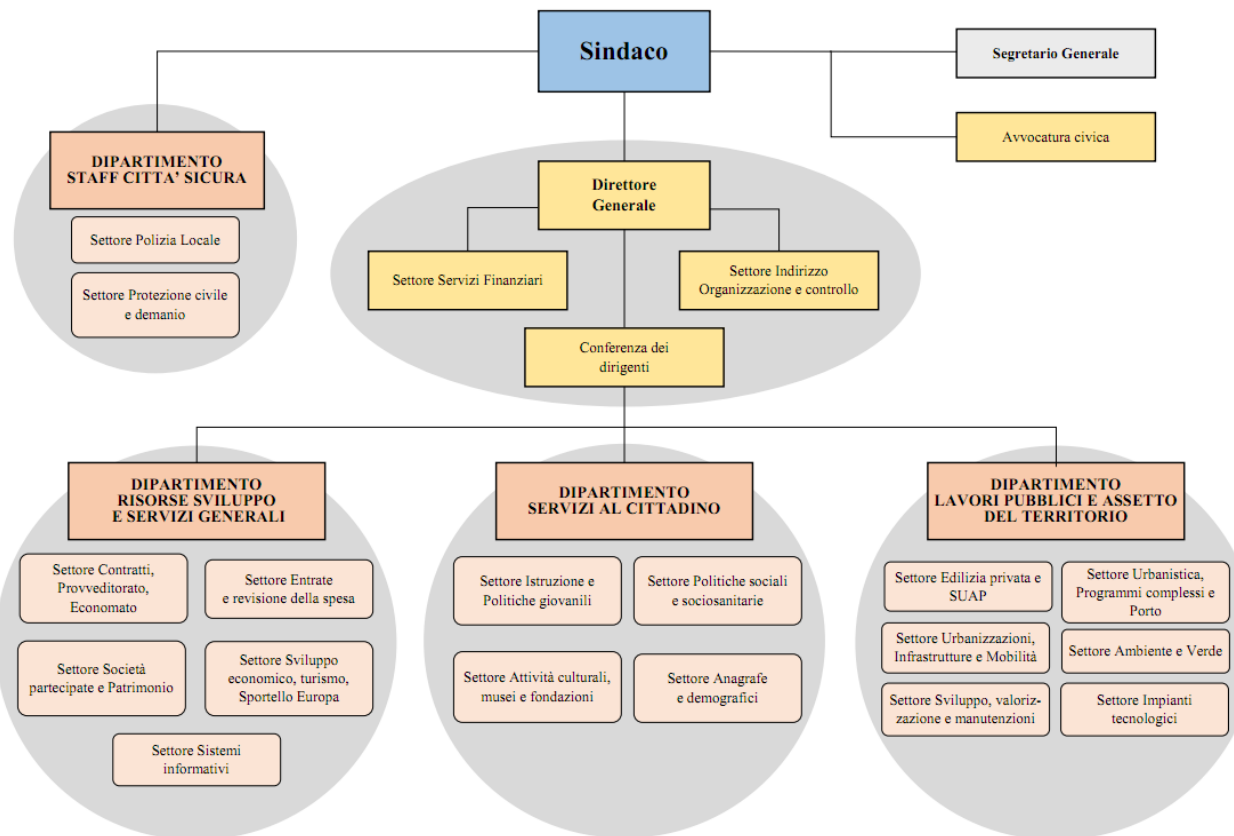
Oltre a queste variazioni, ulteriori modifiche sono tese ad un riassetto e riequilibrio di alcune funzioni dirigenziali all'interno dei dipartimenti esistenti, che si sostanziano in:

- spostamento della funzione afferente allo sport al Settore "Contratti, Provveditorato, Economato;
- soppressione del **Settore "Sport e Demanio"** dato lo spostamento delle competenze e delle funzioni dirigenziali ai settori precedentemente indicati;
- spostamento della funzione dirigenziale in materia di mobilità urbana dall'attuale Settore "Ambiente e Mobilità" al **Settore ridenominato "Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità"**;
- spostamento della funzione dirigenziale sulla tutela del verde urbano dall'attuale Settore "Infrastrutture e Spazi Urbani" al **ridenominato Settore "Ambiente e Verde"**;
- spostamento della funzione dirigenziale in relazione alle competenze sul porto dall'attuale Settore "Società partecipate, Lavoro e Porto" al Settore attualmente denominato "Urbanistica e Programmi Complessi", stante le diversificate e complesse attività di relazioni e programmazione urbanistica integrata con le politiche portuali finalizzata al governo del territorio, con decorrenza dal 1° aprile 2021, procedendo altresì alla **ridenominazione** del suddetto Settore in **"Urbanistica, Programmi Complessi e Porto"**;
- ridenominazione del Settore "Società partecipate, Lavoro e Porto" in **"Società Partecipate e Patrimonio"** con relativo spostamento della funzione attinente al patrimonio dal Settore "Entrate e Patrimonio", con decorrenza dal 1° aprile 2021;
- l'attribuzione della nuova competenza al ridenominato Settore **"Entrate e Revisione della spesa"** in relazione allo studio ed implementazione di un sistema di ottimizzazione e revisione della spesa con decorrenza dal 1° aprile 2021.

Macrostruttura in vigore dal 1° gennaio 2021



Macrostruttura in vigore dal 1° aprile 2021



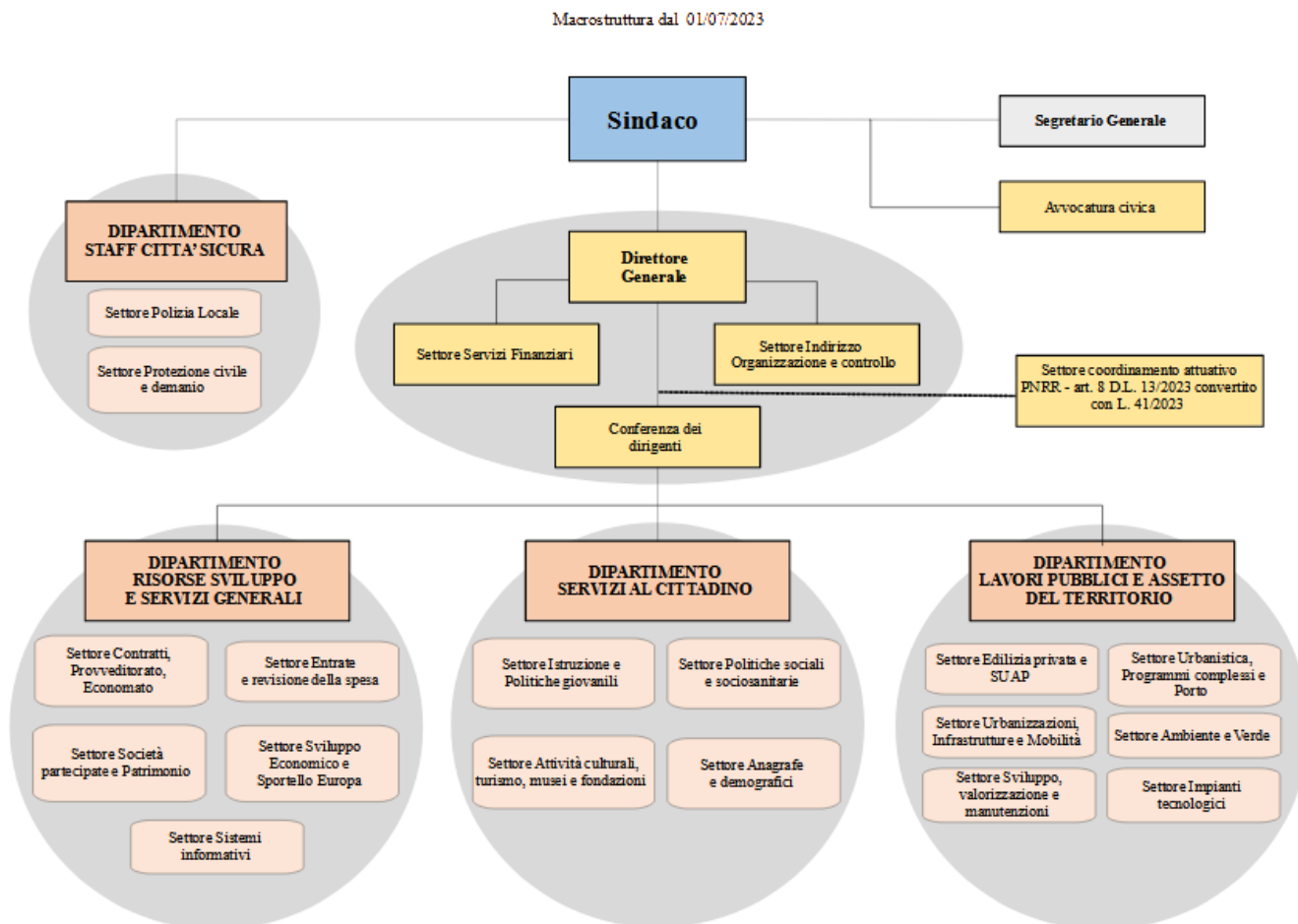
Come si può vedere, grazie anche alle modifiche organizzative e funzionali entrate in vigore dal 01/01/2021 e dal 01/04/2021 è stato dato risalto all'importanza dello sviluppo del territorio, ed in particolare alle attività di pianificazione e programmazione urbanistica, alla sostenibilità ambientale ed alla mobilità urbana sostenibile, allo sviluppo delle politiche del lavoro come leva di crescita per l'economia, il commercio ed il turismo, alla sinergia fra vocazione portuale della città e sbocchi occupazionali attraverso l'integrazione città/porto e lo sviluppo del Waterfront, all'innovazione in collaborazione con i centri di ricerca e l'università, alla nuova governance sulle società partecipate, agli interventi sulle politiche sociali e di coesione sociale.

Un ruolo fondamentale è quello del Corpo di Polizia Locale per riportare la "sicurezza come bene comune", non solo attraverso misure di contrasto mirate alla criminalità urbana nelle aree degradate, ad esempio con sistema di videosorveglianza, ma recuperando le esperienze del vigile di quartiere. Per ciò che concerne l'organizzazione interna dell'ente, le misure organizzative emergenti riguardano in particolare il potenziamento della sicurezza della cittadinanza e della Protezione Civile, con la creazione di apposita struttura dirigenziale, stante la necessità di un'apposita struttura tecnico-specialistica per il supporto ed il rapporto costante con le istituzioni per le emergenze sanitarie e le calamità naturali.

Si evidenzia che con deliberazione della Giunta Comunale n. 424 del 20/06/2023 è stata approvata una nuova macrostruttura, con decorrenza dal 01/07/2023, finalizzata alla creazione di una nuova struttura dirigenziale QUD – profilo tecnico, che sarà reclutata sulla base dell'art. 110, c. 1, del TUEL alla luce delle innovazioni introdotte con l'art. 8, c. 1, del D.L. 13/2021, convertito in L. 41/2023, per il coordinamento attuativo del PNRR.

Sempre con il medesimo provvedimento, sono state trasferite le funzioni dirigenziali afferenti al *turismo* nel nuovo settore ridenominato "Attività culturali, turismo, musei e fondazioni" stante l'evidente sinergia collegata allo sviluppo e valorizzazione delle tradizioni locali del territorio livornese, sulla base di quanto previsto dalla L.R. Toscana 86/2016 e s.m.i.

Di seguito viene riportato il nuovo organigramma.



Alla luce anche della nuova direttiva del Ministro della PA del 24/03/2023, si continua a porre l'accento sulla formazione, intesa come miglioramento ed accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale, sia essa obbligatoria (formazione sulla sicurezza, sulla privacy e sull'anticorruzione), che specifica per materie trasversali a tutto l'ente, quali ad esempio la formazione manageriale finalizzata ad una nuova impostazione del PIAO come valore pubblico generato sulla collettività di riferimento e sul nuovo Codice degli Appalti. Proprio in una visuale prospettica delle risorse e dell'investimento sul capitale umano, l'amministrazione si pone come obiettivo il potenziamento della formazione specifica in materia di protezione civile, per una consapevolezza dei rischi e gestione delle emergenze da parte degli addetti. Viene altresì riconosciuto come obiettivo prioritario il reperimento dei finanziamenti comunitari e la necessità di organizzare un ufficio dedicato con risorse umane adeguatamente formate per la ricerca di linee di finanziamento utilizzabili per gli obiettivi strategici dell'ente, sia di natura corrente che per investimenti strutturali.

Per quanto riguarda la gestione attuale e prospettica delle risorse umane si rimanda alla lettura della Programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nella seconda parte della sezione operativa.

1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo. In attuazione di tale "legge-madre", sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare: D.Lgs. 33/2013 (c.d. Testo Unico Trasparenza), D.Lgs. 39/2013 (incompatibilità e inconferibilità degli incarichi), D.P.R. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione).

La Legge 190/2012 ed i Piani Nazionali Anticorruzione approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), assegnano un ruolo essenziale ai Comuni, con profili di intervento che incidono sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio delle attività amministrative e nei servizi ai cittadini.

Occorre peraltro evidenziare che la normativa in materia ha subito una profonda innovazione con l'emanazione del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Tale Decreto Legge infatti all'art. 6, comma 1, ha previsto che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Per quanto qui più specificamente rileva, il citato art. 6 (comma 2, lett. d) ha stabilito che il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) definisce, tra gli altri, "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione".

L'implementazione di suddetto istituto nel 2022 è risultata particolarmente complessa, a causa di un quadro normativo estremamente dinamico, traducendosi con l'approvazione del PTPCT 2022-2024 con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 28.01.2022 e successivamente del PIAO 2022-2024, la cui Sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" assorbe il PTPCT, con deliberazione della Giunta Comunale n. 389 del 28/06/2022

Per il 2023, è stato confermato il percorso partecipato con tutti i Settori dell'Ente, tenuto conto delle esigenze di aggiornamento emerse dagli approfondimenti conseguenti all'attività di monitoraggio, nell'ambito della costante attività di interlocuzione tra il RPCT, l'Ufficio di supporto al RPCT e i Responsabili delle strutture organizzative dell'ente.

In considerazione del termine di approvazione stabilito dalla legge del 31 gennaio, il PIAO 2023-2025 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 31/01/2023, in conformità con i provvedimenti attuativi di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 richiamato, rispettivamente il DPR n. 81 del 24/06/2022 e DM n. 132 del 30/06/2022. Tra le novità maggiori introdotte nella Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" rilevano un recepimento degli indirizzi emanati col nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022, nei limiti degli obiettivi tempi ristretti dovuti alla data inoltrata di approvazione di tale strumento (del. ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023), e la predisposizione di un paragrafo dedicato alle misure di prevenzione della corruzione per i processi finanziati con risorse PNRR.

La Sottosezione recepisce altresì gli Obiettivi Strategici approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 11-01-2023.

Una nuova e più complessa fase di aggiornamento sarà svolta in relazione al PIAO 2024-2026, comprendendo un maggior grado di recepimento del PNA 2022 e l'adeguamento alle rilevanti novità normative introdotte nel corso dell'anno in tema, tra le altre, di whistleblowing, trasparenza, codice di comportamento e contratti pubblici.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il vigente art. 1, comma 8, della L. 190/2012 prevede che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Ai sensi della norma suddetta quindi, gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza sono parte

integrante della programmazione strategica dell'Ente, che vede come elemento essenziale il Documento Unico di Programmazione.

L'attuazione di tale disposizione va comunque inserita nell'ambito del quadro normativo sopra descritto, che vede la rilevante innovazione costituita dalla introduzione del PIAO nel sistema pianificatorio e di governance delle amministrazioni pubbliche, formulando quindi gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza – seppur in una fase di prima applicazione - in una logica di integrazione funzionale con le strategie dell'ente finalizzate alla creazione di valore pubblico.

Si riporta di seguito una rappresentazione schematica degli obiettivi in questione.

OBIETTIVI 2024-2026
Sviluppo di strumenti di digitalizzazione delle fasi di mappatura dei processi e di monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, nell'ambito delle attività di semplificazione e reingegnerizzazione previste nell'apposita sezione dello stesso PIAO.
Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione inerenti i processi di gestione dei fondi del PNRR mappati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.
Implementazione del coinvolgimento di dirigenti e dipendenti nel processo di elaborazione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e responsabilizzazione in fase di attuazione. Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dirigenti e i dipendenti dell'ente, mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse, in attuazione del dovere di collaborazione nei confronti del RPCT. Conferma dell'attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate.
Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni come misura di prevenzione della illegalità e strumento di garanzia a carattere trasversale. Miglioramento dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". Costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione Trasparente", in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del Dlg.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC.
Incremento della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e parte integrante del Piano di Formazione dell'ente di cui all'apposita sezione del PIAO. Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione inerente il nuovo Codice di comportamento dell'ente, proporzionandola al grado di responsabilità dei dipendenti e dei dirigenti. Valorizzazione della docenza interna all'ente per i percorsi di formazione di base. Attuazione di percorsi di formazione specifica a carattere "avanzato" per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e Personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, anche mediante ricorso a docenti esterni. Realizzare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza, attraverso appositi incontri dedicati alla cultura della legalità e della trasparenza con il coinvolgimento del mondo della scuola, nei limiti delle risorse disponibili.

OBIETTIVI 2024-2026

Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa mediante nuove modalità operative informatizzate, finalizzate a conseguire la dematerializzazione dei flussi e della banca dati; utilizzo di un modello di Check-list digitale con parametri di controllo aggiornati, mantenendo comunque particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti.

Estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell'ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un focus più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio ai sensi della L.190/2012 ed ai settori che utilizzano risorse PNRR.

Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione delle misure contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, finalizzato ad integrare il sistema di monitoraggio della sezione anticorruzione e trasparenza con il sistema di misurazione e valutazione della performance.

1.2.12 PIANO DELLA ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

INQUADRAMENTO GENERALE

La “rotazione” è una tra le diverse misure che le Amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione.

Questo tipo di rotazione, c.d. “ordinaria”, è stata infatti inserita dal legislatore come una delle misure organizzative generali a efficacia preventiva da utilizzare nei confronti di coloro che operano in settori particolarmente esposti alla corruzione. Tale misura è finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. La ratio è dunque quella di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito nell’assunto che l’alternanza tra più professionisti nelle decisioni e nella gestione delle procedure riduca il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. L’alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

La rotazione tuttavia rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire da un lato alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevando il livello di professionalità dello stesso in relazione alle capacità potenziali e future, e dall’altro ad elevare le capacità professionali complessive dell’Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e malfunzionamenti. La modalità di attuazione della rotazione, pertanto, diventa il vero elemento dirimente per riuscire a determinare effetti positivi sia a favore dell’Amministrazione sia a favore del dipendente al quale si offre l’opportunità di accumulare esperienze in ambiti diversi, perfezionando le proprie capacità e occasioni di progresso nella carriera.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La rotazione del personale all’interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall’art.1, co.5, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all’ANAC «procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari».

Inoltre, secondo quanto disposto dall’art. 1, co.10, lett. b) della legge 190/2012, il RPCT deve verificare, d’intesa con il dirigente competente, «l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione».

L’art. 1, co.4, lett. e) della legge 190/2012, dispone che spetta ad ANAC definire i criteri che le amministrazioni devono seguire per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione¹. L’ambito soggettivo di applicazione della rotazione va identificato con riguardo sia alle organizzazioni alle quali essa si applica sia ai soggetti interessati dalla misura.

Con riferimento alle organizzazioni, ai sensi dell’art.1, co.59, della legge 190/2012, si deve trattare delle pubbliche amministrazioni di cui all’art.1, co.2, del d.lgs.165/2001 e dunque, tra queste, il Comune. Per quanto concerne l’individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative, (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b) dell’art. 1 della l. 190/2012), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma inducono l’ANAC, peraltro, in continuità con numerose indicazioni in tal senso dalla medesima già fornite, a ritenere che l’ambito soggettivo sia riferito a tutti i pubblici dipendenti.

Con l’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera CIVIT n.72 dell’11 settembre 2013) si completa il quadro di riferimento ordinamentale necessario ai Comuni per l’approvazione dei rispettivi Piani della Rotazione.

IL CONTESTO LOCALE

Il Comune di Livorno sino all'anno 2020 non era ancora pervenuto all'approvazione del proprio Piano della Rotazione. Solo, infatti, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 (deliberazione GC n.61 del 30/01/2020) vengono previsti, per la prima volta, come richiesto, i criteri della rotazione.

IL PIANO DELLA ROTAZIONE

Con Deliberazione GC n. 282 del 17/06/2020 il Comune ha approvato per la prima volta il Piano Operativo della Rotazione del Personale.

A seguito dell'approvazione del PTPCT 2021-2023 (rif.to deliberazione GC n. 117 del 26/03/2021), con deliberazione GC n. 198 del 29/04/2021 è stato aggiornato il Piano Operativo della Rotazione Ordinaria.

Con deliberazione GC n. 114 del 8/03/2022, in attuazione dei criteri di cui al PTPCT 2022-2024 (rif.to deliberazione GC n. 34 del 28/01/2022) è stato approvato il Piano Operativo della Rotazione Ordinaria (anno 2022).

Da ultimo con deliberazione G.C. n. 168 del 7/03/2023 è stato approvato il Piano della Rotazione Ordinaria anno 2023.

1.3 IL VALORE PUBBLICO AL CENTRO DEL PROGRAMMA DI MANDATO “LA FORZA DI GUARDARE OLTRE”

Un ente locale genera Valore Pubblico quando orienta l'azione amministrativa all'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, secondo quanto previsto nell'art. 6 del D.L. 80/2021 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Le Linee guida per il Piano della Performance-Ministeri n. 1 di giugno 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, definiscono il valore pubblico come il *miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e stakeholder rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio*.

In linea con le previsioni del legislatore e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ANAC evidenzia, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 che vada privilegiata una nozione ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

La creazione di valore pubblico permea tutto il programma di mandato “La forza di guardare oltre” che nelle sue dieci linee di azione individua gli ambiti in cui l'Amministrazione di Livorno sta intervenendo per migliorare il benessere della comunità, affrontando con coraggio le complesse sfide economiche e sociali di questo periodo: crescita e lavoro, coesione sociale, sicurezza, cultura condivisa, sport, mobilità, sostenibilità ambientale, ottimizzazione della gestione dei rifiuti, finanziamento dei progetti, tutela dei diritti; questi sono i fattori chiave su cui l'Amministrazione investe per realizzare la città del futuro, che il programma 2019-2024 prefigura.

La creazione di valore pubblico per i nostri cittadini si ottiene innanzitutto ponendo al centro della propria azione la costante attenzione ai bisogni e al miglioramento della qualità dei servizi forniti, creando le condizioni per una città coesa e sicura, dove siano valorizzati i diritti di ciascuno, tutelato l'ambiente, sviluppata la cultura e lo sport, valorizzata la bellezza che ci circonda, quale preziosa risorsa.

Creare valore pubblico favorendo lo sviluppo del territorio significa riconoscere l'importanza delle attività economiche, industriali e commerciali, che gravitano anche intorno al porto di Livorno e al mare, con la cantieristica, il turismo crocieristico, la pesca a cui sono strettamente legate le infrastrutture di supporto, la mobilità locale e regionale, i trasporti marittimi passeggeri, turistici e commerciali nella consapevolezza che una economia che funzioni bene migliora la qualità della vita dei cittadini e dei lavoratori.

Per favorire lo sviluppo del territorio è essenziale costruire rapporti sinergici e collaborativi con tutti gli stakeholder, ad esempio sviluppando una *governance* collaborativa con le altre amministrazioni: Autorità del Sistema Portuale, Provincia di Livorno, Regione Toscana, Camera di commercio, Società partecipate, ma anche coinvolgere nell'attuazione delle politiche i cittadini singoli e associati, le associazioni di categoria, i soggetti del Terzo Settore in generale, ossia tutte le strutture associative radicate e ben presenti sul nostro territorio.

Ma *guardare oltre* significa anche e soprattutto creare, mantenere e sviluppare le condizioni affinché si generi valore pubblico *sostenibile* per le future generazioni.

Tutti i progetti e azioni contenuti nelle Linee di Mandato sono stati concretizzati nel Documento Unico di Programmazione che fin dall'inizio del mandato è stato impostato come un manifesto operativo per la creazione di Valore Pubblico: le dieci linee programmatiche sono state declinate in obiettivi strategici e operativi, a loro volta precisati dalle azioni necessarie a conseguirli (identificate come singole finalità).

Per realizzare gli obiettivi strategici e operativi del **Documento Unico di Programmazione** e la conseguente creazione di valore pubblico per i cittadini e il territorio occorre individuare e lavorare sulle condizioni abilitanti sia a livello politico che organizzativo interno: a livello politico, attraverso una governance con ampia visione del futuro, che

sappia sviluppare una rete di relazioni istituzionali; a livello organizzativo, una buona amministrazione che verifichi e tuteli costantemente il proprio stato di salute finanziaria e organizzativa e riconosca e gestisca le necessarie capacità operative: manager e personale coinvolto, formato e motivato, infrastrutture tecnologiche e informatiche che supportino i processi di innovazione dell'Ente e i servizi al cittadino, in sintesi una macchina amministrativa che funzioni quale strumento di sviluppo della città. Anche lo sviluppo di queste condizioni è presente nel nostro Documento Unico di Programmazione.

Se la creazione di valore pubblico passa attraverso la fase programmatica di alto livello del Documento Unico di Programmazione, la sua attuazione concreta viene demandata a un nuovo strumento di programmazione e governance, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, introdotto dall'articolo 6 del D.L. 80/2021.

Il PIAO, che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente, presenta i seguenti obiettivi:

- ✓ Assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- ✓ Migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- ✓ Procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

Nel PIAO sono confluiti diversi piani predisposti finora dalle amministrazioni attraverso documenti separati, tra i quali, relativamente agli enti locali, il piano della performance e il piano dettagliato degli obiettivi, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano delle azioni positive e il piano della razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche.

Il PIAO recepisce la visione strategica del Documento Unico di Programmazione per la realizzazione di valore pubblico per i cittadini e le imprese livornesi e, in coerenza con il Bilancio di Previsione Finanziario e il Piano Esecutivo di Gestione, definisce in dettaglio gli obiettivi di Valore Pubblico e le relative modalità di realizzazione, attraverso il ricorso alla logica della programmazione integrata e trasversale gestita secondo il ciclo annuale della *performance* (programmazione, gestione, misurazione, valutazione, rendicontazione).

Sempre in prospettiva integrata e trasversale all'interno del PIAO sono previsti gli obiettivi di semplificazione, di digitalizzazione, di piena accessibilità, di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, di qualità dei procedimenti e dei servizi, nonché obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Il Valore Pubblico e la programmazione



1.4 OBIETTIVI STRATEGICI

Il principio contabile della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, siano definiti, a seguito di un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Strategici nel DUP 2024-2026

La sezione "Obiettivi strategici" contiene l'elenco degli obiettivi strategici del mandato amministrativo 2019-2024.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, brevemente descritta, sono sintetizzati gli indirizzi strategici, evidenziate le *parole chiave* che caratterizzano la linea di mandato, illustrati gli obiettivi strategici con l'indicazione delle relative missioni di bilancio e individuati gli organismi del gruppo amministrazione pubblica coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per missioni" sono riepilogati, per ciascuna missione di bilancio, i corrispondenti obiettivi. In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni di bilancio.

OBIETTIVI STRATEGICI

Linea di mandato 1

Oltre la crisi per una nuova stagione di crescita e lavoro

- 1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
- 1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
- 1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
- 1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
- 1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio
- 1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Linea di mandato 2

Coesione sociale

- 2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili
- 2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
- 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
- 2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
- 2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

Linea di mandato 3
La sicurezza come bene comune

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

Linea di mandato 4
La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.02_ST: Favorire l'impresitoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Linea di mandato 5
La forza dello sport: una città che corre

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Linea di mandato 6
Per una mobilità sicura e sostenibile

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Linea di mandato 7
Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Linea di mandato 8
La forza dell'economia circolare. Ripensare il porta a porta, liberarsi della plastica

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Linea di mandato 9
Progettare e finanziare la città di domani

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Linea di mandato 10
Diritti

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

1.4.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1 OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

La linea di mandato riguarda lo sviluppo territoriale ed economico della città di Livorno che può tornare ad essere la città vitale, produttiva, aperta all'Italia e al mondo come è stata per gran parte della sua storia. Una città colpita dalla lunga crisi economica che però ha dentro di sé l'energia, la storia, le risorse civili e culturali per essere protagonista di una nuova stagione di crescita e lavoro.

Occorre investire sul futuro, sul lavoro, sull'identità, sull'ambiente e sulla bellezza della nostra città, preservandone le diversità culturali, per realizzare la rinascita di Livorno basandosi sulla sostenibilità ambientale, economica, socio-istituzionale.

Indirizzi strategici

Attuare una nuova politica di governo del territorio per realizzare una città sostenibile, moderna, europea, coesa, che sia maggiormente resiliente ai cambiamenti

Utilizzare il verde come strumento di rigenerazione urbana

Salvaguardare l'identità marittima della città, promuovere l'economia del mare, la ricerca scientifica, realizzare una maggiore integrazione porto-città

Sviluppare le relazioni internazionali e promuovere la cultura della pace e della cooperazione internazionale

Favorire lo sviluppo economico sostenibile basato sui principi dell'economia circolare

Sviluppare una nuova strategia per favorire il turismo

Rilanciare il commercio sostenendo le piccole e medie attività e rivitalizzando il centro città



Obiettivi strategici

- 1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
- 1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
- 1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
- 1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
- 1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio
- 1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Obiettivo strategico 1.01_ST

L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo

Il governo del territorio assumerà la logica progettuale appoggiata alle reti e all'integrazione, intesa a ritrovare equilibri fisici e sociali, promuovere economie sostenibili, produrre interventi manutentivi e rigenerativi di sistema, che garantiscano connessioni e continuità dei sistemi insediativi, infrastrutturali, naturali e che si definiscano e si gestiscano in modalità intersettoriale, multiscalare, multiattoriale.

In questo modo la programmazione della città si può organizzare per dare esito locale a obiettivi definiti nell'Agenda 2030 che contiene i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, e nell'Agenda Urbana per l'Unione Europea, ove le città sono attori dello sviluppo culturale, sociale ed economico.

Il rafforzamento della progettualità dell'Amministrazione permetterà di concorrere all'utilizzo delle risorse della programmazione 2021-2027 dedicata a cinque obiettivi di policy (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini), dove la dimensione territoriale delle politiche di coesione risulta consolidata e richiede la formazione di Agende strategiche locali.

Le priorità definite nelle Agende strategiche locali degli strumenti di pianificazione costituiscono, infatti, condizioni abilitanti per l'uso dei fondi europei nel prossimo ciclo, laddove indichino obiettivi e azioni finalizzati alla gestione delle risorse naturali e alla manutenzione attiva del territorio; alla riduzione di fenomeni di inquinamento atmosferico e di consumo delle risorse ambientali nelle città, sollecitando una più forte attenzione alla qualità ambientale e alla qualità della vita (Sviluppo Urbano Sostenibile); alla pianificazione in materia di energia e clima, di adattamento ai cambiamenti climatici, di gestione dei rischi, di conservazione degli habitat naturali; alle funzioni e agli strumenti di protezione civile essenziali non solo per la gestione delle emergenze, ma anche e soprattutto per fare prevenzione, ridurre il rischio di catastrofi e rafforzare la resilienza delle comunità, attraverso informazione, formazione e coinvolgimento attivo.



Obiettivo strategico 1.02_ST
Sviluppare Livorno città di città

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: STU Porta a Mare S.p.A., Interporto Toscano S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Per lo sviluppo di Livorno si sono individuati quattro macro ambiti strategici:

- Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva;
- Livorno città d'acqua;
- Livorno città verde;
- Livorno città dello sport e del benessere.

I quattro macro ambiti strategici:

- sono coerenti con le linee di sviluppo declinate nell'obiettivo strategico "Agenda Strategica Locale";
- si riferiscono alla politica di coesione 2021-2027 per candidarsi a utilizzarne le risorse, per attuarne gli obiettivi di un territorio protetto per le generazioni future, in particolare per le *policy* di un'Europa più intelligente (permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità), più verde (promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi, promuovere la gestione sostenibile dell'acqua, rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento), più connessa (promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, sviluppare una rete intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile), più vicina ai cittadini (promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane, promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo);
- contribuiscono agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 con particolare riferimento agli obiettivi di seguito riportati:

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
per tutti e per tutte le età



Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura,
inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un
lavoro dignitoso per tutti



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD

Obiettivo strategico 1.03_ST
Sviluppare Livorno città sicura

Missione 11 Soccorso Civile

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo

Implementare costantemente il Piano di Protezione Civile della città di Livorno per realizzare una città sicura in cui i cittadini siano coinvolti e formati, consapevoli dei rischi e delle strategie per affrontarli, nell'ambito di una pianificazione che sappia mettere in rete le risorse umane che il territorio esprime, con riferimento anche alle associazioni di volontariato, ai comitati e alle altre realtà associative presenti sul territorio, per realizzare la necessaria sinergia tra i vari livelli istituzionali (tra Comuni dell'area vasta e tra Comune, Provincia e Regione).

A seguito dell'alluvione del settembre 2017 sono stati eseguiti nella quasi totalità gli interventi di investimento previsti nel piano del Commissario straordinario della protezione civile. Saranno completati gli interventi mancanti, riservando una particolare attenzione alla manutenzione del reticolo idraulico cittadino, interessato anche da corsi d'acqua antropizzati, di concerto e con la collaborazione degli altri enti interessati (Consorzio di Bonifica e Genio Civile).

Al fine di prevenire fenomeni di ristagno e di allagamento anche parziale di aree cittadine saranno previsti interventi di manutenzione straordinaria dei collettori principali.

Obiettivo strategico 1.04_ST

**Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica,
l'economia circolare e le relazioni internazionali**

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 19 Relazioni internazionali

Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: SPIL S.p.A., Interporto Toscana S.p.A., Porta a Mare S.p.A., AAMPS S.p.A., Reti Ambiente S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Lo sviluppo economico della città potrà essere favorito dall'innovazione, da una maggiore collaborazione con le realtà scientifiche e universitarie dei poli di Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina e dalla formazione professionale con la promozione di accordi con la Regione e le associazioni di imprese e sindacati.

Il Comune favorirà lo sviluppo dell'economia del mare e l'integrazione porto-città svolgendo un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali interessati e costituendo tavoli operativi tematici.

Sarà rafforzata l'immagine della città in Europa e nel mondo con la promozione di programmi di amicizia e gemellaggio finalizzati agli scambi culturali, turistici, commerciali e alla promozione della cultura della pace e della cooperazione internazionale.

Saranno promossi investimenti nel campo delle energie rinnovabili e favorito lo sviluppo di una sharing economy. Il Comune rafforzerà e implementerà l'attività di ricerca svolta dai poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina e Università di Pisa (polo dei sistemi logistici), con il fine di creare un nodo strategico di ricerca sulle tematiche del mare, della logistica e dell'ambiente.

Obiettivo strategico 1.05_ST

Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

Missione 07 Turismo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Fondazione LEM

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione favorirà la crescita economica della città attraverso il turismo e il commercio. Sarà sviluppato un piano complessivo di aumento dell'offerta turistica percorrendo varie strade, tra le quali il turismo naturalistico, culturale, crocieristico, curando il marketing del territorio per promuovere le offerte attraverso il web e i social.

Relativamente al commercio sarà migliorata la reti di servizi a disposizione del commercio per rivitalizzare le piccole e medie attività e rivitalizzato il centro cittadino attraverso un pacchetto di proposte di sostegno alle attività commerciali presenti. Particolare attenzione sarà riservata al mercato centrale prevedendo una serie di iniziative che lo renderanno fruibile durante tutto l'arco della giornata.

Obiettivo strategico 1.06_ST

Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Tutte le società ed enti partecipati dal Comune di Livorno

Descrizione dell'obiettivo

La pandemia da Covid-19 ha avuto un forte impatto sulle prospettive di crescita economica dei paesi europei nel breve e nel medio-lungo periodo, in particolare del nostro paese, fortemente colpito dal coronavirus.

Per favorire la ripresa i leader dell'UE hanno concordato un pacchetto articolato che combina il quadro finanziario pluriennale (QFP), con uno sforzo straordinario per la ripresa nell'ambito del nuovo strumento Next Generation EU che aiuterà l'UE a ripartire dopo la pandemia e contribuirà a trasformare l'UE attraverso le sue principali politiche, in particolare il Green Deal europeo, la rivoluzione digitale e la resilienza.

Il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 è al centro del piano per la ripresa dell'Europa e alla base di tutti i programmi e investimenti che consentiranno all'UE di superare la crisi, creare posti di lavoro e costruire un'economia sostenibile per le future generazioni.

Gli stati membri dell'UE dovranno presentare Piani nazionali per la ripresa e la resilienza, nei quali definire il programma di riforme e gli investimenti in coerenza con le raccomandazioni specifiche per paese, nonché il rafforzamento del potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro, la resilienza sociale ed economica, il contributo alla transizione verde e digitale.

Il Governo ha trasmesso il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea il PNRR dell'Italia, che il successivo 13 luglio 2021 è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo. Nel documento allegato alla Decisione vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

In questa ottica il Piano di ripresa e resilienza del Comune di Livorno, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza del nostro paese, in coerenza con il Programma di mandato e secondo le indicazioni delle Linee guida europee e nazionali, consentirà di convogliare le risorse di Next Generation UE verso gli investimenti che permetteranno alla nostra città di partecipare in modo attivo alla trasformazione italiana ed europea.

Nel territorio livornese sono stati candidati ad oggi n. 46 interventi complessivi, per un totale di € 100.366.014,95, di cui già ammessi a finanziamento n. 44 progetti, per un totale di € 100.132.579,95 ed in attesa di finanziamento n. 2 progetti per complessivi € 233.435,00.

LINEA DI MANDATO 2 COESIONE SOCIALE

La linea di mandato riguarda la coesione sociale sotto i molteplici aspetti della tutela della salute dei cittadini, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili, anziani e disabili, lo sviluppo di azioni contro la violenza di genere e per le pari opportunità uomo-donna, la previsione di servizi a favore delle persone che a causa della grave crisi economica che ha colpito la nostra città si trovano a vivere un'esistenza precaria. Occorre rilanciare la scuola e favorire il diritto allo studio dei bambini e delle bambine più svantaggiate, considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale, ma anche promuovere il benessere e il protagonismo dei giovani che devono tornare ad essere il motore propulsore della nostra visione di futuro.

Indirizzi strategici

Programmare ed erogare i servizi sulla base della conoscenza accurata del territorio e dei suoi bisogni

Tutelare la salute e sostenere i cittadini più fragili

Favorire il diritto alla casa

Sviluppare politiche di inclusione sociale

Promuovere il benessere dei giovani e sostenere il diritto allo studio

Sviluppare politiche che garantiscano le pari opportunità

Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone



Obiettivi strategici

- 2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili
- 2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
- 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
- 2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
- 2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

Obiettivo strategico 2.01_ST

Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

Sviluppare e approfondire la conoscenza dei bisogni e delle risorse del territorio per costruire: 1) un sistema di servizi e di percorsi assistenziali capillare, inclusivo, efficiente e appropriato capace di realizzare una presa in carico "ecologica"; 2) strategie di comunità per la prevenzione e la promozione della salute efficaci rispetto ai vari target di popolazione.

Promuovere nella cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, informazione e consapevolezza su: principali fattori di rischio, buone pratiche di prevenzione primaria e secondaria, opportunità e risorse del territorio, modalità di accesso ai servizi.

Contrastare le disuguaglianze socio-economiche-culturali come fattore di rischio per la salute.

Obiettivo strategico 2.02_ST

Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: CASALP S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Dare maggiore organicità alle politiche comunali di contrasto all'esclusione sociale attraverso interventi di riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi che realizzino una maggiore integrazione tra l'attività del settore amministrativo e quella del Servizio Sociale Professionale e accrescano, in generale, la capacità di interazione e collaborazione tra diversi uffici (Marginalità, SSP, Anagrafe, Polizia Municipale, Ufficio Casa), al contempo aumentando le opportunità di collaborazione del Comune con gli enti del terzo settore.

Implementare il Reddito di Cittadinanza rendendo pienamente operativi i Patti di Inclusione e i Progetti Utili alla Collettività.

Offrire al SSP nuovi strumenti di intervento e di aggancio attraverso nuove misure di sostegno straordinario al reddito, integrative rispetto a quelle introdotte dalla normativa nazionale e con particolare attenzione a coloro che ne sono esclusi.

Accrescere la capacità del Comune di rispondere al disagio abitativo attraverso: 1) l'ampliamento, la riqualificazione e l'ottimizzazione di utilizzo del patrimonio ERP e non ERP; 2) un'azione decisa e capillare di contrasto alla morosità colpevole e all'occupazione abusiva di immobili di ERP; 3) il sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà con il pagamento dei canoni di affitto a libero mercato.

Sostenere le donne e le madri sole con figli, prevenendo e contrastando qualunque forma di violenza e promuovendo le pari opportunità.

Favorire l'inclusione delle persone straniere attraverso progetti di accoglienza e interventi di mediazione nelle aree che presentino maggiori difficoltà di convivenza tra popolazione immigrata e comunità locale.

Obiettivo strategico 2.03_ST

Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione intende rivedere l'assetto dei servizi rivolti alle famiglie e, in particolare, ai bambini e agli adolescenti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, elaborando nuove strategie di intervento per accrescere il sistema locale di tutele, promuovendo la crescita della comunità come comunità educante, prevenendo le crisi familiari e l'istituzionalizzazione minorile.

Particolare attenzione sarà riservata ai giovani con la promozione del loro benessere e l'aumento delle occasioni di ascolto e di protagonismo sociale. Saranno previsti progetti specifici rivolti ai giovani per fare in modo che le nuove generazioni tornino ad essere il motore propulsore della nostra società.

Obiettivo strategico 2.04_ST

Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione intende migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale. Saranno adottate misure per favorire pari opportunità educative ai bambini delle famiglie più svantaggiate.

Saranno realizzati interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione degli immobili scolastici, accelerando il programma di dismissione dei fabbricati più antichi e precari, da sostituire con edifici moderni.

Obiettivo strategico 2.05_ST

Promuovere la tutela degli animali

Missione 13 Tutela della salute

Descrizione dell'obiettivo

Il Comune promuove la tutela degli animali condannando ogni atto di crudeltà e di abbandono. Saranno realizzati interventi per contrastare il fenomeno del randagismo e promosse campagne educative rivolte ai cittadini per favorire il rispetto degli animali e il valore della corretta convivenza.

Il canile comunale sarà un luogo non solo di cura degli animali, ma anche un luogo in cui svolgere attività didattiche in particolare rivolte alle scuole.

LINEA DI MANDATO 3 LA SICUREZZA COME BENE COMUNE

La linea di mandato riguarda la sicurezza come bene comune essenziale da realizzare attraverso interventi che favoriscano la cittadinanza attiva, la consapevolezza dell'appartenenza al territorio urbano e lo sviluppo della vita collettiva. In tal senso occorre presidiare il territorio in modo civile, ma anche e soprattutto ridurre l'insicurezza rendendo la città vivace e attiva, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità, la cultura del diritto e della legalità. Il modello di sicurezza che desideriamo creare dovrà rendere la città sicura, ma anche libera, aperta, civile.

Indirizzi strategici

Sviluppare una conoscenza analitica della realtà per individuare le aree critiche su cui intervenire con priorità

Presidiare il territorio per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità urbana

Prevedere una maggiore presenza della polizia municipale nei quartieri con maggiori problemi di sicurezza

Favorire l'inclusione sociale delle persone detenute per creare una comunità coesa,

solidale e per ridurre il livello di criminalità

Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per rendere la città più vivace, attiva e sicura



Obiettivo strategico

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

**Obiettivo strategico 3.01_ST
Migliorare la sicurezza urbana****Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza****Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa****Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Descrizione dell'obiettivo**

Per migliorare la sicurezza dei cittadini è necessario partire dalla conoscenza analitica della realtà al fine di intervenire sulle aree più critiche per le quali dovrà essere intensificato il presidio civile del territorio.

Per ridurre l'insicurezza e la criminalità saranno realizzati interventi per rendere la città più vivace e attiva, favorendo la presenza di associazioni e gruppi di volontari e promuovendo il senso di appartenenza alla comunità delle persone più svantaggiate.

L'Amministrazione promuoverà progetti per favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei detenuti del carcere Le Sughere, parte del territorio e del tessuto sociale cittadino.

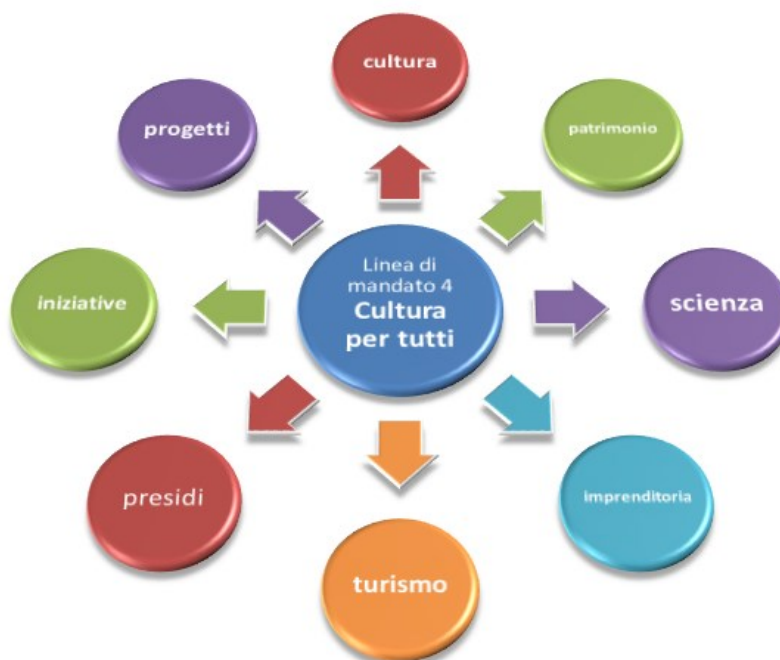
LINEA DI MANDATO 4

LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

La linea di mandato riguarda la promozione della cultura come risorsa per il presente e il futuro della città, attraverso una complessiva direzione strategica che per il tramite di progetti, sinergie, collaborazioni, promuova Livorno come meta culturale di respiro nazionale e internazionale. La cultura inoltre rappresenta un volano per la crescita economica della città con la creazione e lo sviluppo di imprese legate al mondo della cultura e del turismo culturale.

Indirizzi strategici

- Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
- Promuovere e sostenere la cultura e potenziare l'offerta culturale
- Favorire la divulgazione della cultura scientifica
- Promuovere lo sviluppo delle imprese legate ai servizi culturali
- Rilanciare il turismo culturale



Obiettivi strategici

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Obiettivo strategico 4.01_ST

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione Goldoni, Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni, Fondazione Trossi Uberti, Associazione Banda della città di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci", Fondazione LEM

Descrizione dell'obiettivo

Il rilancio della città passa anche attraverso il sostegno e la promozione della cultura. A tal fine l'Amministrazione potenzierà l'offerta culturale sia in termini quantitativi che qualitativi e valorizzerà il patrimonio culturale cittadino. Sarà sostenuto lo sviluppo di iniziative socio-culturali con finalità di aggregazione, in particolare nei quartieri più difficili della città e promossa la creazione di un network di eccellenze culturali.

Sarà riorganizzato il complessivo patrimonio culturale cittadino per creare un sistema unitario e organico che coinvolga l'intero sistema culturale locale.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla divulgazione della cultura scientifica, in collaborazione con i numerosi centri di ricerca di eccellenza del territorio, nonché al sostegno della didattica teatrale e musicale.

Saranno intraprese iniziative finalizzate allo sviluppo dell'imprenditoria e dell'occupazione di tipo culturale.

Obiettivo strategico 4.02_ST

Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Missione 07 Turismo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo:

Fondazione Goldoni, Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni, Fondazione LEM, Fondazione Trossi Uberti, Associazione Banda della città di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci", Consorzio La strada del vino e dell'olio Costa degli Etruschi

Descrizione dell'obiettivo

Lo sviluppo economico della città passa anche attraverso l'imprenditoria di tipo culturale e il rilancio del turismo culturale che possono valorizzare il lavoro e favorire l'occupazione, gli investimenti e il rilancio della città come meta culturale.

LINEA DI MANDATO 5 UNA CITTÀ CHE CORRE: LA FORZA DELLO SPORT

La linea di mandato riguarda la promozione dello sport e degli eventi sportivi nella nostra città che da sempre si è dedicata allo sport, attraverso numerose società sportive e migliaia di praticanti, una risorsa per realizzare progetti e programmi che possono rappresentare anche strumenti per la crescita economica, turistica e sociale di Livorno, con il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di presidio del territorio e nel nostro progetto di città accesa, aperta, viva.

Indirizzi strategici

Promuovere lo sport e gli eventi sportivi come motore di crescita della città e fattore di integrazione sociale

Adeguare e migliorare gli impianti sportivi cittadini

Riattivare l'Ippodromo Caprilli attraverso un progetto complessivo di sviluppo



Obiettivo strategico

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Obiettivo strategico 5.01_ST

Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo

Lo sport rappresenta sia un motore per la crescita economica e turistica della città, che uno strumento per il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di "presidio" del territorio e nel progetto di città aperta, accesa e viva dell'Amministrazione.

Saranno adeguati e migliorati gli impianti sportivi cittadini e organizzati nuovi progetti con il coinvolgimento delle società sportive e dei numerosi praticanti.

L'ippodromo Caprilli sarà parte di un progetto complessivo con l'organizzazione di un calendario di corse, ma anche di ulteriori eventi di intrattenimento e promozione turistica, favorendo l'arrivo di investitori e realtà nuove per la città.

Le gare remiere che rappresentano parte della storia, dello sport e del folklore cittadino, saranno promosse con il coinvolgimento del mondo della scuola e dei cittadini.

LINEA DI MANDATO 6 PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE

La linea di mandato riguarda la realizzazione di una mobilità sostenibile, integrata e sicura che guardi al benessere e alla sicurezza dei cittadini, contribuisca alla riduzione dell'inquinamento e quindi al miglioramento dell'attrattività e della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio sia dei cittadini che delle attività economiche della città, che possono avvantaggiarsi di corrette politiche di mobilità, che integrandosi con le politiche del turismo, rappresentano un'opportunità per il rilancio di Livorno.

Indirizzi strategici

Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata che migliori la sicurezza dei cittadini e la qualità dell'ambiente

Incentivare l'uso del trasporto pubblico e della bicicletta

Progettare interventi per migliorare la sicurezza stradale in città



Obiettivo strategico

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Obiettivo strategico 6.01_ST

Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS sarà lo strumento a medio-lungo termine per progettare e realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata, che favorisca il trasporto pubblico e migliori le condizioni di sicurezza della mobilità, oltre la qualità dell'ambiente e la vita dei cittadini.

Saranno realizzati interventi per aumentare la sicurezza stradale in città e per favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile per tutti. Particolare attenzione sarà riservata alla promozione di campagne finalizzate a diffondere la cultura della mobilità sostenibile.

LINEA DI MANDATO 7

MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La linea di mandato riguarda la salvaguardia del nostro ambiente e la sostenibilità che deve diventare l'idea da porre a base della riorganizzazione della città, ripensando la nostra società del consumo e dello scarto, affinché il primo cambi per ridurre il secondo, consentendo di migliorare la qualità dei territori. Considerato che l'inquinamento rappresenta una delle grandi minacce per la nostra salute, occorre intervenire in modo sinergico con piani specifici di riduzione delle emissioni maggiormente nocive.

Indirizzi strategici

Salvaguardare l'ambiente naturale in modo sostenibile

Progettare interventi per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria



Obiettivo strategico

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo strategico 7.01_ST

Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G. Bacci"

Descrizione dell'obiettivo

La sostenibilità ambientale sarà uno dei pilastri sui quali si baserà la riorganizzazione della città di Livorno, basata sulla qualità dei territori e sulla rigenerazione urbana. L'ambiente naturale, che rappresenta una risorsa, sarà monitorato e salvaguardato con interventi che interesseranno sia le colline livornesi che il mare. Saranno realizzati interventi per ridurre il livello di inquinamento e migliorare la qualità della vita dei cittadini, agendo su più fronti, con una strategia complessiva che parta dallo studio approfondito della situazione esistente.

LINEA DI MANDATO 8
LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA,
LIBERARSI DELLA PLASTICA

La linea di mandato riguarda la promozione di azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti, attraverso la realizzazione di una strategia basata sui principi dell'economia circolare, in linea con gli indirizzi dettati dall'Unione Europea, limitando il consumo delle risorse naturali sempre più scarse, promuovendo l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed ecocompatibili, incentivando la differenziazione dei rifiuti finalizzata al recupero di materia, che consenta di ridurre progressivamente i rifiuti non riciclabili e gli scarti da avviare a smaltimento, verso una strategia futura di rifiuti zero, nella quale siano incentivati il riuso e riciclo.

Indirizzi strategici

Organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Favorire la riduzione dei rifiuti

Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dei rifiuti per favorire corretti comportamenti



Obiettivo strategico

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Obiettivo strategico 8.01_ST

Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: AAMPS S.p.A., Reti Ambiente S.p.A., ATO Rifiuti Toscana Costa

Descrizione dell'obiettivo

La gestione dei rifiuti sarà organizzata sui principi dell'economia circolare, al fine di ridurre la produzione di rifiuti, favorire il riciclo e il riuso.

L'Amministrazione migliorerà il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta che rappresenta un ottimo modello che consente di raggiungere rapidamente gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge e favorirà la riduzione dell'uso della plastica che rappresenta una delle principali fonti di inquinamento del mondo moderno.

Saranno realizzate campagne informative rivolte alla cittadinanza per aumentare la diffusione di comportamenti responsabili finalizzati ad una minore produzione di rifiuti.

LINEA DI MANDATO 9

PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

La linea di mandato riguarda da un lato le strategie da mettere in campo per finanziare la città di domani, attraverso le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per favorire lo sviluppo economico locale, e da un altro lato le future strategie per la gestione dei servizi e delle risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente, digitale, affinché possa concretamente attuarsi il progetto politico di sviluppo di Livorno, che metta al centro i cittadini, che devono sentirsi parte del progetto di crescita collettiva della città.

Indirizzi strategici

Definire le priorità per lo sviluppo locale

Individuare le risorse finanziarie da indirizzare verso i settori chiave

Selezionare progetti da finanziare in quanto meritevoli dal punto di vista ambientale ed economico

Coordinare, controllare e monitorare i piani e programmi integrati e complessi in atto

Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale

Potenziare l'efficienza dei servizi tramite la gestione circolare di flussi comunicativi – interoperabilità – tra imprese ed Amministrazioni Pubbliche



Obiettivi strategici

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Obiettivo strategico 9.01_ST

Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione finanziaria lo sviluppo di Livorno città del futuro individuando le risorse da indirizzare verso i settori chiave e selezionando i relativi progetti sulla base delle priorità definite per lo sviluppo locale.

Saranno coordinati e monitorati i programmi complessi per lo sviluppo della città e le correlate risorse finanziarie.

Obiettivo strategico 9.02_ST

Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Missione 50 Debito pubblico

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Tutte le società ed enti partecipati dal Comune di Livorno

Descrizione dell'obiettivo

Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale per rispondere sempre meglio ai bisogni dei cittadini, attraverso in particolare le seguenti azioni:

- supportare efficacemente gli organi istituzionali dell'ente;
- svolgere efficacemente le funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente;
- presidiare puntualmente i processi al fine di minimizzare i rischi di fenomeni corruttivi e verificare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- rafforzare i controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, migliorare la trasparenza dell'Ente e semplificare l'azione amministrativa al fine di contrastare i fenomeni corruttivi;
- migliorare la gestione documentale dell'ente;
- migliorare la comunicazione istituzionale dell'ente;
- sovrintendere efficacemente sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune secondo gli indirizzi impartiti dal Sindaco;

–sviluppare un nuovo assetto organizzativo dell’ente, attraverso un ripensamento complessivo dell’organizzazione e delle sue modalità di funzionamento gestionale con strumenti flessibili di prestazione lavorativa, quali lo smart-working, che consentono la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- monitorare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione degli utenti attraverso adeguati strumenti di verifica;
- prevedere un piano triennale del fabbisogno del personale che tenga conto delle figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di mandato;
- monitorare costantemente la spesa di personale rispetto ai vincoli normativi e di bilancio;
- valorizzare le risorse umane del Comune per potenziare il “capitale umano” del personale dell’Ente attraverso appositi corsi di formazione volti ad aumentare il livello di Know out, con percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learnig) per l’intero percorso lavorativo;
- aumentare il senso di appartenenza del personale con metodi di motivazione e lavori di gruppo, per creare dei teams affiatati, collaborativi e flessibili, orientati al problem-solving ed alla condivisione degli obiettivi e delle scelte;
- procedere a revisionare il sistema di misurazione e valutazione delle performance attraverso procedimenti meritocratici basati sul coinvolgimento dei dipendenti già nella fase di concertazione degli obiettivi e con metodi oggettivi e trasparenti di contraddittorio rispetto ai risultati raggiunti;
- favorire la semplificazione e la flessibilità dei procedimenti per adattarli al meglio agli obiettivi;
- favorire l’innovazione digitale, l’accessibilità e la trasparenza delle informazioni relative a procedimenti e servizi rivolti a cittadini e imprese e potenziare i servizi on line;
- migliorare l’informazione statistica attraverso analisi approfondite del contesto socio-economico a supporto dei processi di programmazione e controllo;
- favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione e rispettare le regole di pareggio e gli equilibri finanziari;
- migliorare e rendere più efficiente l’attività di programmazione dell’Ente intesa come coniugazione tra progettualità, impegno di risorse e loro distribuzione nel tempo;
- attuare una politica fiscale che sia equa e trasparente e ottimizzare le azioni finalizzate all’incremento della disponibilità delle risorse definendo adeguate politiche di gestione dei tributi comunali e di recupero dei crediti pregressi al fine di ridurre l’evasione ed elusione fiscale;
- rendere centrali all’interno dell’Ente gli strumenti utili al reperimento ed alla distribuzione delle risorse attraverso la creazione del CUGA, Centro Unico Gare e Acquisizioni ed il potenziamento del CUR, Centro Unico delle Riscossioni;
- monitorare il bilancio e i centri di costo per garantire un’adeguata gestione delle risorse, ottimizzando la spesa senza incidere sulla qualità dei servizi erogati e sul rispetto delle linee di mandato;
- migliorare i controlli sulle società ed enti partecipati dal Comune attraverso puntuali analisi che verifichino gli andamenti economico, finanziari e patrimoniali, il raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati, la qualità dei servizi pubblici gestiti;
- migliorare la gestione patrimoniale e demaniale dei beni dell’ente finalizzata alla restituzione alla città di spazi di proprietà pubblica, a seguito dell’analisi delle strutture inutilizzate, comprese quelle ricevute dall’attuazione del c.d. federalismo demaniale, al fine di individuare immobili da affidare, secondo le varie possibilità previste dalla normativa;
- incrementare la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa agli immobili comunali sedi di uffici;
- gestire e valorizzare i cimiteri comunali;
- migliorare i servizi di edilizia privata e le connesse attività di vigilanza e controllo al fine di contrastare l’abusivismo edilizio;
- programmare la revisione degli accessi a mare che dovranno essere ben mantenuti e, dove tecnicamente possibile, resi fruibili da tutti consentendo di costruire una città sempre più inclusiva ed aperta, in un’ottica di accessibilità;
- tutelare il Comune di Livorno nelle sedi giudiziarie e favorire la riduzione del contenzioso attraverso una costante attività di consulenza.

LINEA DI MANDATO 10 DIRITTI

La linea di mandato riguarda la difesa dei diritti e della qualità democratica delle decisioni, da un lato conciliando la necessità di rendere più efficiente e veloce il processo deliberativo con il rispetto dell'assetto istituzionale degli Enti locali, da un altro lato favorendo la partecipazione per avvicinare i centri decisionali ai cittadini, con la creazione della Casa dei diritti, che rappresenterà il punto di riferimento dei cittadini per il contrasto a qualunque forma di discriminazione, per promuovere la conoscenza dei diritti e delle condizioni per la loro effettiva esigibilità: un luogo di incontro, di dialogo, di iniziative in tema di diritti e di sviluppo di politiche di inclusione e coesione sociale.

Indirizzi strategici

Favorire il diritto di accesso dei consiglieri

Favorire la partecipazione dei cittadini e sperimentare nuove forme di partecipazione

Istituire la Casa dei diritti

Tutelare i diritti e favorire una nuova cultura dei diritti



Obiettivo strategico

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

Obiettivo strategico 10.01_ST

Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione difenderà e promuoverà la qualità democratica delle decisioni favorendo il diritto alla conoscenza da parte dei Consiglieri Comunali che devono poter svolgere il proprio mandato in pieno. A tal fine sarà modificata la regolamentazione esistente per rendere più tempestivo il diritto di accesso dei Consiglieri sia agli atti dell'ente che a quelli delle partecipate.

Sarà favorita la partecipazione e sperimentate nuove forme strutturali di partecipazione.

L'Amministrazione vigilerà sui diritti personali per favorire una nuova cultura dei diritti e della laicità e istituirà la Casa dei Diritti.

1.4.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi strategici del DUP 2024-2026 per missioni di bilancio.

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.06_ST Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza 2.01_ST Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili 2.04_ST Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura. 5.01_ST Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei Diritti
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	2.04_ST Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani 5.01_ST Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 07 Turismo	1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.05_ST Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 2.02_ST Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.03_ST Sviluppare Livorno città sicura 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 7.01_ST Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria 8.01_ST Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia Circolare

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 11 Soccorso civile	1.03_ST Sviluppare Livorno città sicura
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.01_ST Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili 2.02_ST Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura diritti
Missione 13 Tutela della salute	2.05_ST Promuovere la tutela degli animali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 1.05_ST Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 19 Relazioni internazionali	1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 50 Debito pubblico	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

1.5 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il principio contabile della programmazione prevede che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione debbano essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nella seguente tabella si riportano i documenti attraverso i quali l'Ente renderà ai cittadini il conseguimento dei risultati raggiunti rispetto alla programmazione approvata.

Documento	Periodicità	Tempistica	Riferimento normativo-regolamentare
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011
Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi	Annuale	31 luglio	Art. 147-ter, comma 2 D. Lgs 267/2000
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Art. 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009
Report del controllo strategico	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 6 Regolamento sui Controlli interni
Report del controllo di gestione	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 8 Regolamento sui Controlli Interni
Report del controllo della qualità dei servizi	Annuale	A fine anno	Art. 7 Regolamento sui Controlli Interni
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Art. 4, comma 4 D. Lgs 149/2011

2 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio. Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

2.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend prospettico dal 2023 al 2026.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

Voci	ASSESTATO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo avanzo di amm.ne	52.446.474,03			
Fondo pluriennale vincolato	46.170.447,74	42.846.207,83	10.039.641,07	3.117.564,89
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.363.761,49	130.600.941,60	131.657.469,60	131.657.469,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.334.031,29	18.185.570,45	16.163.084,45	15.277.193,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	53.493.846,74	54.789.561,32	54.539.131,97	54.539.131,97
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	52.457.431,62	35.825.841,72	19.112.988,36	4.783.813,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.353.006,41	20.042.742,20	3.645.000,00	0
Entrate finali	361.618.999,32	302.290.865,12	235.157.315,45	209.375.172,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	20.042.742,20	3.645.000,00	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	74.278.000,00	74.278.000,00	74.278.000,00	74.278.000,00
Totale titoli	417.322.819,75	397.367.657,29	359.395.674,38	340.535.607,94
Totale generale	877.558.740,84	742.504.730,24	604.592.630,90	553.028.345,66

Le tabelle sotto riportate sostanziano l'impatto sul bilancio del triennio 2024-2026 (considerando anche i costi di accertamento riscossione e contenzioso e le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) messo a confronto con l'impatto sui bilanci consuntivi 2021 e 2022 e sul bilancio 2023 attualmente in esercizio. L'attuale impostazione vede per il triennio 2024-2026 un impatto negativo in leggera diminuzione sugli equilibri di bilancio se lo si confronta con l'esercizio 2023. Le poste nel loro insieme, in considerazione delle notevoli dimensioni quantitative e delle importanti previsioni in riduzione della spesa debbono essere attentamente monitorate.

Entrate	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Entrata TARI	37.594.000,00	38.299.036,00	38.475.232,00	38.412.436,00	39.468.964,00	39.468.964,00
Tot Entrate	37.594.000,00	38.299.036,00	38.475.232,00	38.412.436,00	39.468.964,00	39.468.964,00

Uscite	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Contr Serv Igiene Ambientale	34.387.885,40	35.028.193,20	34.859.866,80	34.790.793,40	35.952.973,10	35.952.973,10
CARC	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
FCDE TARI	7.626.354,29	7.391.391,00	6.773.802,00	6.417.822,00	6.421.410,00	6.421.410,00
Tot Uscite	42.814.239,69	43.219.584,20	42.433.668,80	42.008.615,40	43.174.383,10	43.174.383,10

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Impatto su Bilancio Ente	-5.220.239,69	-4.920.548,20	-3.958.436,80	-3.596.179,40	-3.705.419,10	-3.705.419,10

2.2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Titolo	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Titolo I - Spese correnti	202.325.272	199.286.076	198.131.887
<i>di cui: fondo pluriennale vincolato</i>	2.689.642	2.421.344	2.350.094
Titolo II - Spese in conto capitale	78.331.957	27.358.857	6.375.903
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.349.999	696.221	-
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	3.645.000	-	-
Spese finali	284.302.228	226.644.933	204.507.790
Titolo IV - rimborso prestiti	5.235.894	4.867.383	4.867.383
Titolo V - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000	60.000.000	60.000.000
Titolo VII - spese per conto terzi e partite di giro	74.278.000	74.278.000	74.278.000
Totale complessivo	423.816.123	365.790.315	343.653.173

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi e macroaggregati, così come indicata nelle relative tabelle riportate al paragrafo 4.

2.3 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO

Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati agli Organismi partecipati.

ENTI	OBIETTIVI 2024-2026
ESTEEM S.R.L.U.	Prosecuzione del percorso di consolidamento e valorizzazione aziendale con l'obiettivo di sviluppare il core business aziendale dato dalle attività informatiche e tecnologiche funzionali ai servizi forniti nei confronti dell'Amministrazione Comunale, nonché la gestione del servizio parcheggi a pagamento.
FARMALI - FARMACIE COMUNALI LIVORNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	Mantenimento della partecipazione societaria con l'obiettivo della valorizzazione e del potenziamento della presenza societaria sul territorio, comunque mantenendo il connotato "pubblico" dell'Azienda.
CASALP S.P.A.	Mantenimento della quota di partecipazione azionaria indirizzando le politiche gestionali verso il miglioramento e l'ottimizzazione del patrimonio abitativo con investimenti diretti anche al rispetto dell'ambiente. Prosecuzione delle azioni per la massimizzazione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità in modo da riportare in equilibrio il bilancio. Ottimizzazione utilizzo del patrimonio ERP attraverso l'ottimizzazione della messa a reddito degli alloggi attualmente vuoti, mediante una ricognizione degli alloggi al fine di massimizzare le operazioni di riassegnazione. Presentazione di un piano di impiego delle risorse per lo svolgimento di interventi di manutenzione straordinaria. Sviluppo e forte sensibilizzazione rispetto alle tematiche dirette al recupero della morosità, all'analisi del credito, ed all'efficientamento aziendale.
LIVORNO RETI ED IMPIANTI SPA IN LIQUIDAZIONE	Conclusione del percorso di liquidazione con cancellazione dal Registro Imprese.
SPIL spa - PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA SPIL S.P.A.)	Verifica dello stato dell'arte della fase di risanamento aziendale intrapresa dalla società.
AZIENDA TRASPORTI LIVORNESE - A.T.L. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE (dal 19/11/2013)	Completamento della fase di liquidazione societaria con stimolo alla chiusura del contenzioso in corso finalizzata alla cancellazione dal registro imprese.
LABRONICA CORSE CAVALLI SRLU IN LIQUIDAZIONE (in fallimento dal 12.04.2011) (ultimo Bilancio depositato 2014)	Chiusura della procedura fallimentare nel rispetto della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Obiettivo di mantenimento della partecipazione azionaria e sviluppo delle attività aziendali in termini di miglioramento della qualità del servizio rapportata ad equi livelli tariffari. Studio e valorizzazione di nuovi sistemi di governance societaria. Prosecuzione delle attività dirette alla realizzazione del progetto inerente lo spostamento del depuratore del "Rivellino" e del nuovo Impianto "Fanghi Forsu" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
RETIAMBIENTE S.P.A.	Consolidamento del ruolo del Comune di Livorno all'interno del Gruppo Retiambiente. Partecipazione attiva alle scelte societarie in termini di indirizzo, sviluppo e di efficientamento della gestione del servizio rifiuti nell'Ambito di riferimento. Adozione degli strumenti finalizzati alla attuazione del controllo analogo congiunto della società.
A.A.M.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	Mantenimento della gestione del servizio integrato dei rifiuti e dei servizi cimiteriali sul Comune di Livorno in veste di Società Operativa Locale del Gruppo di Retiambiente spa. Verifiche sull'assetto e sull'organizzazione societaria, regolazione dei rapporti con la capogruppo e con il Comune di Livorno.
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO – GUASTICCE	Mantenimento della quota di partecipazione valorizzando la presenza dell'Amministrazione Comunale nella compagine attraverso l'applicazione degli accordi parasociali ed anche in funzione delle ricadute occupazionali sul territorio.

ENTI	OBIETTIVI 2024-2026
TOSCANA AEROPORTI SPA	Mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale
PORTA A MARE S.P.A. (STU)	Dismissione della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale a seguito delle attuali condizioni gestionali ed operative della Società.
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	Partecipazione in dismissione.
SOCIETA' IMPORTATORI PRODOTTI ITTICI CONSERVATI SRL IN LIQUIDAZIONE	Partecipazione in dismissione.

LE MODALITÀ DI CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il regolamento del Comune di Livorno denominato “Linee di governo delle società controllate”, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 187 del 4 dicembre 2006, disciplina in modo unitario i rapporti tra l'Amministrazione comunale e le società controllate. Nello specifico tale Regolamento, oltre a prevedere la definizione delle linee di indirizzo che gli organi istituzionali sono chiamati a svolgere, disciplina i rapporti tra il Comune e le società controllate nonché le funzioni di controllo sulle stesse.

Tale controllo si esplica in tre tipologie:

- il controllo societario: attraverso gli statuti societari, le deleghe agli amministratori, i codici di autodisciplina e il controllo e la gestione del rischio
- il controllo dell'efficienza, attraverso l'analisi economico-finanziaria, quindi con l'elaborazione di report tesi alla verifica della salvaguardia degli equilibri economici-finanziari;
- il controllo dell'efficacia, attraverso la predisposizione ed il monitoraggio del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi della customer satisfaction.

Tra le attività programmate per il 2024, vi sarà l'attuazione del nuovo Regolamento sul controllo analogo delle società in house, come definito dall'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, di cui all'art. 4, comma 4, del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette società.

2.4 OBIETTIVI OPERATIVI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011) prevede che nella prima parte della sezione operativa del DUP siano descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate, nonché gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma, a seguito di un processo conoscitivo di analisi delle condizioni operative dell'Ente, rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Focus

Rappresentazione degli Obiettivi Operativi nel DUP 2024-2026

Nella sezione "Obiettivi operativi" sono elencati gli obiettivi operativi del triennio 2024-2026, con evidenza, con il suffisso ST, degli obiettivi strategici da cui derivano.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, sono illustrati gli obiettivi operativi e le relative finalità, con evidenza delle missioni e dei programmi di bilancio, del responsabile politico dell'obiettivo, dei settori coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi e del settore capofila, nel caso l'obiettivo veda il coinvolgimento di più settori. Sono evidenziate inoltre, per ciascuna finalità degli obiettivi, le annualità del triennio in cui gli obiettivi si svilupperanno e gli indicatori più significativi per ogni obiettivo.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per missioni e programmi", sono riepilogati i corrispondenti obiettivi.

In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni e programmi di bilancio.

La sezione "Spese per missioni, programmi e macroaggregati" riepiloga le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi con riferimento al triennio 2024-2026. Le risorse umane e strumentali sono quelle assegnate ai Settori coinvolti nella realizzazione dei programmi e degli obiettivi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Linea di mandato 1

Oltre la crisi: per una nuova stagione di crescita e lavoro

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana

1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città

1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva

1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua

1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde

1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura

1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile

1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina

1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali

1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo

1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città

1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città

1.06_ST: Next Generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Linea di mandato 2

Coesione sociale

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale

2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia

2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità

2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità

2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa

2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile

2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza

2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani

2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico

2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

Linea di mandato 3
La sicurezza come bene comune

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici

Linea di mandato 4
La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura

4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale

4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale

Linea di mandato 5
La forza dello sport: una città che corre

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Linea di mandato 6
Per una mobilità sicura e sostenibile

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Linea di mandato 7
Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo

7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi

7.01.03_OP: Salvaguardare il mare

7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria

Linea di mandato 8
La forza dell'economia circolare: ripensare il porta a porta, liberarsi della plastica

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti

Linea di mandato 9
Finanziare e progettare la città di domani

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale

9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione

9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa

9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci

9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali

9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti

9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale

9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia

9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese

9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole

9.02.15_OP: Valorizzare il personale del Comune

9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata

9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria

9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale

9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese

9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale

9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

Linea di mandato 10
Diritti

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

2.4.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1

OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

Obiettivi operativi

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana

1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città

1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva

1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua

1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde

1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura

1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile

1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina

1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali

1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo

1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città

1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città

1.06_ST: Next generation Livorno: Piano di ripresa e resilienza

1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno

Obiettivo operativo 1.01.01_OP
Attuare una nuova politica territoriale e urbana
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attuare una nuova politica di governo del territorio e rafforzare la conoscenza e le capacità gestionali e progettuali orientate all'innovazione urbana, alla salute e all'inclusione sociale incrementando le competenze	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto			
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e Controllo	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
Attuare una nuova politica di governo del territorio che realizzi un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico, sociale e culturale, che preveda una città moderna, europea, ecologicamente avanzata, riunificata nelle sue parti da un sistema di relazioni più coese e articolate, con un centro riqualificato e periferie vivibili e sicure, zone industriali e centri commerciali parti di un sistema caratterizzato da un insieme di flussi e rapporti sociali e culturali, che attivi ampie sinergie d'azione coinvolgendo esperti e stimolando la partecipazione della cittadinanza. Aderire alle principali reti nazionali di città impegnate nei processi di innovazione (green city, smart city). Promuovere percorsi formativi <i>in house</i> e attività culturali dedicate alle innovazioni e alle migliori pratiche in materia urbanistica.				
Indicatori				
N. percorsi/iniziative formativi e culturali in materia di governo del territorio, urbanistica/innovazione urbana realizzati in un anno				

Innalzare la progettualità dell'amministrazione per acquisire competenze e professionalità per l'attuazione del programma di mandato e per progetti integrati di rigenerazione urbana	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente coinvolti nei programmi	•	•	•

L'Amministrazione intende promuovere tre campi di attività utilizzando strumenti e modalità organizzative diversificate, con risorse interne ed esterne:

- il completamento dei programmi urbani in corso: i programmi complessi che la Città di Livorno ha avviato da tempo sono incompiuti ed è necessario portarli a sistema, anche con eventuali rimodulazioni;
- l'attuazione delle politiche settoriali comunali: molte politiche settoriali comunali, come quelle che sono dedicate ai temi dell'abitare, della mobilità, della sicurezza e della prevenzione, dell'istruzione e della salute, della partecipazione cittadina alla cura dei beni comuni, delle pratiche sportive e per il benessere, della resilienza, dell'economia circolare, delle infrastrutture, della portualità e dell'offerta localizzata per la PMI, hanno bisogno della dimensione spaziale;
- l'acquisizione di risorse per la città: la pianificazione urbana di Livorno può inserirsi nella programmazione dei fondi europei 2021-2027 per realizzare in forma integrata programmi di rigenerazione per la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale.

In particolare ci si propone di:

- Finanziare la città di domani: intercettare risorse finanziarie e strumenti per promuovere azioni di rigenerazione e innovazione urbana;
- Promuovere rapporti di partenariato/istituzionali con le categorie economiche e sociali;
- Promuovere progetti integrati di rigenerazione urbana nelle aree nelle quali operare tramite partenariato pubblico privato e integrazione delle risorse provenienti da canali di finanziamento diversi, coordinando l'allocazione dei fondi europei e quella degli investimenti privati;
- Monitorare i programmi urbani integrati e migliorare i servizi tecnici e l'intersectorialità;
- Coordinare, integrare e completare i programmi urbani complessi (bando periferie, stazione marittima, polo tecnologico e dell'innovazione, contratto di quartiere, ecc.);
- Coordinare il Piano Operativo e il Programma delle Opere Pubbliche con i Programmi di rigenerazione urbana;
- Coordinare gli strumenti urbanistici con i piani di settore che hanno effetto sui luoghi (mobilità integrata e sostenibile, abbattimento barriere architettoniche, acustica, illuminazione intelligente);
- Gestire il Tavolo consultivo con gli ordini professionali;
- Gestire la struttura consultiva con il sistema delle imprese;
- Promuovere e gestire bandi e concorsi;
- Coordinare i progetti pilota per la qualità della città;
- Promuovere i programmi di riqualificazione delle aree di interfaccia città/porto.

Indicatori

N. incontri di coordinamento intersectoriale per la gestione dei programmi urbani complessi e per coordinamento politiche di settore con pianificazione urbanistica, realizzati in un anno.

N. incontri Tavolo consultivo con gli ordini professionali.

Redigere la nuova pianificazione in modo da rispondere ai bisogni del cittadino e delle imprese stimolando iniziative e proposte	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto			
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
Intraprendere il percorso verso Piano Operativo e Variante contestuale al Piano Strutturale, per il recupero e la conservazione dell'identità della città integrati con la necessità di nuove stratificazioni, di nuove narrazioni del contemporaneo, con trasparenza e partecipazione, con <i>call</i> per idee tese ad acquisire proposte su alcuni ambiti specifici, in linea con gli indirizzi strategici. Il Piano Operativo dovrà prevedere una pianificazione urbana che realizzi una città moderna, europea, ecologicamente avanzata, riunita nelle sue parti da un sistema di relazioni urbane più coese e articolate, con un centro riqualificato e periferie vivibili e sicure, zone industriali e centri commerciali parti di un sistema caratterizzato da un insieme di flussi e rapporti sociali e culturali a elevato ispessimento, che ridisegni lo sviluppo di Livorno lungo tre direttrici fondamentali: - una città europea e mediterranea; - un'economia diversificata nella quale porto e logistica, sviluppo d'impresa, cantieristica, ambiente, turismo, commercio, cultura diventino i poli di una crescita diffusa e sostenibile; - uno sviluppo in un ambito territoriale di area vasta che parta dal coordinamento dei piani strutturali comunali e dal dimensionamento di alcuni servizi fino a concepire forme di innovazione istituzionale. Il Piano operativo dovrà superare i concetti di centro e periferie e programmare gli interventi tramite indicatori di disagio urbano, individuando le aree più a rischio, che presentano maggiore domanda di casa, più insicurezza, maggiore difficoltà ad accedere ai servizi, al trasporto pubblico e alla rete digitale, carenza di spazi verdi e di qualità estetica, consentendo la demolizione e ricostruzione di complessi edilizi energivori, inefficienti e insicuri. Il Piano Operativo dovrà cambiare anche per la parte delle regole urbanistico-edilizie: più semplici, più chiare, più certe e a favore degli interventi di riuso edilizio. Con il Piano Operativo si potranno sviluppare linee guida per: • la compatibilità e la funzionalità degli impianti di distribuzione dei carburanti; • la riqualificazione di parti della città a vocazione commerciale; • la riqualificazione e lo sviluppo compatibile delle attività industriali; • la valorizzazione del patrimonio pubblico e del centro storico; • la valorizzazione dell'identità dei quartieri cittadini. Nel quadro delle linee strategiche della Variante al Piano Strutturale saranno definite le politiche regionali da territorializzare; le risorse pubbliche da investire; le leve da utilizzare per mobilitare investimenti; il governo dei rapporti fra pubblico e privato. La Variante al Piano Strutturale dovrà essere formata con attenzione ai problemi emersi nella fase post adozione e alle esigenze espresse dalla popolazione e dalle imprese. Al fine di riconnettere le politiche livornesi con il sistema delle reti regionali e nazionali e con i territori contermini la Variante al Piano Strutturale conterrà progetti territoriali per l'integrazione e la funzionalità delle reti infrastrutturali e delle capacità industriali. Sarà favorito il coordinamento con AdSP nell'ambito del parallelo procedimento di formazione del documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale (DPSS) per il coordinamento delle politiche territoriali di area vasta sui temi delle infrastrutture, della portualità e dell'offerta localizzativa per la logistica e PMI. Contestualmente alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali saranno aggiornati altri strumenti complementari e necessariamente coordinati.				
Indicatori N. incontri/iniziative di tipo partecipativo con le categorie economiche/professionali e altri <i>stakeholders</i>, propedeutici alla fase di elaborazione del Piano Operativo Comunale e contestuale variante al PS, realizzati in un anno Sottoscrizione intesa con ADSP				

Promuovere “Azioni Pilota” per la qualità della città	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
Alcune specifiche azioni locali possono innalzarsi al rango di progetti pilota con la partnership degli attori locali e nazionali, quali: 1. USI TEMPORANEI/URBANISTICA TATTICA: promuovere l’attivazione di un URBAN CENTER e/o iniziative di “animazione urbana” anche tramite il ricorso ad operazioni di riuso temporaneo di spazi e immobili degradati coniugando innovazione sociale, azioni culturali e nuove forme di socialità e di commercio; 2. CONCORSI DI PROGETTAZIONE: sviluppare l'accordo con Ordine Architetti LI per indire concorsi di progettazione idonei a porre Livorno all’attenzione della comunità architettonica e internazionale, con l’intento di accrescere la qualità urbana negli spazi pubblici e la qualità dell’abitare e favorire la convergenza sulla città di saperi nuovi.				
Indicatori				
N. iniziative promosse				
N. concorsi di progettazione				

Promuovere un programma per la qualità della città pubblica	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'Agenda Strategica Locale di Livorno da declinare ulteriormente in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi del DUP dovrà definire la città pubblica come rete di servizi diffusi, con la quale sono garantite prestazioni favorevoli alle relazioni sociali, all'adattamento climatico, alla bellezza, alla salute. ●Riqualificare gli spazi urbani della socialità (piazze, giardini, aree giochi, spazi pertinenziali delle attrezzature pubbliche) applicando i principi del <i>design for all</i> e della resilienza, attrezzati anche con l’impiego di smart technologies; ●Approvare un piano urbano per le aree gioco a contenuti di inclusività; ●Approvare il PEBA 2.0, strumento coordinato con il PUMS, al PO e al P.T.OO.PP.; ●Promuovere la cura dei beni comuni applicando il Regolamento comunale.				

Indicatori
N. progettazioni di riqualificazione di luoghi urbani (piazze, giardini, aree gioco, pertinenze edifici pubblici) realizzate in un anno
N. luoghi urbani (piazze, giardini, aree gioco, pertinenze edifici pubblici) riqualificati in un anno
N. interventi puntuali di ABA su aree pubbliche realizzati in un anno
N. patti di cittadinanza per la gestione di spazi pubblici sottoscritti in un anno

Riurbanizzare in chiave ecologica	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Progettare il sistema di drenaggio delle principali urbanizzazioni urbane (strade, parcheggi).
 Creare un sistema di monitoraggio preventivo dei degradi urbani.
 Completare la dotazione dei sottoservizi urbani in tutti i luoghi della città.
 Modificare i materiali della città pubblica (opere stradali, pavimentazioni, arredi) per la resilienza e l'estetica urbana.

Indicatori
N. tratte di collettori fognatura bianca sottoposti a manutenzione straordinaria in un anno
MQ di superficie stradale in manutenzione straordinaria
MQ di superficie pubblica riqualificata

Integrare la VAS nella pianificazione	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Applicare la valutazione ambientale strategica dei piani e progetti per verificare gli effetti delle scelte di trasformazione riferite all'ambiente, al territorio, alla salute umana, all'economia, alla società escludendo dall'esecuzione le opere che non siano di messa in sicurezza dei siti soggetti a rischi sismici, idraulici e idrogeologici, le localizzazioni che aggravino costi sociali e ambientali, compresi quelli derivanti dall'aumento del traffico veicolare e dei relativi inquinamenti acustici e atmosferici.

Indicatori
Aree in ha. di territorio sottoposta a VAS

Obiettivo operativo 1.02.01_OP
Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Programma 11 Altri servizi generali

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Piani e progetti per una città più inclusiva, produttiva e attrattiva	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
In coordinamento con la formazione del nuovo Piano Operativo, dei Programmi di rigenerazione urbana e dei Piani e Programmi di settore dell'Amministrazione, saranno sviluppati: - un piano per l'edilizia residenziale sociale; - piani/progetti per l'integrazione multiculturale, generazionale, di genere, etnica; - progetti per la qualità delle aree urbane e del territorio rurale ai fini dell'incremento dell'offerta turistica e commerciale; - piani/progetti per il rafforzamento dei presidi sociali, sanitari e socio assistenziali integrati nella città, un programma per la piccola e media impresa.				
Indicatori				
N. incontri intersettoriali per il coordinamento tra pianificazione urbanistica e pianificazione-programmazione di settore promossi e gestiti				

Obiettivo operativo 1.02.02_OP
Sviluppare Livorno città d'acqua
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare gli spazi e gli edifici della città d'acqua	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
In coordinamento con la formazione del nuovo Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppati progetti per: - la valorizzazione e gestione del Sistema dei Fossi Medicei, per creare un sistema di navigabilità, garantendo la presenza della nautica sociale che ne accresce la specificità; - la tutela e la valorizzazione delle cantine, fossi, fortezze, bastioni e delle numerose architetture cittadine legate all'acqua; - il recupero del complesso dell'architettura legata all'acqua, rappresentata dalle Terme del Corallo, dalle architetture significative del Poccianti, quali il Cisternone di città, il Cisternino di Pian di Rota, il Cisternino di città, i Bagni della Puzzolente, oltre ai casotti circolari e camminamenti nel verde collinare. Le progettualità saranno orientate alla valorizzazione dei luoghi identitari della "città d'acqua" sotto i diversi profili (storico-architettonico, culturale, funzionale, ecc.) per accrescerne l'attrattività e la possibile fruizione.				
Indicatori				
N. studi/progetti/ schede progettuali/normative finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione dei luoghi identitari urbani legati all'immagine ed alla fruizione della città d'acqua inseriti nel Piano Operativo e/o altri strumenti urbanistici				

Rafforzare e sviluppare l'economia del mare	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppate azioni per: – Favorire la realizzazione del Porto Turistico nella cornice della Darsena Nuova. L'ubicazione del Porto turistico nel contesto delimitato e protetto dalle storiche permanenze architettoniche del Porto Mediceo e della Darsena Nuova risulta atta ad ospitare anche la nautica sociale, in quanto idoneo e sostenibile; – Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle infrastrutture ed i servizi per il diportismo nautico, in un quadro di compatibilità con le componenti paesaggistiche/ambientali ed i tratti identitari del territorio (Bellana, Bellanina, Scoglio della Regina, ecc.).				
Indicatori N. studi/progetti/schede progettuali/normative finalizzate alla promozione dell'economia del mare e del diportismo nautico inseriti nel Piano Operativo e/o altri strumenti urbanistici				

Obiettivo operativo 1.02.03_OP Sviluppare Livorno città verde Responsabile politica Assessora Silvia Viviani Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 01 Difesa del suolo Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale Programma 04 Servizio idrico integrato Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Utilizzare il verde come strumento di rigenerazione urbana	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana si intende sviluppare la Livorno città verde del futuro, per dare alla città un'importante connotazione paesaggistica ed ecologica. A tal fine sarà predisposto un "Piano del verde" integrato nella strumentazione urbanistica, per innalzare la vivibilità urbana e ridurre i fattori di rischio derivanti dall'intensificarsi degli eventi meteo-climatici estremi. Per generare un innovativo ambiente urbano, anche maggiormente attrattivo dal punto di vista turistico, saranno previsti interventi per: - incrementare le dotazioni vegetali; - aumentare la permeabilità urbana; - creare spazi per l'agricoltura urbana;				

- ridurre le isole di calore;
- promuovere la bonifica e il riciclo di acque e suoli inquinati utilizzando anche tecniche di fito-remediation;
- vegetalizzare muri di cinta e barriere;
- realizzare facciate verdi;
- rafforzare le preesistenze e creare una rete di corridoi - infrastrutture verdi per un sistema di connessioni tra il parco lineare verde del lungomare e i parchi del tessuto urbano quali quelli delle ville storiche e dell'architettura militare (Fortezza Nuova e Forte San Pietro);
- trasformare vuoti urbani e aree degradate ideando nuovi giardini e nuovi parchi;
- creare barriere atte alla moderazione dei venti, fissaggio polveri nocive, miglioramento qualità dell'aria, abbattimento rumori;
- accrescere la bellezza della città;
- contribuire alla salute delle persone.

Indicatori

Elaborare il Piano comunale del verde urbano
 N. mq/anno di aree verdi incrementate/riqualificate
 N. nuove essenze arboree/arbustive messe a dimora in un anno

Obiettivo operativo 1.02.04_OP

Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare le potenzialità del territorio e della città per soddisfare la propensione della comunità alla pratica sportiva e per il benessere all'aria aperta	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzione	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Incrementare, nell'ambito della formazione del Piano Operativo, del Piano del Verde e del Programma delle Opere Pubbliche le dotazioni di spazi e attrezzature sportive per favorire l'uso della città e del territorio in maniera diffusa per il benessere psico-fisico e le pratiche sportive all'aria aperta.

Indicatori

N. interventi significativi di riqualificazione di strutture sportive realizzati in un anno

Obiettivo operativo 1.03.01_OP
Realizzare una nuova protezione civile
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile
Programma 01 Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Implementazione costante del Piano della protezione civile che realizzi una sinergia tra i vari livelli istituzionali e coinvolga le associazioni di volontariato, i comitati e le altre realtà associative presenti sul territorio	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Protezione civile e demanio	•	•	•
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 231 del 14.05.2021 è stata adottata la revisione del Piano di Protezione civile comunale e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 30.06.2021 si è proceduto alla relativa approvazione, comprensiva delle procedure operative, previa acquisizione dei contributi di altri Enti istituzionali, così come previsto per legge, con il coinvolgimento di associazioni di volontariato, comitati e altre realtà associative presenti sul territorio. Il Piano di Protezione civile comunale così approvato costituisce strumento dinamico, che mediante apposita strumentazione, deve essere continuamente implementato.				
Indicatori				
Report annuale in cui sono descritte le attività di implementazione del Piano, sulla base delle necessarie variazioni all'analisi degli scenari di rischio, determinate da fattori esogeni				

Prosecuzione della riorganizzazione delle risorse umane dedicate alla protezione civile	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Riorganizzare le risorse umane dedicate alla protezione civile, anche attraverso percorsi di formazione strutturati, che mettano i dipendenti comunali nelle condizioni di sostenere la grande responsabilità connessa a questo delicato settore forti di una preparazione continuamente aggiornata e qualificata.				
Indicatori				
N. eventi formativi in materia di rischi e protezione civile realizzati in un anno				

Costruire una città sempre più resiliente	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Improntare tutte le scelte che riguardano l'evoluzione del territorio verso il miglioramento e l'ottimizzazione della resilienza urbana anche attraverso misure che siano rivolte alla popolazione sulla consapevolezza dei rischi ai quali è sottoposta e soprattutto delle misure di auto-protezione e dei comportamenti virtuosi da adottare in caso di necessità.				
Indicatori				
N. abitanti raggiunti da informazioni sulla resilienza urbana ogni anno				

Obiettivo operativo 1.03.02_OP Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 11 Soccorso civile Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 01 Difesa del suolo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Concludere gli interventi post alluvione	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•		
Concludere gli interventi finanziati dai contributi pubblici programmati nella fase del post emergenza al fine di ridurre il rischio idraulico.				
Indicatori				
Avanzamento degli interventi al 100% entro settembre 2024 (Dissesto Vallombrosani: affidamento ed esecuzione lavori entro settembre 2024)				

Intercettare nuovi finanziamenti	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
Saranno intercettati nuovi finanziamenti pubblici per finanziare gli ulteriori interventi di riduzione del rischio idraulico residuo elaborando le progettazioni da proporre e candidare.				
Indicatori				
N. di studi o progetti candidati				

Valorizzare e potenziare la rete drenante cittadina	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Sviluppare il livello di conoscenza della rete idraulica cittadina programmando interventi di manutenzione straordinaria dei principali collettori con attenzione all'eliminazione delle interferenze con riferimento ai punti cittadini più critici. Sviluppare progetti di risoluzione di problematiche ricorrenti sia puntuali che lineari e gestire l'appalto di servizi per la manutenzione ordinaria.				
Indicatori				
Tratte di collettori oggetto di un intervento significativo N. progetti elaborati				

Obiettivo operativo 1.04.01_OP

Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 02 Formazione professionale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare politiche di sostegno a favore dell'innovazione nel sistema imprenditoriale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
Sviluppare, a livello territoriale, attraverso azioni congiunte con Enti e associazioni di categoria locali, nuovi processi e percorsi finalizzati a sostenere l'innovazione del sistema imprenditoriale locale anche con ricorso alla procedura negoziale Mise/Regioni, al Fondo Nazionale Innovazione o ad altri strumenti nazionali per l'innovazione e per la trasformazione tecnologica e digitale. Tale obiettivo sarà realizzato sia favorendo, presso le categorie economiche e le imprese, la divulgazione e la diffusione delle informazioni necessarie ad accedere agli strumenti di finanziamento europei, nazionali e regionali specifici per l'innovazione, sia investendo risorse comunali per l'avvio di bandi annuali destinati a sostenere, in via sistematica e continuativa, lo start up e/o lo sviluppo di imprese innovative. Tale attività verrà ulteriormente affinata anche nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione delle politiche Europee 2021-2027 e delle nuove opportunità previste dal PNRR. L'attività sarà garantita anche attraverso il servizio di animazione del Polo "Livornine 2030", oltre che attraverso il servizio di informazione "Infopoint Finanziamenti e Politiche europee" attivati nel corso del 2021, e grazie al supporto dello Sportello Europa e del suo Centro Eurodesk.				
Indicatori				
N. eventi/workshop/seminari di informazione per le imprese organizzati				
N. bandi per lo start up e/o lo sviluppo di imprese innovative elaborati				
N. newsletter inviate				

Riprendere i lavori per la costruzione di un nuovo Polo Tecnologico livornese	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
I lavori per la costruzione di un nuovo Polo Tecnologico livornese sono stati avviati con l'individuazione del Soggetto Animatore -individuato tramite gara d'appalto- che è costituito dalla RTI formata da Simurg, Innolabs, PromoPA e DaxoLab. Il contratto è stato firmato nel febbraio 2021 e l'offerta tecnica prevede attività di animazione, da tenere in un rapporto con i privati e con le associazioni di categoria, finalizzate alla realizzazione di un programma a medio termine di incubazione di PMI innovative caratterizzate da forte propensione alla ricerca e sviluppo e all'approccio ecologico alla produzione, prevedendo la sperimentazione di nuovi strumenti di sostegno all'innovazione e all'imprenditoria giovanile.				
Indicatori				
Eventi di animazione della Rete Ambasciatori di Livorno nel Mondo (REALM)				
Contest giovani innovatori				
Servizio di mentoring per 2 aspiranti imprenditori				
N. ore di sportello informativo				
N. Iniziative pubbliche ed eventi divulgativi di promozione del Polo Tecnologico livornese				

Promuovere la formazione e Stipulare un “patto locale per la Formazione”	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
Promuovere la formazione con particolare attenzione ai fabbisogni formativi presenti nelle imprese livornesi dei settori della nautica, automotive, alta innovazione, nei quali registriamo la presenza di aziende leader a livello mondiale. Stipulare un “patto locale per la Formazione” tra Comune, Regione, associazioni di imprese e sindacati che permetta di individuare le azioni di formazione di base e continua per favorire il ricambio e la qualificazione nelle imprese livornesi anche a favore dell’occupazione dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro. Sviluppare percorsi progettuali sui settori economici di maggiore interesse della città: edilizia, nautica, automotive, turismo, economia del mare.				
Indicatori N. progetti di formazione settoriali attivati N. Tavoli del Patto Locale con le parti sociali				

Favorire l’imprenditoria	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
Favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle imprese esistenti e sostenere l’avvio di nuove imprese principalmente nei settori strategici dell’economia locale. Promuovere la cultura d’impresa presso le giovani generazioni e l’attrazione di nuovi investimenti sul territorio locale. Creare le migliori condizioni di contesto per promuovere e sostenere l’imprenditoria in accordo e collaborazione con gli Enti e le associazioni datoriali e di categoria. Tale obiettivo verrà sviluppato, in particolare, attraverso le seguenti azioni: a) elaborazione e divulgazione di informazioni, studi, analisi di interesse per le imprese e potenziali imprenditori o investitori; b) mappatura delle aree produttive disponibili per nuovi investimenti e collaborazione con Invest in Tuscany; c) creazione di spazi di coworking o supporto ai progetti di sviluppo degli stessi; d) sviluppo di servizi e iniziative per migliorare l’informazione delle imprese, dei giovani, degli aspiranti imprenditori o investitori in materia di finanziamenti e progetti di sviluppo e per attrarre nuovi finanziamenti.				
Indicatori N. studi/analisi effettuati N. iniziative/progetti realizzati per favorire e sostenere l’imprenditoria, nuovi investimenti o la cultura d’impresa				

Favorire il mantenimento delle attività legate alla nautica	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Sviluppare un progetto pilota in accordo con la Regione Toscana e ARTI, per favorire il mantenimento delle attività legate alla nautica e lo sviluppo di altre attività compatibili che valorizzino le infrastrutture disponibili (bacini in primis) al fine di creare lavoro, in molti casi altamente qualificato (ingegneri, tecnici, operai specializzati, carpentieri, saldatori), sostenendolo con adeguate politiche formative e professionalizzanti, facendo in modo che la presenza in città di un cantiere tra i più importanti d’Europa sia un punto di forza per la città per essere competitiva e anche attrattiva verso altre imprese.				
Indicatori N. lavoratori collocati in apprendistato nelle aziende del settore				

Proseguire nel sostegno alla “fondazione di partecipazione”, nata al fine di promuovere l'istituzione di un Istituto Tecnico Superiore (ITS) per l'edilizia e le costruzioni	Settori coinvolti	2024	2025	2025
	Capofila Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Contratti Provveditorato Economato	•	•	•

La Fondazione di Partecipazione ATE è stata costituita con atto notarile del 15 dicembre 2021; in data 15 febbraio 2022 ha ottenuto il riconoscimento prefettizio. Nel mese di novembre 2022 sono partiti i relativi corsi. L'Amministrazione Comunale è stata impegnata nel corso del 2022 nella definizione degli atti necessari all'affidamento in concessione di un immobile di proprietà comunale quale sede legale ed operativa della Fondazione; con determina n. 7762 del 25/11/2022 è stato approvato l'affidamento in concessione alla Fondazione ITS dei locali presenti all'interno dell'immobile di proprietà comunale sito in Piazza Barriera Garibaldi ed, altresì, è stata impegnata la somma necessaria a titolo di conferimento da parte del Comune di Livorno al fondo di dotazione della stessa. Priorità dell'Amministrazione adesso è quella di definire l'atto di concessione dell'immobile.

Indicatori

N. finanziamenti aggiudicati alla Fondazione su bandi regionali

Predisposizione degli atti finalizzati alla stipula dell'atto di concessione alla Fondazione di partecipazione dell'immobile di proprietà comunale da destinare a sede legale e operativa della stessa, previa autorizzazione della competente Soprintendenza

Obiettivo operativo 1.04.02_OP

Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

Responsabile politica Assessora Barbara Bonciani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma 03 Ricerca e innovazione

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rafforzamento e messa a sistema dell'attività di ricerca realizzata a Livorno	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Rafforzare, implementare e facilitare l'attività di ricerca svolta dai poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina e Università di Pisa (polo dei sistemi logistici) mediante la messa a sistema delle attività e degli output di ricerca prodotti dai singoli istituti al fine della realizzazione di un “polo attrattivo e sinergico” di ricerca orientato all'economia del

mare, all'ambiente e alle tematiche connesse alla logistica e alla portualità, di interesse nazionale e internazionale. Considerato che il porto è il motore della città di Livorno è necessario altresì promuovere attività di ricerca e processi di innovazione nel settore ambientale, dell'economia circolare, della blu economy e della logistica portuale legate al porto, in modo da supportare in modo adeguato il processo degli investimenti infrastrutturali previsti lato mare e terra (retroporto). In questo quadro diviene importante altresì convogliare una maggiore ricaduta delle attività di ricerca svolte dai poli presenti in città a favore del futuro economico, sociale e sostenibile della città-porto di Livorno.

Indicatori

N. attività realizzate con i centri di ricerca e gli operatori del settore portuale

Costituire una "rete per la ricerca e l'innovazione livornese"	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•

Costituire una "rete per l'innovazione livornese" che metta in rapporto, per una fattiva collaborazione, le realtà dei poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina, Polo dei sistemi logistici (Villa Letizia) del costituendo polo di Forte San Pietro, con i centri di ricerca ed universitari e con le imprese innovative presenti in città, con lo scopo di favorire l'interscambio di conoscenze, la creazione di collaborazioni, lo sviluppo di servizi alle imprese, la crescita di nuove attività imprenditoriali e processi più strutturati di relazioni produttive tra le imprese cittadine.

Indicatori

N. attività realizzate sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti

Valorizzazione della Fortezza Vecchia quale simbolo dell'integrazione città porto	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio ed attuazione di una nuova forma di gestione della Fortezza Vecchia, d'intesa con la Regione Toscana, l'Autorità di Sistema Portuale e gli enti proprietari, volta alla valorizzazione del sito quale simbolo dell'integrazione città-porto con lo sviluppo di attività di promozione turistica e culturale.

Indicatori

N. incontri tavolo di lavoro e proposte operative realizzati

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli Istituzionali, in particolare l'AdSP MTS, la Regione e il MIT per la realizzazione della Darsena Europa mediante il rafforzamento delle relazioni porto-città e il miglioramento della coesione sociale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali, con particolare riferimento all'Autorità si sistema portuale del mar tirreno settentrionale, alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione dell'ampliamento a mare del porto di Livorno, con la realizzazione dell'infrastruttura strategica della Darsena Europa che permetterà, nella sua prima fase di ampliare il terminal contenitori e di favorire e razionalizzare nuovi spazi per i traffici portuali.				
Indicatori				
N. incontri operativi realizzati sul tema				

Favorire la realizzazione della Stazione Marittima, ovvero il porto passeggeri della città di Livorno mediante il rafforzamento delle relazioni fra città e porto e lo studio delle azioni da realizzare per ottimizzare l'integrazione della nuova infrastruttura all'interno del cuore della città e favorire il flusso dei turisti da mare nella città di Livorno	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Favorire la realizzazione di nuova stazione marittima per dare un impulso determinante allo sviluppo del traffico passeggeri e del settore turistico della città in coerenza e in raccordo con la pianificazione urbanistica, in collegamento con l'obiettivo 1.02.02.				
Indicatori				
N. incontri operativi realizzati sul tema				

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali per favorire la realizzazione di opere infrastrutturali, viarie e ferroviarie	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali ed in particolare della Regione Toscana affinché vengano realizzate, potenziate, migliorate l'Interporto e quelle opere infrastrutturali viarie e ferroviarie, locali e nazionali (collegamento con gli aeroporti di Pisa e Firenze, scavalco ferroviario, corridoio tirrenico, messa in sicurezza dell'Aurelia, adeguamento funzionale e ferroviario del tratto appenninico) che insieme alla Darsena Europa porranno la città in una posizione di centralità nel mediterraneo, collegando direttamente l'economia livornese al cuore pulsante dei mercati Europei.				
Indicatori				
N. incontri operativi realizzati sul tema				

Favorire la presenza dei turisti da navi da crociera, da yacht in refit in città e migliorare la gestione dei flussi di passeggeri	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
Favorire la presenza dei turisti da navi da crociera in città e migliorare la gestione dei flussi di passeggeri, svolgendo un ruolo attivo con il terminal passeggeri, le compagnie di navigazione e con gli stakeholder coinvolti e creando o migliorando i servizi esistenti – in collaborazione con la comunità portuale – al fine di promuovere la presenza dei turisti da mare nella città di Livorno. Migliorare la gestione dei flussi del traffico passeggeri dal porto alla città, lavorando con il terminal, i tours operator, gli agenti marittimi e tutti gli stakeholder per la definizione di un’offerta turistica calibrata sul target turistico crocieristico. Favorire la presenza in città e la fruizione dei luoghi culturali e ricreativi cittadini da parte degli equipaggi degli yacht in refit presenti in città in alcuni mesi dell’anno.				
Indicatori				
N. tavoli operativi tematici realizzati sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti				

Costituire un centro operativo di relazione città-porto	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
Costituire e sviluppare il Nodo Avanzato di Livorno, quale centro operativo di relazione città-porto, di ambito locale ma con risonanza internazionale, nel quale sviluppare attività di carattere conoscitivo, di studio, ricerca, formazione e divulgazione. Costituire alcuni tavoli operativi tematici, che prevedano la partecipazione congiunta di attori significativi della comunità cittadina e portuale, oltre che soggetti legati al mondo universitario e della ricerca scientifica, fra cui:				
1. Economia marittima/merci/trasporti: finalizzato in primo luogo a favorire la competitività del sistema città-porto di Livorno;				
2. sostenibilità ambientale ed economia circolare: volto a migliorare la gestione delle problematiche ambientali (in particolare inquinamento dovuto alle emissioni da nave) connesse con la presenza del porto in città e favorire processi volti alla promozione dell’economia circolare e delle tecnologie pulite;				
3. identità marittima-comunità: finalizzato a salvaguardare e dare contenuti all’identità marittimo portuale tipica della città di Livorno, valorizzando il patrimonio culturale materiale e immateriale;				
4. Gestione flussi turistici passeggeri/marketing urbano portuale: per favorire una migliore gestione dei flussi turistici provenienti da mare (passeggeri traghetti e crociere) sia sul piano logistico, sia nell’ottica di una migliore fruizione e conoscenza, da parte degli stessi dei luoghi culturali, commerciali e ricreativi della città. In questo ambito si vuole altresì migliorare il sistema di accoglienza della città, non solo ai target dei turisti da traffico passeggeri, ma anche a quegli degli equipaggi delle navi da crociera e degli equipaggi delle navi in refitting in transito nella nostra città.				
Indicatori				
N. tavoli operativi tematici realizzati sul tema delle relazioni porto-città in un anno e output prodotti				

Potenziare le relazioni internazionali, i programmi di amicizia e i gemellaggi	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
Rafforzare l'immagine della città di Livorno in Europa e nel mondo mediante la promozione delle relazioni internazionali, dei programmi di amicizia e dei gemellaggi finalizzati agli scambi culturali, turistici, commerciali, che possono diventare una fonte di economia e di arricchimento della città.				
Indicatori				
N. attività realizzate				

Promuovere la cultura della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
Livorno è una città delle Nazioni, democratica e tollerante. A fronte dei recenti conflitti e dei flussi migratori provenienti dalle aree caratterizzate da guerre e situazioni di violazione dei diritti umani fondamentali, diventa importante promuovere una cultura della solidarietà e della pace e favorire processi educativi capaci di dare una lettura oggettiva del fenomeno strutturale delle migrazioni e delle cause che spingono le persone a lasciare il proprio paese di origine. Di grande importanza risulta la promozione di una cultura politica che favorisca la ricerca di soluzioni di tipo gestionale al complesso fenomeno in atto, in conformità al quadro normativo e programmatico dell'Unione Europea. La cooperazione internazionale svolge un ruolo fondamentale nei processi di aiuto rivolti ai paesi poveri o coinvolti in situazione di conflitto. Per questo diviene fondamentale promuoverne l'importanza e favorirne l'operato, con particolare riferimento alle realtà presenti sul territorio cittadino.				
Indicatori				
N. attività realizzate e supportate sul tema				

Obiettivo operativo 1.04.03_OP Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 03 Ricerca e innovazione				

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valutare la fattibilità di realizzare un polo di grande eccellenza dell'economia circolare	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Secondo i principi dell'economia circolare le città moderne sono nuovi giacimenti di materie prime 'secondarie' ovvero materiali di scarto che possono essere reimmessi nel ciclo produttivo attraverso riciclo, riuso, processi di rigenerazione e valorizzazione o 'upcycle'. L'Amministrazione Comunale, attraverso il supporto dei centri di competenza presenti sul				

territorio e la collaborazione con il sistema della ricerca, ha l'obiettivo di valutare la fattibilità di realizzare un polo di grande eccellenza dell'economia circolare, che oltre a fondare le basi di un'economia sostenibile e virtuosa dal punto di vista ambientale può rappresentare un importante volano per la creazione di nuovi posti di lavoro, grazie ad una gestione moderna ed efficiente dei rifiuti quale pilastro determinate per realizzare processi di sviluppo sostenibile. Attraverso la collaborazione con Asa, l'Istituto Penitenziario di Livorno, il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e l'Università di Firenze, l'Amministrazione Comunale intende, inoltre, sviluppare un programma complessivo di interventi e finanziamenti per la valorizzazione ambientale ed energetica dell'Isola di Gorgona. Tale attività è propedeutica alla creazione, a livello locale, di un sito pilota per la sperimentazione di interventi innovativi in materia energetica e di economia circolare su cui possano essere concentrate energie ed investimenti anche in vista dell'utilizzo del Recovery Fund e della nuova programmazione delle politiche europee 2021-2027. L'Amministrazione Comunale intende impiegare le risorse del Fondo Isole Minori previste per l'Isola di Gorgona, ed altre eventuali risorse che si renderanno disponibili nell'ambito del PNRR per la realizzazione di progetti pilota nelle "isole green", per finanziare interventi innovativi in materia energetica e di economia circolare.

Indicatori

Progetti per l'Isola di Gorgona:

- Gestione iter successivo alla candidatura al Fondo Isole Minori-annualità 2024
- Interventi realizzati-annualità 2024

Progettare e realizzare interventi eligibili all'incentivazione energetica	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Impianti tecnologici	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Incentivare investimenti che siano capaci di un ritorno economico ed ecologico anche nel campo delle energie rinnovabili, sia come riqualificazione edilizia, sia come interventi specifici, da prevedere nella pianificazione urbanistica e nella regolamentazione edilizia.

Indicatori

N. progetti eligibili a incentivazione energetica elaborati

Obiettivo operativo 1.05.01_OP

Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città

Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare un Piano di sviluppo turistico della città di Livorno e dell'Ambito turistico di Livorno costituito dai Comuni di Livorno, Collesalveti, Capraia	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•

Per promuovere lo Sviluppo turistico, l'Ambito di Livorno -comprendente i Comuni di Livorno, Collesalveti e Isola di Capraia-, in collaborazione con Regione Toscana e con Toscana promozione Turistica, intende realizzare iniziative, progetti ed attività con il contributo dei molteplici attori della filiera turistica e degli Stakeholders del territorio – rappresentati in una Consulta locale per il Turismo e nell'Osservatorio turistico di destinazione (OTD)- allo scopo di

migliorare l'immagine della città e l'informazione turistica, incrementare la visibilità della destinazione 'Livorno' nei mercati turistici e promuovere un 'brand' attrattivo e riconoscibile collegato a quello della Toscana.

La Fondazione Lem ha il compito di affiancare l'Amministrazione in questi obiettivi sia organizzando e realizzando eventi di richiamo turistico che realizzando progetti per migliorare la promozione, la visibilità e attrattività turistica della città.

Con il completamento del progetto di Start Up (attivato nel periodo nov 2019-aprile 2020) l'Ambito si è dotato di un nuovo sito web turistico www.livornoexperience.com finalizzato a far conoscere il territorio come destinazione turistica e la sua offerta. E' stato prodotto un video -che è visibile nella pagina principale del sito e che è stato diffuso attraverso vari canali social dell'Ambito (facebook, Instagram, Twitter, You Tube). Inoltre, partendo da un marchio grafico condiviso e dal claim 'Livorno Experience – vivere le terre d'acqua', sono stati prodotti nuovi materiali informativi: una miniguia turistica multilingue in formato cartaceo e digitale, una cartina d'Ambito, un nuovo archivio fotografico.

L'Ambito si è dotato poi di un Piano di gestione e sviluppo della destinazione (Destination Management Plan) che ha l'obiettivo di far emergere, nel corso del triennio 2022-2024, attraverso Piani Operativi annuali ed iniziative di coinvolgimento attivo degli operatori turistici (laboratori, living lab, iniziative di co-creazione e co-progettazione, percorsi formativi ecc.), le strategie, gli obiettivi, le azioni, le risorse necessarie ed i risultati attesi per rendere competitiva la destinazione Livorno valorizzando gli elementi identitari, di specializzazione territoriale, le possibili sinergie e la caratterizzazione dell'offerta locale in relazione ai principali mercati di riferimento, tenuto conto dei possibili 'competitor' nazionali/internazionali.

Queste le attività previste nel triennio 2022-2024:

- definizione di un "brand" territoriale in accordo con le politiche della Regione e con Toscana promozione Turistica;
- potenziamento e aggiornamento costante del sito turistico, della banca dati degli attrattori e degli itinerari, e degli altri strumenti telematici per la promozione, l'informazione e l'accoglienza turistica;
- incremento della visibilità commerciale e sui media attraverso eventi e iniziative dedicate;
- interventi di supporto informativo/formativo degli operatori sui temi di maggiore interesse turistico;
- organizzazione di un nutrito calendario di eventi e iniziative a carattere artistico-culturale, commerciale e di animazione della città ed in grado di attrarre e fidelizzare flussi di turisti e di visitatori;
- utilizzo di strumenti per l'audit di destinazione;
- individuazione di una nuova sede e di nuovi standard di funzionamento per l'ufficio di Informazione turistica, nel quale organizzare in maniera efficace l'accoglienza e la promozione del territorio, delle sue eccellenze, e della città come porta della Toscana;
- riorganizzazione spaziale e funzionale dei luoghi della città nei quali si smistano i flussi crocieristici dal porto alla città e viceversa e dei flussi dalla città al resto della Regione, in stretta connessione con la progettazione e la realizzazione della nuova Stazione Marittima;
- definizione di azioni e progetti per migliorare la rete dei servizi pubblici e privati complementari ai fini dell'accoglienza turistica: parcheggi; trasporti; nettezza urbana ecc.;
- individuazione di accordi e collaborazioni con altri Ambiti turistici per la definizione di azioni ed eventi comuni;
- partecipazione a Fiere e iniziative promozionali in collaborazione con Toscana Promozione Turistica.

Indicatori

- N. Piani operativi e/o progetti dell'Ambito finanziati da Toscana Promozione Turistica
- N. Eventi promossi e realizzati anche in collaborazione con la Fondazione Lem annualità
- N. iniziative di informazione/formazione degli operatori turistici
- N. partecipazioni a fiere del turismo o altri eventi di promozione

Obiettivo operativo: 1.05.02_OP
Favorire il commercio per rivitalizzare la città
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire un nuovo Piano del commercio su aree pubbliche - Sostenere il piccolo commercio, i CCN e la qualità delle iniziative su area pubblica	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

Elaborare un nuovo Piano del commercio, nel quale affrontare le maggiori criticità e riorganizzare le attività mercatali. Prevedere le misure per il sostegno alle piccole e medie imprese commerciali e progetti di rivitalizzazione delle aree in stretta correlazione con il Piano Operativo e con il PUMS.

Gli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione Comunale sono:

- rilancio del mercato centrale;
- riqualificazione e riorganizzazione del mercato delle erbe e riqualificazione del mercato di via Buontalenti;
- adeguata sistemazione del Mercatino Americano;
- riqualificazione dell'area commerciale di Piazza Garibaldi/ Piazza della Repubblica/ Piazza XX Settembre;
- riorganizzazione strutturale del mercato degli ambulanti di via dei Pensieri;
- riqualificazione e potenziamento mercato ortofrutticolo;
- valorizzazione mercato ittico;
- individuazione dell'area della Rotonda come area per manifestazioni temporanee a carattere commerciale, culturale, sportivo ecc.
- promuovere e sostenere le attività dei CCN e favorire una migliore e più efficace programmazione delle iniziative su area pubblica.

Il piccolo commercio può diventare strumento di rilancio dei quartieri, e contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale.

Il sostegno ad un maggiore coordinamento delle iniziative su area pubblica e delle attività dei CCN potrà consentire di rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi, veri Centri Commerciali Naturali d'Europa, inteso in senso di omogeneità del tessuto e dell'offerta commerciale, attraverso un pacchetto di proposte per favorire anche lo sviluppo delle potenzialità turistiche della città in relazione ai flussi di visitatori e crocieristi.

In tal senso l'area Buontalenti -con il Mercato Centrale, la Piazza Cavallotti e la Via Buontalenti-, la via Grande e la zona di Piazza XX settembre- Piazza della Repubblica e Piazza Garibaldi assumono un ruolo strategico insieme alle aree di pregio come il Quartiere Venezia che sono già meta di eventi ed attrattive per i flussi turistici.

Per questo motivo sono necessarie anche politiche di sostegno per la riqualificazione delle aree commerciali e per il supporto alla rivitalizzazione delle zone maggiormente degradate e soggette a fenomeni di rarefazione, prevedendo anche progetti innovativi ai sensi dell'art. 110 del Codice Regionale del commercio e, laddove possibile, contributi e sgravi, compatibilmente con le risorse del bilancio. In tal senso la Giunta ha già provveduto a delimitare tutto il comparto che va da Piazza Garibaldi a Piazza XX, individuando in quel settore urbano un contesto caratterizzato da rarefazione del tessuto commerciale e fenomeni di degrado e scarsa sicurezza, nel quale porre attenzione attraverso la rivitalizzazione del tessuto economico. Per le suddette zone è necessario progettare azioni integrate fra commercio e riqualificazione urbana, come ad esempio l'agevolazione per la messa sul mercato dei fondi commerciali sfitti e la riorganizzazione del sistema delle "baracchine" a destinazione commerciale su Piazza Garibaldi. Il canone unico

dovrebbe essere utilizzato come leva per selezionare gli incentivi da destinare alle situazioni di maggior necessità, ma anche come elemento premiante nei confronti delle realtà più virtuose e propositive.

Al contempo, per le aree commerciali di pregio è necessario intervenire al fine di contemperare l'offerta di servizi e di eventi e iniziative di animazione/intrattenimento con le esigenze dei residenti e sostenere la qualità del divertimento notturno, con l'obiettivo di promuoverne un modello sano e rispettoso della città e dei suoi abitanti.

Indicatori

N. iniziative/progetti realizzati dai CCN per la gestione delle aree commerciali
Piano di riorganizzazione delle aree mercatali

Rivitalizzare i mercati cittadini e valorizzare le aree inutilizzate del mercato centrale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

I mercati della città sono un elemento di fondamentale importanza non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista sociale e della riqualificazione urbana perché rappresentano un'importante occasione di socializzazione e di incontro della popolazione e possono contribuire all'attrattività e animazione degli spazi urbani.

La rivitalizzazione dei mercati è uno degli obiettivi principali delle politiche pubbliche di miglioramento e riqualificazione urbana.

Per questi motivi l'Amministrazione è impegnata a rivedere le proprie politiche in maniera trasversale e a sostenere, anche con strumenti di partenariato pubblico-privato, la conversione e riqualificazione dei mercati esistenti e l'attivazione di specifici investimenti. Tutta l'area mercatale (Mercato Centrale, Buonatalenti, Mercato delle Erbe) dovrà essere considerata come un unico comparto urbano e commerciale di grande pregio, sul quale indirizzare politiche di riqualificazione e valorizzazione sia commerciali che turistiche.

L'Amministrazione Comunale intende coinvolgere gli operatori, i Consorzi e le Associazioni di categoria al fine di migliorare e qualificare i mercati cittadini anche introducendo elementi di innovazione dell'offerta commerciale e/o nuovi servizi come ad es. azioni di comunicazione e marketing comuni, interventi di miglioramento nelle strutture dei banchi e nell'esposizione dei prodotti, prolungamenti degli orari di vendita, servizi di consegna a domicilio, ecc.

Elemento fondante è poi la valorizzazione e promozione del Mercato Centrale, che oltre ad essere un essenziale punto di riferimento commerciale rappresenta uno degli edifici di valore storico artistico maggiormente significativi della città e uno dei migliori e meglio conservati esempi di architettura liberty riscontrabile in un edificio di pubblica utilità.

Alcuni dei principali obiettivi di sviluppo del Mercato Centrale che dovranno orientare l'azione dell'Amministrazione sono i seguenti:

- a) ampliare i giorni e gli orari di apertura durante tutto l'arco della giornata e nei giorni festivi e prefestivi;
- b) sollecitare e promuovere la fruizione degli spazi del mercato anche per attività culturali ed espositive (eventi, mostre temporanee, installazioni di arte moderna, visite guidate ecc.), in modo da attrarre visitatori e turisti;
- c) attivare investimenti privati sia per migliorare la qualità e la tipicità dell'offerta commerciale sia per recuperare gli spazi ancora inutilizzati;
- d) riorganizzare il funzionamento del Mercato promuovendo l'aggregazione degli operatori in Consorzio/Associazione per la gestione diretta da parte degli esercenti di alcuni servizi e rivedendo il Regolamento del Mercato.

Per quanto riguarda infine le iniziative commerciali a carattere straordinario su area pubblica, l'Amministrazione è impegnata a promuovere un maggiore coordinamento degli eventi in modo da avere un calendario unico di tutte le iniziative su area pubblica ed una programmazione di maggiore qualità con il contributo di tutti gli operatori interessati.

Indicatori

N. eventi organizzati in un anno presso il Mercato Centrale
N. iniziative/progetti/eventi commerciali su area pubblica
N. atti adottati in un anno relativi all'ampliamento degli orari di apertura al pubblico del Mercato Centrale
N. protocolli/accordi/convenzioni sottoscritti con il Consorzio/Associazione degli esercenti del Mercato Centrale

Obiettivo operativo 1.06.01_OP
Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Prosecuzione delle attività della Cabina di regia costituita per guidare le azioni finalizzate a realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Coordinamento attuativo PNRR	•	•	•
	Tutti i Settori dell'Ente	•	•	•
Con determinazione n. 1477 del 10/03/2022 del Direttore Generale sono stati unificati i vari gruppi di lavoro, in precedenza costituiti, in un unico gruppo di lavoro dotato di professionalità specifiche in modo da potenziarne le competenze e le capacità operative. Ciò anche al fine di agevolare la comunicazione tra le diverse aree comunali coinvolte nella gestione delle risorse PNRR e di dare ausilio ai Settori coinvolti, al fine di rispettare l'obbligo di monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi finanziati attraverso il sistema informativo Regis gestito dal MEF, e gli altri obblighi connessi.				
Indicatori				
Definizione delle macro azioni per guidare la realizzazione del Piano di ripresa e resilienza di Livorno				

Piano di ripresa e resilienza di Livorno	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Coordinamento attuativo PNRR	•	•	•
	Tutti i Settori dell'Ente	•	•	•
Sulla base del Piano di ripresa e resilienza della città di Livorno denominato "Next Generation Livorno: i progetti per il Recovery Fund della città labronica e del territorio provinciale", e in coerenza con il programma di mandato e le normative nazionali e sovranazionali in materia, saranno intraprese tutte le azioni necessarie all'eventuale avvio di nuovi progetti, comprese le propedeutiche interlocuzioni con altri soggetti istituzionali e livelli di governo, già in corso, nonché le candidature a bandi ministeriali o regionali, la predisposizione degli atti di gara etc. Tali progettualità, ritenute strategiche per la città, impegneranno trasversalmente l'intero ente, a prescindere dall'ottenimento in concreto dei fondi di finanziamento derivanti dal Recovery Fund europeo. Di seguito sorge la necessità di un'attività di pianificazione delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati, assicurando la completa tracciabilità delle operazioni ai fini del raggiungimento dei target previsti dalle tempistiche del Piano del PNRR. Si rendono dunque ancor più necessarie azioni per il coordinamento degli uffici preposti a vario titolo all'attuazione dei progetti PNRR, anche attraverso l'effettuazione di incontri mensili finalizzati ad una condivisione degli eventuali problemi incontrati nel corso della realizzazione degli interventi PNRR e delle loro possibili soluzioni. Coordinamento con il settore Sistemi Finanziari per svolgere il monitoraggio finanziario dei progetti PNRR, al fine di favorire veloci scambi di informazioni volti alla corretta contabilizzazione delle risorse. Supporto all'organo di revisione contabile dell'Ente relativamente alla compilazione di eventuali richieste della Corte dei Conti o di altri soggetti istituzionali. Predisposizione di report periodici sull'attuazione dei progetti PNRR, da trasmettere agli organi di governo dell'ente. Aggiornamento costante delle pagine del sito istituzionale dell'ente dedicate ai progetti PNRR, in modo da rispettare gli obblighi informativi previsti dalla normativa PNRR.				

Indicatori

Azioni per avvio e monitoraggio progetti Next Generation Livorno (tavoli di lavoro, incontri mensili programmati, interlocuzioni, procedure di gara, nuove candidature a bandi di finanziamento, azioni di monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati, aggiornamenti periodici del sito istituzionale dell'ente, ecc...)

LINEA DI MANDATO 2
COESIONE SOCIALE

Obiettivi operativi

2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili

2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale

2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia

2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità

2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità

2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa

2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile

2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza

2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani

2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico

2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

Obiettivo operativo 2.01.01_OP

Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire in modo sempre più accurato il profilo di salute della comunità locale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Saranno approfonditi i contenuti del nuovo Piano Integrato di Salute e il nuovo Piano di Inclusione Zonale approvati con delibera n. 5 del 28.05.2020 dalla Conferenza Zonale Integrata. In particolare ne saranno verificati i contenuti alla luce dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del SARS CoV-2, per misurare l'impatto della pandemia e della crisi sociale che l'ha accompagnata sui bisogni del territorio. Saranno effettuati focus tematici partecipati sugli indicatori che registrano, da parte del territorio livornese, performance peggiori rispetto alla media della AUSL Nord-Ovest e della Regione.				
Indicatori				
N. focus realizzati su specifiche tematiche di interesse zonale evidenziate da PIS/PIZ				

Promuovere e sostenere l'integrazione socio-sanitaria	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Implementare anche sulla base del lavoro di aggiornamento del profilo epidemiologico della comunità locale (PIS, PIZ) la nuova convenzione per l'esercizio in forma integrata delle funzioni socio-sanitaria nella zona livornese tenendo conto delle risorse a disposizione dell'Azienda USL e dei Comuni per organizzare e gestire i servizi e la loro continuità, per garantire una distribuzione chiara e razionale delle funzioni, il coordinamento negli interventi, omogeneità di accesso ai servizi. Implementare la nuova Convenzione predisponendo i documenti organizzativi conseguenti.				
Indicatori				
Facendo seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale e della Conferenza Integrata della Zona livornese della nuova Convenzione per la gestione integrata delle funzioni socio-sanitarie, implementazione della Convenzione stessa (approvazione Regolamento conferenza integrata, Documento di organizzazione per le funzioni di integrazione socio sanitaria)				

Obiettivo operativo 2.01.02_OP Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale Responsabile politico: Sindaco Luca Salvetti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Realizzare il Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del territorio	•	•	•
	Direzione Generale	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Sulla base dell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale di Livorno sottoscritto il 10 giugno 2020 Regione Toscana, AUSL Toscana Nord-Ovest, Comune di Livorno, Soprintendenza di Pisa saranno impegnati nei prossimi anni in una serie di attività e procedimenti che porteranno alla realizzazione del Nuovo presidio Ospedaliero di Livorno. Nell'ambito dell'Amministrazione Comunale è stato già costituito un Gruppo di Lavoro che, in maniera coordinata e integrata dovrà portare avanti i numerosi e complessi processi e/o procedimenti tecnico-amministrativi previsti all'art. 5.3 dell'Accordo di Programma sottoscritto.				
Indicatori				
N. Atti e/o provvedimenti tecnico amministrativi previsti all'art. 5.3 dell'Accordo di programma sottoscritto in data 10.06.2020 adottati				

Una rete di assistenza territoriale per le cure primarie	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Sostenere la nascita di una rete diffusa di servizi territoriali di prevenzione, diagnosi, cura, orientamento e accompagnamento sanitario facilmente accessibili, che offrano ai cittadini punti di riferimento certi, semplificando le procedure di accesso ai servizi, favorendo una presa in carico globale delle persone e garantendo la continuità assistenziale.				
Indicatori				
N. incontri dell'Ufficio di piano organizzati				

Obiettivo operativo 2.01.03_OP Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06 Ufficio Tecnico Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 03 Interventi per gli anziani				

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte				
Adeguare e ottimizzare le dotazioni strutturali e strumentali delle RSA comunali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Sulla base degli esiti dell'attività di analisi del fabbisogno e di programmazione avviata in seno alla Conferenza Zonale Integrata e nella cornice di un approfondimento relativo ai possibili modelli gestionali, operare per un consolidamento del ruolo e della funzione delle RSA comunali attraverso: 1) la diversificazione dell'offerta dei servizi, 2) l'ammodernamento e l'adeguamento della struttura che ospita la RSA "Villa Serena"; 2) l'edificazione di una nuova struttura capace di ospitare, rilanciandone il servizio, la RSA "G. Pascoli".				
Indicatori				
N. interventi di adeguamento delle RSA effettuati in un anno				

Sviluppo dell'attività di recupero delle morosità nel pagamento delle rette per RSA	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Mettere a regime un'attività incisiva di recupero delle morosità derivate dal mancato pagamento della quota di compartecipazione al servizio richiesta agli utenti. Effettuare, in sinergia col settore Entrate, un'analisi accurata dei residui attivi derivanti dalla morosità pregressa.				
Indicatori				
N. interventi di recupero della morosità effettuati in collaborazione con il settore Entrate tramite il perfezionamento del programma informatico				

Potenziare i servizi semiresidenziali e domiciliari rivolti alla non autosufficienza	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Sulla base dell'analisi del fabbisogno e della programmazione avviate in seno alla Conferenza Zonale Integrata, si opererà- anche attraverso l'ottimizzazione nell'impiego nelle risorse comunali, regionali e nazionali disponibili- per estendere e potenziare le tutele offerte dai servizi semi-residenziali e dall'assistenza domiciliare diretta e indiretta alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie con particolare attenzione a coloro che sono affetti da malattie neurodegenerative.				
Indicatori N. documenti di programmazione zonale sulla offerta di servizi semiresidenziali				

Un Piano comunale contro la solitudine e per la socialità	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'Amministrazione intende operare per offrire alle persone anziane maggiori opportunità di invecchiamento attivo e per prevenirne l'istituzionalizzazione attraverso: 1) ampliamento dei progetti di orticoltura sociale attraverso l'accatastamento di nuovi appezzamenti, un nuovo capitolato di gestione e nuovi disciplinari di assegnazione; 2) progetti di sorveglianza attiva, prevenzione e promozione di attività diurne anche mediante la valorizzazione delle reti di volontariato; 3) rigenerazione dei centri sociali per la socializzazione, l'incontro e lo scambio intergenerazionale; 4) studio e sperimentazione di nuovi modelli di residenzialità per anziani.				
Indicatori Elaborazione progetto e bando per nuovo affidamento degli orti sociali Elaborazione progetto per centri sociali anziani				

Obiettivo operativo 2.01.04_OP Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 02 Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere un sistema integrato di politiche per l'inclusione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Dare piena attuazione alle previsioni normative della legge 328/2000 con particolare attenzione agli art. 13 e 16, realizzando un sistema integrato di politiche per l'inclusione delle persone con disabilità in tutti i contesti di vita (scuola, salute, famiglia, lavoro, partecipazione sociale). A questo scopo, nel quadro del PIS/PIZ, saranno sviluppati focus specifici partecipati per sviluppare ulteriormente la conoscenza dei bisogni del territorio rispetto al tema dell'inclusione sociale delle persone disabili. Particolare attenzione sarà dedicata al momento del passaggio all'età adulta e al tema del Dopo di noi. Saranno attivati percorsi di informazione e orientamento per le persone disabili prossime al completamento del ciclo scolastico, sarà potenziata l'attività di inserimento socio-terapeutico in ambiente lavorativo e avviata una piattaforma interistituzionale per l'inserimento lavorativo. Per accrescere il livello di integrazione tra politiche pubbliche e attività del Terzo Settore, saranno valorizzati gli spazi e le opportunità offerte dalla LR 47/2020 per le attività di coprogrammazione e coprogettazione.				

Indicatori				
N. iniziative di informazione e orientamento per disabili alla fine del ciclo scolastico realizzate				

Potenziare l'offerta di servizi semiresidenziali rivolti alle persone con disabilità	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

In sede di Conferenza Zonale Integrata, realizzare una programmazione che - sulla base di una puntuale analisi del fabbisogno e di un'attenta ricognizione dell'offerta pubblica di servizi semiresidenziali per le persone con disabilità - permetta al territorio di accrescere la capacità di risposta in questo settore coerentemente con le previsioni della LR 41/2005.

Indicatori				
N. documenti di programmazione zonale sulla offerta di servizi semiresidenziali				

Valorizzazione della commissione consultiva sulle politiche per le disabilità	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

La commissione consultiva sulle politiche per le disabilità, istituita in seno alla Consulta delle associazioni, sarà valorizzata come strumento di informazione, analisi condivisa dei bisogni del territorio, ricognizione delle risorse sociali disponibili, monitoraggio degli interventi realizzati, definizione delle priorità del territorio.

Indicatori				
N. incontri della Commissione consultiva per le politiche della disabilità effettuati				

Avviare una campagna di sensibilizzazione e sanzionare i comportamenti che limitano la mobilità delle persone con disabilità	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u>	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie			
	Polizia locale	•	•	•

Il Comune avvierà una campagna di sensibilizzazione per portare l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema dei diritti delle persone con disabilità e potenzierà i controlli della Polizia Locale finalizzati alla verifica dei comportamenti-barriera che limitano la mobilità delle persone con ridotta autonomia motoria, quali ad esempio parcheggio improprio di mezzi a motore, di biciclette, procedendo con l'irrogazione delle sanzioni ove necessario.

Il Comune pubblicherà l'utilizzo della app municipium, una applicazione per smartphone che permette la segnalazione in tempo reale delle barriere, tanto strutturali quanto frutto di condotte inappropriate.

Indicatori				
N. campagne e iniziative di sensibilizzazione sui temi della disabilità effettuati in un anno				

Obiettivo operativo 2.02.01_OP Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 05 Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare azioni di contrasto alla violenza di genere	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Il Comune svilupperà, insieme alle associazioni impegnate sul territorio, sia azioni di sensibilizzazione finalizzate a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne, sia interventi concreti a supporto delle azioni realizzate dalla rete territoriale contro la violenza sulle donne.				
Indicatori N. candidature a Bandi regionali/ministeriali contro la violenza e le discriminazioni di genere presentate N. Interventi della Rete antiviolenza Città di Livorno effettuati				

Favorire un maggiore coinvolgimento dei padri nelle dinamiche educative	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Per favorire le pari opportunità sarà sviluppato un progetto specifico per promuovere un maggiore coinvolgimento dei padri nelle dinamiche educative, consentendo in tal modo una più equa distribuzione dei ruoli sociali all'interno della famiglia.				
Indicatori Proposta progettuale relativa alla bigenitorialità scaturita dallo specifico Tavolo				

Tutelare le madri sole con figli	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Saranno potenziati i progetti di tutela delle madri sole con figli che presentino condizioni di fragilità, in modo da prevenire provvedimenti di separazione da parte dell'autorità giudiziaria ed esperienze di precoce istituzionalizzazione dei bambini.				
Indicatori N. Nuclei madri/figli presi in carico				

Avviare campagne di informazione e sensibilizzazione sulle discriminazioni	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Saranno effettuate campagne di sensibilizzazione nelle scuole, seminari di formazione per il personale dei servizi pubblici e, di concerto con le associazioni di categoria, di informazione sulle discriminazioni di genere sul lavoro e sui diritti dei genitori per un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata.				
Indicatori				
N. attività di informazione, formazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza e le discriminazioni di genere effettuate				

Obiettivo operativo 2.02.02_OP Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte				
Revisione degli assetti organizzativi del settore e definizione di protocolli operativi rivolti ad accrescere la qualità della presa in carico dei bisogni	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'obiettivo di elevare il livello di integrazione tra gli uffici del settore per realizzare una presa in carico multidimensionale dei bisogni dell'utenza sarà realizzato sia attraverso interventi di carattere logistico sia attraverso la definizione di protocolli operativi volti a superare l'eccessiva rigidità e compartimentazione dell'assetto organizzativo attuale. In particolare, si opererà per accrescere il livello di integrazione tra le attività del Servizio Sociale Professionale (di cui sarà ripensato l'assetto organizzativo e potenziato l'organico) e degli uffici amministrativi del settore, definendo puntuali strumenti di verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati per rispondere ai bisogni del territorio.				
Indicatori				
N. Protocolli operativi di integrazione SSP e uffici amministrativi adottati				

Consolidare e sviluppare il sistema territoriale di interventi e servizi sociali di competenza comunale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Implementare la nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali con i Comuni di Capraia e Collesalveti per stabilire omogenei e uniformi livelli di assistenza e cittadinanza sociale, programmare interventi e servizi, definirne le modalità di fruizione da parte dei cittadini.				
Indicatori				
Facendo seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale e della Conferenza dei Sindaci della Zona livornese della nuova Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni sociali della Zona livornese implementazione della Convenzione stessa (approvazione Regolamento unico di accesso ai servizi)				

Sostenere i redditi più deboli	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Implementare il Reddito di Cittadinanza rendendo pienamente operativi i Patti di Inclusione Sociale e i Progetti Utili alla Collettività, anche attraverso percorsi di coprogrammazione e coprogettazione col Terzo Settore. Garantire alle famiglie in carico al Servizio Sociale aiuti economici straordinari per far fronte a particolari difficoltà e urgenze, contributi per il pagamento delle utenze, sostegno nel compito di cura e accudimento dei bambini fino a 24 mesi, opportunità di inclusione attiva attraverso borse lavoro e sostegni collaborativi.				
Indicatori				
Contributi straordinari erogati				

Sviluppare e consolidare l'infrastruttura territoriale per l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e a rischio di marginalità	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Monitoraggio e valutazione della start-up di Pronto Intervento Sociale nella prospettiva di una continuità del servizio. Consolidamento e sviluppo dell'infrastruttura sociale di supporto attraverso la definizione di precisi protocolli operativi (con Polizia Municipale, Ufficio Anagrafe, Azienda USL, Forze dell'ordine ed enti del terzo settore) per la presa in carico e la gestione delle situazioni di rischio sociale e le situazioni di grave emarginazione adulta. Dotazione di strumenti, anche digitali, per ridurre il gap informativo delle persone svantaggiate. Istituire una cabina di regia per la gestione delle situazioni di crisi.				
Indicatori				
Predisposizione del Protocollo operativo per la gestione delle situazioni di rischio sociale				

Obiettivo operativo 2.02.03_OP Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 08 Urbanistica e assetto del territorio Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia residenziale pubblica Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 06 Interventi per il diritto alla casa				

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio ERP	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Si opererà per garantire il migliore utilizzo del patrimonio di ERP attraverso: - un'azione sistematica di prevenzione e contrasto delle occupazioni abusive tramite la sperimentazione di allarmi da installare negli appartamenti in attesa dei lavori di ripristino, l'attivazione di un numero per le segnalazioni da parte degli inquilini, l'istituzione di un nucleo operativo dedicato composto da personale amministrativo, dei servizi sociali e della polizia municipale per accrescere la capacità del Comune di eseguire i provvedimenti di rilascio, una campagna di sensibilizzazione sul tema; - la piena operatività dell'accordo per il contrasto della morosità colpevole sottoscritto nell'ottobre 2019 dal Comune di Livorno e da CasaLP Spa; - la messa a regime dei percorsi di mobilità previsti dalla LR 2/2019; - un set di interventi contrarre al massimo i tempi intercorrenti tra la liberazione degli alloggi da parte dei legittimi assegnatari o degli occupanti senza titolo e la successiva riassegnazione da parte dell'ufficio Programmazione e servizi				

per il fabbisogno abitativo (definizione da parte di CasaLP Spa di un nuovo accordo quadro per l'esecuzione delle manutenzioni, revisione dei criteri di priorità nell'esecuzione dei ripristini)

Indicatori

Costituzione del gruppo di lavoro per l'efficientamento delle procedure di ripristino e rassegna degli alloggi di risulta

Avviare un progetto di albergo sociale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Realizzare, in collaborazione con il terzo settore, un progetto di albergo sociale per la temporanea gestione, dopo le procedure di sgombero con forza pubblica, delle situazioni di maggior fragilità non assorbibili o non assorbibili in tempi ragionevolmente brevi tramite la dotazione ERP.

Indicatori

Elaborazione di una proposta progettuale di albergo sociale

Sostenere le persone e le famiglie in situazioni di precarietà abitativa	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Nell'ottica di prevenire gli sfratti, il Comune intende consolidare l'impegno sul fronte del sostegno ai nuclei incolpevolmente morosi e alle persone meno abbienti in difficoltà col pagamento di canoni di locazione privati sia attraverso misure di contribuzione economica sia attraverso accordi interistituzionali che coinvolgano i sindacati degli inquilini e dei proprietari.

Per quanto riguarda i canoni di ERP, nel quadro di un'accurata verifica delle posizioni di morosità ai sensi dell'accordo operativo sottoscritto con CasaLP Spa, il Comune opererà per garantire una crescente copertura delle morosità sociali anche attraverso operazioni sul canone concessorio versato dalla società.

Indicatori

Implementazione del Protocollo interistituzionale per gli sfratti per morosità incolpevole di cui alla DGC 324/2020

Accrescere la dotazione comunale di immobili per l'accoglienza di nuclei in emergenza abitativa non ERP	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Aggiornare regolarmente la ricognizione delle proprietà comunali attualmente inutilizzate da ristrutturare e dedicare all'accoglienza di persone e nuclei in emergenza abitativa che non hanno ancora maturato i requisiti per l'accesso nel circuito dell'ERP o che sono prossimi all'assegnazione ma non dispongono di alcuna soluzione abitativa o di alloggi impropri.

Indicatori

N. alloggi del patrimonio comunale destinati ad uso emergenza abitativa

Ampliamento e riqualificazione del patrimonio di ERP del Comune di Livorno	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
Accrescere la quantità e la qualità degli alloggi di ERP a disposizione del Comune di Livorno attraverso: - nuove edificazioni; - demolizione e ricostruzione di vecchi complessi con complessiva rigenerazione dei contesti urbani su cui insistono; - progressivo re-investimento del canone concessorio a sostegno della capacità di intervento di CasaLP Spa nelle manutenzioni straordinarie ai sensi del comma 2, art. 3, LR 2/2019; - interventi mirati ad adeguare il patrimonio esistente all'accoglienza delle persone con disabilità; - interventi mirati a rimuovere o mitigare le cause di insalubrità dagli alloggi e dagli edifici più vecchi.				
Indicatori Implementazione del Protocollo operativo con CASALP S.p.A. per i procedimenti di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio ERP per morosità: avvio nuovi procedimenti di decadenza comunicati da CASALP S.p.A.				

Obiettivo operativo 2.02.04_OP Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere l'iniziativa autonoma delle formazioni sociali che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza fine di lucro	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'Amministrazione intende garantire sostegno alle associazioni di promozione sociale e volontariato, nonché agli altri enti del Terzo Settore, attraverso opportunità di contribuzione economica e la messa a disposizione di immobili di proprietà comunali e altri beni pubblici oggi inutilizzati nel pieno rispetto dei criteri vigenti in materia di trasparenza, parità di trattamento ed evidenza pubblica che nutrono la fiducia dei cittadini verso le istituzioni. L'Amministrazione intende altresì sostenere in modo indiretto il terzo settore promuovendo l'impegno volontario dei cittadini con particolare attenzione alle nuove generazioni, favorendo la conoscenza pubblica delle attività svolte e programmate sul territorio e assumendo un compito di orientamento per realizzare un incontro generativo tra i bisogni e le risorse della comunità. Saranno inoltre avviati percorsi di formazione e informazione rivolti agli Enti del Terzo settore e a singoli volontari sulla base delle esigenze rilevate dall'Amministrazione comunale e/o proposte dalle associazioni stesse.				
Indicatori N. incontri della Consulta associazioni organizzati				

Definire e disciplinare nuove modalità di coinvolgimento attivo del Terzo Settore nelle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione di interventi finalizzati a soddisfare i bisogni della comunità locale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'Amministrazione intende promuovere un maggior coinvolgimento del Terzo Settore in tutte le fasi di intervento: dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione dei risultati. In questo senso, oltre ad accrescere il numero delle opportunità di collaborazione, si rende necessario definire e disciplinare nuove modalità operative con particolare riferimento alla stesura di un Regolamento comunale per la co-programmazione e la co-progettazione ai sensi della LR 65/2020. Questa attività sarà svolta in un percorso di condivisione con la Consulta delle Associazioni, in seno alla quale saranno consolidati i gruppi di lavoro già avviati e ne potranno essere istituiti di nuovi sulla base dei bisogni rilevati.				

Indicatori
N. manifestazioni co-progettazione con Terzo settore organizzate

Adeguare gli strumenti comunali di rapporto col Terzo Settore al nuovo quadro normativo introdotto dal d.lgs. 117/2017	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Amministrazione intende sottoporre al Consiglio Comunale una proposta di revisione del Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni e gli altri soggetti del Terzo Settore per adeguarlo alle novità introdotte dal d.lgs. 117/2017 (che ha prodotto una revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo Settore mediante la redazione di un apposito codice che ha riunito all'interno di un unico quadro normativo le singole leggi settoriali) e alla LR 65/2020. La revisione sarà oggetto di un percorso di analisi condiviso con la Consulta delle Associazioni.

Indicatori
Elaborazione della proposta di delibera CC di modifica del Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni e gli altri soggetti del Terzo settore in attuazione del D.Lgs 114/2017 e della L.R. 65/2020

Obiettivo operativo 2.03.01_OP Tutelare l'infanzia e l'adolescenza Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare i fattori di protezione dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

L'Amministrazione intende consolidare la propria attività di sostegno alla genitorialità (con particolare attenzione alle famiglie provenienti dai contesti più svantaggiati) sia nella risposta ai bisogni materiali sia nello svolgimento delle funzioni educative attraverso l'estensione dei servizi territoriali, la promozione di opportunità di impiego creativo del tempo libero nei quartieri rivolte a tutta la famiglia, l'avvio di progetti sperimentali di solidarietà e partnership familiare. I servizi della Comunità educativa a dimensione familiare "Il Melo", del Gruppo Appartamento per l'Autonomia e del Centro Diurno "Il cerchio magico" saranno riorganizzati in modo da garantire un ottimale utilizzo delle risorse a disposizione e una maggiore capacità di accoglienza.

Indicatori
Inserimento dei minori svantaggiati nei centri estivi

Potenziare e sostenere l'attività dell'area minori del SSP	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Effettuare un'analisi delle criticità rilevate per definire migliori modalità organizzative e per attivare strumenti di supporto rivolti agli assistenti sociali (consulenze, supervisione, formazione). Stabilire protocolli operativi con gli altri enti coinvolti nella tutela minorile.

Indicatori
N. di attività di formazione e supervisione realizzate

Intensificare la collaborazione col Terzo Settore per far crescere Livorno come comunità educante	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
L'Amministrazione, nella cornice delle attività di cui all'Obiettivo operativo 2.02.04_OP, intende promuovere strumenti di relazione e coordinamento con gli Enti del Terzo Settore per condividere interventi generativi in grado di promuovere una crescita della comunità locale come comunità educate.				
Indicatori				
A seguito della costituzione del Tavolo su biogenitorialità e famiglie N. incontri del Tavolo organizzati				

Obiettivo operativo 2.03.02_OP Promuovere il benessere dei giovani Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 02 Giovani

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Ascoltare le fasce più giovani della popolazione e avviare progetti specifici rivolti ai giovani	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
La promozione del benessere e del protagonismo giovanile non può prescindere dall'ampliamento delle occasioni di ascolto e confronto con le fasce più giovani della popolazione, recependo le istanze per offrire tempi, luoghi e opportunità di espressione che vadano dalla scuola, all'associazionismo, dallo sport al tempo libero, dalla cultura alle istanze artistiche ed espressive. A tal fine dovranno essere avviati progetti specifici in ogni ambito (studio, ricerca, cultura, formazione, impresa, tempo libero) rivolti ai giovani.				
Indicatori				
N. progetti elaborati dai giovani attivati				

Promuovere il senso civico, la cultura dei diritti e della legalità tra i giovani anche attraverso il Consiglio Comunale dei Giovani di Livorno	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
Educare le nuove generazioni al rispetto dei valori, dei principi e delle procedure della democrazia per prevenire, sul lungo periodo, lo sfaldamento della comunità e dei legami di solidarietà che la costituiscono e la sostengono e promuovere il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica della città attraverso progetti di sensibilizzazione alla partecipazione politica e istituzionale rivolti in particolare agli studenti delle scuole medi superiori. Per sensibilizzare i giovani alla partecipazione politica e istituzionale potrà essere previsto che una parte del budget comunale dedicato alle politiche giovanili, venga concertato con il Consiglio comunale dei Giovani di Livorno, quale organo democraticamente eletto tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del comune, dotato di funzioni propositive e consultive sui temi e i problemi dell'attività amministrativa in modo che possa rappresentare le istanze degli studenti e dei giovani in seno all'amministrazione comunale.				

Indicatori
N. sedute del Consiglio Comunale dei Giovani di Livorno

Prevedere un progetto di formazione destinato ai giovani all'interno del Teatro Goldoni	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Verificare - insieme al Direttore Artistico ed al Direttore Amministrativo della Fondazione Teatro della Città di Livorno C. Goldoni e tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza sanitaria da Covid19 per quanto attiene le attività in presenza - la fattibilità, all'interno delle attività del Teatro Goldoni, di un progetto di formazione destinato ai giovani che intendano crescere professionalmente nell'ambito della produzione di eventi e di management culturale.

Indicatori
N. progetti rivolti ai giovani attivati in un anno

Obiettivo operativo 2.04.01_OP Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici Missione 04 Istruzione e diritto allo studio Programma 01 Istruzione prescolastica Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione Programma 07 Diritto allo studio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Dimensionamento della rete e programmazione dell'offerta formativa	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Il Comune si impegna a favorire, tramite i 9 Istituti comprensivi realizzati, la diffusione del modello organizzativo verticale, ritenuto efficace in relazione alla qualità dell'offerta perché realizza continuità didattica, integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché economie di scala nella gestione delle strutture.

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è un luogo che offre opportunità di istruzione e recupero scolastico e di formazione/apprendimento lungo tutto il corso della vita, con un'ampia offerta formativa tesa a promuovere i valori dell'integrazione culturale e dell'inclusione attraverso percorsi didattici di educazione permanente per tutto l'arco della vita.

Indicatori
N. interventi di formazione sulla verticalizzazione

Implementare l'offerta pubblica integrata educativa-scolastica 0-6	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Miglioramento dell'offerta pubblica integrata educativo-scolastica per l'infanzia 06 per fornire, nell'ambito delle risorse disponibili, risposte più adeguate alle esigenze familiari ed occupazionali. A seguito dell'analisi territoriale dei flussi della domanda, si prevede la partecipazione alla progettazione attuativa del D.Lgs. n. 65/2017 (sistema 06 introdotto dalla L. 107/2015) nell'ambito della Regione Toscana, mediante la predisposizione di un piano di fattibilità organizzativa ed economica per il collegamento in continuità strutturale di almeno un Nido comunale ed una scuola statale dell'infanzia. Presidio della funzione di coordinamento pedagogico zonale, anche attraverso la gestione dei Piani educativi zonali finanziati dalla Regione Toscana. Sostenere e sviluppare la qualità dei servizi educativi scolastici comunali attraverso una maggiore flessibilità dei dispositivi organizzativi-gestionali e lo sviluppo della continuità educativa tra servizi educativi del sistema integrato 0/6, pubblico (comunale e statale) e privato (privato e convenzionato).				
Indicatori N. interventi effettuati per il monitoraggio organizzativo-gestionale dei servizi educativi N. progetti formativi per educatori ed insegnanti dell'infanzia 0-6 organizzati N. utenti beneficiari servizi educativi 0-3/totale popolazione 0-3 N. utenti beneficiari scuola dell'infanzia/totale popolazione 3-6 N. utenti beneficiari di servizi educativi 0-6 anni/totale fruitori servizi educativi 0-3 e Scuole infanzia 3-6				

Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
L'obiettivo comprende la complessa gestione e la revisione degli appalti in vigore per l'erogazione dei Servizi di Ristorazione e Servizi ausiliari e del Servizio del trasporto scolastico - diversamente articolati nei servizi educativi comunali, nelle scuole d'infanzia e primarie statali, in un'ottica di razionalizzazione delle prestazioni. Sostenere le famiglie nell'acquisto dei testi e dei materiali scolastici, anche attraverso la celerità dell'erogazione alle famiglie delle risorse regionali per il diritto allo studio.				
Indicatori N. interventi di monitoraggio e controllo dei Servizi di Ristorazione effettuati N. utenti beneficiari di interventi di sostegno al diritto allo studio in un anno/totale richieste				

Obiettivo operativo 2.04.02_OP
Migliorare il patrimonio scolastico
Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Programmare nuovi edifici e interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione del patrimonio scolastico	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

Per rispondere alle esigenze dell'educazione e dell'istruzione, occorre programmare nuovi edifici e interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione degli immobili scolastici da realizzare in tempi certi anche in sinergia tra il Comune e la Provincia, per un utilizzo razionale delle risorse, accelerando il programma comunale di dismissione dei fabbricati più antichi e precari, da sostituire con edifici moderni.

Al fine di riqualificare l'edilizia pubblica esistente, anche con adeguamento sismico, si renderà necessaria una gestione dell'offerta scolastica che consenta di aggregare le classi in modo da disporre di "edifici volano".

Indicatori

N. progettazioni realizzate in un anno

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio/impiantistico sul patrimonio scolastico realizzati in un anno

Obiettivo operativo 2.05.01_OP

Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 13 Tutela della salute

Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere la tutela degli animali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Polizia Locale	•	•	•

Il Comune condanna qualunque atto di crudeltà verso gli animali e il loro abbandono.

Al fine di garantire la tutela degli animali saranno realizzati interventi volti a contrastare maltrattamenti e randagismo e finalizzati a promuovere preaffidi e adozioni anche attraverso l'utilizzo di social network e sito web del canile comunale.

L'ufficio Tutela Animali supervisionerà con periodici controlli le attività di gestione del canile comunale garantendone il regolare svolgimento.

Al fine di attivare maggiori forme di tutela nei confronti dei felini e delle colonie feline presenti sul territorio comunale saranno avviate le procedure necessarie ad individuare una sede idonea alla gestione di tali animali e individuata con avvio di apposita procedura un'associazione cui affidare la cura degli stessi.

Indicatori

N. affidi e/o adozioni per il contrasto al randagismo effettuati nel corso dell'anno

N. controlli effettuati sulla corretta gestione del canile comunale

Promuovere la cultura del rispetto degli animali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Polizia Locale	•	•	•

Al fine di favorire il diffondersi della cultura del rispetto degli animali saranno realizzate campagne educative rivolte alla cittadinanza anche nei parchi cittadini.

Continuerà la collaborazione con le associazioni di volontariato per la realizzazione di progetti di tutela animale, al fine di realizzare campagne di informazione preventiva sulla regolare tenuta degli animali.

Indicatori

Attivazione e realizzazione di campagne informative ed educative

LINEA DI MANDATO 3
LA SICUREZZA COME BENE COMUNE

Obiettivi operativi

3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici

Obiettivo operativo 3.01.01_OP

Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Strutturare l'assetto organizzativo del Corpo di Polizia Locale al fine di garantire una maggiore presenza sul territorio e il pronto intervento alle richieste della cittadinanza	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Polizia Locale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Si completa l'azione di riorganizzazione interna del Corpo al fine di ottimizzare l'attività perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. La riorganizzazione interna potrà riguardare sia la macrostruttura del Corpo, con revisione di competenze e responsabilità di Nuclei e uffici, che la rimodulazione delle modalità operative e delle priorità di intervento. Saranno ridistribuiti i carichi di lavoro interni alla struttura grazie alle procedure assuntive poste in essere, anche attraverso l'effettuazione di mobilità interne di personale tra nuclei e uffici del Corpo. Proseguirà lo studio di fattibilità relativo alla realizzazione di una ulteriore sede operativa periferica della Polizia Municipale al fine di garantire una sempre maggiore presenza capillare sul territorio cittadino.				
Indicatori				
Relazione che descriva la riorganizzazione del Corpo, corredata con gli atti riorganizzativi, quali determine e disposizioni di servizio				

Presidiare il territorio, favorire la corretta viabilità e la fruizione degli spazi pubblici, con azioni di prossimità volte a contrastare fenomeni di degrado e criminalità urbana	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Polizia Locale	•	•	•
La presenza di sedi operative distaccate della Polizia Municipale sul territorio cittadino e il potenziamento dell'organico favoriranno il presidio del territorio, il contrasto del degrado urbano e della microcriminalità, in particolare nelle aree periferiche. A tal fine saranno attivati servizi di controllo capillari, svolti principalmente a piedi, anche al fine di favorire il contatto diretto tra la Polizia Locale e la cittadinanza ed aumentare il senso di sicurezza dei cittadini. In tale contesto sarà				

attuato il percorso per la realizzazione del “controllo di vicinato” secondo il protocollo sottoscritto con la Prefettura. Sarà attivato uno studio di fattibilità per realizzare forme di collaborazione con associazioni di volontariato a supporto dell'azione della Polizia Municipale anche al fine di potenziare l'azione di prevenzione finalizzata al contrasto dell'incidentalità e alla tutela in particolare dell'utenza debole.

In seguito all'esperienza acquisita con la realizzazione del Progetto “Polizia di prossimità” e alla riscoperta del “vigile di quartiere”, proseguirà l'attività di “tutoring” degli agenti impegnati nel progetto in particolare nei confronti del personale neo assunto, al fine di uniformare le modalità operative del Corpo e diffondere le competenze acquisite, potenziando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto stesso.

Proseguiranno le forme di collaborazione e supporto alle altre forze di Polizia per l'attivazione di controlli congiunti sul territorio finalizzati principalmente alla prevenzione della microcriminalità e al mantenimento dell'ordine pubblico, che interesseranno in particolare le zone più critiche della città, sotto il coordinamento della Questura.

Indicatori

Rendicontazione attività del Nucleo di Polizia di prossimità

Incremento dell'utilizzo del sistema di videosorveglianza nel territorio comunale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Polizia Locale	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•

Al fine di favorire il controllo del territorio e incrementare l'effetto deterrente ottenuto con la presenza della videosorveglianza rispetto al verificarsi di episodi di microcriminalità, vandalismo, disordine pubblico, saranno attivate le progettualità destinate all'ampliamento e alla gestione del sistema di videosorveglianza, in particolare nel quartiere Coteto e nell'Area Mercatale.

Il sistema attualmente presente sarà utilizzato per le finalità previste e sarà favorita la collaborazione con le altre forze di Polizia per una maggiore sinergia negli interventi, anche grazie alla partecipazione al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza e alla realizzazione di servizi interforze.

Saranno attuate anche azioni di contrasto all'abbandono dei rifiuti e al degrado urbano realizzate anche attraverso l'utilizzo di telecamere mobili.

Indicatori

Relazione progettualità ampliamento del sistema di videosorveglianza

App municipium, informatizzazione di procedure e servizi	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Polizia Locale	•	•	•

Al fine di agevolare l'accessibilità ad uffici e servizi della Polizia Municipale e favorire il rapporto diretto con la cittadinanza proseguirà l'utilizzo dell'app municipium, servizio che è stato rinnovato per l'annualità 2022/2024, per garantire un contatto diretto e privilegiato all'utenza debole e favorire il pronto intervento della polizia municipale.

Saranno pubblicizzate le modalità di accesso telematico ai servizi, tramite sistema pagoPA, invio di atti e documenti tramite pec, invio di segnalazioni tramite mail, richieste di intervento telefoniche alla Sala operativa.

Proseguirà il processo di digitalizzazione delle procedure per il rilascio di autorizzazioni da parte della Polizia Amministrativa, che interesserà nel corso dell'anno in particolare le occupazioni temporanee di suolo pubblico e le autorizzazioni di pubblico spettacolo.

Indicatori

Richieste pervenute tramite app municipium/Richieste gestite dalla sala operativa

Percentuale procedure di rilascio di concessioni di suolo pubblico per pubblici esercizi pervenute e digitalizzate

Obiettivo operativo 3.01.02_OP
Promuoverne l'inclusione sociale dei detenuti
per aumentare la sicurezza urbana
Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Maggiore integrazione del carcere nel tessuto sociale comunale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
Favorire gli scambi tra la comunità locale e le persone che vivono e lavorano all'interno del carcere. Avviare e sostenere progetti di lavori di pubblica utilità per i detenuti ammessi a misure alternative. Garantire, tramite i propri uffici preposti, il sistema di tutele sociali previsto dalla normativa per le persone reclusi. Stimolare la nascita di infrastrutture per l'inclusione sociale delle persone detenute, con servizi-ponte all'interno del carcere e uno sportello di orientamento dedicato a coloro che sono in procinto di tornare in libertà.				
Indicatori				
Diffusione della guida di orientamento per i detenuti prossimi alla scarcerazione				

Istituzione di un tavolo di confronto presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Richiedere al DAP l'istituzione di un tavolo di confronto per affrontare la carenza strutturale di spazi all'interno del carcere di Livorno per le attività di socializzazione e ricreazione dei detenuti.				
Indicatori				
N. riunioni effettuate dal Tavolo di confronto con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria				

Un progetto per l'isola di Gorgona	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Sviluppare una progettualità intersettoriale che rivitalizzi la spinta innovativa del progetto di esecuzione penale che si svolge a Gorgona collegandolo a istanze di valorizzazione ambientale e turistica dell'isola.				
Indicatori				
N. riunioni effettuate dal Tavolo intersettoriale per il progetto "Isola di Gorgona"				

Obiettivo operativo 3.01.03_OP
Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Monitoraggio della Mappa della qualità della città pubblica" attraverso lo stato di avanzamento dei lavori attuati in contrasto al degrado	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Nel 2023, con delibera di G.C. n. 345 del 26/05/2023, è stata approvata la Mappa della qualità della città pubblica, individuando gli spazi pubblici che richiedono gli interventi di riqualificazione più urgenti, dedicando particolare attenzione ai luoghi di aggregazione sociale (piazze e parchi), al fine di ridurre il degrado e restituirli alla comunità. Nel triennio 2024-2026 verrà effettuato il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori attuati in contrasto al degrado.				
Indicatori				
Report annuale sulla qualità dei lavori di contrasto al degrado				

Favorire l'insediamento di associazioni e gruppi di volontariato nei quartieri più difficili	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
Favorire l'insediamento di associazioni e gruppi di volontariato nei quartieri più difficili, attraverso l'utilizzo di proprietà comunali inutilizzate, in modo da mettere in moto buone pratiche di comunità, valorizzando spazi per le arti e la circolazione di idee e cultura e il sostegno a nuove esperienze per diffondere il valore e il sentimento del vivere in pace all'interno di una comunità serena, aperta e coesa, dove nessuno si senta escluso e abbandonato.				
Indicatori				
N. progetti di animazione sociale attivati nei Quartieri Nord				

LINEA DI MANDATO 4
LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

Obiettivi operativi

4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura

4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura

4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale

4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale

Obiettivo operativo 4.01.01_OP

Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

Responsabile politico Assessore Simone Lenzi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Salvaguardare il patrimonio culturale per consegnarlo alle generazioni future	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•

Il patrimonio culturale è l'insieme di beni che per particolare rilievo storico, estetico e culturale definiscono la tipicità di un luogo e consolidano il senso di appartenenza della popolazione configurandosi di indiscutibile interesse pubblico. Al fine di mantenere il decoro delle strutture culturali cittadine, consentire un'adeguata fruibilità da parte degli utenti e, non ultimo, consegnare il patrimonio alle generazioni future occorre prevedere e realizzare una costante opera di manutenzione, adeguamento ed efficientamento che tenga conto delle normative attuali (ad esempio: vincoli belle arti, barriere architettoniche, sicurezza, risparmio energetico, riscaldamento/raffrescamento etc.) e della loro evoluzione nel tempo.

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio/impiantistico sul patrimonio culturale realizzati in un anno

Riorganizzare il Sistema del patrimonio culturale cittadino attraverso un complessivo progetto di sviluppo e di attrazione di investimenti	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
Occorre realizzare un progetto di sviluppo per rendere Livorno un polo di attrazione di livello nazionale attraverso l'efficientamento e la riorganizzazione del patrimonio culturale, teatrale, museale, bibliotecario cittadino, coinvolgendo i diversi soggetti che operano nel mondo della cultura: artisti, realtà associative, partecipate culturali, operatori turistici e culturali. Per realizzare il progetto di sviluppo saranno ricercate collaborazioni pubblico-privato, nonché strumenti di finanziamento più adeguati, attraverso un lavoro congiunto capace di stimolare gli investimenti culturali in città.				
Indicatori				
Ipotesi progettuale per la riorganizzazione e lo sviluppo del patrimonio culturale cittadino				

Obiettivo operativo 4.01.02_OP Promuovere e sostenere la cultura Responsabile politico Assessore Simone Lenzi Missione 04 Istruzione e diritto allo studio Programma 04 Istruzione universitaria Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere e sostenere la cultura e progettare grandi eventi culturali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
Promuovere e sostenere la cultura come fattore di crescita a livello nazionale ed internazionale della città, attraverso progetti, sinergie, collaborazioni, prevedendo l'incremento della qualità e quantità dell'offerta, della produzione e della promozione culturale complessiva nella città, agevolandone la fruizione e rimuovendo ostacoli di ordine fisico e sociale che siano di impedimento ad un accesso veramente inclusivo. Prevedere la realizzazione di grandi eventi espositivi utilizzando il nuovo allestimento degli spazi del Museo della Città nonché le sedi espositive, museali, bibliotecarie dell'Amministrazione Comunale. Riorganizzare e progettare i grandi eventi culturali ed artistici cittadini, con la prosecuzione del Festival Mascagnano, attraverso un complessivo progetto che, a partire dalla figura di uno dei compositori più eseguiti nel mondo, affronti le straordinarie rivoluzioni culturali e artistiche che attraversarono l'Europa a cavallo fra Otto e Novecento.				
Indicatori				
N. eventi culturali organizzati in un anno nei musei e nelle biblioteche cittadine N. biglietti venduti in un anno nei musei cittadini				

Mappare gli edifici e le strutture pubbliche potenzialmente destinabili all'insediamento di attività e presidi culturali, individuandone le finalità	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•

A seguito dell'individuazione di alcuni immobili potenzialmente destinabili ad attività culturali, effettuata dal Settore Entrate e Patrimonio, saranno proposti i progetti di riqualificazione e manutenzione, da effettuare compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e le possibili progettualità tecniche, dando priorità all'adeguamento degli immobili di via Roma, via Capocchi e Via Galilei. Il Settore Entrate e Patrimonio fornirà quindi quanto occorrente per la loro messa a norma e riqualificazione (planimetrie, schede tecniche, ecc.) al Settore Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni che procederà alla successiva determinazione dei canoni in caso di avvio di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi da parte del Settore individuato come assegnatario.

Indicatori

Prosecuzione del progetto di destinazione culturale degli immobili cittadini, con particolare riferimento a quelli di via Roma, via Capocchi e Via Galilei

Creare un network delle eccellenze culturali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•

Creare un network delle eccellenze culturali, attraverso la strutturazione di una rete collaborativa fra enti, teatri e festival di eccellenza, che periodicamente si riunisca per creare un progetto di concertazione finalizzata alla condivisione di produzioni e progettazione artistica; un percorso di confronto e scambio continuo che ricollochi Livorno al centro di un proficuo sistema di relazioni e progettualità e rilanci su scala nazionale il Teatro Goldoni. Prosecuzione dell'attività dei Tavoli tematici cittadini per elaborazione di programmi coordinati da poter presentare in occasione di iniziative culturali di rilievo.

Indicatori

N. eventi culturali organizzati in un anno

Attivare presidi socio-culturali diffusi, favorire la partecipazione dei cittadini alla vita culturale della città e organizzare un sistema delle varie attività teatrali cittadine	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•

Attivare presidi socio-culturali diffusi con finalità di aggregazione sociale in centro e nei vari quartieri cittadini, con particolare attenzione a quelli periferici. A tal fine dovranno essere previsto un pacchetto di agevolazioni per quelle iniziative socio-culturali che rispondano ai requisiti che l'Amministrazione strutturerà secondo modalità trasparenti e verificabili. Partecipare ai Bandi Mibac o Regionali che favoriscano l'inclusione culturale degli abitanti dei quartieri più disagiati.

Portare la cittadinanza al centro sia dell'offerta, sia della proposta culturale, aprendo in orari diurni i quartieri a letture, happening, musica, teatro ed ogni altra attività di apprezzabile valore artistico e culturale. Prevedere iniziative di promozione sociale e culturale alle realtà cittadine che presentino progetti coerenti e di lunga visione, per favorire l'integrazione e la socialità, ma anche l'occupazione e il turismo. Avviare sperimentazione in luoghi non tradizionalmente deputati alle attività culturali.

Organizzare un sistema delle varie attività teatrali cittadine - in termini sia di programmi che di didattica - nel rispetto della vocazione artistica, imprenditoriale, associativa di ciascun operatore.

Indicatori

N. attività realizzate in un anno

Promuovere attraverso la cultura l'integrazione	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•

Promuovere attraverso la cultura l'integrazione delle comunità religiose e la valorizzazione dei loro patrimoni, materiali ed immateriali, tramite Il Tavolo delle Religioni.

Indicatori

N. attività realizzate in un anno

Intensificare e sostenere progetti culturali nelle scuole	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Istruzione e Politiche giovani	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•

Intensificare e sostenere progetti teatrali, musicali, artistici e culturali nelle scuole, per formare un gusto ed una sensibilità critica quanto più ampi ed imparziali degli adulti del futuro.

Indirizzare programmi di didattica laboratoriale in favore della attività in ambito artistico.

Indicatori

N. progetti culturali organizzati in un anno nelle scuole cittadine

Obiettivo operativo 4.01.03_OP

Promuovere e sostenere la cultura scientifica
Responsabile politica Assessora Barbara Bonciani

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Divulgare la cultura scientifica e favorire la promozione del sapere scientifico attraverso rapporti di collaborazione con gli enti scientifici	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•

Divulgare la cultura scientifica per favorire l'educazione e la formazione culturale dei cittadini e in particolare dei giovani, sia attraverso le iniziative realizzate dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, dalle varie associazioni, e dai centri di ricerca presenti sul territorio, che attraverso il rafforzamento dell'offerta che parta dalla realizzazione di

una rete tra gli enti, le istituzioni e associazioni che si occupano di formazione scientifica, coordinandone le numerose iniziative e mettendo a disposizione spazi e maggiori finanziamenti.

Instaurare rapporti di collaborazione con il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, l'Acquario 'Diacinto Cestoni', nonché dell'Università e dei centri di ricerca presenti sul territorio, delle diverse associazioni scientifiche, per favorire la promozione del sapere scientifico.

Indicatori

N. iniziative di divulgazione della cultura scientifica patrocinate o partecipate in un anno
N. incontri operativi realizzati con gli enti scientifici del territorio

Obiettivo operativo 4.02.01_OP

Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale

Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 03 Ricerca e innovazione

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Recuperare e riqualificare strutture dismesse da destinare all'imprenditoria giovanile	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Porre in essere azioni volte alla valorizzazione di possibili utilizzi di strutture dismesse per sviluppare politiche a favore dell'imprenditoria giovanile avvalendosi di risorse finanziarie destinate specificatamente a questo obiettivo anche avvalendosi delle opportunità derivanti dai Nuovi Fondi Strutturali 2021-2027 e/o dall'attivazione di nuovi programmi nazionali per lo sviluppo sostenibile delle città. Sviluppare progetti di recupero e intervento edilizio finalizzati alla nuova destinazione d'uso.				
Indicatori				
N. interventi di recupero/riqualificazione di aree dismesse avviati nel triennio				

Promuovere lo sviluppo di nuove imprese e l'imprenditoria giovanile nei settori della cultura e del turismo	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
Sostenere l'imprenditorialità giovanile nei settori della cultura e del turismo valorizzando le opportunità derivanti dal nuovo ciclo di programmazione delle politiche Europee 2021-2027 e supportando l'accesso dei giovani a incentivi e contributi specifici previsti dalle politiche nazionali e regionali per lo start up di nuove imprese e per lo sviluppo di imprese culturali e creative (bandi Invitalia 'cultura crea', bandi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, bandi e incentivi regionali per le imprese culturali e creative). Promuovere lo sviluppo di nuove imprese legate ai servizi della cultura, che seguano un modello ibrido fra attività commerciali, sociali e culturali all'interno delle quali si sviluppino aree ristoro ed attività laboratoriali, programmazione culturale ed attività formativa, con un'attenzione particolare alle nuove tecnologie applicate in ambito turistico e commerciale.				
Indicatori				
N. interventi a sostegno dell'imprenditoria effettuati nei settori della cultura e del turismo				

Obiettivo operativo 4.02.02_OP Rilanciare il turismo culturale Responsabile politico Assessore Rocco Garufo Missione 07 Turismo Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rilanciare Livorno come meta culturale toscana	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
Prevedere un Piano integrato per avvicinare la città al mondo del turismo culturale, rilanciando Livorno come meta culturale toscana. Sviluppare un progetto sulla "Livorno delle nazioni", nel quale la presenza nella storia della città di varie comunità etniche e religiose viene promossa attraverso percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico architettonico e gastronomico. Con la celebrazione, nel 2021, del bicentenario della Rivoluzione greca, grazie alla collaborazione con l'Associazione Borgo dei Greci, è stato dato avvio ad un percorso di valorizzazione anche in chiave turistica della storia della città legata alla presenza e al ruolo della comunità greca a Livorno. Tale percorso sarà esteso nei prossimi anni anche alle altre comunità che hanno segnato la storia e la tradizione della città. A corredo di questo percorso, con il supporto della Fondazione Lem -che è individuata quale strumento operativo delle politiche comunali in ambito turistico e culturale-, si prevedono inoltre una serie di iniziative volte alla riqualificazione delle piazze cittadine attraverso manifestazioni di carattere musicale, culturale e fieristico di alto livello qualitativo. La finalità di tali iniziative è di estendere a tutta la città i benefici di manifestazioni di grande importanza come Effetto Venezia valorizzando, nel contempo, gli elementi di tipicità e caratterizzazione storica e culturale che possono contribuire a differenziare e a far conoscere la città come destinazione turistica.				
Indicatori				
N. eventi in un anno				

LINEA DI MANDATO 5
UNA CITTÀ CHE CORRE: LA FORZA DELLO SPORT

Obiettivi operativi

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Obiettivo operativo 5.01.01_OP

Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Progettare interventi di adeguamento e miglioramento degli impianti sportivi	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Prevedere, in collaborazione con le società sportive, interventi di adeguamento e miglioramento di tutti gli impianti presenti in città, con particolare riferimento agli impianti della Cittadella dello sport, area compresa tra Viale Nazario Sauro, Via Cattaneo, Viale Italia facendo ricorso in via prioritaria ai fondi del bando governativo “Sport e periferie, per consentire di organizzare eventi e impostare azioni di marketing per favorire un turismo di tipo sportivo.				
Indicatori				
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico degli impianti sportivi realizzati in un anno				

Proseguire il percorso di rinnovamento dello Stadio A. Picchi	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Servizi finanziari	•	•	•
Proseguire il percorso di rinnovamento radicale dello Stadio Comunale A. Picchi progettato negli anni 30, avvalendosi di finanziamenti pubblici e dell'apporto di finanziamenti privati, in rapporto di stretta collaborazione con le società sportive interessate, al fine di dotare la città di un impianto sportivo moderno.				
Indicatori				
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico dello Stadio Comunale realizzati in un anno				

Obiettivo operativo 5.01.02_OP Promuovere lo sport e gli eventi sportivi Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Organizzare progetti sportivi coinvolgendo le società sportive e i numerosi praticanti	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Organizzare progetti che coinvolgano le società sportive e i numerosi praticanti per favorire la crescita economica e turistica della città, per recuperare e riqualificare gli spazi dei quartieri, affinché le palestre e centri sportivi entrino nella rete di "presidio" del territorio, nonché nel progetto complessivo di Livorno città aperta, accesa e viva.				
Indicatori				
N. progetti ed eventi sportivi organizzati in un anno				

Organizzazione della notte bianca dello sport	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Organizzare l'evento "la notte bianca dello sport" con il coinvolgimento delle società sportive e della cittadinanza per favorire la conoscenza di tutte le discipline sportive.				
Indicatori				
N. eventi sportivi organizzati in un anno: n. 1				

Promuovere le gare remiere e nuovi eventi velici e facilitare il lavoro delle sezioni nautiche	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Promuovere le gare remiere, che rappresentano un elemento storico, sportivo e folkloristico fondamentale, a livello regionale e nazionale, affinché siano inserite nel calendario degli eventi sportivi e di interesse turistico della Toscana, e promuovere ulteriori eventi velici. Facilitare il lavoro delle sezioni nautiche, completando la rivisitazione delle carte remiere e coinvolgendo al contempo il mondo della scuola che deve diventare il serbatoio per attrarre praticanti che vadano a dare nuova linfa al gruppo dei vogatori. Riavvicinare le cantine ai rioni per riaccendere la passione dei cittadini livornesi per il mondo ricco di storia e tradizioni delle gare remiere.				
Indicatori Relazione relativa alla definizione di uno strumento di gestione dell'impianto innovativo				

Complesso sportivo La Bastia e Complesso delle piscine Camalich-Neri. Determinazione dello strumento di gestione	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Analisi dei fattori endogeni e esogeni collegati alla gestione del complesso delle piscine quali la tipologia e il bacino di utenza, le attività, la presenza di servizi accessori, l'età di costruzione dell'impianto e la necessità di manutenzioni straordinarie ed eventuali migliorie. Individuazione dello strumento più adeguato di gestione per il futuro a medio/lungo termine allo scopo di valorizzare i due impianti per fare di essi un punto di riferimento nazionale per l'attività sportiva agonistica tutelando comunque la loro funzione sociale con il mantenimento dell'attività sportiva giovanile e di base.				
Indicatori Relazione relativa alla definizione di uno strumento di gestione dell'impianto innovativo				

Organizzare un progetto complessivo relativo all'Ippodromo Caprilli	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
Valutazione degli strumenti di gestione per il futuro a medio/lungo termine allo scopo di dare forma ad un progetto complessivo relativo all'ippodromo Caprilli, che comprenda sia un calendario annuale di corse che eventi di intrattenimento e promozione turistica, affinché l'ippodromo sia fruibile da parte dei cittadini e dei turisti durante tutto l'anno come parco aperto alle famiglie, con servizi di ristorazione, negozi, eventi musicali, sociali, esibizioni e conferenze. Favorire l'arrivo di investitori e di realtà nuove per la città quali cliniche veterinarie, scuole di addestramento e sport specifici come dressage, polo, salto ad ostacoli.				

Indicatori				
Rapporto per la valutazione della gestione futura dell'impianto				

Valorizzare le discipline sportive paraolimpiche	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Valorizzare le discipline sportive paraolimpiche quale efficace strumento di integrazione sociale anche con eventi di carattere nazionale.

Indicatori				
N. eventi promossi				

Progettare un portale web dedicato a tutte le iniziative sportive	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

Progettare un portale web dedicato a tutte le iniziative sportive affinché lo sport diventi una delle attrattive della nostra città.

Indicatori				
N. accessi al portale web dedicato alle iniziative sportive in un anno				

Elaborazione del progetto "Museo dello Sport"	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•

La realizzazione del Museo dello Sport per una città come Livorno, nella quale la pratica sportiva caratterizza fortemente il tessuto sociale e aggregativo dei suoi abitanti, rappresenta – concretamente – la realizzazione dello spirito e dell'essenza della città stessa. Il percorso si intreccerà con l'opportunità di carattere nazionale proposta per quanto riguarda il "Museo della Maglia Azzurra" al fine verificare la possibilità di ottenere finanziamenti per la realizzazione di questo importante progetto.

Indicatori				
Proposta progettuale relativa alla realizzazione del Museo dello Sport				

**LINEA DI MANDATO 6
PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE**

Obiettivi operativi

6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Obiettivo operativo 6.01.01_OP

Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 Trasporto pubblico locale

Programma 03 Trasporto per vie d'acqua

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attuazione delle linee programmatiche del PUMS all'interno del PGTU	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•

Con l'approvazione del PUMS, con delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 13 maggio 2021, ha preso avvio il percorso teso all'attuazione delle previsioni contenute in questo strumento di pianificazione della Mobilità sostenibile, che di seguito si elencano:

- Progettare, attraverso il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), un sistema di mobilità sicuro, sostenibile e integrato che favorisca il trasporto pubblico locale, migliori le condizioni di sicurezza della mobilità al fine di ridurre il tasso di incidenti della città, il più alto in Toscana, preveda la partecipazione attiva dei cittadini, affinché vi sia la condivisione degli obiettivi, l'integrazione della mobilità cittadina con quella dei comuni limitrofi, con i quali è necessario coordinarsi per individuare le migliori soluzioni di mobilità di area, pianificando in particolare le seguenti azioni:
- Rivedere l'attuale regolamentazione del traffico, della mobilità e delle soste (anche mediante la stesura di Piani di dettaglio della mobilità con obiettivi di più breve periodo) unitamente ad un potenziamento dei trasporti pubblici, che riequilibri lo scompenso verso i grandi centri commerciali periferici e allo stesso tempo offra maggiori opportunità per il piccolo commercio cittadino in un quadro di elevata qualità ambientale, nell'ambito del PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile);
- Ottimizzare il sistema della sosta con parcheggi scambiatori e integrazione tra i vari mezzi di trasporto (auto, treno, autobus, bici), rivedendone la regolamentazione, attraverso una pianificazione complessiva della mobilità urbana ed extra urbana, che riveda in senso migliorativo l'attuale sistema degli stalli blu;
- Migliorare il collegamento del centro con i quartieri esterni in determinate fasce orarie a seconda delle necessità dei cittadini, rilevate attraverso specifiche indagini;
- Introdurre bus e/o navette elettriche e promuovere uno studio di fattibilità per valutare il rapporto costi-benefici di un sistema tramviario.
- Migliorare i servizi TPL alternativi, come quelli a chiamata, con un costante monitoraggio della qualità del servizio;
- Rivedere e razionalizzare le tariffe e gli orari bus con incentivi rivolti al mondo della scuola e alle fasce deboli di cittadini;
- Dotare le pensiline degli autobus e i parcheggi scambiatori di pannelli solari;
- Affidare piani e progetti di fattibilità per gli interventi previsti dal PUMS.

Indicatori
N. Zone 30 realizzate
N. interventi di miglioramento e/o ottimizzazione della sosta realizzati
N. utenti su corse giornaliere effettuate dal TPL urbano
N. incidenti stradali in un anno
N. studi di fattibilità affidati

Sviluppare le azioni di mobilità sostenibile del PUMS	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•

Sviluppare le seguenti azioni di mobilità sostenibile del PUMS, che dovranno essere adeguatamente supportate da una campagna promozionale e informativa efficace e da politiche incentivanti (anche di tipo economico):

- sviluppo di servizi in sharing che permettano di utilizzare a pagamento un'auto elettrica, da parcheggi situati in punti strategici della città, al fine di garantire la flessibilità del sistema di mobilità e ridurre la presenza di auto inquinanti, prevedendo la realizzazione di un sistema più diffuso di colonnine e stazioni di ricarica per auto elettriche;
- sostegno (anche economico) allo sviluppo del *car pooling* (specialmente nel tragitto casa - lavoro), ovvero la condivisione di auto private tra un gruppo di persone, allo scopo di ridurre il traffico veicolare e i suoi impatti a livello cittadino;
- sostegno ai servizi di mobilità dedicata alle categorie deboli, come ad esempio agli anziani che necessitano di visite mediche e terapie;
- interventi per liberare lo spazio stradale (pubblico) occupato dalle auto in sosta attraverso la realizzazione di alcuni parcheggi in area urbana con il recupero di aree dismesse e inutilizzate, collegate da un servizio navetta elettrico e di *bike sharing*.

Indicatori
N. biciclette dedicate allo sharing su base annua
N. colonnine ricarica elettrica installate in un anno
N. stazionamenti velostazione

Verificare la possibilità di utilizzare le vie d'acqua cittadine	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•

Verificare la possibilità di utilizzare le vie d'acqua cittadine anche dal un punto di vista di un sistema di trasporto sostenibile con una forte valenza turistica. In questo senso dovrà essere indagata la possibilità di creare un sistema di collegamento via mare, così come avviene in altre realtà turistiche, che dall'area portuale arrivi fino a Quercianella, con alcune fermate strategiche, utilizzando porticcioli già esistenti, in modo da creare una mobilità alternativa per la scoperta naturalistica e la fruizione turistica sostenibile della costa, soprattutto nel periodo estivo.

Potrebbe anche essere valutato con AdSP un collegamento su via d'acqua complementare all'offerta degli shuttle bus, con partenza zona banchine navi crociera ed approdo zona porto medico.

Da una prima verifica svolta, esiste già un'offerta turistica sulle vie d'acqua cittadine, che potrebbe essere implementata anche beneficiando di contribuzione pubblica sul biglietto e sottoponendo una proposta di fattibilità

agli enti interessati per la definizione di un progetto condiviso.

Allo stesso modo potrebbe essere valutata l'istituzione di una linea di collegamento costiera, che costituirebbe un'offerta di assoluta novità per la scoperta naturalistica e turistica della costa livornese, verificando l'interesse preventivo a condividere un'ipotesi progettuale da sviluppare con uno specifico studio progettuale.

Relativamente alla possibilità di un collegamento su via d'acqua complementare l'ipotesi dovrebbe essere posta all'attenzione dell'Autorità di sistema portuale.

Indicatori

Nel 2024 avvio dello studio per l'implementazione dei servizi esistenti e lo sviluppo di una nuova linea costiera previa verifica dell'interesse degli enti coinvolti

Nel 2024 verifica dell'interesse di AdSP per i collegamenti porto-città su via d'acqua

Nel 2025 avvio dello studio su collegamenti porto-città su via d'acqua previa verifica della fattibilità tecnica con AdSP

Obiettivo operativo 6.01.02_OP

Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere campagne per diffondere la cultura della mobilità sostenibile	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Promuovere campagne per la diffusione culturale delle politiche della mobilità sostenibile attraverso progetti specifici sia nelle scuole rivolti agli studenti che percorsi partecipativi rivolti all'intera cittadinanza. Individuazione ed investitura dei mobility manager studenti per ogni Istituto Superiore della nostra città. Il Comune di Livorno da alcuni anni sta sperimentando progetti e attività finalizzati alla promozione di una mobilità sostenibile, in particolare grazie al Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. In considerazione dell'evoluzione normativa riferita alla figura del Mobility Manager e degli adempimenti di redazione Piano degli spostamenti casa-scuola e del Piano degli spostamenti casa-lavoro è rilevante fornire supporto ai Mobility manager aziendali e agli istituti scolastici, nell'adempiere agli obblighi previsti dal DM 179 del 12.05.2021 e dalle successive linee guida per la redazione dei piani. In particolare, la mobilità legata agli spostamenti casa-scuola rappresenta un focus nodale per una città, quale parte integrante della quotidianità, intersecandosi con la mobilità casa-lavoro e la mobilità delle merci. Obiettivi principali: Redazione piano casa lavoro del comune di Livorno; raccolta e analisi dei dati relativi alla mobilità urbana ed extraurbana, con particolare attenzione a quella scolastica; partecipazione al Progetto Pilota finanziato dal MIMS per la sperimentazione e realizzazione di una piattaforma nazionale a supporto dei MM scolastici.				
Indicatori				
N. iniziative pubbliche realizzate sulla mobilità sostenibile				
Redazione del Piano spostamenti casa lavoro (PSCL)				

Realizzare una mobilità accessibile e sicura incentivando l'uso della bicicletta	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Incentivare l'uso della bicicletta e la realizzazione di una rete ciclabile che colleghi il centro con i quartieri esterni e i luoghi di interesse turistico anche extra urbano, per sviluppare una mobilità sostenibile urbana, per il benessere e la sicurezza dei cittadini. In particolare dovranno essere previste le seguenti azioni: -Sviluppare e riqualificare nell'ottica della sicurezza le piste ciclabili urbane, attraverso la realizzazione di una rete continuativa di piste ciclabili (collegate all'asse principale N-S rappresentato dalla Ciclovía Tirrenica, che è una delle 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale che attraversa la città lungo la costa), con un sistema di penetrazione a pettine verso l'interno; -promuovere e valorizzare la ciclostazione presso la stazione centrale; -Introdurre incentivi per promuovere l'uso della bicicletta, con particolare attenzione ai percorsi casa-lavoro e casa-scuola.				
Indicatori				
Sviluppo in m. di nuove piste ciclabili o piste ciclabili ripristinate				

Prevedere interventi che favoriscano l'aumento della sicurezza stradale in città	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•
Aumentare la sicurezza stradale in città soprattutto per gli utenti deboli della strada (pedoni, ciclisti, bambini e anziani), attraverso la realizzazione di zone 30 nelle vie residenziali, percorsi protetti e strumenti fisici per la moderazione della velocità.				
Indicatori				
N. interventi effettuati sulla sosta-circolazione tesi all'ottimizzazione del traffico e alla sicurezza della mobilità Azioni a tutela della sicurezza stradale e dell'utenza debole realizzate sul territorio comunale				

Favorire la creazione di isole pedonali nel centro di Livorno	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•
Favorire la creazione di isole pedonali nel centro di Livorno, disciplinandone la coesistenza con il traffico privato e pubblico, con il coinvolgimento e la partecipazione dei residenti, dei commercianti che vi operano, delle associazioni di categoria e di tutti i portatori di interesse, nell'ottica del miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio dei cittadini e delle attività economiche del centro città.				
Indicatori				
Mq. di superficie pedonale realizzati nel centro di Livorno				

Realizzare una mobilità accessibile a tutti	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Assicurare ai cittadini un'informazione completa in merito ai propri diritti e agire di concerto con le associazioni cittadine di riferimento, per creare una città a misura di tutti. Approvare un apposito regolamento per disciplinare la concessione di stalli personalizzati alle persone disabili o affette da gravi patologie, in collaborazione con ASL Livorno, il Garante dei Disabili ed il mondo dell'associazionismo che opera nella disabilità.				
Indicatori N. di stalli personalizzati e/o generici introdotti nel centro abitato				

LINEA DI MANDATO 7
MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Obiettivi operativi

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo

7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi

7.01.03_OP: Salvaguardare il mare

7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo operativo 7.01.01_OP

Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Monitorare l'ambiente naturale che rappresenta una risorsa per la città	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Ambiente e Verde	•	•	•
Monitorare in modo costante e puntuale il territorio per individuare le criticità e prevenire le problematiche attraverso l'utilizzo delle reti di monitoraggio della Regione Toscana ed in collaborazione con ARPAT, ISPRA, ASL.				
Indicatori				
N. campagne realizzate su componenti ambientali (aria, acustica, bonifica, acque di balneazione)				

Individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa			
	Ambiente e Verde	•	•	•
Individuare possibili finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo dell'ambiente naturale livornese, una risorsa tra le più belle della Toscana, compresa tra il mare e i Monti Livornesi.				
Indicatori				
N. informative su bandi d'interesse inviati al Settore Ambiente e Verde				

Obiettivo operativo 7.01.02_OP
Salvaguardare le colline livornesi
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Salvaguardare il territorio collinare con particolare specificità alla Riserva Naturale Regionale dei Monti Livornesi nell'ambito della Convenzione con Regione Toscana , Comune di Rosignano , Collesalveti e Unione Colline Metallifere	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•
Salvaguardare il territorio delle colline livornesi (Monti Livornesi), con una visione unitaria dell'area protetta, individuando strumenti di gestione per il rilancio, la promozione e la valorizzazione dell'intero sistema, in applicazione delle norme regionali sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale, anche attraverso il miglioramento dei trasporti locali verso le aree del territorio dei Monti Livornesi, il divieto di realizzare discariche, il contrasto dell'abusivismo edilizio.				
Indicatori				
N. iniziative per rilanciare, promuovere e valorizzare il territorio delle Colline Livornesi realizzate in un anno				

Partecipare attivamente alle relative iniziative istituzionali della Regione Toscana e creare campagne tese al rilancio della Sostenibilità Ambientale e del Contrasto ai Cambiamenti Climatici utilizzando il Programma "CIRCLE"	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
Partecipare attivamente, con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio, le cui istanze in particolare sono espresse nel documento "Occhi sulle colline", alle iniziative istituzionali proposte dalla Regione Toscana in applicazione della normativa regionale sulle aree protette dei Monti Livornesi, per favorire il rilancio dell'intero sistema in forma coordinata e integrata. Garantire una visione unitaria del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi individuando strumenti in grado di ricomporre la frammentazione delle aree a diversa tutela ed il superamento di visioni particolari e localistiche, a favore di un rilancio dell'intero sistema in funzione della promozione e valorizzazione in forma coordinata ed integrata delle suddette aree. Valorizzare ed aggiornare i contenuti degli strumenti di gestione già in essere quali il piano del parco ed il regolamento, declinandoli all'interno degli strumenti di gestione propri delle nuove tipologie di aree protette (regolamento delle riserve, misure di conservazione ed eventuale piano di gestione dei SIC/ZPS) e nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale degli enti competenti coordinati tra loro. Assicurare nella fase di gestione operativa del Sistema Integrato delle Aree protette dei Monti Livornesi la partecipazione attiva dei Comuni ed il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio.				
Indicatori				
N. iniziative sulla sostenibilità ambientale realizzate				

Obiettivo operativo 7.01.03_OP
Salvaguardare il mare
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Pianificare la gestione dell'ecosistema marino con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Ambiente e Verde	•	•	•
Pianificare la gestione dell'ecosistema marino coinvolgendo i diversi soggetti interessati per individuare sinergie e favorire anche la partecipazione della collettività per aumentare la consapevolezza delle nuove sfide che siamo chiamati ad affrontare in relazione ai continui cambiamenti che impongono misure innovative nei programmi di gestione. Nello specifico il rapporto tra cittadinanza, ricerca ed istituzione potrà essere mantenuto costante anche attraverso il Seminario annuale "Raccontare il mare" che il CIBM vuol rendere misura strutturale e costante nel tempo. Approfondire la conoscenza sulle pressioni antropiche che gravano sulla fascia marino costiera (infrastrutture, abitanti e turismo, portualità e traffico marittimo, pesca, siti di discarica, industrie, ecc.) attraverso gli studi esistenti e la programmazione di nuove azioni conoscitive, al fine di individuare specifici Indicatori da sottoporre a monitoraggio costante, in modo da arrivare ad una gestione oculata dell'ecosistema.				
Indicatori				
Definizione di un protocollo d'intesa tra i diversi attori e/o operatori presenti sul territorio				
Studio per definizione marker da sottoporre a costante monitoraggio				

Promuovere la realizzazione del SIC di Calafuria e del relativo Piano di gestione	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Ambiente e Verde	•	•	•
Promuovere la realizzazione del SIC di Calafuria e la messa a punto di un Piano di gestione che salvaguardi l'ambiente senza trascurare le esigenze produttive (pesca, diving, diporto, fruitori in genere).				
Indicatori				
Definizione di un Piano di gestione dell'area marina prospiciente Calafuria				

Promuovere e valorizzare i nostri arenili pubblici e affrontare il problema dei rifiuti sulle scogliere	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•
Affrontare il problema dei rifiuti sulle scogliere e monitorare gli scarichi a mare. Favorire la conoscenza del mare, elemento centrale di Livorno, e delle sue problematiche, come per esempio quella importantissima delle plastiche, sia in ambito scolastico che extrascolastico, promuovendo iniziative in tal senso da parte dei Centri di ricerca esistenti sul territorio comunale, quali il Consorzio LAMMA, il Centro Interuniversitario di				

Biologia Marina e la Scuola Superiore Sant'Anna, che studiano il mare in tutti i suoi aspetti, sia fisici che biologici. Valorizzare gli arenili, compreso il Romito, incrementando la "performance di spiaggia" e predisporre una diffusa cartellonistica di educazione ambientale.

Indicatori

Mq. di arenile pubblico riqualificato sotto il profilo ambientale
N. di arenili insigniti della "Bandiera Blu" dal FEE

Aumentare la fruibilità dell'Area Marina Protetta (AMP) delle Secche della Meloria	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Ambiente e Verde	•	•	•
Rendere l'Area Marina Protetta (AMP) delle Secche della Meloria maggiormente fruibile da parte dei cittadini livornesi sia per le attività di diporto che per le attività della pesca, anche promuovendo una semplificazione del regime autorizzatorio che contemperi gli interessi economici con quelli di salvaguardia ambientale. L'A.C. ha in previsione la possibilità di definire una gestione diversa dell'AMP delle Secche della Meloria. Occorre pertanto rilanciare la finalità includendo anche la possibilità di realizzare e gestire il Centro Visite previsto nel complesso dei "Bagnetti".				
Indicatori				
N. iniziative ambientali sulle Secche della Meloria realizzate N. utenti che si recano presso l'AMP delle Secche della Meloria				

Obiettivo operativo 7.01.04_OP

Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 01 Difesa del suolo
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Individuare le fonti di inquinamento e promuovere una strategia per la loro riduzione	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Ambiente e Verde	•	•	•
Individuare le fonti di inquinamento presenti nel territorio del Comune di Livorno, attraverso il monitoraggio costante della qualità dell'aria e l'IRSE (Inventario regionale sulle Sorgenti di emissione in area ambiente), anche con il supporto degli Enti di controllo (ARPAT ed ASL) ed eventualmente dei centri di ricerca presenti sul territorio per promuovere una strategia organica finalizzata alla riduzione del livello di inquinamento fonte di problemi di salute per i cittadini. Redigere il Piano di azione sulla qualità dell'aria.				
Indicatori				
N. di piani specifici per la riduzione delle emissioni inquinanti (aria-acqua-suolo) elaborati				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti legate alle attività portuali in un'ottica di sviluppo sostenibile	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti legate alle attività portuali attraverso le seguenti azioni in collaborazione con la Capitaneria di porto e con l'Autorità Portuale: -Favorire il dialogo fra città, porto e cluster portuale finalizzato al miglioramento della qualità della vita dei cittadini mediante lo studio congiunto di soluzioni volte alla mitigazione delle fonti di inquinamento derivanti dall'attività portuale e marittima sulla città. Ciò nel rispetto delle competenze dei singoli enti e tenendo conto delle soluzioni alternative legate alle fonti di energie rinnovabili, facendo leva su quanto già sviluppato e presente in ambito portuale e cittadino (elettrificazione e GNL); -Promuovere, attraverso protocolli di intesa, la mitigazione degli effetti inquinanti derivanti dal traffico navale Avviare e concludere una campagna di monitoraggio sui fumi nei porti; -Avviare e concludere una campagna di monitoraggio sui fumi nei porti; -Sostenere un dialogo città porto finalizzato a garantire che la competitività del porto avvenga in un'ottica di sviluppo sostenibile perché il benessere economico si accompagni alla tutela dell'ambiente e della qualità della vita.				
Indicatori				
N. di interventi che sono stati oggetto di VAS o VIA				
N. di interventi ad alta performance ambientale eseguiti nel Porto di Livorno				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
Per favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare, dovrà essere aggiornato il Piano di azione comunale (Pac) 2016/2020 per il risanamento della qualità dell'aria, nell'ottica di una mobilità sostenibile ed integrata, come prevede la normativa comunitaria, nazionale e regionale. Migliorare la qualità dell'ambiente e la vita dei cittadini, attraverso l'adozione di politiche che favoriscano la riduzione del numero dei veicoli privati in circolazione, in particolar modo nelle zone centrali, a favore del trasporto pubblico locale che dovrà essere potenziato e reso più efficiente e incentivare l'abbandono di mezzi più inquinanti a favore di veicoli di più recente immatricolazione.				
Indicatori				
Comparazioni annuali sui parametri della qualità dell'aria				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti della Raffineria Eni	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Ambiente e Verde	•	•	•
In collaborazione con il Comune di Collesalveti, ARPAT e ISPRA individuare soluzioni che consentano di riconvertire in senso green lo stabilimento della raffineria Eni, al fine di ridurre le emissioni nocive, salvaguardando il mantenimento dei posti di lavoro.				
Indicatori				
N. interventi di performance per migliorare la qualità dell'ambiente realizzati				

Programmare interventi per migliorare l'efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento presenti negli immobili comunali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila	•	•	•
	Impianti tecnologici			
	Ambiente e Verde	•	•	•
Al fine di ridurre l'inquinamento da riscaldamento derivante dagli impianti presenti negli immobili comunali, dovranno essere programmati interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi nella piena coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione PAES e PAESC.				
Indicatori				
N. interventi di efficienza energetica sugli immobili comunali realizzati				

Favorire la riduzione delle fonti di inquinamento non visibili	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Ambiente e Verde	•	•	•
Approvare il piano della telefonia mobile per la regolamentazione delle antenne, che individui le aree sensibili (asili, scuole, ecc.) nei pressi delle quali tali antenne non possano essere installate. Aggiornare la pianificazione acustica, per disciplinare le emissioni rumorose affinché non siano nocive alla salute pubblica.				
Indicatori				
Approvazione del Programma Comunale degli impianti di radiocomunicazione				

Definire una strategia comune per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale e del Sito di Interesse Regionale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila	•	•	•
	Ambiente e Verde			
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Definire un Accordo con il Ministero e la Regione Toscana per consentire di definire le caratteristiche idrochimiche delle acque sotterranee poste nel SIN e nel SIR con lo scopo di identificare le migliori e più sostenibili strategie di bonifica per il completo riutilizzo dei terreni.				
Indicatori				
Mq. di superficie nel SIN o SIR restituite agli usi legittimi				

LINEA DI MANDATO 8
LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA, LIBERARSI DELLA PLASTICA

Obiettivi operativi

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti

Obiettivo operativo 8.01.01_OP

Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 Rifiuti

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo di una strategia circolare	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Favorire lo sviluppo di una strategia circolare, mostrando ai cittadini il risultato concreto del loro impegno nel differenziare i rifiuti, il primo passo verso il riciclo e la collocazione sul mercato dei materiali riciclati. Prevedere in tutti i bandi e gare aperte attivate dal Comune di Livorno e dagli Enti ad esso collegati l'inserimento dei parametri previsti per rispettare il "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)", nonché il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) oggi vigenti per tanti prodotti e servizi previsti dai Decreti ministeriali adottati in attuazione del Codice Appalti del 2016.				
Indicatori				
N. atti per incentivare la strategia di economia circolare realizzati				

Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Polizia Locale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare (un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi), attraverso l'adozione delle seguenti azioni: Promuovere l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed eco-compatibili per ridurre la produzione dei rifiuti ed incentivare la tutela e il decoro del bene pubblico, anche attraverso il coinvolgimento di un "Osservatorio partecipato sui rifiuti" che coinvolga il Comune, il gestore, le associazioni e i cittadini; Migliorare il servizio di raccolta, porta a porta o con tessera magnetica, attraverso azioni puntuali finalizzate a superare le criticità nelle varie zone cittadine, a seguito di una loro puntuale mappatura;				

Aumentare l'informazione ai cittadini, attraverso educatori ambientali quartiere per quartiere, che forniranno chiarimenti sulle modalità di raccolta porta a porta, con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta differenziata;

Incentivare i controlli da parte degli organi preposti (polizia municipale e, previa delega del Sindaco, guardie ecologiche) per stimolare e verificare la corretta separazione della raccolta differenziata e per reprimere i comportamenti incivili (abbandono rifiuti, deiezioni animali sui marciapiedi);

Migliorare le relazioni sindacali all'interno di AAMPS e adottare tutti gli strumenti di attenuazione e mitigazione dei carichi di lavoro (guida a destra, pianale ribassato, ecc), in modo tale che il servizio venga svolto in modo efficiente, ma altresì agevole per gli operatori, al fine di evitare il progressivo incremento di infortuni/inabilità e verificare la possibilità di internalizzare i servizi appaltati

Incentivare l'installazione di impianti di compostaggio di prossimità/comunità fino a 80-130 ton/anno in tutti i contesti nei quali si renda possibile (grandi condomini con spazi esterni, nuclei abitati, ecc), previo accordo con l'utenza interessata, prevedendo uno sgravio della bolletta TARI per gli utenti coinvolti, in ragione dei minori costi di raccolta e trattamento dell'organico prodotto;

Realizzare almeno due nuovi Centri di raccolta, di cui almeno uno in zona prossima al Pentagono, utilizzando i finanziamenti al 50% concessi dalla Regione Toscana e incentivare l'utenza al loro utilizzo tramite sconti sulla bolletta per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti, come ad esempio: elettrodomestici, ingombranti, olio vegetale esausto;

Realizzare almeno due Centri per il riuso gestiti in accordo con le associazioni del terzo settore, e dove possibile (almeno in uno) effettuare anche operazioni di lavorazione, recupero e riparazione dei beni portati/donati dai cittadini per rendere tali beni appetibili e riutilizzabili;

Prevedere l'attivazione del secondo lotto della tariffa puntuale, al fine di incrementare al massimo la raccolta differenziata e al contempo rendere il servizio più equo in ossequio al principio europeo "chi inquina paga";

Riavviare relazioni efficaci e costruttive all'interno dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO, nella quale il Comune di Livorno deve rivestire un ruolo da protagonista nelle importanti decisioni da assumere;

Promuovere l'adozione di standard e di strumenti di controllo e regolamentazione che, attraverso l'efficientamento del servizio e le economie di scala, producano una riduzione del carico tariffario sull'utenza;

Promuovere in sede di area vasta lo sviluppo di nuovi impianti di trattamento del rifiuto residuo indifferenziato, anche sperimentali, che prevedano il progressivo superamento della discarica e dell'incenerimento;

Candidare Livorno ad ospitare un distretto di economia circolare a servizio dell'area vasta e della Regione, che sia in grado di portare sviluppo sostenibile e lavoro e che preveda la realizzazione di infrastrutture industriali (impianti) per le quali sussistano prospettive concrete di sviluppo.

Promuovere la realizzazione di un "Centro ricerche Plastic free", al fine di studiare, analizzare e individuare iniziative e pratiche volte alla riduzione della dispersione di plastica in mare, valorizzando le esperienze dei centri di ricerca presenti sul territorio, quali il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata (CIBM), il Consorzio Lamma, la Scuola Superiore Sant'Anna, il CNR, l'ISPRA, l'ARPAT, nonché l'esperienza del progetto "Arcipelago pulito".

Indicatori

N. di interventi strutturali per la gestione dei rifiuti realizzati nel Comune di Livorno
Incremento % della raccolta differenziata in un anno

Obiettivo operativo 8.01.02_OP
Favorire la riduzione dei rifiuti
Responsabile politica Assessora Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Programma 03 Rifiuti

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere azioni che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
Promuovere azioni che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti, a partire dalla raccolta differenziata, che deve diventare più efficiente, in quanto finalizzata al recupero di materia per ridurre al minimo i rifiuti residui non riciclabili e gli scarti della raccolta differenziata da avviare a smaltimento. Incrementare la vigilanza ambientale sul territorio mediante l'utilizzo degli Ispettori ambientali formati.				
Indicatori				
N. incontri effettuati con stakeholders e/o cittadini per ridurre la produzione dei rifiuti				

Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Ambiente e Verde	•	•	•
Riorganizzare complessivamente e monitorare il sistema di raccolta domiciliare "porta a porta" (pap), per risolvere le criticità relative in particolare ai lavoratori addetti alla raccolta e ai cassonetti con accesso controllato installati sul territorio.				
Indicatori				
N. di utenti raggiunti dal PAP N. di segnalazioni su malfunzionamenti del PAP ricevute				

Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Ambiente e Verde	•	•	•
Nell'ambito del "Progetto CIRCLE" teso allo sviluppo delle tematiche dell'economia circolare, realizzare una capillare campagna di sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza del sistema di raccolta porta a porta, sia perché rappresenta un ottimo modello in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge, sia perché responsabilizza l'utente che è chiamato prestare attenzione ai propri comportamenti e vengono facilitati inoltre i controlli sulla corretta separazione dei rifiuti.				
Indicatori				
N. di campagne/iniziative sulla materia dei rifiuti realizzate				

Incentivare gli impianti per il riuso e riciclo	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Ambiente e Verde	•	•	•
Incentivare lo sviluppo di impianti per il riuso ed il riciclo, disincentivando e relegando allo stretto necessario (frazione residua non riciclabile e scarti della raccolta differenziata) l'incenerimento con recupero energetico e il conferimento in discarica. Avvio del primo Centro del riuso. Promuovere il riuso ed il riciclo anche con iniziative dedicate.				
Indicatori Quantitativi in Tons gestite dalle piattaforme di riuso e/o dalle Stazioni Ecologiche				

Promuovere azioni per limitare l'uso della plastica, anche attraverso incentivi economici	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Ambiente e Verde	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
Avviare azioni che mirino a limitare al massimo l'utilizzo della plastica, promuovendo la riduzione e il divieto della vendita di imballaggi in plastica monouso (piatti, bicchieri, cannucce, ecc), in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea e sull'esempio di quanto già fatto da altri Comuni, al fine di giungere ad una "Livorno plastic free". Prevedere l'adozione di strumenti di incentivazione, attraverso opportune modifiche al regolamento TARI, volti a premiare gli esercizi commerciali che riducono gli imballaggi in plastica, che favoriscono i prodotti sfusi, e che in generale si adoperino attivamente per la riduzione dell'utilizzo della plastica.				
Indicatori Kmq. di estensione di territorio in cui vige il "Plastic free"				

LINEA DI MANDATO 9
PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

Obiettivi operativi

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale

9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione

9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa

9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci

9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali e delle spese comunali

9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti

9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale

9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia

9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese

9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole

9.02.15_OP: Valorizzare il personale del Comune

9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata

9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria

9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale

9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese

9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale

9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

Obiettivo operativo 9.01.01_OP

Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire le priorità dello sviluppo locale-Progetti e azioni per l'area di crisi complessa	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
Definire le priorità per lo sviluppo locale, tenendo conto delle istanze dei portatori di interesse, con un metodo di confronto e consultazione permanente con le categorie economiche ed il mondo delle imprese in modo da definire un'Agenda condivisa ed un programma dello sviluppo locale finalizzato a tracciare gli elementi e i dati principali del quadro conoscitivo, i rischi e le opportunità per il sistema economico locale, i settori chiave verso cui indirizzare le risorse disponibili, il quadro programmatico di riferimento e gli obiettivi da realizzare. Riaprire il confronto con il Governo e con la Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma. Considerata la carenza di aree per nuovi insediamenti, avviare azioni volte alla ricognizione di aree produttive disponibili, anche in collaborazione con le Associazioni di categoria ed il Tribunale. Consolidare la partecipazione a Invest in Tuscany ai fini dell'attrazione di nuovi investimenti sul territorio.				
Indicatori				
N. relazioni di controllo e monitoraggio dell'Accordo di programma elaborate				

Individuare le opportunità di finanziamento europee nazionali e regionali per lo sviluppo locale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente interessati	•	•	•
Rafforzare il ruolo dell'Amministrazione Comunale nel supporto e nel coordinamento di iniziative e progetti di sviluppo ambientale, sociale, economico collegati all'agenda dello sviluppo locale ed in grado di accedere alle opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali esistenti e/o di futura implementazione, ed in particolare di quelle attivabili nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027 e del PNRR. L'Amministrazione sosterrà tale ruolo attraverso l'implementazione di vari strumenti: -l'attività di informazione e promozione svolta dall'Ufficio Finanziamenti comunitari, Sviluppo economico e Sportello Europa, anche mediante soggetti terzi affidatari dei servizi; -l'attività di supporto, coordinamento e assistenza tecnica svolta dall'Ufficio Finanziamenti comunitari a servizio degli uffici/settori/assessorati dell'Ente interessati dai programmi e bandi di finanziamento al fine di definire le priorità di intervento, incluso il supporto tecnico/giuridico/informativo nell'ambito delle azioni PNRR; -la partecipazione al Servizio Associato Politiche Europee (SAPE) che, attraverso il coordinamento intercomunale, punta a favorire l'accesso ai finanziamenti europei, creando partenariati e migliorando la capacità delle Amministrazioni locali di fare sistema; -l'implementazione di tavoli tematici di progetto in cui sviluppare azioni di 'focalizzazione' delle priorità e condivisione di linee strategiche anche attraverso la messa a punto di protocolli e accordi di partenariato pubblico-privato.				
Indicatori				
N. informative inviate ai Settori				
N. interventi a supporto dei Settori nell'ambito delle azioni PNRR				

Coordinare, controllare e monitorare i piani e programmi integrati e complessi	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
Monitoraggio sull'avanzamento dei programmi complessi in corso, al fine di assicurare un costante flusso di informazioni con gli Enti finanziatori, che favorisca il superamento di eventuali problematiche nell'attuazione degli interventi e faciliti l'erogazione dei finanziamenti a fronte dell'esecuzione dei lavori/servizi: Contratto di Quartiere II, Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate "Progetto area degradata Stazione Sorgenti", Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM 25/06/2016, progetto "Progetti per Livorno 2016", "PINQuA ambito Dogana d'acqua e PINQuA ambito Cisternone Nuovo Presidio Ospedaliero Quartiere Stazione" Nuovi programmi urbani complessi: collaborazione intersettoriale con gli uffici di riferimento, per il raggiungimento, per le parti di competenza, dei risultati di cui all'obiettivo 1.01.01_OP secondo punto. Monitoraggio delle linee di finanziamento attivabili per la progettazione/presentazione di nuove proposte e candidature afferenti ai Programmi Urbani Complessi e al consolidamento delle candidature presentate a valere sul programma POR-FESR 2021-2027.				
Indicatori				
Relazione annuale sulle attività di coordinamento, controllo e monitoraggio dei piani e programmi integrati e complessi				

Obiettivo operativo 9.02.01_OP Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 Organi istituzionali Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sovrintendere e coordinare l'azione dei Dirigenti per consentire la realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Direzione Generale	•	•	•
Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità, saranno implementate modalità snelle di coordinamento dei Dirigenti, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.				
Indicatori				
Predisposizione di misure organizzative per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità				

Migliorare l'organizzazione e gestione delle relazioni e cerimonie istituzionali, implementare modalità efficaci e snelle di comunicazione con i cittadini	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Direzione Generale	•	•	•
Intavolare proficue relazioni con i diversi attori della società civile e delle istituzioni tutte per consentire la realizzazione degli obiettivi previsti dal mandato amministrativo. Governare il sistema delle relazioni attraverso lo strumento strategico del Piano di comunicazione istituzionale. Organizzare la comunicazione rivolta ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, utilizzando canali diversi, tra i quali new media, social, incontri, eventi, conferenze, affinché le informazioni sulle attività e gli intendimenti dell'Amministrazione siano tempestive e continue, e possa crearsi un dialogo utile al miglioramento dell'azione amministrativa. Integrare il piano di comunicazione istituzionale, rivolto ai cittadini, con uno specifico piano di comunicazione interna, alla luce anche dell'accorpamento tra Ufficio Stampa (che già comprendeva rete civica, social e stamperia) e Ufficio relazioni con il pubblico. La comunicazione interna è processo complesso, utilizzato per la diffusione di informazioni, comunicati, dati, compiti all'interno di un'organizzazione, perché destinata al pubblico interno, sia dipendente sia collaboratori, e si basa sul corretto scambio di informazione tra uffici dello stesso ente. Organizzare le cerimonie istituzionali favorendo il coinvolgimento dei cittadini e degli enti del terzo settore, che possono fornire il loro prezioso apporto per rafforzare i valori di democrazia, pace, cooperazione, su cui si basa la nostra società.				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del Piano di comunicazione istituzionale integrato con il piano di comunicazione interna				

Sviluppare il servizio Segnala-LI	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Protezione civile e demanio	•	•	•
	Polizia locale	•	•	•
	Sistemi informativi	•		
La Direzione Generale sovrintenderà lo sviluppo del Servizio di segnalazione denominato “Segnala-LI”, istituito a seguito della decisione di Giunta n. 258 del 16.07.2019, con lo scopo di dare pronte risposte alle segnalazioni di criticità rappresentate dai cittadini, associazioni, utenti. Nel prossimo triennio il Servizio Segnala-LI sarà sviluppato ulteriormente attraverso il lavoro della Squadra di pronto intervento e ricognizione territoriale che si occuperà di gestire il contrasto al degrado urbano in situazioni puntuali con tempistiche di risposta brevi. La collaborazione costante tra Il Servizio Segnala -LI e la Squadra genererà un costante monitoraggio del territorio, con possibilità di individuare in breve tempo le criticità e le possibili risoluzioni, con l'obiettivo di realizzare spazi urbani vivibili e di qualità, e il conseguente miglioramento della qualità di vita dei cittadini. In virtù del rapporto fidelizzato con Segnala-Li, le segnalazioni dei cittadini sono diventate più accurate ed inoltre si è sviluppata la tendenza degli utenti a rivolgersi al Servizio suddetto anche per segnalare problematiche più complesse attinenti alla programmazione di attività dei Settori di volta in volta competenti, rispetto ai quali il Segnala-Li svolge un'attività di sensibilizzazione, coordinamento ed interfaccia con l'utenza. Un impulso rilevante in termini quantitativi e qualitativi all'attività del Servizio Segnala-LI si è verificato nel corso del 2023 con l'entrata in funzione dei Consigli di zona, quali nuovi organismi di partecipazione decentrata; rapporto che è destinato ad intensificarsi nel prossimo triennio. Nel 2024 sarà implementata la fase di sperimentazione e test del Portale, verificando modalità operative di coordinamento con gli applicativi utilizzati dagli uffici interessati alla gestione degli interventi, al fine di consentire di inviare in modo semplice e veloce le segnalazioni tra gli uffici, anche in previsione dell'apertura del Portale al cittadino. Il Servizio Segnala -LI infine attiverà Azioni antidegrado sul territorio, mediante Tavoli di lavoro e sopralluoghi mirati con la partecipazione attiva dei cittadini e dei rappresentanti dei Consigli di zona, al fine di contrastare il degrado e riqualificare gli spazi urbani.				
Indicatori				
Implementazione nel 2024 della fase di sperimentazione e test del portale Segnala-LI				
Report semestrale degli interventi di contrasto al degrado urbano realizzati				
Tavoli di lavoro anche con la partecipazione dei cittadini residenti e rappresentanti dei Consigli di zona				

Obiettivo operativo 9.02.02_OP
Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Migliorare la gestione documentale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Prosecuzione delle attività volte alla predisposizione di misure organizzative finalizzate alla semplificazione/tracciabilità delle procedure di redazione degli atti e alla conservazione degli stessi.

Indicatori

N. circolari contenenti misure organizzative finalizzate a migliorare la gestione documentale e la qualità degli atti elaborate

Supportare l'attività degli organi istituzionali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Segreteria Generale	•	•	•

Nel 2024-2026 proseguiranno le azioni di supporto agli organi istituzionali dell'ente mettendo a disposizione le competenze giuridico-amministrative per il miglioramento dell'azione amministrativa, con l'individuazione di soluzioni adeguate alla complessità e alla varietà dei percorsi procedurali che interessano i diversi settori del Comune.

Indicatori

Consiglio Comunale: N. interrogazioni; N. interpellanze; N. mozioni/OdG; N. delibere; N. sedute del Consiglio

Giunta Comunale: N. delibere; N. decisioni; N. sedute

Commissioni Consiliari: N. sedute; N. di mozioni, interpellanze e interrogazioni con trattazione in commissione o con preventivo passaggio in commissione

Conferenze dei Capigruppo: N. sedute

Obiettivo operativo 9.02.03_OP
Prevenzione della corruzione
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Realizzare un percorso partecipato per la redazione della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e per il relativo monitoraggio	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Sviluppare un percorso partecipato sulle strategie anticorruzione dell'Ente, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Amministrazione, presidiato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), finalizzato all'elaborazione condivisa della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Monitorare, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente, l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Piano comunale, in attuazione del PNA e delle direttive ANAC.

Indicatori

Adozione da parte della Giunta comunale della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) come parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e sua pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC o dal legislatore

Elaborazione e pubblicazione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) sull'attuazione delle misure di prevenzione contenute nella Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO, entro il 31 dicembre di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC o dal legislatore

Attivare percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Saranno attivati percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza rivolti al personale dell'ente, con valorizzazione di docenti interni, d'intesa e con il supporto organizzativo del Settore Indirizzo Organizzazione e controllo.

Indicatori

N. iniziative di formazione realizzate

Migliorare la qualità degli atti amministrativi dell'Ente	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Segreteria Generale	•	•	•

Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente.

Indicatori

N. rilievi riscontrati/N. atti controllati

Obiettivo operativo 9.02.04_OP
Trasparenza e semplificazione amministrativa
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 Organi istituzionali

Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare ulteriormente il percorso di rafforzamento della trasparenza e della semplificazione amministrativa	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
Implementare le misure per la trasparenza come strumento di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale, mediante azioni costanti volte al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e della Sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Semplificare e facilitare la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica da parte dei cittadini attraverso l'aggiornamento del catalogo delle procedure e della modulistica sia interna che rivolta al cittadino.				
Indicatori				
N. criticità sanate/N. criticità riscontrate nelle verifiche sulla trasparenza				

Diffondere la cultura della trasparenza tramite appositi incontri con soggetti del mondo della scuola	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Segreteria Generale	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Sviluppare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'Ente per la promozione della legalità e della trasparenza, tramite l'organizzazione di appositi incontri volti a diffondere la conoscenza sulle modalità di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza da parte dell'Ente, con il coinvolgimento del mondo della scuola.				
Indicatori				
Organizzazione e realizzazione n. 2 incontri annuali				

Obiettivo operativo 9.02.05_OP
Programmazione e controlli efficaci
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Proseguire nel percorso di miglioramento della programmazione strategica, operativa ed esecutiva per obiettivi	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Nel corso del triennio proseguirà il percorso avviato di miglioramento della programmazione al fine di realizzare un sistema complessivo integrato che permetta di organizzare in modo efficace le attività di programmazione per guidare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente.				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento della programmazione				

Implementare modalità di controllo strategico e di gestione a supporto delle decisioni politiche e tecniche	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Proseguire nell'implementazione di nuove modalità di controllo sia strategico che di gestione, tali da permettere di verificare tempestivamente lo stato di attuazione dei piani, programmi, obiettivi, nonché rilevare le eventuali criticità, al fine di impostare le conseguenti azioni correttive, attraverso un proficuo scambio di informazioni tra i diversi livelli dell'Ente, che sia funzionale alla predisposizione di report atti a indirizzare l'azione amministrativa. Monitorare la gestione attraverso la contabilità analitica per centri di costo per garantire un'adeguata gestione delle risorse.				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento dei controlli strategico e di gestione				

Realizzare servizi comunali a misura di utente	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Al fine di avvicinare ancora di più il Comune ai cittadini e rendere più trasparente le modalità di erogazione dei servizi, occorre implementare il ciclo della qualità, che prende avvio dalle Carte dei servizi, prosegue con le indagini sulla qualità e si conclude con le azioni di miglioramento. Saranno realizzate indagini sulla qualità che consentano di ottenere un feed-back funzionale sia al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi comunali, in particolare relativamente ai servizi ancora non coperti da rilevazioni, sia ad una riflessione strategica sulle modalità di gestione dei servizi.				
Indicatori				
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento del controllo sulla qualità dei servizi				

Obiettivo operativo 9.02.06_OP
Gestione economico finanziaria dell'Ente
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 01 Fondo di riserva

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Programma 03 Altri fondi

Missione 50 Debito pubblico

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Miglioramento dei processi di flessibilità e monitoraggio del Bilancio	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u>	•	•	•
	Direzione Generale			
	Servizi Finanziari	•	•	•
Il miglioramento del processo di flessibilità permetterà di eliminare elementi di rigidità della gestione controproducenti e migliorando quindi la capacità di risposta dell'Ente ad eventi imprevedibili e straordinari che si possono manifestare durante la gestione. Il miglioramento monitoraggio del Bilancio oltre agli strumenti previsti dal quadro normativo di riferimento si realizzerà anche attraverso la velocizzazione del percorso di finanziamento degli atti dell'Ente. Per l'efficientamento di questi processi sarà implementata l'attività di supporto e di consulenza specialistica fornita dai Servizi Finanziari, che attiveranno anche un percorso di formazione permanente agli uffici, nel quale saranno anche individuate le voci di spesa del Bilancio incomprimibili.				
Indicatori				
N. delibere di variazione di bilancio adottate				
N. incontri formativi organizzati				

Rafforzamento del quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione del bilancio	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u>	•	•	•
	Direzione Generale			
	Servizi Finanziari	•	•	•
L'obiettivo principale è quello di rafforzare il quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione finalizzato al mantenimento degli equilibri generali di bilancio sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale. Tale attività si svilupperà attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione riferito ai seguenti aspetti: • equilibri generali del bilancio disciplinati dell'armonizzazione contabile; • andamento delle entrate (accertamenti e reversali - competenza e residui); • andamento delle spese (impegni e pagamenti - competenza e residui); • ripercussioni sul bilancio dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.				
Indicatori				
N. monitoraggi trimestrali effettuati				

Monitoraggio ed aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila	•	•	•
	Direzione Generale			
	Servizi Finanziari	•	•	•
L'obiettivo operativo si pone una duplice finalità: dal punto di vista dei pagamenti la finalità è quella di proseguire l'aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali (cd. PCC) che serve a monitorare i tempi di pagamento dei debiti commerciali dell'Ente relativi ad appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. Tale attività sarà propedeutica a determinare le eventuali risorse che dovranno essere accantonate, a partire dall'esercizio 2020, per costituire il fondo di garanzia debiti commerciali come previsto dall'art. 1, c. 862 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019). Dal punto di vista degli incassi, la finalità è quella di monitorare le procedure di regolarizzazione contabile delle entrate comunali a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà dell'adozione della piattaforma digitale di PAGO PA per tutte le entrate dell'Ente.				
Indicatori				
Report relativo all'andamento dello stock del debito presente nella piattaforma Crediti Commerciali (PCC) dell'Ente al 31/12				

Obiettivo operativo 9.02.07_OP Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate e delle spese comunali Responsabile politica Assessora Viola Ferroni Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Recupero fiscale. Rimanenze Accertamento punto zero. Velocizzazione riscossione	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
Prosecuzione delle attività con il limite degli accertamenti tributari dell'anno n-2 con particolare attenzione al tributo TARI ed IMU. Emissione dei ruoli post accertamento entro il semestre successivo di riferimento, salvo diverse limitazioni temporali in stretto riferimento al periodo emergenziale.				
Indicatori				
Valore Totale accertamenti anno n-2/Valore totale accertamenti				

Tari. Evasione pura punto zero	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
Eliminare l'evasione pura TARI, con azioni congiunte quali: Eliminazione dichiarazione ed inserimento d'ufficio per le informazioni in possesso del comune che permettono l'inserimento dichiarativo. Completamento entro il 2024 dei controlli sull'evasione pura TARI domestica e non domestica, con particolare attenzione alle utenze domestiche.				
Indicatori				
N. oggetti catastali accertabili cat. A1-A8 al 01/01/2024 N. oggetti catastali accertabili cat. A1-A8 al 31/12/2024				

Centro Unico riscossione. Accelerazione riscossione entrate e monitoraggio Agente della Riscossione con supporto cruscotto informativo. Coordinamento e monitoraggio entrate	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Entrate e revisione della spesa	•	•	•
Individuare nel C.U.R il coordinatore delle attività di riscossione dell'ente, con la finalità di mettere in atto tutte le azioni che abbiano la finalità di velocizzare la riscossione ordinaria e coattiva al fine di ridurre L'FCDE del bilancio comunale. Sviluppare metodologie informatiche per azionare controlli massivi sulle attività del Concessionario Pubblico anche in un'ottica collaborativa e propulsiva tra enti pubblici.				
Indicatori				
N. 3 rivestimenti				

Monitoraggio entrate	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Entrate e revisione della spesa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente che gestiscono entrate	•	•	•
Prevedere a cadenza almeno semestrale il monitoraggio delle maggiori entrate del Comune, individuando per i centri di provento di entrata rilevanti tale attività di importanza primaria e strategica.				
Indicatori				
N. 2 report al 30/06 e al 31/12 sulla situazione avanzamento riscossione e politiche organizzative				

Revisione della spesa	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Entrate e revisione della spesa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente che gestiscono la spesa	•	•	•
Analisi, monitoraggio e valutazione della spesa dell'ente attraverso l'elaborazione di metodologie per la definizione dei fabbisogni di spesa, per una ottimale allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione ed il superamento del concetto di spesa storica, prevedendo a cadenza trimestrale il monitoraggio dello stato di avanzamento degli impegni/liquidazione delle spese del Comune, individuando, per i centri di spesa, eventuali criticità e/o correttivi da apportare. Analisi economica finanziaria dei processi e delle attività per centro di responsabilità a supporto del processo decisionale direzionale.				
Indicatori				
Report trimestrali al 31/03, al 30/06, al 30/09 ed al 31/12 da elaborare entro la fine del mese successivo al trimestre Analisi organizzativo/gestionale e studio sull'allocazione delle risorse e sulla loro utilizzazione con proposte per una loro migliore allocazione per n. 6 Settori dell'Amministrazione Comunale nel 2024, a seguito analisi già effettuate per n. 9 Settori (n. 3 nel 2022 e n. 6 nel 2023)				

Obiettivo operativo 9.02.08_OP Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Proseguire nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni comunali linearmente con il piano di razionalizzazione già adottato dall'AC e attraverso l'elaborazione annuale di un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate secondo le previsioni di cui all'art. 20, comma 1 del Dlgs 175/2016.				
Indicatori				
Approvazione del documento di razionalizzazione annuale entro i prescritti termini normativi				

Attuare il Regolamento per il controllo delle società in house. Monitorare e controllare le società ed enti partecipati	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Dare attuazione al Regolamento che disciplina le attività di indirizzo, vigilanza e di controllo analogo, come definito dall'art. 2 del D.lgs. 175/2016, esercitate dal Comune di Livorno sulle società in house, di cui all'art. 4, comma 4 del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette Società. Sviluppare le forme di controllo ex ante, costante ed ex post delle società controllate. Per le società ed enti partecipati mantenere il controllo ex post.				
Indicatori				
N. di report di controllo effettuati				

Obiettivo operativo 9.02.09_OP
Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Creazione Struttura Organizzativa Stabile (SOS) per le attività delle procedure di gara	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Con l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici, il D.Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36, ha avuto definitivamente avvio il sistema di "Qualificazione delle Stazioni Appaltanti"(di cui alla deliberazione ANAC n. 441 del 28/09/2022) che è diventato obbligatorio dal 1° luglio 2023. Nella prima fase di applicazione della nuova normativa, l'Ente ha posto in essere una serie di attività per ottenere la qualificazione come stazione appaltante. L'introduzione dell'obbligatorietà della qualificazione come stazione appaltante rende necessaria un'attualizzazione del progetto Cuga (centro Unico Gare e Acquisizioni) al fine di renderlo coerente e rispondente alle nuove esigenze organizzative sottese all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti. Nel corso del 2024, pertanto, proseguirà la rimodulazione del progetto nel suo complesso, avviata nel 2023, con l'obiettivo di individuare le attività "trasversali" che possono essere centralizzate per migliorare e velocizzare le procedure di gara anche alla luce delle nuove soglie previste per gli affidamenti.				
Indicatori				
N. acquisti trasversali all'Ente gestiti in modo centralizzato				

Efficienza e ottimizzazione delle spese trasversali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Efficienza e ottimizzazione delle spese trasversali mediante l'adesione a Convenzioni Consip o di soggetti aggregatori per l'affidamento dei servizi trasversali all'Ente o ricerca delle migliori condizioni di mercato possibili in termini di efficienza ed economicità, tali da garantire all'Ente soluzioni innovative e performanti. Omogeneizzazione delle procedure relative alle medesime categorie merceologiche, ove possibile.				
Indicatori				
Numero affidamenti ricondotti a Convenzioni Consip o di soggetti aggregatori				

Espletamento di procedure e redazione di atti qualitativamente elevati sotto l'aspetto giuridico	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Stipula dei contratti in modalità telematica e monitoraggio del rispetto della tempistica imposta dalla nuova normativa del Decreto Semplificazioni.				
Indicatori				
Percentuale di contratti conclusi nel rispetto dei termini imposti dal Decreto Semplificazioni				

Obiettivo operativo 9.02.10_OP
Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Realizzare la bonifica delle banche date inventariali verso una gestione digitalizzata, georeferenziata ed integrata al SIT per il supporto del processo informativo del più ampio sistema comune	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Ai fini della migliore conoscenza e conoscibilità del patrimonio comunale, della più efficace interoperabilità dei dati disponibili e della più puntuale ricognizione dei cespiti di proprietà comunale, l'obiettivo è quello di una prima integrale bonifica delle banche dati inventariali. Un'operazione che consentirà pertanto di semplificare le operazioni di ricerca ed interrogazione dei singoli beni all'interno del programma utilizzato per la tenuta dell'inventario, dando luogo ad un <i>database</i> completo di informazioni esaustive dal punto di vista qualitativo e quantitativo. Allo scopo si procederà all'aggiornamento dei singoli codice cespiti—e dunque i relativi dati catastali (foglio e particella) e la natura dello stesso (Terreno o fabbricato)—, degli indirizzi e dei dati toponomastici, del relativo centro di responsabilità (ovvero il Settore responsabile in relazione alla finalità cui il bene è destinato), nonché di ogni altra informazione utile all'identificazione del singolo cespite.				
Indicatori				
Stesura di una relazione sulle attività di bonifica inventariale svolte durante l'anno, ai fini dell'aggiornamento ed ampliamento dell'inventario dei beni immobili				

Valorizzazione patrimonio e costituzione gruppo di lavoro permanente interdisciplinare	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Le attività proseguiranno con la redazione di specifiche proposte da sottoporre alle decisioni della Amministrazione relativamente ad immobili di particolare rilevanza – già evidenziati in precedenti relazioni o, comunque, discussi dalla Commissione per la valorizzazione del patrimonio – nonché con la predisposizione di una relazione finale che indichi in linea generale le procedure avviate e/o concluse in corso di esercizio o, per quelle ancora in itinere, il relativo stato di avanzamento, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e degli esiti della Commissione del patrimonio.				
Indicatori Stesura sia di vari rapporti e relazioni che individuino specifici cespiti di proprietà comunale da valorizzare, ipotizzando percorsi procedurali ed operativi per la loro rifunzionalizzazione e destinazione a nuovi usi pubblici; sia di una relazione finale sulle complessive attività svolte in tale direzione in corso di esercizio				

Effettuare una ricognizione delle aree di proprietà comunale non utilizzate, ai fini di una successiva individuazione delle scelte strategiche relative a ciascun bene (alienazione, ristrutturazione ai fini di un utilizzo per finalità istituzionali, affidamento a terzi)	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazioni e manutenzioni	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
Le attività di mappatura dei beni non destinati ad utilizzi istituzionali o alla cessione o affidamento a terzi (anche tramite concessione di valorizzazione) proseguiranno con le medesime modalità nel triennio 2024-2026, ma con particolare riguardo alle aree libere ed inutilizzate.				
Indicatori Redazione di un documento contenente la descrizione degli immobili (aree) non utilizzati				

Discese a mare: mappatura dell'accessibilità e creazione di una web-map	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
Implementazione delle verifiche e delle valutazioni relative all'individuazione di discese a mare nell'ambito di interventi per l'accessibilità – elaborazione di una Piano di accessibilità – mappatura delle discese con la prospettiva di creazione di una web-map dedicata.				
Indicatori				
N. discese a mare censite				
N. interventi per accessibilità realizzati				

Implementazione delle azioni correlate alla campagna "Mare Sicuro"	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Ambiente e Verde	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Piano collettivo di salvamento: nell'ambito delle azioni dirette all'individuazione degli strumenti e delle modalità per una maggiore sicurezza della balneazione, anche nelle aree libere, occorre costruire ed elaborare con le istituzioni/enti e le associazioni presenti sul territorio, a livello sperimentale, un piano collettivo di salvamento.				
Indicatori				
N. strumenti attivati nell'ambito della campagna "Mare Sicuro"				
Elaborare il Piano collettivo di salvamento				

Realizzazione di un'area per la balneazione inclusiva	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
L'Amministrazione, nell'ambito delle azioni correlate al miglioramento e all'implementazione degli strumenti diretti alla maggiore inclusività, ritiene importante realizzare un'area per la balneazione inclusiva. La collocazione presso l'area dei "Tre ponti" farà attivare il percorso sinergico diretto anche alla riqualificazione sulle strutture già presenti.				
Indicatori				
Elaborare il Progetto di fattibilità				

Punti blu: mappatura	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Protezione civile e demanio	•	•	•
	Urbanistica, Programmi complessi e Porto	•	•	•
	Attività culturali, turismo, musei e fondazioni	•	•	•
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
Creazione di un gruppo di lavoro intersettoriale, all'interno del quale dovranno essere presenti tutte le professionalità utili e necessarie alla realizzazione dell'obiettivo rappresentato dalla mappatura dei punti blu (zone sul litorale a libera fruizione di servizi di noleggio attrezzature per la balneazione) attualmente presenti e dell'individuazione, ove possibile, di strumenti di razionalizzazione al fine di migliorare l'offerta all'utenza.				
Indicatori				
Mappatura punti blu				

Gestione e valorizzazione dei cimiteri comunali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Anagrafe e demografici	•	•	•
Gestione e valorizzazione dei cimiteri comunali nell'ottica di un efficientamento delle procedure basato sulla reingenerizzazione delle stesse, in particolare in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione, al servizio di tutti i cittadini. Proseguimento digitalizzazione procedimenti e creazione banca dati informatizzata delle sepolture.				
Indicatori				
N. sepolture censite digitalmente				

Obiettivo operativo 9.02.11_OP I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi demografici attraverso nuove misure organizzative, miglioramenti logistici e innovazioni digitali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Anagrafe e demografici	•	•	•
Individuazione, nel rispetto delle previsioni contenute nella legge e nei regolamenti anagrafici e di stato civile nonché in applicazione degli strumenti di transizione digitale, di modalità di accesso semplificate ai servizi demografici. Migliorare ed implementare il servizio di relazione con il pubblico (servizio URP) reso dagli Sportelli al Cittadino Area Nord e Area Sud attraverso il coordinamento e la gestione delle informazioni e favorendo la comunicazione con gli utenti attraverso la raccolta di suggerimenti e osservazioni per il miglioramento del servizio stesso.				
Indicatori				
N. iniziative di informazione				

Innovazione digitale nei servizi anagrafici	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
Nel 2024, salvo deroghe del Governo, sarà a regime il subentro in ANPR dell'Elettorale e a seguito di tale subentro saranno effettuate le attività di verifica/sistemazione di dati non allineati a livello nazionale. Tale passaggio consentirà inoltre di attivare, in occasione del turno elettorale della primavera 2024 che vede lo svolgersi delle elezioni Europee e Amministrative locali, nuovi servizi interni e anche nuovi servizi digitali rivolti ai cittadini. Lo Stato Civile invece sarà impegnato nello studio e predisposizione delle attività e procedure necessarie alla digitalizzazione e subentro in ANSC (Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile) con il quale si completerà l'Anagrafe Unico nazionale.				
Indicatori				
N. procedure accessibili on line N. iniziative di informazione N. utenti che hanno utilizzato le nuove procedure accessibili on line Nuovi servizi attivati in occasione delle elezioni europee e amministrative per i cittadini				

Obiettivo operativo 9.02.12_OP
Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese
Responsabile politica Assessora Barbara Bonciani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Migliorare l'efficienza dell'attività dell'ente attraverso la digitalizzazione e favorire la transizione al digitale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Sistemi informativi	•	•	•
	Tutti i Settori dell'Ente	•	•	•
Operare fattivamente per la trasformazione digitale dell'ente attraverso la programmazione, il coordinamento e lo sviluppo dei servizi digitali al fine di migliorare la soddisfazione degli utenti anche interni, la qualità dei servizi e ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa. Adottare programmi gestionali informatici che facilitino la gestione ordinaria delle attività e l'interoperabilità delle numerose banche dati interne. Provvedere, in particolare, alla digitalizzazione dei procedimenti ancora cartacei con l'obiettivo non solo di dematerializzare i documenti ma, soprattutto, di "reingegnerizzare" i processi al fine di rendere più efficiente l'attività dell'ente. Sviluppare azioni ed attività che promuovano all'interno dell'Ente la cultura digitale.				
Indicatori Digitalizzazione e reingegnerizzare di processi e procedure nel contesto di quanto previsto del "PIAO – sez. 2.1 Valore Pubblico" del Comune di Livorno, sulla base delle richieste pervenute e delle priorità indicate annualmente dai Settori dell'Ente e compatibilmente con le risorse a disposizione del Settore Sistemi Informativi Attivazione di una piattaforma di e-learning finalizzata all'erogazione di contenuti video informativi sui temi della digitalizzazione e a supporto delle attività formative sui temi ICT per il personale dell'Ente				

Proseguire nel miglioramento dell'erogazione dei servizi mediante l'adozione delle tecnologie informatiche	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Sistemi informativi	•	•	•
Proseguire nell'adozione di tecnologie informatiche che siano in grado di rendere più rapide ed efficienti le transazioni tra cittadini/imprese e Amministrazione e quanto più trasparenti e cooperativi i rapporti con la cittadinanza.				
Indicatori Sviluppo ulteriore del sito Istituzionale, con particolare riferimento alla sezione dei Servizi on Line al Cittadino e alla sezione Servizi on Line alle Imprese Analisi e definizione di un piano operativo per l'adeguamento alle linee guida di Agid per il design dei siti internet e dei servizi digitali della PA Sperimentazione di modalità di restituzione della qualità dei servizi da parte dei cittadini Prosecuzione dell'integrazione dei servizi online con le piattaforme abilitanti di Agid, in particolare con l'app IO e con PagoPA				

Migrazione in Cloud degli applicativi in previsione della progressiva dismissione del Data Center Comunale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Sistemi informativi	•	•	•
Migrazione dei dati e degli applicativi afferenti ai servizi demografici, ragioneria e servizi sociali in cloud utilizzando i fondi messi a disposizione dal PNNR. Mantenimento di adeguati livelli di sicurezza dell'attuale Data Center a garanzia della continuità dei servizi erogati fino alla loro migrazione in cloud.				

Potenziamento dei servizi e degli strumenti a supporto del lavoro Agile in modo da rendere più agevole e funzionale l'accesso agli applicativi e alle risorse di lavoro indipendentemente dalla collocazione fisica dello spazio di lavoro.

Indicatori

Progressiva migrazione degli applicativi dell'Ente in cloud

Attivazione e distribuzione al personale delle licenze di Office 365 e dello spazio cloud ad esse associato

Obiettivo operativo 9.02.13_OP

Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

Responsabile politica Assessora Barbara Bonciani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire la strategia di valorizzazione dei dati e il continuo sviluppo della piattaforma SIT per garantire l'accrescimento degli open data e gli web services pubblici	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Sistemi informativi	•	•	•
Avviare azioni tese alla razionale tesaurizzazione dei dati (aggregazione dinamica) e loro integrazione sulla piattaforma SIT, con successiva esposizione in forma aggregata e georeferenziata sul portale Open Data del Comune di Livorno. Sviluppo di gestionali con interoperabilità pubblica di tipo web services, ossia accessibili da smartphone, tablet e quindi dispositivi mobili in generale.				
Indicatori				
Effettuazione da parte dell'Ufficio S.I.T. di studi, analisi e attività propedeutiche all'individuazione delle ditte fornitrici e delle specifiche per la realizzazione di nuovi gestionali individuati dagli uffici competenti afferenti ai Settori dell'Ente				

Dotarsi di una struttura operativa e adeguata che operi in modo efficace, efficiente e trasversale per garantire il costante popolamento dei dati SIT	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e Controllo	•	•	•
Per conseguire le finalità individuate risulta necessario che l'Ente rinnovi la "Struttura open data" per operare in modo efficace, efficiente e trasversale. Tutti i settori dell'Ente dovranno implementare i data set dell'open data dotandosi di un referente interno con competenze specifiche, aggiornate costantemente, che segua l'implementazione dei dati.				
Tutti i settori dell'Ente dovranno implementare i data set dell'open data dotandosi di un referente interno con competenze specifiche, aggiornate costantemente, che segua l'implementazione dei dati.				
Indicatori				
Aggiornamento dei componenti della struttura Open Data				
N. dipendenti formati in un anno				

Obiettivo operativo 9.02.14_OP
L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attività statistiche istituzionali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Sistemi informativi	•	•	•
L'attività statistica istituzionale, finalizzata ad adempiere agli obblighi previsti dalla normativa, sarà realizzata attraverso: -i censimenti permanenti (a frequenza annuale - popolazione e abitazioni [iniziato nel 2018]); -la rilevazione dei prezzi al consumo (calcolo dell'inflazione); -altre indagini di enti SISTAN (ISTAT, Ministeri, Regione Toscana, ...).				
Indicatori				
Numero di rilevazioni istituzionali principali effettuate; previste almeno 2 (censimento permanente della popolazione, inflazione/prezzi al consumo)				

Attività statistiche a rilevanza locale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Sistemi informativi	•	•	•
L'attività statistica a rilevanza locale, finalizzata ad analizzare e monitorare lo stato socio-economico della città per fornire al Sindaco, alla Giunta, all'Ente e più in generale alla cittadinanza, informazioni statistiche ufficiali attraverso studi, analisi e/o progetti sarà realizzata attraverso: -il supporto statistico alle varie strutture ed organi dell'AC, da effettuare attraverso diverse modalità (supporto metodologico, elaborazioni, analisi, studi e pubblicazioni, sondaggi ed indagini campionarie).				
Indicatori				
Numero di report principali prodotti; previsti 1 (evoluzione socio-economica del territorio e della domanda per la sezione strategica del DUP)				

Obiettivo operativo 9.02.15_OP
Valorizzare il personale del Comune
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Risorse umane

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare l'investimento nel "capitale umano" con appositi corsi di formazione e percorsi di aggiornamento professionale permanente	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'attuale normativa, art. 57 2° comma del D.L. 124/2019, ha consentito a partire dal 2020, il superamento del tetto di spesa per la formazione del personale, al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il Comune di Livorno - che nel 2019 aveva risorse pari a € 59.178,00 - dal 2021 ha stanziato risorse pari a € 100.000,00 e nel 2022 pari ad € 180.000,00.

Questo ha consentito il superamento di una situazione in cui le risorse erano appena sufficienti allo svolgimento dei corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza, sulla privacy, sull'anticorruzione e trasparenza. Con questo incremento è possibile sia finanziare appositi corsi di formazione specifica professionalizzanti in settori strategici dell'amministrazione sia potenziare i corsi di formazione obbligatoria. La finalità attesa è il potenziamento e la valorizzazione delle risorse umane del Comune attraverso l'investimento nel "capitale umano" del personale dell'Ente. Tale investimento avviene con il finanziamento di appositi corsi di formazione volti ad aumentare il livello di know out, con percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learnig) per l'intero percorso lavorativo.

Tra gli strumenti finalizzati alla formazione professionale permanente anche l'organizzazione di corsi interni monotematici di aggiornamento ed approfondimento sull'evoluzione normativa da parte dei dirigenti e dei dipendenti iscritti all'albo dei formatori interni, da svolgersi in modalità web-conference o FAD.

L'anno 2022 ha rappresentato un ulteriore cambio di paradigma. Come rappresentato nel PIAO, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 389 del 28/06/2022, la formazione dei dipendenti costituisce un pilastro di qualsiasi strategia incentrata sulla crescita continua delle competenze: reskilling (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) e upskilling (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo) assumono ancor più importanza nella PA, viste le nuove sfide contemporanee che la attendono.

Le persone-rectius "ogni singola persona"-prima ancora che le tecnologie sono-è il motore "vero" del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Intesa in questo senso la valenza della formazione è duplice: rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali, e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese.

Si elencano, oltre ai già citati corsi sulla formazione obbligatoria dei dipendenti, gli interventi messi a disposizione a livello nazionale a valere sul PNRR fatti propri dall'Amministrazione comunale:

- PA 110 e lode;
- Syllabys per le competenze digitali;
- Valore PA.

Inoltre, sempre a partire dall'anno 2022, è iniziato un percorso formativo triennale con la SDA Bocconi rivolto a dirigenti e P.O. su cultura organizzativa e management aziendale, al fine di migliorare i processi organizzativi per generare "valore pubblico".

Per il triennio 2023/2025, sulla base di quanto espressamente previsto con il PIAO 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 31/01/2023, è stata prevista la prosecuzione sia dei corsi obbligatori sia dei corsi ad alto contenuto specialistico.

In particolare sono state previste le seguenti macro linee di azione del PF 2023-2025:

1. PA 110 e lode;
2. "Syllabus per la formazione digitale";

3. Valore PA;
4. Corsi Alta Formazione;
5. Corsi per la sicurezza;
6. Corsi obbligatori per Legge;
7. Corsi "Spot" ed altri.

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti, di cui al D.Lgs. 36/2023, è stato previsto apposito percorso formativo di alta specializzazione con la SDA Bocconi di Milano, necessario da un lato per il mantenimento della qualificazione come stazione appaltante del Comune di Livorno, dall'altro lato per dare rilievo alle innovazioni introdotte ed alla nuova modalità relativa al Partnership Pubblico Provato (PPP). Ulteriori percorsi saranno attivati con la SNA al fine dell'ottenimento del Diploma di Specializzazione in Esperto di Appalti

Indicatori

N. corsi di formazione
 N. corsi di formazione con docenti interni
 N. corsi di formazione obbligatoria appaltati
 N. corsi a catalogo o spot
 N. corsi misure anti-covid
 $\% \text{ di corsi effettuati con risorse umane dell'ente} = \frac{\text{N. corsi con docenti interni}}{\text{N. corsi di formazione}}$
 N. dipendenti coinvolti
 Censimento delle valutazioni riferite ai corsi interni

Aggiornamento annuale a scorrere del Piano Triennale del fabbisogno di personale PTFP	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•

Il decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione della Pubblica Amministrazione ha deliberato le linee di indirizzo per la predisposizione dei PTFP che prevedono, ex Dlgs 165/2001 art.6, le modalità di predisposizione del piano di fabbisogno triennale. Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali, modalità assuntive e vincoli di finanza pubblica ha vissuto – e sta tuttora vivendo – una fase prolungata di continua evoluzione e, spesso, anche di non univoca interpretazione applicativa. Specifiche disposizioni normative - DM 17/03/2020 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020), applicativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, convertito, con modificazioni, in legge 58/2019 e Circolare interministeriale, n. 1374 del 08/06/2020 – marcano un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti, vengono attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva, non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. *turn over*), ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate, con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce, attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia: il Comune di Livorno risulta "*virtuoso*", in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 24,55%, lo colloca al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%. Questo posizionamento consente di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2020 entro percentuali massime stabilite dal DM citato, differenziate per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento. Il sistema dinamico così profilato, pertanto, obbliga a verificare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, prima di poter decidere il margine di capacità assuntiva dell'Ente.

Occorrerà, quindi, di anno in anno, precedere ad una rielaborazione progettuale dei fabbisogni di risorse umane, secondo le priorità programmatiche dell'ente, quale strumento per coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e assicurare, al contempo, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Nel corso del triennio proseguirà - pertanto - il percorso di progettazione e pianificazione delle risorse umane necessarie alla realizzazione delle importanti sfide che questa Amministrazione Comunale intende tradurre in obiettivi di governo locale, coerentemente con un mutato quadro normativo che contraddistingue l'attuale contesto; le

strategie organizzative, anche per effetto della crisi pandemica in atto, che ha imposto una rimodulazione della prestazione lavorativa del personale, dovranno tendere alla gestione di una “*macchina amministrativa nuova*” che, partendo dalla valorizzazione delle professionalità di cui dispone, implementi il suo essere al servizio dei cittadini, con processi di forte innovazione tecnologica (anche per l'organizzazione in *smart-working*), di semplificazione e snellimento delle procedure e di una ridefinizione del proprio ruolo in chiave manageriale di maggior coordinamento e controllo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi anziché di mera gestione.

Indicatori

N. variazioni al PTFP

Gestione reclutamento personale e cessazioni	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Provvedere alla organizzazione e gestione dei processi reclutativi, concorsuali e selettivi, anche di natura flessibile, corrispondenti alle figure professionali necessarie, favorendo pratiche e metodologie finalizzate a raggiungere l'obiettivo di provvista delle risorse umane professionali e qualificate per garantire l'operatività dei servizi.

Nel corso del triennio, proseguirà la progettazione delle procedure selettive per il reclutamento dei profili professionali necessari, anche al fine di mantenere in costante disponibilità dell'Ente proprie graduatorie in tutte le categorie e tutti i profili in modo tale da garantire piena autonomia operativa. Ciò ovviamente implica uno svolgimento continuo, *in progress*, delle procedure concorsuali relative a graduatorie scadute e/o esaurite per scorrimento. Questa metodologia gestionale riguarda, ragionevolmente nel secondo semestre 2023, a valle anche di un percorso formativo di cultura manageriale con la SDA Bocconi in corso, la sussistenza delle condizioni per poter sviluppare una analisi approfondita di “*dimensionamento ottimale*” degli organici dei vari uffici/settori. Ciò potrà costituire, a sua volta, a regime, in una sorta di “*meccanismo virtuoso*”, il presupposto per l'elaborazione di Piani Triennali di Fabbisogno del Personale che a fronte del raggiungimento del “dimensionamento ottimale” e della sua “stabilizzazione” con la garanzia del turn-over - al netto ovviamente di possibili variabili nel tempo derivanti o da nuova attribuzione/venir meno di competenze all'Ente o da diversa modalità di gestione dei servizi –possano finalmente tendere a programmare assunzioni a forte contenuto specialistico e con elevato livello di professionalità anche in ragione della nuova classificazione data dal CCNL attualmente siglato.

Nel corso del triennio dovrà essere data attuazione ai processi reclutativi previsti nel PTFP, considerando le priorità di potenziare gli assetti delle figure direttive (sia amministrative che tecniche), in una logica di implementazione del governo delle attività di *core business* e di presidio e controllo delle attività eventualmente in gestione esternalizzata. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla continua evoluzione della normativa pensionistica finalizzata ad una corretta applicazione delle norme in materia di cessazioni da lavoro e correlato supporto al personale dipendente interessato.

Indicatori

N. concorsi pubblici
N. procedure di mobilità esterna ed interna
N. assunzioni a tempo determinato
N. assunzioni a tempo indeterminato
N. procedure di cessazione

Analisi e monitoraggio della spesa di personale	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
Analisi costante delle variabili del costo del personale sia rispetto al trend passato, ma anche simulazioni e proiezioni secondo i fabbisogni, in modo da assicurare il rispetto dei parametri di efficienza della spesa e di eventuale riallocazione delle risorse. Sono previsti report mensili e trimestrali ai soggetti utilizzatori, per valutare gli scostamenti rispetto alle previsioni ed alla programmazione e valutazione di eventuali interventi correttivi. Le azioni avverranno nel rispetto ed in linea con l'evoluzione delle norme in materia di limitazioni di spesa di personale, con particolare riferimento ai presupposti necessari per assicurare le capacità assuntive dell'Ente, secondo gli atti di programmazione dei fabbisogni di personale.				
Indicatori N. report di monitoraggio della spesa Valore percentuale delle risorse non impegnate sul totale della spesa di personale				

Revisione disciplina attuativa disposizioni contrattuali in materia di personale con aggiornamento del software in uso. Semplificazione e digitalizzazione procedure interne.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
Revisione delle modalità applicative degli istituti contrattuali, per una maggiore efficienza della struttura amministrativa, in relazione alle innovazioni introdotte con il nuovo CCNL 2019-2021. Aggiornamento delle discipline in materia di personale, con riferimento all'introduzione sia del POLA sia della modalità del "Lavoro Agile" nella direzione di una maggiore digitalizzazione ed efficienza dei servizi resi all'utente. Miglioramento e massimo impiego delle segnalazioni via web per migliorare e ridurre i tempi di risposta e risoluzione delle problematiche rappresentate. Diffusione di "best practice" attraverso la predisposizione di circolari in materia di comportamento in servizio (utilizzo corretto del badge) e di gestione del rapporto di lavoro (aspettative, permessi, visite fiscali ecc.). Miglioramento delle procedure gestionali dei programmi software, attraverso la prosecuzione continua della revisione e dell'aggiornamento dei programmi in uso, in modo da adattarli all'evoluzione delle relative discipline di legge e contrattuali.				
Indicatori N. di circolari inviate N. di segnalazioni via web esaminate				

Supporto gestione contenzioso nei procedimenti disciplinari e nelle cause di lavoro	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
Si prevedono, secondo le indicazioni nel piano anticorruzione, azioni formative sul codice di comportamento, per la sensibilizzazione del personale sulle tematiche in esso contenute e la diffusione di comportamenti corretti in tutti gli ambiti, con particolare riferimento ai settori a maggiore indice di rischio, anche attraverso l'invio di circolari in materia. Analisi dei procedimenti disciplinari e delle cause di lavoro a supporto istruttorio dell'Avvocatura civica. Autonomia articolazione organizzativa dell'UPD.				
Indicatori Numero di circolari inviate Numero di procedimenti disciplinari/contenzioso esaminati e/o istruiti				

Obiettivo operativo 9.02.16_OP
Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio Tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rendere più efficace e snella la gestione dell'edilizia privata migliorando i servizi all'utenza e uniformando regole e prassi applicative, promuovendo il confronto con gli ordini professionali e altri Enti	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

L'obiettivo, che interagisce con l'obiettivo relativo alla formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, si propone di perseguire le seguenti finalità, agendo su diversi fronti:

- migliorare i servizi all'utenza (cittadini, imprese, professionisti) agendo sulle tempistiche di rilascio degli atti, migliorando la gestione dello sportello edilizia (interfaccia PA/utenza), l'implementazione dei processi di digitalizzazione/dematerializzazione dei procedimenti e degli archivi delle pratiche edilizie;
- consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli ordini e collegi professionali condividendo obiettivi e azioni su temi di comune interesse, quali:
 - condivisione di prassi e linee applicative delle norme che regolano l'attività edilizia;
 - aggiornamento e revisione del regolamento edilizio;
 - collaborazione per l'ottimizzazione dello sportello di consulenza tecnica a cittadini e professionisti (es. servizio FAQ);
 - processi di digitalizzazione degli archivi delle pratiche edilizie;
 - promuovere percorsi formativi che accrescano il patrimonio comune di conoscenze degli operatori dell'edilizia (tecnici comunali e liberi professionisti);
- promuovere il confronto ed il coordinamento con altri Enti al fine di uniformare prassi applicative nella gestione dell'attività edilizia;
- promuovere l'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale anche in sinergia con la formazione del nuovo Piano Operativo comunale;
- proseguire nell'attività di collaborazione alla definizione di linee applicative univoche per la gestione delle disposizioni di salvaguardia del nuovo Piano Strutturale comunale che operano fino all'approvazione del nuovo Piano operativo comunale.

Indicatori

N. incontri e iniziative nell'ambito del Tavolo Tecnico con gli Ordini professionali condivise/realizzate in un anno
 N. pratiche edilizie/condono digitalizzate in un anno

Controllare l'attività edilizia per contrastare l'abusivismo	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Polizia locale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, Provveditorato, Economato	•	•	•
Promuovere e implementare azioni di controllo dell'attività edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio monitorando e ottimizzando il coordinamento tra i vari uffici comunali coinvolti.				
Indicatori				
N. Azioni realizzate a tutela del rispetto delle normative in materia edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio				

Obiettivo operativo 9.02.17_OP Gli immobili dell'ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria Responsabile politica Assessora Silvia Viviani Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06 Ufficio Tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte				
Programmare e realizzare interventi manutentivi sugli immobili comunali sedi di uffici	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Al fine di realizzare gli interventi manutentivi sugli immobili comunali che negli ultimi anni sono stati insufficienti in relazione al degrado delle strutture, risulta necessario: – poter disporre di stanziamenti pluriennali assestati sul bilancio con valori congrui ai fabbisogni di intervento; – sviluppare un'attività di monitoraggio degli interventi sul tipo <i>asset management</i> – disporre di modalità di esecuzione delle attività manutentive mediante accordi quadro pluriennali anche plurioperatore definire in modo più efficace la ripartizione tra settori delle modalità di intervento, perseguendo costantemente l'integrazione delle attività.				
Indicatori				
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico su immobili sedi di uffici realizzati in un anno				

Obiettivo operativo 9.02.18_OP
Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione
Responsabile politica Assessora Silvia Viviani

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Esecuzione degli interventi previsti nel primo triennio della concessione del Servizio integrato Pubblica Illuminazione Smart (SIPIS)	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Impianti tecnologici	•	•	•
Verificare il rispetto del cronoprogramma conseguente alla consegna del servizio, monitorando costantemente la progressiva riabilitazione della rete di pubblica illuminazione, mediante la riqualificazione a LED ed il controllo palo-palo degli apparecchi illuminanti abilitati per la connessione ad ogni tipo di sensoristica e comunicanti tra loro via radio e via cavo a costituire una rete smart cittadina.				
Indicatori				
N. punti luce riqualificati a LED				

Implementazione della rete di sensori e sviluppo di applicazioni di utilità a servizio dei cittadini a partire dai dati rilevati sulla rete smart (SIPIS)	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Impianti tecnologici	•	•	•
	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	•	•	•
	Sviluppo economico e Sportello Europa	•	•	•
La massa crescente dei dati rilevati mano a mano che si estenderà la rete di rilevamento sono con formato open e di proprietà dell'amministrazione comunale, la quale potrà disporre per sviluppare, con idonea consulenza di società esperte del settore, applicazioni di concreto utilizzo da parte dei cittadini in grado di migliorarne la qualità della vita, oggettivizzandone il principio di cittadinanza.				
Indicatori				
N. di sensori intelligenti installati sulla rete di illuminazione pubblica				

Obiettivo operativo 9.02.19_OP
Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 11 Altri servizi generali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare la professionalità degli avvocati interni	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Avvocatura civica	•	•	•

L'Avvocatura civica è preposta alla difesa in giudizio delle ragioni dell'Amministrazione comunale, oltreché allo svolgimento di una continua attività di consulenza giuridica a favore della struttura amministrativa. E' previsto l'affidamento, laddove non vi siano motivi di incompatibilità, della difesa esclusivamente agli avvocati interni, con questo conseguendo, da una parte, lo sviluppo della loro professionalità e dall'altra, ove possibile, un risparmio di spesa.

Indicatori

N. cause affidate ai legali interni

Migliorare la qualità della consulenza giuridico-legale rivolta ai settori dell'ente	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Avvocatura civica	•	•	•

Supportare in modo costante e puntuale tutti i settori che ne facciano richiesta con pareri che tengano conto della più aggiornata giurisprudenza e dottrina in materia al fine di ridurre i possibili contenziosi e migliorare la qualità dell'agire amministrativo.

Indicatori

N. pareri espressi

Migliorare i processi decisionali sulla costituzione in giudizio dell'ente	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Avvocatura civica	•	•	•

Procedere ad una complessiva attività di revisione dei processi che conducono alla decisione di attivare o meno la difesa in giudizio. A tal fine saranno individuate le specifiche fattispecie in presenza delle quali l'amministrazione dovrà costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la stessa amministrazione sia parte offesa.

Si procederà inoltre ad una verifica relativa al procedimento ad oggi seguito per la sottoposizione alla Giunta Comunale della decisione in ordine alla costituzione dell'Amministrazione nei giudizi civili o amministrativi in cui sia citata.

Indicatori

N. delibere di costituzione/attivazione giudizio adottate

Formare giovani laureati attraverso il tirocinio	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Avvocatura civica	•	•	•

Proseguire l'attività di formazione di praticanti avvocati che costituisce, da una parte, un arricchimento per il formatore e dall'altra consente a giovani laureati di apprendere la professione con specifico riferimento al diritto amministrativo.

Indicatori

N. praticanti formati

Obiettivo operativo 9.02.20_OP
Potenziamento dei servizi alle imprese
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Applicazione e gestione modifiche all'allegato tecnico del DPR 160/2010	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Edilizia privata e SUAP	•	•	
L'approvazione delle nuove modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il Suap e i soggetti coinvolti nei procedimenti previste dalle modifiche all'allegato tecnico del DPR 160/2010, approvate con DPR 288/2021, comportano adeguamenti e modifiche alla piattaforma STAR e al backoffice gli Enti coinvolti. Come ente capofila della piattaforma AIDA, il Comune di Livorno coordinerà il gruppo di lavoro per l'implementazione delle nuove modalità di comunicazione tra Enti.				
Indicatori				
Partecipazione, quale ente capofila per la gestione della piattaforma AIDA, alle attività del Tavolo Tecnico Regionale dei SUAP per l'adeguamento alle nuove modalità di comunicazione tra Enti sia sulla piattaforma regionale STAR, sia per la gestione dei backoffice degli Enti coinvolti				

Implementare l'utilizzo dei sistemi di interoperabilità con enti terzi e ottimizzazione dei procedimenti SUAP	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Edilizia privata e SUAP	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Tutti i settori coinvolti nei procedimenti SUAP	•	•	•
Incrementare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal sistema di interoperabilità della Regione Toscana: "scrivania virtuale" per la gestione delle comunicazioni, della trasmissione e della ricezione di integrazioni documentali, nonché degli atti conclusivi del procedimento. Ottimizzare la gestione degli endoprocedimenti SUAP all'interno dell'Amministrazione Comunale.				
Indicatori				
N. nuove procedure di back office attivate, per la gestione dei rapporti procedurali sia con gli uffici interni che con gli Enti terzi				

Tutoraggio verso professionisti, associazioni di categoria ed imprese	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Edilizia privata e SUAP	•	•	•
Promuovere iniziative e strumenti per orientare e supportare gli operatori del settore (professionisti, associazioni di categoria, imprese) all'utilizzo degli applicativi informatici per la presentazione delle istanze e per l'attivazione dei procedimenti (piattaforma regionale STAR, ecc.) e più in generale fornire supporto e consulenza nelle materie di competenza del SUAP.				
Indicatori				
N. incontri con <i>stakeholders</i> esterni (ordini professionali, associazioni di categoria, ecc.) per aggiornamento e formazione su procedure, normative e applicativi informatici, realizzati in un anno				

Obiettivo operativo 9.02.21_OP
Riorganizzazione della macchina comunale
Responsabile politica Assessora Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Risorse umane

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Processi di miglioramento ed efficientamento organizzativo	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

L'obiettivo nasce dalla considerazione che l'organizzazione debba essere vista come non un assetto "dato" ma come un assetto "revisionabile".

Partire infatti da un'ipotesi di organizzazione "data" come elemento rigido induce a correre il rischio di non rispettare, nel loro divenire, i principi dell'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ottica di perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla comunità.

Gli assetti gestionali ed organizzativi saranno dunque costantemente oggetto di analisi, per verificare spazi operativi di miglioramento in termini sia di diversi modelli gestionali sia di miglioramento in efficacia ed efficienza.

L'organizzazione del lavoro dovrà essere volta:

- alla semplificazione dei processi;
- all'implementazione delle procedure informatiche;
- alla valorizzazione professionale dei dipendenti;
- alla creazione di un clima di benessere organizzativo;
- alla valorizzazione del lavoro di squadra.

L'obiettivo è quello di strutturare processi di progressivo accentrimento di funzioni trasversali all'Ente in una logica tesa a snellire le procedure, specializzare le competenze in ciò evitando parcellizzazioni di attività, saperi e competenze comuni a tutto l'Ente.

Da questo punto di vista assumerà valore strategico ed innovativo per il Comune di Livorno addivenire all'approvazione della disciplina organica del Regolamento degli Uffici e dei Servizi sulla base del combinato disposto di cui agli artt. 7 e 89 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed agli artt. 5 e 35, comma 7 del D.Lgs. 165/2001 e, dopo la sottoscrizione definitiva del nuovo CCNL 2019/2021, all'approvazione di un nuovo Regolamento per l'area delle Posizioni Organizzative.

I grossi processi reclutativi realizzati consentono nell'anno 2023 di poter procedere ad una verifica dei dimensionamenti ottimali degli uffici quale presupposto per lo sviluppo sia delle future politiche assuntive sia degli assetti organizzativi.

Proprio in relazione agli assetti macro-strutturali, alla luce della intervenuta modifica legislativa di cui all'art. 8, c. 1, del D.L. 13/2023, convertito in L. 41/2023, è stata adottata dalla Giunta Comunale apposita deliberazione con la quale è stata introdotta una nuova figura dirigenziale, da reclutarsi tramite selezione ex art. 110, c. 1, del TUEL, per il coordinamento attuativo del PNRR, in staff alla Direzione Generale, accorpando in un unico centro di responsabilità tutti gli adempimenti attuativi e progettuali, di monitoraggio e rendicontazione per i fondi dell'UE destinati al PNRR dei quali il Comune di Livorno risulta beneficiario e soggetto attuatore.

Inoltre, sempre con il medesimo provvedimento, sono stati trasferite al settore attività culturali, le funzioni afferenti al turismo, stante la sinergia esistente fra le politiche relative alle attività culturali e la valorizzazione del territorio ai fini turistici, ai sensi della L.R.T. 86/2016 e ss.mm.ii. finalizzate alla promozione del patrimonio artistico e tradizioni locali.

Indicatori

N. processi di accentrimento

Il Piano Operativo della Rotazione del Personale: un'opportunità di cambiamento dell'organizzazione e di sviluppo del capitale umano	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'ente	•	•	•
L'obiettivo deve essere rappresentato non solo come misura di prevenzione volta ad evitare il consolidamento di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa ma anche come un'opportunità cioè un criterio organizzativo che può contribuire sia alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione del lavoratore e la sua professionalità, sia ad elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione. La leva della formazione del personale deve essere integrata anche dall'affiancamento del personale sottoposto a rotazione, prioritariamente individuato fra le aree classificate a rischio elevato e molto elevato nella sezione del PIAO "Rischi corruttivi e Trasparenza", al fine di non compromettere il regolare funzionamento delle attività. Il Piano adottato dalla Giunta prevede l'applicazione di misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria, che devono essere attentamente monitorate nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione vigente, anche attraverso specifica struttura trasversale a ciò dedicata.				
Indicatori				
N. dipendenti sottoposti a rotazione ordinaria				
N. determinazioni di applicazione di misure alternative e/o complementari alla rotazione ordinaria adottate				

CCDI (Contrattazione Decentrata Integrativa) e Sviluppo di un sistema permanente di Relazioni Sindacali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Il CCNL 21/05/2018 relativo al comparto Funzioni Locali disciplina nel dettaglio il sistema complessivo delle relazioni sindacali, prevedendo, tra l'altro un CCDI a valore triennale. Nel periodo di vigenza di detto CCNL, il Comune di Livorno è addivenuto alla sottoscrizione definitiva dei seguenti contratti integrativi triennali: - CCDI 2020/2022 del 30/12/2019; - CCDI 2021/2023 del 29/12/2020; - Accordo stralcio al CCDI 2021/2023 su indennità di servizio esterno del 06/12/2021; - CCDI 2022/2024 del 21/12/2021; - code contrattuali art. 12 CCDI 2022/2024 sottoscritte il 07/03/2022; - Accordo stralcio anno 2022 al CCDI 2022/2024 sottoscritto in data 21/12/2022. In data 4 agosto 2022, è stata siglata la preintesa relativa alla ipotesi di nuovo CCNL 2019/2021 per il comparto funzioni locali, la cui sottoscrizione definitiva è subordinata al parere favorevole di certificazione da parte della Corte dei Conti. L'ipotesi de qua contiene una nuova disciplina contrattuale in riferimento alle materie oggetto di informazione, confronto e trattazione decentrata, oltre alla importante riclassificazione per aree del personale dipendente, ad una nuova disciplina sulle progressioni orizzontali e fra le aree, nonché alla riclassificazione delle posizioni organizzative nell'area della c.d. "elevata qualificazione". In data 16/11/2022 è stato definitivamente sottoscritto il nuovo CCNL per il triennio 2019/2021 del comparto funzioni locali, che ha comportato una nuova classificazione del personale in aree dal 01/04/2023 e la nuova definizione dei profili professionali dell'ente, a seguito del confronto avvenuto in data 09/05/2023. Le trattative dovranno pertanto addivenire ad una soluzione condivisa in ordine alla disciplina dei nuovi istituti, anche attraverso la conferma degli accordi attualmente vigenti. In applicazione della nuova disciplina contrattuale per il comparto, una ulteriore priorità consisterà nell'instaurare un sistema di relazioni sindacali che, nello scenario triennale, veda l'applicazione dei nuovi istituti contrattuali previsti. La finalità consiste nello sviluppo di un sistema di relazioni stabili tra amministrazione e rappresentanti sindacali, improntato, nel rispetto della diversità dei ruoli, alla partecipazione consapevole, al dialogo continuo, costruttivo e trasparente. Da questo punto di vista particolare rilevanza assumerà l'organismo paritetico per l'innovazione. Per ciò che attiene la dirigenza, il 17 dicembre 2020 è stato sottoscritto il CCNL 17/12/2020 dell'Area delle Funzioni Locali triennio 2016-2018, per cui nel triennio dovranno essere rivisti i relativi accordi integrativi decentrati a livello di				

ente, prevedendo, al contempo, anche per la dirigenza, l'istituzione dell'organismo paritetico per l'innovazione, nel quale attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi – anche con riferimento al lavoro agile, alle politiche formative, allo stress lavoro correlato - al fine di formulare proposte all'amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

In attuazione delle previsioni del nuovo CCNL della dirigenza, sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- accordo stralcio su retribuzione di risultato per incarico aggiuntivo di Vice-Segretario, sottoscritto il 13/12/2021;
- secondo accordo stralcio anno 2021, sottoscritto il 30/12/2021;
- CCDI 2022-2024 sottoscritto il 30/12/2022.

Ogni anno sarà necessario comunque addivenire ad un accordo per la destinazione del budget per la retribuzione di risultato.

Indicatori

N. 3 Verifiche quadrimestrali sullo stato di attuazione del CCDI

N. 4 incontri di monitoraggio trimestrali con le delegazioni trattanti sull'applicazione del CCDI

Obiettivo operativo 9.02.22_OP

Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Responsabili politici Sindaco Luca Salvetti e Giunta Comunale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02 Segreteria generale

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 10 Risorse umane

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 Diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 05 Interventi per le famiglie

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 Sostegno all'occupazione

Riparti Livorno: Consolidamento degli equilibri di bilancio per garantire interventi economici e fiscali	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

Al fine di dare risposta locale alle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID 19, che ha prodotto una grave crisi economico finanziaria per molte categorie economiche, con conseguenze negative sul PIL del paese e sul potere di acquisto delle famiglie anche livornesi, in attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 07/05/2020 con la

quale si approva l'Atto di Indirizzo riferito ad interventi economici e fiscali, saranno messi in campo, in continuità con le annualità precedenti, compatibilmente con le risorse di bilancio e la salvaguardia dei relativi equilibri, ulteriori interventi che consentano ai cittadini, ai lavoratori, alle categorie economiche e ai settori della nostra città maggiormente colpiti dalla crisi economico-finanziaria, di superare il periodo di emergenza e siano presupposto per garantire la ripartenza, coerentemente con gli strumenti che il Governo e la Regione Toscana hanno messo e metteranno in campo. Saranno favoriti i soggetti, le categorie e i settori che non siano stati efficacemente intercettati dai suddetti interventi governativi e regionali, mediante procedure rapide da costruire dopo un confronto concreto con le relative categorie economiche e sigle sindacali.

Indicatori

N. di interventi economici e fiscali approvati in un anno

Importo delle agevolazioni economiche e fiscali concesse in un anno

Riparti Livorno: Strutturazione del lavoro agile/smart working all'interno del Comune. Il nuovo Piano Integrato di Attività ed organizzazione (PIAO)	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Direzione Generale/Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha rappresentato per la Pubblica Amministrazione l'inizio di un punto di non ritorno nell'approccio all'organizzazione del lavoro. Un passaggio culturale prima ancora che gestionale. Le disposizioni che hanno consentito, in via derogatoria rispetto alla complessa normativa vigente, l'applicazione del lavoro agile/smart working quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, hanno costituito uno straordinario impulso ad un ripensamento strutturale sia dei processi lavorativi sia delle modalità di prestazione dei servizi al cittadino.

Il lavoro agile, applicando tecnologie più avanzate e attivando modalità organizzative funzionali al contesto, rappresenta una preziosa opportunità sia per i dipendenti che per l'amministrazione con l'ovvia necessità del superamento del digital divide (sia in termini infrastrutturali che di disponibilità dei device) oltre che a un ripensamento complessivo delle strategie organizzative e assunzionali. Il venir meno della modalità derogatoria richiede una nuova articolazione organizzativa di coordinamento

L'articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 113/2021, ha previsto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, approvato per la prima volta nel 2022, che ha raggruppato e sostituito i principali documenti programmatici dell'ente con l'obiettivo di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Con delibera di Giunta Comunale n. 389 del 28/06/2022 è stato approvato il PIAO del Comune di Livorno relativo al triennio 2022-2024.

Tale piano, di durata triennale e sottoposto ad aggiornamento annuale, dovrà definire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e percorsi formativi professionalizzanti;
- il PTFP e le modalità di reclutamento del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra sessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Indicatori

Elaborazione PIAO

Riparti Livorno: Monitoraggio sulla semplificazione amministrativa per ridurre il peso e gli oneri della burocrazia nelle normative di competenza comunale in favore del cittadino	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•

L'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, che ha colpito tutto il territorio nazionale, costringendo "il congelamento" degli spostamenti delle persone e la chiusura della maggior parte delle attività economiche, ha messo ancora più in evidenza, nella fase della ripartenza dei settori produttivi, la necessità che le istituzioni diano risposte veloci e alleggerite da sovrapposizioni burocratiche. A tal fine occorre ripensare la formulazione delle discipline regolamentari di competenza comunale nell'ottica di semplificare/ridurre/eliminare adempimenti e appesantimenti burocratici proseguendo le seguenti azioni avviate nel 2020 di semplificazione/integrazione dei regolamenti:

Monitorare e verificare che gli uffici provvedano ad integrare le discipline regolamentari

Semplificazione significa anche integrazione e coordinamento di una pluralità di discipline regolamentari che, disciplinando varie materie e perseguendo diverse finalità, possono finire per creare sovrapposizioni, se non addirittura contrasti, tra gli adempimenti richiesti.

Occorre pertanto cercare di mettere in relazione quei regolamenti che, pur provenendo da settori diversi, si intersecano tra loro per creare un sistema armonizzato di norme sempre nell'ottica di alleggerire l'impatto della burocrazia sul cittadino

Monitorare la proposizione di atti regolamentari che riducano gli oneri economici a carico dei cittadini

Allo stesso tempo la decrescita economica che è conseguita alla chiusura delle attività produttive e alla perdita di posti di lavoro ha altresì messo in evidenza anche la necessità di intervenire su l'altro aspetto che costituisce da sempre una forte criticità dell'azione pubblica, legato ai costi della burocrazia. L'obiettivo da perseguire nella revisione dei regolamenti dovrà pertanto anche essere quello che le prescrizioni e gli adempimenti disciplinati dalle norme regolamentari siano improntate a criteri di riduzione degli oneri economici che gravano sul cittadino, cercando di contemperare le esigenze istruttorie e la soddisfazione delle richieste private con il minor aggravio di costi per il cittadino.

Indicatori
Monitoraggio e verifica dell'adempimento consistente nell'esame nel 2024-2026 di almeno un regolamento all'anno per ciascun settore coinvolto nel perseguimento dell'obiettivo di semplificazione burocratica

LINEA DI MANDATO 10
DIRITTI

Obiettivi operativi

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

Obiettivo operativo 10.01.01_OP

Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

Responsabile politica Vice Sindaca Libera Camici

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 11 – Altri Servizi generali

Finalità da perseguire e motivazione delle scelte

Favorire il diritto di accesso dei consiglieri	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Società partecipate e patrimonio	•	•	•
Rendere il diritto di accesso dei Consiglieri più pieno e prevedere regole più chiare per consentire un accesso tempestivo dei Consiglieri anche alle deliberazioni delle società partecipate di cui il Comune sia socio di maggioranza, prevedendo una modifica degli strumenti comunali che lo disciplinano. Mettere in atto azioni di intervento nei confronti degli uffici per ridurre ulteriormente le tempistiche delle risposte alle richieste di accesso				
Indicatori				
Numero medio di giorni per rispondere alle richieste di accesso dei Consiglieri				

Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
Favorire la gestione condivisa dei beni comuni attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione con i cittadini attivi singoli e/o associati. Attività di informazione e sensibilizzazione su questo strumento e semplificazione delle procedure per favorirne la diffusione.				
Indicatori				
N. patti di collaborazione sottoscritti e rinnovati in un anno				

Sperimentare nuove forme strutturali di partecipazione	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Servizi Finanziari	•	•	•
Processi partecipativi -costituire il punto di riferimento per la partecipazione a livello comunale, mediante sia la cura dei processi partecipativi di propria competenza primaria, sia la fornitura della consulenza e del supporto giuridico/amministrativo in processi di competenza di altri Uffici comunali. Partecipazione decentrata -Elezione dei nuovi organismi per la partecipazione decentrata.				
Indicatori Processi partecipativi - rapporto fra richieste pervenute e trattate Elezione degli organismi di partecipazione decentrata				

Obiettivo operativo 10.01.02_OP Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 11 – Altri Servizi generali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Istituire la Casa dei Diritti	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	Capofila Politiche sociali e socio-sanitarie	•	•	•
	Istruzione e Politiche giovanili	•	•	•
	Anagrafe e demografici	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Istituire la Casa dei Diritti, con una sede dedicata, che: - sarà il riferimento di tutti i cittadini e le cittadine per il contrasto di qualunque tipo di discriminazione e per la promozione capillare, nella cittadinanza, della conoscenza dei diritti e delle condizioni della loro effettiva esigibilità; - potrà ospitare associazioni e enti no profit impegnati nella promozione dei diritti e nel contrasto ai pregiudizi e alle discriminazioni; - offrirà servizi, punti di ascolto qualificati, sportelli per informazioni e consulenze legali e specialistiche; - sarà un luogo di incontro, di dialogo e di partecipazione, incubatore, tramite ricerche, eventi, iniziative, di una nuova consapevolezza collettiva in tema di diritti e di un nuovo senso di responsabilità, esteso a tutta la comunità locale, in merito alla loro tutela; - sarà il quartiere generale delle politiche di inclusione e coesione sociale dell'Amministrazione Comunale, nella promozione delle pari opportunità per tutte le persone indipendentemente dalla provenienza geografica, la fede religiosa, il sesso, l'orientamento sessuale, la condizione sociale, lo stato di salute; - avrà rapporti di collaborazione con il CRED, il CIAF e con le scuole di ogni ordine e grado per la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione alle differenze e di interventi di gestione creativa dei conflitti all'interno delle classi, tra la scuola e le famiglie, tra la scuola, le famiglie e i servizi, - avrà cura della formazione dei e delle dipendenti comunali, con particolare attenzione a coloro che lavorano a più				

diretto contatto col pubblico, sui temi dell'identità e della violenza di genere, dell'orientamento sessuale, del credo religioso, della disabilità e dell'immigrazione,

- potrà patrocinare e sostenere in vario modo eventi e iniziative di sensibilizzazione proposte da associazioni e altri soggetti del Terzo Settore per promuovere l'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone.

Indicatori

Avvio di un percorso di partecipazione verso la "Casa dei diritti"

Istituzione della "Casa dei diritti"

Sostenere il diritto di cittadinanza	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Anagrafe e demografici	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Alla luce della sentenza 186/2020 della Corte Costituzionale, procedere all'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo qualora siano presenti le condizioni previste per l'accoglimento della domanda. Monitorare l'evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia di riconoscimento dei/delle bambini/e nati da genitori dello stesso sesso in seguito alle recenti sentenze della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione. L'attuale disciplina, a seguito degli interventi delle Supreme Corti di Giustizia, prevede la possibilità di instaurare rapporti di filiazione piena con il genitore intenzionale solo attraverso la procedura di adozione in casi particolari (Corte Cost. 79/2022).

Promuovere il registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento.

Indicatori

N. iniziative di sensibilizzazione e informazione in materia di diritti realizzate

Dare continuità e consolidare le attività del Tavolo Rainbow	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	<u>Capofila</u> Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Politiche sociali e sociosanitarie	•	•	•

Dare continuità alle attività del Tavolo Rainbow come luogo di elaborazione partecipata della politica di promozione LGBTQI dell'Amministrazione comunale. Il Tavolo Rainbow, una volta istituita, troverà la sua sede naturale nella Casa dei Diritti.

Indicatori

N. riunioni Tavolo Rainbow effettuate

N. iniziative realizzate in sinergia con il Tavolo Rainbow in un anno

N. di persone coinvolte

N. progetti attivati in anno

N. candidature a bandi regionali/ministeriali per progettazioni/iniziative contro le discriminazioni basate su orientamento sessuale e identità di genere

2.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi operativi del DUP 2024-2026 per missioni e programmi di bilancio.

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01 Organi Istituzionali	1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno 9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale 9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione 9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione
Programma 02 Segreteria generale	1.06.01_OP: Realizzare il Piano di ripresa e resilienza di Livorno 9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale 9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione 9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi 9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci 9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente 9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali 9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate e delle spese comunali 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 06 Ufficio Tecnico	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino 5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi 6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile 9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata 9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese 9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Programma 10 Risorse Umane	9.02.15_OP: Gestire e valorizzare il personale del Comune 9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 11 Altri servizi generali	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale 10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione 10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Programma 01 Polizia locale e amministrativa	3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 Istruzione prescolastica	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 04 Istruzione Universitaria	4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 07 Diritto allo studio	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura 4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 Sport e tempo libero	1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi 5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Giovani	2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani
Missione 07 Turismo	
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città 4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici 9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 Difesa del suolo	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina 7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo 7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare 7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria 8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare 8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti
Programma 03 Rifiuti	8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare 8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti
Programma 04 Servizio idrico integrato	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 02 Trasporto pubblico locale	6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Programma 03 Trasporto per vie d'acqua	6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile 9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione
Missione 11 Soccorso civile	
Programma 01 Sistema di protezione civile	1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile
Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali	1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza
Programma 02 Interventi per la disabilità	2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità
Programma 03 Interventi per gli anziani	2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per la non autosufficienza e la ridotta autonomia

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Programma 05 Interventi per le famiglie	2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali 2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale
Programma 08 Cooperazione e associazionismo	2.02.04_OP: Definire nuove strategie di integrazione tra Comune e Terzo Settore per promuovere una comunità solidale e responsabile
Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
Missione 13 Tutela della salute	
Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e persone
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
Programma 01 Industria, PMI e artigianato	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 02 Commercio-reti distributive- tutela dei consumatori	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Programma 03 Ricerca e innovazione	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo 4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
Programma 02 Formazione professionale	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Programma 03 Sostegno all'occupazione	4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale 9.02.22_OP: Riparti Livorno: interventi economici, fiscali e organizzativi
Missione 19 Relazioni internazionali	
Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
Programma 01 Fondo di riserva	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 03 Altri fondi	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Missione 50 Debito pubblico	
Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

3 Sezione Operativa - Parte seconda: le programmazioni settoriali

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n. 1 individua i seguenti documenti:

- il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;
- il Piano triennale del fabbisogno di personale;
- il Piano triennale di contenimento della spesa;
- il Programma triennale ed elenco annuale dei Lavori pubblici di importo pari o superiore ad € 150.000,00;
- il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00.

Relativamente alla programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi l'art. 37 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs n. 36 del 31/03/2023) prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

L'art. 37 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici incide sull'art. 21 del previgente Codice (D.Lgs 50/2016), modificando in particolare la disciplina dei tempi e del contenuto dei documenti di programmazione in questione.

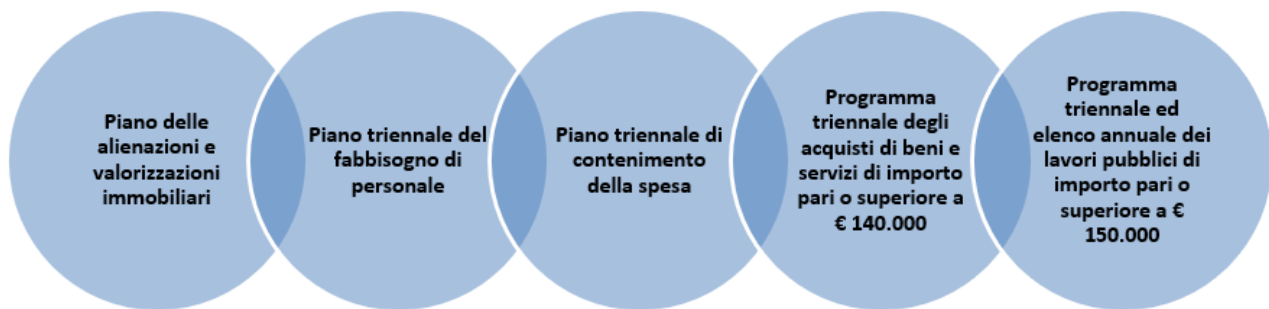
Da una parte, la nuova disciplina eguaglia la durata dei programmi in tema di lavori pubblici e di acquisti di beni e servizi. Si prevede infatti che anche il programma degli acquisti di beni e servizi diventi triennale (da biennale, ex art. 21, 1° comma del Codice del 2016), come già quello dei lavori pubblici e gli altri principali documenti di programmazione degli enti locali. Rimangono immutate invece le previsioni circa l'elenco annuale dei lavori pubblici e gli aggiornamenti dei due programmi, salva la previsione delle soglie di rilevanza europea (anziché di 1.000.000 euro) come limite a partire dal quale è necessario l'esperimento di verifiche di fattibilità per l'inserimento dei lavori negli elenchi triennale e annuale, con l'eccezione dei lavori di manutenzione ordinaria.

Dall'altra, come conseguenza della generale revisione verso l'alto delle soglie per l'affidamento diretto operata dall'art. 50 del Codice, per entrambi i programmi vengono innalzate le soglie di rilevanza previste. In particolare, secondo la nuova normativa, sono inseriti nel programma dei lavori pubblici i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, contro i 100.000 previsti in precedenza (il rinvio è alla soglia di cui all'art. 50. 1° comma, lett. a).

Uguualmente, per il programma degli acquisiti si passa dai 40.000 euro precedenti a 140.000 euro come soglia rilevante per l'inserimento (ex art. 50. 1° comma lett. b).

Analogamente alla formulazione precedente, il nuovo art. 37 prevede che i programmi siano "approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria", con un ulteriore e specifico riferimento ai principi contabili (1° comma, lett. a). Da notare l'attuale disallineamento fra i principi contabili vigenti e la nuova disciplina. Le modifiche andranno ad impattare in modo principalmente formale (riferimenti alle nuove soglie da inserire) sull'allegato 4.2. D.Lgs 118/2011.

Nelle pagine seguenti si riportano i seguenti piani e programmi settoriali.



3.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modificazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il comma 2 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, nella parte in cui stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, prevede la trasmissione del Piano agli Enti competenti i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Il comma 3 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 prevede che gli elenchi costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Il Piano, in quanto allegato al bilancio di previsione finanziario ex art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, è riconducibile nell'ambito dei piani e programmi finanziari di cui al comma 1, lett. a), della L.R. n. 10 del 12.02.2010.

Dal punto di vista operativo, ai fini della predisposizione del Piano, ogni anno, viene effettuata una ricognizione del patrimonio comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, per l'individuazione di un elenco di singoli beni immobili suscettibili di dismissione, nell'ambito di una strategia complessiva di razionalizzazione di risorse; inoltre, sono eventualmente individuati i beni suscettibili di valorizzazione secondo quanto previsto al comma 6 del suddetto art. 58, ovvero attraverso lo strumento della concessione/locazione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio (art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito con L. n. 410/2001, e s.m.i.).

Per quanto riguarda i più recenti atti programmatici in materia di alienazioni immobiliari, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 172 del 30.09.2021 è stato approvato il D.U.P. 2022-2024, comprensivo del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per le annualità 2022-2024. Successivamente, con rapporto prot. n. 129207 in data 25.10.2021, integrato con successiva nota prot. n. 131247 del 28.10.2021, è stata presentata una proposta ai fini della definizione dell'elenco degli immobili da inserire nel Piano per l'anno 2022, apprezzata dalla Giunta Comunale rispettivamente con decisioni n. 274 del 26.10.2021 e n. 294 del 09.11.2021 sulla base delle quali è stato disposto di procedere ad una revisione complessiva del Piano, apportando modifiche ed integrazioni all'elenco in questione.

Elenco che, con la delibera del Consiglio Comunale n. 172 del 06.10.2021 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 – come integrata con la successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 250 del 22.12.2021 con cui è stata approvata la Nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 –, è stata infine trasfusa nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per le annualità 2022-2024.

Ponendosi sulla scia degli atti programmatici summenzionati, il presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per l'annualità 2024-2026 rappresenta pertanto l'esito di quelle attività di integrazione/aggiornamento del precedente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2023-2025, che l'Ente ha via via formalizzato – in attuazione di una serie di Rapporti predisposti dal Settore Società partecipate e Patrimonio, come apprezzati dalla Giunta comunale con proprie decisioni –, nelle delibere di Consiglio Comunale di approvazione delle note di aggiornamento al DUP avutesi già nel corso delle annualità 2022 e 2023.

Le relazioni di stima relative a ciascun immobile compreso nel Piano, considerata anche l'efficacia triennale dello stesso, saranno allegate alle singole determinazioni a contrarre ex art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000; come sempre avviene,

quindi, la definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione verrà effettuata al momento della cessione degli stessi, a seguito della esecuzione delle operazioni di natura tecnica ed estimativa da riferire al momento dell'esperimento delle procedure di vendita. In ogni caso, per ciascun cespite inserito in elenco sono riportati dei valori indicativi, minimo e massimo, per come predeterminati dall'Ufficio Tecnico Patrimoniale.

In conclusione, e per quanto sopra indicato, si è individuato negli immobili già inseriti nell'elenco sottostante avente ad oggetto "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2023-2025" e successive modifiche ed integrazioni, la proposta di Piano per l'anno 2024 (che esplica la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2024 – 2026), da sottoporre al Consiglio Comunale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58 comma 1 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, e s.m.i.. ai fini della relativa approvazione all'interno del Documento Unico di Programmazione - DUP 2024/2026.

Allegato n. 1

Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2024-2026

1. San Marcello Pistoiese – area

Area posta nel Comune di San Marcello Pistoiese acquistata dal Comune di Livorno con atto di compravendita rep. n. 25076 del 2 luglio 1970 per la costruzione di un edificio da destinare a colonia estiva comunale, progettato e mai realizzato. Con atto rep. 45133 del 1984 il terreno era stato concesso in comodato gratuito al Comune di San Marcello Pistoiese, ma il comodato è stato rescisso nel 1999; attualmente il terreno è in stato di abbandono.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni - Foglio 67 - particelle 895, 900, 901, 226, 229, 230, 885, 886, 927 per una complessiva superficie di 18.495 mq.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico del Comune di San Marcello Pistoiese: "Aree agricole periurbane E2" ex art.101.

Valore: dalle indicazioni fornite dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) e dai Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione Provinciale Espropri, per la zona in oggetto ed un terreno avente caratteristiche analoghe a quello in esame, può essere determinato un valore indicativo compreso tra 1,8 e 2,8 €/mq, con un probabile valore complessivo compreso quindi tra 30.000,00 e 46.000,00 €.

2. Via della Valle Benedetta – area

Area che potrebbe essere oggetto di permuta con i proprietari dei terreni confinanti al fine di procedere ad una rettifica di confini necessaria per far corrispondere una situazione di fatto ormai consolidata con la situazione di diritto.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 50 – particella 6 per una superficie di mq 50 circa.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.000,00 e 4.000,00 €.

3. Via Garibaldi – area

Si tratta di due aree, della complessiva superficie di 220 mq., detenute a titolo di occupazione provvisoria (in passato condotte in locazione) ed utilizzate, la prima, come pertinenza di un edificio esistente a destinazione commerciale, la seconda, come pertinenza di un condominio. Sono prive di ogni tipo di interesse per finalità pubbliche, ed sono interdette dall'uso pubblico da decenni in conseguenza dello specifico utilizzo.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 901 sub. 601: Area urbana della superficie di mq.130

- particella 2119 sub.601: Area urbana della superficie di mq. 90.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico - borghi" ex art.11.

Valore: nel complesso, si tratta di una area di limitata estensione, da destinare a pertinenza di edificio esistente, alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 12.000,00 e 18.500,00 €.

4. Via del Forte San Pietro – area

Area di circa 130 mq. confinante per un lato con il muro di cinta del Forte San Pietro, e per gli altri lati con proprietà private, facente originariamente parte del complesso del Forte San Pietro, ormai rimasta interclusa. Potrebbe pertanto essere alienata a favore dei proprietari confinanti, quale pertinenza delle stesse proprietà.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 93 - particella 47 porzione per una superficie di mq.130.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 5.200,00 e 6.500,00 €.

5. Via dell'Artigianato – quota di fabbricato

Proprietà superficiaria per la quota del 25,48% degli immobili posti in Livorno, località Picchianti, costituiti da palazzina per uffici, locali per attività artigianali oltre i locali tecnici, acquisita alla proprietà comunale in virtù dell'atto di permuta con la Provincia di Livorno, cui rimane la proprietà superficiaria nella quota del 4,52%, rep. n. 59308 del 20/12/2011. La suddetta quota del 25,48% dovrebbe riunirsi alla restante quota di proprietà del fabbricato in capo alla SPIL S.p.a, attraverso la cessione in permuta, ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 11 - particella 1312 – sub. 2: categoria C/3, classe 5a, Consistenza 185 mq., Rendita € 1.098,76; - sub.3: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.4: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.5: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.6: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; - sub.11: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 202 mq. Rendita € 1.387,51; - sub. 603: categoria A/10, classe 6a, Consistenza 6 vani, Rendita € 2.928,31; - sub. 606: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; - sub. 607: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; - sub. 608: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 18 mq., Rendita € 42,76; - sub. 609: categoria D/1, Rendita € 300,00; - sub.610: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 22 mq. Rendita € 52,77; - sub.611: Bene Comune Non Censibile.

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree per attività non produttive" ex art. 4.

Valore: La stima del valore della quota di proprietà verrà effettuata, con le modalità previste dalla Legge, nell'ambito della procedura di conferimento del bene.

6. Via San Gaetano – area

Piccola porzione di terreno facente parte della sede stradale di Via San Gaetano, posta in aderenza ad un edificio esistente in corso di ristrutturazione, che viene richiesta in cessione al fine della realizzazione di un rivestimento a "cappotto termico" necessario al fine adeguare l'edificio alle indicazioni normative in materia di isolamento termico ed acustico, la limitata larghezza del terreno interessato non pregiudica l'utilizzazione dell'adiacente marciapiede.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 30 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di mq. 5 circa.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per la Viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art. 38.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 250,00 €.

7. Via di Montenero – area

Piccola area interna posta a margine dell'accesso al complesso "Pascoli", da cedere al fine della razionalizzazione delle proprietà comunali residuali e non più connotate da interesse pubblico. Sull'area grava inoltre una servitù in favore di terzi.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 64 – part. 322: Qualità seminativo arborato, Classe 2, Superficie 37 mq., Reddito dominicale € 0,15 reddito agrario € 0,09;

- part. 1041. Qualità seminativo arborato, Classe 2 Superficie 53 mq., Reddito dominicale € 0,22 reddito agrario € 0,12.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi sanitari" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 900,00 e 1.200,00 €.

8. Comune di Collesalveti – Località Coldecimo – fabbricato

Immobile già alloggio di servizio dell'Acquedotto Leopoldino posto in via di San Martino, 27, con area pertinenziale esterna.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni - Foglio 75 – particella 31

Catasto Fabbricati - particella 30 subb. 1 e 2 uniti, Categoria A/5, classe terza, consistenza 6,5 vani, Rendita € 312,20.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti: "Aree agricole di protezione ambientale" ex art. 144.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 80.000,00 e 100.000,00 €.

9. Complesso immobiliare Arena Astra – fabbricato

Si tratta di un complesso edilizio a destinazione sportiva/ricreativa di notevoli dimensioni posto in Piazza Luigi Orlando di fronte all'ex Cantiere Navale Luigi Orlando, l'inserimento nel Piano è finalizzato all'avvio di un percorso per l'affidamento in concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 26 - particella 912 - sub.6: categoria D/6, Rendita € 17.941,71.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area per servizi" ex art. 37; "Edifici Recenti" – Gruppo 5.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

10. Via delle Fornaci – area

Si tratta di una piccola striscia di terreno facente parte di una più vasta area in stato di abbandono, attualmente inutilizzata ed adiacente ad un fabbricato esistente, l'area ha forma irregolare, pressoché trapezoidale, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'immobile adiacente al fine di realizzare una fascia di rispetto dall'edificio ed un accesso allo stesso, ed ha una larghezza estremamente limitata tale da non pregiudicare l'utilizzo della restante proprietà comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni - Foglio 69 - particella 564: Qualità orto irriguo, Classe 3, Superficie 145 mq., Reddito dominicale € 4,31 reddito agrario € 2,17.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree di trasformazione per servizi" ex art. 44.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.200,00 e 5.600,00 €.

11. Via Mondolfi – edificio

Edificio terratetto sviluppato su due piani fuori terra, avente una superficie lorda di circa 350 mq. costituito da tre unità immobiliari a destinazione residenziale, con area pertinenziale retrostante estesa per circa 1.000 mq.; le unità immobiliari si trovano in scadente stato manutentivo e per il loro ripristino sarebbero necessario interventi di ristrutturazione integrale estesi anche agli impianti tecnologici, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 63, particella 789 – sub. 601: categoria A/3, Classe quarta, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 426,08 – sub. 602: categoria A/3, classe terza, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 355,06 – sub. 603: categoria A/3, Classe terza, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a Ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

12. Località Ardenza/Banditella – aree

Aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di somma urgenza per il miglioramento delle condizioni di deflusso del Rio Ardenza tra la confluenza del Botro Forcone e la foce. Il progetto delle opere verrà redatto sulla base delle risultanze dei rilievi strumentali in corso di esecuzione e l'esatta quantificazione delle superfici interessate non è al momento disponibile. La Regione Toscana ha richiesto la cessione gratuita delle aree di proprietà comunale con la nota in data 19.10.2017 prot. n. 127335.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere). Tra le aree richieste sono comprese le particelle 744 e 879 del foglio 63, affidate in concessione rispettivamente alla Cooperativa Parco del Mulino con convenzione rep. n. 59638 del 8.05.2013 ed alla Federazione Italiana Golf con convenzione rep. n. 59833 del 28.03.2014, in relazione alle quali saranno svolte le verifiche necessarie al fine di procedere ad eventuale rimodulazione dei relativi affidamenti.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 63 – particella 887: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 4.881;

- particella 274: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 1.978;

- particella 832: Seminativo, classe 2a, Superficie mq. 8.370;

- particella 275: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 2.400;

- particella 744: Seminativo Arborato, classe 2a, superficie mq. 650;

- particella 692: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 1.360;

- particella 879: ente urbano, superficie mq. 99.998, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 879 – sub. 601, categoria D/6 Rendita € 16.867,00;

- particella 686: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 346;

- particella 560: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 150;

- particella 11: Ente Urbano, superficie mq.850, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 11 - sub. 603: Categoria F/3.

Foglio 65 – particella 1041: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 2.940;

- particella 104: Fabbricato diruto, superficie mq. 140;

- particella 897: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 1.340;

- particella 178: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 400;

- particella 899: Pascolo, classe 2a, superficie mq. 2;

- particella 103: seminativo, classe 2a, superficie mq. 410.

13. Ex cisterna idrica interna alla Via di Montenero

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione, attualmente inutilizzato, in passato usato come serbatoio di riserva idrica per l'abitato di Montenero. È una struttura in calcestruzzo armato che presenta segni di grave deterioramento.

L'immobile, che copre una superficie di circa 120 mq, insiste su un terreno alberato esteso per circa 400 mq, ed è accessibile mediante una corte comune ad altri immobili sulla quale è consolidata una servitù di fatto a favore della proprietà comunale.

Vista la sua natura e la particolare conformazione può ipotizzarsi un intervento di sostituzione della Superficie Lorda esistente all'interno del resede pertinenziale con la realizzazione di un piccolo fabbricato residenziale uni o bifamiliare, nell'ambito di un contesto destinato esclusivamente a residenza. L'intervento avrà un impatto limitato viste le dimensioni ridotte dell'immobile e del resede.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati – Foglio 74 – particella 279 sub.601: categoria F/2;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 120 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 120.000,00 €.

14. Scuola Materna "Arcobaleno" – Via di Montenero

Si tratta di un immobile di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato prevalentemente su due piani fuori terra, avente una SIp complessiva di 510 mq su un resede pertinenziale avente una superficie di circa 3.000 mq, in parte fittamente alberato ed in stato di completo abbandono. Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 74: particella 349.

Catasto Fabbricati - particella 292 - sub. 5: Categoria B/5, Classe 3a, Consistenza 1.550 mc., Rendita € 2.401,52.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

15. Complesso edilizio "Case Firenze" – Via del Littorale

Si tratta di un complesso edilizio di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato in parte su due piani fuori terra ed in parte su un unico piano, avente una SIp complessiva di 1.200 mq su un resede pertinenziale con una superficie di circa 4.500 mq. Il complesso immobiliare è ubicato in fregio alla Variante Aurelia, nel tratto prospiciente l'abitato di Antignano, di fronte al mare, in una posizione particolare nella quale la vista panoramica è purtroppo bilanciata dalla rumorosità della viabilità esistente.

Al fine di valorizzare un immobile di tali dimensioni, ubicato in un contesto ambientale di pregio, si è ipotizzata la possibilità di allontanare le volumetrie esistenti dalla sede stradale mediante un intervento di sostituzione edilizia quanto meno del fabbricato più occidentale, ricostruendone le superfici ad una accettabile distanza (almeno 40 metri) dal margine stradale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 79: particella 123.

Catasto Fabbricati: particella 34 - sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 604: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 605: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 606: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 607: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 608: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 601 – Bene Comune Non Censibile; sub. 602 – Bene Comune Non Censibil;

- particella 37 – sub. 602: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3 vani - Rendita € 449,32; sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 604: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 29 mq. - Rendita € 97,35; sub. 607: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 608: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 609: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 11 mq. - Rendita € 36,98; sub. 610: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 612: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 8,5 vani - Rendita € 1.273,07; sub. 613: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 614: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 615: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 1,5 vani - Rendita € 224,66; sub. 616: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 617: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 618: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4 vani - Rendita € 599,09; sub. 619: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 7 mq. - Rendita € 23,50; sub. 620: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 8 mq. - Rendita € 26,86; sub. 621: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 6 vani - Rendita € 898,64; sub. 601 – Bene Comune Non Censibile; sub. 605 – Bene Comune Non Censibile; sub. 606 – Bene Comune Non Censibile; sub. 611 – Bene Comune Non Censibile.

- particella 38 – sub. 601: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 3,5 vani – Rendita € 524,20; sub. 602: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 4,5 vani – Rendita € 673,98.

Diritti sulla corte comune identificata con la particella 43 – Superficie mq. 700.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, e tenuto conto della particolarità del sito e dell'esigenza di eseguire un intervento di recupero che tenga conto della situazione patrimoniale e della presenza di fabbricati di proprietà diversa a confine con la proprietà, nonché delle opere a rete necessarie per la completa fruizione dei beni da realizzare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 1.200.000,00 e 1.500.000,00 €.

16. Complesso edilizio in Via delle Case Rosse

Si tratta di un edificio di vecchia costruzione, in pessime condizioni di conservazione per il quale è possibile ricostruire la preesistenza. L'edificio si trova in fregio alla sede stradale, in aderenza ad un confine privato ed a margine del parco pubblico della Villa Mimbelli, della quale costituiva fabbricato accessorio e, ad eccezione delle corti interne, è privo di una autonoma pertinenza scoperta.

Vista la particolare ubicazione, in zona centrale e di pregio, si ipotizza una sua riconversione verso la destinazione turistico-ricettiva, funzionale e/o integrata con le attività collegate al museo e al parco di Villa Mimbelli.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 39, particella 129 - sub. 601: Categoria F/2;

- particella 848 - sub. 609: Bene Comune Non Censibile: porzione per una superficie di mq.500.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini turistico - ricettivi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia particolarmente oneroso, e della superficie scoperta abbinata quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., e l'ubicazione in una zona di elevato pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'immobile nel suo stato attuale compreso tra euro 1.000.000,00 ed euro 1.500.000.

17. Immobile in Via Corazzi

Si tratta di un edificio rurale di vecchia costruzione, residuale da procedura espropriativa condotta per l'attuazione del Peep Fabbricotti – San Iacopo, in pessime condizioni manutentive ed in stato di semi abbandono.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione in maniera che sia più confacente con l'utilizzo privato.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 41, particella 2588 - sub. 602: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01; sub. 603: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 6 vani, Rendita € 387,34; sub. 601: Bene Comune Non Censibile.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione o di sostituzione edilizia come consentito dalla disciplina urbanistica vigente, nonché della superficie scoperta quale pertinenza, vista la zona di buon pregio immobiliare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 450 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.

18. Complesso edilizio in Via Inghilterra

Si tratta di un complesso edilizio costituito da porzione di un fabbricato rurale di vecchia costruzione (la restante porzione è di proprietà privata) e da quattro fabbricati accessori posti all'interno di un vastissimo resede di terreno pervenuti al patrimonio comunale per cessione fattane da Anfora S.r.l. nell'ambito dell'attuazione del Peep Scopaia.

L'immobile versa in pessime condizioni di manutenzione, l'area pertinenziale è completamente abbandonata.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente, se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione nell'ambito del vigente Regolamento Urbanistico per consentire un uso di tipo privato.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni – Foglio 48: particelle 14, 16, 1926, 2218, 2248 tutte per porzione per una superficie complessiva di mq.7.500.

Catasto Fabbricati: particella 16 - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 24 mq., Rendita € 48,33; sub. 3: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 4: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 5: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 40 mq., Rendita € 80,5; sub. 1 – Bene Comune Non Censibile.

- particella 1926 - Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 58 mq., Rendita € 272,5;

- particella 14 - sub. 2: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 32 mq., Rendita € 150,39; sub. 3: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 130 mq., Rendita € 261,84; sub. 4: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 43 mq., Rendita € 202,09; sub. 5: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 92 mq., Rendita € 185,30 sub. 6: Categoria C/2; Classe 6a, Consistenza 9 mq., Rendita € 25,56; sub. 7: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 24 mq., Rendita € 112,79; sub. 8; Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 9 vani – Rendita € 1.347,95; sub. 9: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 10,5 vani – Rendita € 1.572,61; sub. 1: Bene Comune Non Censibile.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia di notevole rilevanza, viste le condizioni oggettive dei fabbricati, e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 800 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 800.000,00 e 1.000.000,00 €.

19. Via Fabio Filzi – area

Aree già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupate da privati, interne alla viabilità pubblica e sottoposte in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potranno essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 7 - particella 206: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 365 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0;

particella 581: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 1200 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: parte "Fascia di Rispetto Stradale" ex art.50, parte "Aree per la viabilità, infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38, parte "Aree a verde pubblico" ex art. 37.

Valore: si tratta di due aree di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 30.000,00 €.

20. Via Firenze – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica e sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 9 - particella 497: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 760 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area per le Attività Produttive e di Servizi alle Imprese" ex art.25.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

21. Via Leonardo Da Vinci – area

Area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni: - Foglio 4 - particella 1132: Qualità ferrovia sede propria, Classe 0, Superficie 4785 mq., Reddito dominicale € 0 reddito agrario € 0.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree Ferroviarie" ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 140.000,00 e 190.000,00 €.

22. Via della Lecceta – fabbricato

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Montenero Alto costituito da un fabbricato di non recente costruzione posto sul fronte strada e sviluppato su due piani fuori terra e da un seminterrato sul quale è presente un contratto di comodato perpetuo a favore di soggetto diverso e che, quindi, non sarà oggetto della valorizzazione.

Al piano terreno sono presenti alcuni locali in passato destinati a servizi igienici mentre al piano primo, accessibile mediante una scala esterna, è presente un alloggio, dal quale si accede ad una terrazza che costituisce la parziale copertura del piano terreno.

L'immobile a seguito della mancata manutenzione ha perso la sua originaria funzionalità, se ne propone pertanto l'alienazione, mediante le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati:

- Foglio 80 – particella 417 – sub.1: Categoria E/3, Rendita € 1.045,00.

- Foglio 80 – particella 417 – sub.2: Categoria A/3, classe 5a, consistenza 3 vani, Rendita € 271,14.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree d'impianto storico - borghi" ex art.11. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile ai fini abitativi, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 150.000,00 €.

23. Via Settembrini – fabbricato

Si tratta di una permuta riguardante un immobile di recente costruzione destinato prevalentemente ad attività commerciale e per una porzione ad attività terziaria, realizzato dalla Coop la Proletaria (adesso Unicoop Tirreno) nell'ambito del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare n.1 "La Rosa" su area concessa in diritto di superficie.

Nell'ambito della permuta immobiliare si prevede da un lato l'acquisizione al patrimonio comunale, mediante la retrocessione del diritto di superficie a suo tempo costituito, di due porzioni immobiliari facenti parte dell'edificio, ubicate al piano terreno ed al primo piano dell'immobile nonché delle quote di comproprietà competenti a tali unità per quanto attiene agli accessori costituenti beni comuni non censibili, dall'altro la trasformazione in piena proprietà

del diritto di superficie (o nel prolungamento della durata dello stesso) sulla restante consistenza immobiliare che resterà in carico alla Unicoop Tirreno. Nel contempo, avuto luogo di analizzare la situazione catastale e quella di fatto, si dovrà procedere ad una rettifica alla originaria Convenzione retrocedendo il diritto di superficie su alcune porzioni di terreno attualmente occupate da viabilità pubblica e nella concessione in diritto di superficie - per l'ulteriore durata che verrà specificata o nella cessione in piena proprietà (qualora l'equilibrio economico venga raggiunto con tale ipotesi) - di una ulteriore area attualmente facente parte del parcheggio pertinenziale dell'edificio benché censita come strada pubblica.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto di retrocessione del diritto di superficie a favore del Comune di Livorno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.900 circa per intero e quota parte della superficie di mq.4.760 circa per la quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – porzione per mq.20 circa per intero e quota parte del restante bene corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 631; Categoria A/10, classe 5a, consistenza 2,5 vani, Rendita € 1045,83, per intero.
- Foglio 47 – particella 552 – sub. 623: Categoria F/4 – per intero.

Beni oggetto di prolungamento della durata del diritto di superficie o di trasformazione in piena proprietà a favore della Unicoop Tirreno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq. 4.760 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

Foglio 47 – particella 1284 – seminativo irriguo arborato – classe unica – mq. 700 per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47 - particella 552 – sub. 624: Bene Comune Non Censibile – quota parte del bene residuale dalla retrocessione a favore del Comune di Livorno corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 – particella 552 – sub. 603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 – particella 552 – sub. 620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 4: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 7 vani, Rendita € 2.928,31 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 5: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 30 mq., Rendita € 1.292,18 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 607: Categoria C/1, classe 11a, consistenza 87 mq., Rendita € 3.221,61 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 608: Categoria D/8, Rendita € 4.548,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 609: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 64 mq., Rendita € 2.756,64 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub. 610: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 63 mq., Rendita € 2.713,57 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.611: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 82 mq., Rendita € 3.531,95 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.616: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 46 mq., Rendita € 1.981,34 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.618: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8 vani, Rendita € 3.346,64 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.630: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8,5 vani, Rendita € 3.555,81 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.622: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 9 vani, Rendita € 3.764,97 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.626: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 91 mq., Rendita € 3.919,60 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.627: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.628: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero; - Foglio 47 - particella 552 – sub.629: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 29 mq., Rendita € 1.249,10 - per intero.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: l'ipotesi di permuta è legata alla dettagliata individuazione di costi di trasformazione dei beni interessati alla cessione a favore del Comune di Livorno, per i quali non è disponibile, al momento attuale, una stima dei costi, e, di conseguenza, non è possibile addivenire alla determinazione dei valori futuri del bene e quindi è impossibile determinare se tale valore corrisponda integralmente al corrispettivo per la trasformazione del regime proprietario dell'intero restante complesso edilizio, o al contrario alla sua corrispondenza con un prolungamento temporale della durata del diritto di superficie. Pertanto non è possibile esprimere in questa sede l'entità del valore dei beni oggetto della permuta.

24. Via Carlo Cattaneo – locale di sgombero

Si tratta di un piccolo locale posto al piano terreno di un edificio condominiale già destinato ad ERP, e completamente alienato, ad eccezione di tale porzione immobiliare che potrà essere alienata in seguito ad esperimento di procedura di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati – Foglio 44 – particella 491 – sub.607, categoria C/2, classe 4a, consistenza mq.15, Rendita € 30,21.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree Consolidate di Iniziativa Pubblica" ex art.13;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 €.

25. Località Ardenza/Banditella – aree

Si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di pubblica utilità rivolte alla riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore (tratti 4 e 9) nonché alla sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti e del Botro del Rogiolo in loc. Quercianella; in riferimento a tali aree, con note in data 26.09.2019 rispettivamente prot. nn. 126715, 126721, 126712, 126728, è stata richiesta dalla Regione - analogamente a quanto già avvenuto a seguito della alluvione del 2017 - la messa a disposizione e la cessione a titolo gratuito.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere).

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 65 – particella 892: seminativo, classe 2a, superficie mq.17;

Foglio 44 – particella 21 ente urbano, porzione per una superficie di mq.7; particella 1619: seminativo, classe 1a, porzione per una superficie di mq.112; particella 1610: ente urbano, porzione per una superficie di mq.40;

Foglio 34 – particella 2403: seminativo arborato, classe 2a, porzione per una superficie mq.30; particella 2565: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.30; particella 2564: canneto, classe 1a, per una superficie di mq.35; particella 1155: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.90; particella 2670: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.40; particella 508: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq. 1.

26. Viale Giosuè Carducci / Via della Meridiana

Si tratta di un compendio edilizio costituito da aree scoperte e da una serie di fabbricati di vecchia costruzione destinato all'ampliamento dell'area del presidio ospedaliero di Livorno, che verrà ceduta alla Azienda Usl 6 Toscana Nord Ovest e sulla quale verranno realizzati nuovi edifici a servizio della struttura sanitaria, previa demolizione di parte di quelli esistenti ed il recupero di altri. L'estensione complessiva dell'area è pari a 34.200 mq. e sono presenti superfici coperte per circa 7.275 mq. La maggior parte degli edifici esistenti facevano parte del complesso produttivo dell'ex stabilimento industriale "Pirelli": i capannoni che, costituiscono parte sostanziale delle aree coperte sono in stato di totale abbandono, è invece presente nella ex palazzina uffici, sviluppata su due piani fuori terra, la succursale della Scuola Media Mazzini, e in due edifici accessori posti in aderenza al fronte stradale del viale Giosuè Carducci un Centro Sociale e tre Sedi associative; l'area scoperta fa quasi interamente parte del "Parco Pubblico Sandro Pertini (ex Parterre) e per una piccola porzione è utilizzata come sede logistica per le attività manutentive del verde pubblico cittadino, comprensiva della palazzina uffici sviluppata su due piani fuori terra. L'identificazione catastale dei beni dovrà essere oggetto dei necessari aggiornamenti della banca dati catastale preliminarmente alla cessione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 20 – particella 165: Ente Urbano della superficie di mq. 445; particella 166: Ente Urbano della superficie di mq. 470;

- particella 167: Ente Urbano della superficie di mq. 280;

- particella 534: Ente Urbano della superficie di mq. 1940;

- particella 536: Ente Urbano della superficie di mq. 150;

- particella 441: Ente Urbano della superficie di mq. 6806;

- particella 444: Ente Urbano della superficie di mq. 1914;

- particella 563: Ente Urbano della superficie di mq. 17770;

- particella 16: Ente Urbano della superficie di mq. 300;

- particella 17: Ente Urbano della superficie di mq. 2419.

Catasto Fabbricati:

Foglio 20 – particella 165 – sub. 601: categoria B/5 cl. 3 cons. 4130 mc. Sup. cat. 886 mq. Rendita € 6398,90;

- particella 166 sub. 602: categoria B/6, classe U, consistenza 1370 mc., Sup. cat. 389 mq. Rendita € 2476,41;

- particella 167 sub. 601: categoria B/4, classe 3, consistenza mc. 480, Sup. cat. 159 mq. Rendita € 867,65;
- particella 167 sub.602: categoria B/4, classe 3, consistenza mc. 450, Sup. cat. 146 mq. Rendita € 813,42;
- particella 536 sub. 601: categoria F/1, superficie mq. 150;
- particella 441 sub.602: categoria D/7 rendita € 17210;
- particella 444 sub.602: categoria F/1, superficie mq. 1914;
- particella 17 sub 602 : categoria C/6, cl. 6 cons. 205 mq. Sup. cat. 461 mq. Rendita € 582,30;
- particella 16 sub. 601: categoria B/4, classe 3, consistenza 1460 mc. Sup cat. 342 mq. Rendita € 2.639,10;
- particella 563 sub. 601: categoria E/9 Rendita € 10.708.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra 12 milioni e 18 milioni di €.

27. Via del Radar – fabbricato con area pertinenziale

Si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Valle Benedetta costituito da un fabbricato sviluppato su due piani fuori terra con una vasta area pertinenziale esterna, si tratta di un immobile già utilizzato come sede scolastica ed attualmente in stato di abbandono sul quale, in virtù della sua ubicazione, e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 61 – particella 55: Seminativo, classe 4a, superficie mq. 3.210;
- Foglio 61 – particella 56: Ente Urbano della Superficie di mq. 1180

corrispondente al Catasto Fabbricati all'unità immobiliare censita come segue:

- Foglio 61 – particella 56: Categoria B/5, classe 3a, consistenza 2.208 mc., Rendita € 3.421,01.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: “Aree di rispetto panoramico e di tutela idrogeologica” ex art.21. - “Edifici con valore di immagine storico ambientale” – Gruppo 3.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

28. Complesso Villa Morazzana – fabbricato con area pertinenziale

Complesso edilizio dell'estensione complessiva di mq. 14.500 costituito da Villa padronale sottoposta a vincolo ex D.Lgs. 42/2004, di circa mq. 1.700 di Superficie Lorda, con annessa area pertinenziale. Il Complesso è pervenuto in proprietà al Comune di Livorno in forza del trasferimento operato dalla Regione Toscana con deliberazione n. 6320 del 30.06.1986, nella quale sono stabilite anche le condizioni di utilizzo a fini sociali.

Potrà prevedersi un intervento di ristrutturazione complessiva con destinazioni compatibili con la nuova destinazione urbanistica, da attuarsi mediante concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 65 - particella 1529: Uliveto, classe 2a, superficie mq. 6.400 mq.
- Foglio 65 - particella 82: Ente Urbano, superficie mq.7.986

corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:

- Foglio 65 - particella 82 – sub. 601: Bene Comune Non Censibile; - Foglio 65 – particella 82 – sub. 602: Bene Comune Non Censibile; - Foglio 65 - particella 82 – sub. 609: categoria D/2, Rendita € 85.558,00.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: “Aree a ville con parco e pertinenza storica” ex art.14. - “Edifici di pregio architettonico” – Gruppo 2.

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura pubblica per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

29. Loc. Scopaia – area

Si tratta dell'*alienazione della proprietà* del terreno sul quale è stato costituito diritto di superficie, in parte sottoposto a vincolo di uso pubblico, per una durata di 99 anni a favore della Parrocchia della S.S. Annunziata dei Greci. Sull'area è stato realizzato un complesso parrocchiale.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto della trasformazione da diritto di superficie in piena proprietà:

Catasto Terreni:

- Foglio 48 - particella 2225: Seminativo Irriguo Arborato, classe unica della superficie di mq. 4.734;
- Foglio 48 – particella 2557: Ente Urbano della superficie di mq. 8.824, corrispondente al Catasto Fabbricati alle unità immobiliari censite come segue:

- Foglio 48 - particella 2557 sub.603: categoria A/2, classe 3a, consistenza 6,5 vani, Rendita € 973,52; - Foglio 48 - particella 2557 - sub. 604: categoria A/2, classe 3a, consistenza 3,5 vani, Rendita € 524,20; - Foglio 48 - particella 2557 - sub. 605: categoria B/7, classe 2a, consistenza 1844 mq., Rendita € 2.857,04; - Foglio 48 - particella 2557 - sub. 607: categoria E/7, Rendita € 33,00; - Foglio 48 - particella 2557 - sub. 608: categoria C/6, classe 2a, consistenza 43 mq., Rendita € 51,08; - Foglio 48 - particella 2557 - sub. 609: categoria C/2, classe 9a, consistenza 21 mq., Rendita € 99,78; - Foglio 48 - particella 2557 - sub. 610: categoria B/7, classe 2a, consistenza 1.507 mq., Rendita € 2.334,90; - Foglio 48 - particella 2557 - sub. 611: categoria B/7, classe 2a, consistenza 402 mq., Rendita € 622,85; - Foglio 48 - particella 2557 - sub. 612: categoria B/7, classe 2a, consistenza 411 mq., Rendita € 636,79; - Foglio 48 - particella 2557 - sub. 613: Bene Comune non Censibile; - Foglio 48 - particella 2557 - sub. 614: Bene Comune non Censibile;

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore dei beni:

La determinazione del Valore attuale del cespite richiede una operazione estimativa legata alla determinazione del valore attuale del complesso edilizio e rapportata alla durata contrattuale del diritto di superficie costituito, valutazione che non è possibile esprimere in questa sede.

30. Via dell'Ardenza – area

Area attualmente oggetto di concessione temporanea a favore di un soggetto confinante, della superficie complessiva di mq. 28, posta internamente alla Via dell'Ardenza, nella parte terminale di un percorso pedonale di accesso ad edificio residenziale esistente realizzato nell'ambito di un Area di Trasformazione per Servizi ex art.44 del vigente Regolamento Urbanistico. Ai fini della alienazione sarà necessario costituire servitù di passo su area di proprietà comunale adiacente.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 47 - particella 1270 – sub. 601: Area Urbana della Superficie di mq. 5;
- Foglio 47 – particella 1269 – sub. 601: Area Urbana della superficie di mq. 23.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 5.000,00 e euro 10.000,00.

31. Via Fratelli Cervi – area

Area a verde attualmente inutilizzata a fini pubblici, della superficie complessiva di circa mq. 2.750, posta in posizione incuneata tra gli edifici realizzati nell'ambito del peep n.7b "Corea" e il retro degli edifici di Via Provinciale Pisana. Per consentire l'accesso all'area sarà necessario costituire una servitù di passo sull'adiacente area di proprietà comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 10 - particella 1836: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.3.544 - per una superficie di 2.280 mq..
- Foglio 10 - particella 1473: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.290 - per intero.
- Foglio 10 - particella 1429: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.15 - per intero.
- Foglio 10 - particella 1430: Seminativo, Classe 1a, superficie mq.37 - per intero.
- Foglio 10 - particella 1412: Orto Irriguo, Classe 1a, superficie mq.13 - per intero.
- Foglio 10 - particella 1410: Orto Irriguo, Classe 1a, superficie mq.3 - per intero.
- Foglio 10 - particella 1403: Orto Irriguo, Classe 1a, superficie mq.4.468 - per una superficie di mq.110.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree a verde pubblico" ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area compreso tra euro 80.000,00 e euro 120.000,00.

32. Via Campania 99 – garage

Garage in ordinario stato manutentivo. Fa parte di un edificio condominiale costituito da 8 appartamenti dei quali sei sono già stati oggetto di alienazione a favore di privati.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 32, particella 794 – sub. 2: categoria C/6, Classe settima, Consistenza 27 mq., Rendita € 108,77.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree Consolidate di Iniziativa Privata" ex art.13. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: si tratta di garage della superficie di mq. 27 circa al quale, in via sintetica, visto lo stato di conservazione, si può attribuire un valore tra euro 15.000,00 e euro 25.000,00.

33. Via Ginori – fabbricato ex bagni pubblici

Locali destinati a bagni pubblici oggi non più utilizzati. Il piccolo fabbricato autonomo, è posto su via Ginori e versa in condizioni mediocri, e necessita di interventi edilizi di ristrutturazione/manutenzione. I locali si sviluppano sull'unico piano terreno con una altezza interna dei locali, come da planimetria catastale, pari a mt 3,7.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 95 – particella 910 sub. 1 : Categoria E/3 , Rendita € 413,17.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 2 “Borghi spianate”. Zona omogenea Ae B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra euro/mq. 470 e euro/mq.500.

34. Viale della Libertà – fabbricato

Immobile posto all'interno del parco di villa Fabbricotti, già utilizzato come alloggio di servizio della Villa e da alcuni anni non più utilizzato, sul quale, in virtù della sua ubicazione e conformazione, potrà essere realizzato un intervento di ristrutturazione da attuarsi mediante concessione di valorizzazione per finalità culturali. Si tratta di un edificio che si sviluppa su due piani e presenta una copertura a doppia falda.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 41 – particella 113: Categoria A/4 Classe 1, Consistenza 4,5 vani, mq. 108 (totale escluse aree scoperte 107 mq), Rendita € 209,17.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 3 “città otto-novecentesca”.

Valore: la stima dei valori oggetto di permuta sarà redatta successivamente all'analisi dello stato di fatto, del quadro economico e normativo di riferimento e sulla base delle eventuali opere da realizzare a cura del richiedente.

35. Via di Salviano – area

Area da concedere per essere utilizzata quale pertinenza dei fabbricati di proprietà privata limitrofi.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 34 – particella 1604 -Classe Ente Urbano, Consistenza 490 mq.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato – all'interno dell' UTOE 4^a “ tra Circonvallazione e ferrovia”. Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per l'area di interesse, facendo una media tra i valori indicati per la zona D2-periferica (Rioni La Leccia-Scopaia-salviano e La Rosa) e tra la fascia D7 (Periferica Ardenza Terra), si ha un valore medio di €1700/mq. Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 30/35 €/mq.

36. Via della Cinta Esterna – fabbricato

Magazzino già di proprietà del Demanio dello Stato, e trasferito al Comune di Livorno nell'ambito del “Federalismo Demaniale”, da molti anni non utilizzato ed in pessime condizioni manutentive.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 8 – particella 669: Categoria C/2 Classe 2, Consistenza 377 mq., Rendita € 545,17.

Destinazione urbanistica:

All'interno all'interno dell'UTOE 12- Sistema Porto-città. Zona omogenea A e B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'immobile facendo le seguenti considerazioni:

Si può prendere come partenza di riferimento i valori di fabbricati terziari che fornisce l'OMI per la zona C2-semicentrale (rione Garibaldi/via Delle cateratte/ Torretta) a cui viene attribuito un valore minimo di € 910/mq-e un max. di 1350€/mq. Considerando lo stato di fatto dell'immobile e le sue condizioni di degrado, attenendosi quindi sui valori minimi e apportando anche un abbattimento almeno del 50%, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 400/450 €/mq.

37. Via di Levante – area

Si tratta di area posta tra via di Popogna e il nuovo centro, attualmente inutilizzata che potrebbe essere ceduta a terzi , previo opportuno frazionamento, secondo le procedure previste dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 42 – particella 448: Qualità seminativo, Classe 1, Superficie 2,270 mq., Reddito dominicale € 10,55 reddito agrario € 8,21.

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato -territorio urbano– all'interno dell'UTOE 5 “ Grandi quartieri”. L'area è all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato tipologia.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per le aree più vicine a quella di cui trattasi, ovvero ,D2 periferica – (Rione la Leccia-Scopaia-Salviano-La Rosa), che attribuisce un valore minimo alle abitazioni pari a 1.550,00 €/mq ed un massimo di 1.900,00 €/mq con una media di 1.725,00€/mq Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area che si aggira sui 30-40 €/mq.

38. Via Mastacchi – area

Trattasi di una piccola porzione di terreno-verde urbano, posto tra un parcheggio ed edifici residenziali, adiacenze via Mastacchi, nei pressi del centro commerciale PAM, attualmente inutilizzata che potrebbe essere ceduta a terzi , previo opportuno frazionamento, secondo le procedure previste dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 10 – particella 1751: Qualità Ente urbano, superficie 210

Destinazione urbanistica:

all'interno dell'UTOE 4a “tra circonvallazione e ferrovia” - l'area è all'interno del perimetro del Territorio urbanizzato-territorio urbano.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore dell'area sulla base della sua collocazione e funzionalità di area pertinenziale di fabbricati civili ad uso residenziale. Pertanto considerando che sulla base dei Valori OMI per l'area di interesse – D1-periferica rioni sorgenti-corea-shangai-fiorentina, viene attribuito per le abitazioni civili un valore min di €1200 e un max €1400, con una media pertanto di € 1,300. Se si considera che ad un'area di pertinenza di tale tipologia si può ipotizzare una incidenza di circa il 2% sul valore venale dell'immobile di riferimento, si può ipotizzare un valore dell'area pari a 24/28 €/mq.

39. Via Degli Ammazzaioi – fondi

Fondi commerciali posti in via Degli Ammazzaioi, oggi non utilizzati, in condizioni tali da prevederne interventi di ristrutturazione/manutenzione.

I fondi si sviluppano al solo piano terra e non sono comunicanti tra loro, ma distinti catastalmente con diversi subalterni.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 93 – particella 30 - sub. 1: Categoria C/6, Classe 5, Consistenza 130 mq, Superficie catastale mq. 169, Rendita € 382,69; - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4, Consistenza 87 mq, Rendita € 175,23

Destinazione urbanistica:

All'interno del perimetro del territorio Urbanizzato-ambito territorio urbano – all'interno dell'UTOE 1 “Pentagono-venezia”. Zona omogenea Ae B ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985 e vincolo di cui all'art. 142 comma 1-fascia 300 mt dal mare, ai sensi dello stesso dlgs 42/2004.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto e la necessità di interventi manutentivi di tipo edilizio, ed esaminato il quadro economico e normativo di riferimento, può essere indicato un valore degli immobili compreso tra euro/mq. 350-400.

40. Piazza del Cisternone - area

Area ubicata presso la piazza del Cisternone, cd. "Depositi comunali", in relazione alla quale dovrà essere attivata procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione di una sua porzione ad operatore privato in diritto di superficie, nel contesto del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) relativamente all'ambito Cisternone/Nuovo Presidio Ospedaliero/Quartiere Stazione.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati: Foglio 20 – particella 13.

41. Via Spagna – area

Area di circa 25.000 mq., da cedere in diritto di superficie per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto sportivo, nonché di eventuali altre strutture da adibire ad uffici, *club house*, foresteria ed impianti sportivi complementari all'aperto.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 48 – particelle 2930: Qualità seminativo arborato Classe 1 porzione della superficie di mq 3.310;

- particella 2933: Qualità seminativo arborato Classe 1 della superficie di mq 1.980;
- particella 2936: Qualità seminativo arborato Classe 1 della superficie di mq 3.340;
- particella 2922: Qualità seminativo arborato Classe 1 della superficie di mq 1.560;
- particella 2494: Qualità Fabbricato Rurale della superficie di mq 33 ;
- particella 2945: Qualità seminativo arborato Classe 1 della superficie di mq 790;
- particella 2916: Qualità seminativo arborato Classe 2 della superficie di mq 1.592;
- particella 2499: Qualità Area Fab Dm della superficie di mq 10;
- particella 2498: Qualità Fabbricato Rurale della superficie di mq 28;
- particella 2939: Qualità seminativo arborato Classe 2 della superficie di mq 1.570;
- particella 2913: Qualità seminativo arborato Classe 2 della superficie di mq 1.210;
- particella 2495: Qualità Fabbricato Rurale della superficie di mq 9;
- particella 2496: Qualità seminativo arborato Classe 2 della superficie di mq 9;
- particella 2910: Qualità seminativo arborato Classe 2 della superficie di mq 1.210;
- particella 40: Qualità seminativo arborato Classe 2 della superficie di mq 1.060;
- particella 523: Qualità seminativo arborato Classe 2 della superficie di mq 2.470;
- particella 524: Qualità seminativo arborato Classe 2 della superficie di mq 2.852;
- particella 2512: Qualità Fabbricato Rurale della superficie di mq 18;
- particella 2510: Qualità Fabbricato Rurale della superficie di mq 18;
- particella 2926: Qualità seminativo arborato Classe 2 della superficie di mq 1.062.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico vigente: "Aree per servizi" ex art. 37.

Valore: si tratta di un'area destinata a servizi di pubblica utilità per la quale, vista la destinazione sportiva, nonché i fattori di utilità pubblica che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore unitario del diritto di superficie oscillante tra i 15 ed i 20 €/mq. Con un valore complessivo oscillante tra 430.000,00 e 572.000,00 €.

42. Via Pian di Rota – area

Si tratta di un'area di mq. 5272 configurabile come residuo stradale ed acquisita nell'ambito di una risalente procedura di esproprio; rimasta inutilizzata è posta a margine della rampa d'accesso alla Variante Aurelia (strada statale SS1 – direzione Grosseto) su Via Pian di Rota. Se ne rende necessaria l'alienazione al fine di consentire la risoluzione bonaria del contenzioso proposto da terzi ai fini della dichiarazione di avvenuta usucapione in loro favore. Ubicata in zona a destinazione produttiva, non pianeggiante e con conformazione irregolare, si presenta come un'area di difficile fruizione e accessibilità e di conseguenza con limitate possibilità di utilizzo. Come detto, l'area è pervenuta alla proprietà comunale tramite procedura espropriativa verso la stessa ditta che ha promosso la procedura di usucapione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 12 – particella 275: Qualità seminativo, Classe 2, Superficie 5272 mq., Reddito dominicale € 20,42 reddito agrario € 14,98.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico vigente: parte in "Aree per attività produttive e i servizi alle imprese" (ex art. 25 delle NN.TT.A), piccola parte in "Verde pubblico previsto" (ex art.37 delle NN.TT.A), piccola parte "Viabilità" (ex art.38 delle NN.TT.A.).

Valore: si tratta di un'area difficilmente utilizzabile e accessibile e sulla quale, tra l'altro, è presente un pozzo attivo già utilizzato dalla ditta ricorrente; pertanto sulla base delle precedenti osservazioni, può essere adottato un valore di complessivo compreso tra € 5.000 e € 20.000.

43. Via Fratelli del Conte/via della Banditella – area

Si tratta di una piccola area da scorporarsi dalla vecchia sede stradale sterrata di via F.lli del Conte, adiacente al rilevato ferroviario, sulla quale, nell'ambito delle opere di regimazione idraulica della zona, RFI SpA dovrà realizzare una vasca a cielo aperto a servizio di un'opera di attraversamento della sede ferroviaria, consistente in un sifone che presenta rilevanti problematiche di occlusione in seguito a precipitazioni atmosferiche. L'area potrà essere ceduta ad RFI a titolo gratuito come da decisione di Giunta n. 272/2019 – di apprezzamento del rapporto prot. n. 99772/2019 del settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità – che ne ha quindi approvato la sdemanializzazione.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni – Foglio 71 – porzione delle Strade Pubbliche per una superficie di circa 100 mq.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree per la viabilità infrastrutture e vie d'acqua" ex art.38.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento e all'utilità pubblica, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'area compreso tra € 3.000,00 e € 6.000,00.

44. Parco di Montenero – aree (Piani Attuativi Banditella 4 e 5)

Permuta di aree poste all'interno del Parco di Montenero in area di comparto individuato dai piani attuativi denominati "Banditella 4" e "Banditella 5" necessarie alla realizzazione di opere di urbanizzazione e di riqualificazione del parco stesso. Il progetto delle opere verrà redatto sulla base delle risultanze dei rilievi strumentali in corso di esecuzione e l'esatta quantificazione delle superfici interessate non è al momento disponibile.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 71 – particella 603: Qualità Orto Irriguo, Classe 3, porzione per una superficie di 167 mq.;

Foglio 71 – particella 693: Qualità Uliveto, Classe 2, porzione per una superficie di 640 mq.;

Foglio 71 – particella 695: Qualità Uliveto, Classe 2, per una superficie di mq 160.;

Foglio 71 – particella 696: Qualità Orto Irriguo, Classe 3, porzione per una superficie di 1614 mq.;

Foglio 71 – particella 697: Qualità Orto Irriguo, Classe 3, per una superficie di mq. 137.

Destinazione urbanistica:

Regolamento Urbanistico vigente: "Aree di riqualificazione ambientale Collinaia e Montenero (ex art 27-45 delle NN.TT.AA).

NOTA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DEI VALORI DEI BENI SOPRA INDICATI

I valori indicativi sopra riportati potranno essere oggetto di revisione qualora nell'ambito della modifica della disciplina urbanistica alla quale potrebbero essere sottoposti i beni in conseguenza della futura approvazione del Piano Operativo, si rilevi una diversa destinazione dalla quale consegua un incremento di valore.

La definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione contenente i prezzi da porre a base d'asta verrà effettuata al momento della alienazione degli stessi, in sede di stesura della documentazione da allegare alla Determina Dirigenziale relativa alla vendita. Si tratta infatti per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento della vendita (ovvero dell'esperimento dell'asta). Infatti uno dei postulati fondamentali che devono ispirare le operazioni estimative è quello dell'attualità della stima, dal quale non è possibile prescindere. Le dinamiche del mercato immobiliare in un momento di profonda crisi economica come quello odierno cambiano con estrema velocità e qualsiasi procedimento di stima non può che essere riferito al mercato attuale. E' pertanto impossibile predisporre giudizi di stima attendibili se non facendo riferimento all'attualità ed analizzando accuratamente i fattori incidenti sulla valutazione nel periodo dell'esecuzione della stessa.

L'estrema instabilità dell'attuale mercato immobiliare, derivante dalla crisi economica globale, risente, più che in passato, di qualsiasi minima variazione del mercato monetario e della situazione socio economica, sia essa derivante da cause locali o globali, da fattori diretti o indiretti; pertanto in questo quadro complessivo nel quale i dati di riferimento sono soggetti a variazioni rapidissime, non possono ammettersi giudizi di stima di prolungata validità temporale, intendendo per prolungato un periodo anche di pochi mesi.

Il giudizio di stima, per quanto riferito all'attualità, è ovviamente effettuato in un momento precedente a quello della futura, effettiva, alienazione, pertanto la sua attendibilità è tanto più elevata quanto più tali momenti sono vicini tra loro, in modo da ridurre, anche alla luce dei fattori sopradescritti, il margine di errore.

L'esecuzione di una stima differita nel tempo, ovvero eseguita all'attualità per una alienazione che debba avvenire in un futuro, anche se prossimo, non può peraltro garantire il rispetto di un ulteriore postulato dell'estimo, quello relativo alla permanenza delle condizioni in essere al momento della redazione della perizia, intese sia con riferimento allo stato oggettivo dell'immobile per quanto attiene alla sua conservazione, alla sua ubicazione, esposizione, alle condizioni ambientali, ecc..., che con riferimento al quadro normativo al quale è assoggettato l'immobile ed, in particolare, alle condizioni che ne influenzano la suscettibilità di trasformazione e di sfruttamento in termini economici.

In special modo nel caso di beni oggetto di future trasformazioni edilizie, come la maggior parte di quelli oggetto di alienazione, la permanenza delle condizioni di riferimento adottate nel giudizio di stima è estremamente importante, il quadro di riferimento che disciplina le trasformazioni, di per sé soggetto alle modifiche derivanti dai mutamenti normativi e dalle indirizzi di pianificazione territoriale degli enti locali, nonché dai pronunciamenti giurisprudenziali in materia, influenzando in maniera determinante la valutazione, obbliga ad eseguire una analisi e la conseguente stima in un momento il più possibile vicino a quello della alienazione.

Lo scopo complessivo delle stime sarà quello di individuare il valore venale in libero mercato degli immobili oggetto di alienazione, cioè il valore che, nell'ambito di una contrattazione in regime di libero mercato tra una pluralità di operatori economici, avrebbe la maggiore probabilità di segnare l'incontro tra la domanda e l'offerta al momento della sua alienazione.

Per addivenire a tale giudizio estimativo c'è la necessità di acquisire i dati relativi a concrete esperienze di mercato, con la ricerca di dati relativi a beni analoghi o assimilabili dei quali si conoscano prezzi noti.

Nel caso specifico la particolarità degli immobili interessati, la loro destinazione urbanistica, in alcuni casi la limitata suscettibilità di trasformazione stante la presenza di un vincolo architettonico, paesaggistico o di altra natura e l'eventuale limitazione delle destinazioni funzionali nelle quali potranno essere utilizzati, nonché la necessità di eseguire i necessari lavori per la loro piena e funzionale fruizione, hanno come conseguenza la necessità di ricorrere a metodologie di stima diverse che si conformino alla situazione oggettiva dei beni.

In via preventiva per ogni operazione di valutazione dovranno inoltre essere eseguite tutte le indagini volte ad accertare la conformità urbanistica degli immobili, per i quali sarà necessario ricostruire la situazione di legittimità sulla base degli atti amministrativi presenti; operazione che si rivela spesso laboriosa a causa della frammentazione degli archivi e della non immediata reperibilità della documentazione.

Tale aspetto è di primaria importanza in quanto gli immobili devono essere alienati attestandone a norma di legge la commerciabilità e la legittimità dello stato attuale sotto gli aspetti edilizi ed urbanistici, anche in modo di non pregiudicarne le future possibilità di trasformazione da parte degli acquirenti, al fine di non dare adito ad eventuali azioni risarcitorie in caso di mancato o incompleto utilizzo dei beni dipendente da carenze documentali o da vizi formali.

Effettuata pertanto una accurata ricognizione della situazione oggettiva dei beni dovranno pertanto essere ipotizzate tutte le possibilità di trasformazione degli stessi, sulla base di una preventiva, accurata analisi del loro stato di fatto, della disciplina in materia edilizia ed urbanistica alle quali sono sottoposti, del regime vincolistico eventualmente presente sui beni o sulle aree.

Altro aspetto di particolare rilevanza, in particolare per quanto concerne i fabbricati, è la determinazione della loro consistenza ai fini della valutazione. A tal fine, per tenere conto della diversa rilevanza delle componenti e della articolazione spaziale degli edifici interessati, in particolare qualora si tratti di immobili sviluppati su più piani e nel quale sono presenti importanti superfici a destinazione accessoria e superfici scoperte pertinenziali, si opererà eseguendo una media tra il metodo di calcolo della superficie commerciale così come determinato applicando i criteri di cui alla norma UNI 10750 (recentemente sostituita dalla norma UNI 15933) e il metodo di calcolo della superficie catastale dettato dal D.P.R. 138/98 Allegato C.

Questo metodo di calcolo delle superfici trova pressoché totale riscontro nei criteri individuati nei riferimenti applicativi per le misurazioni immobiliari contenuti nel "Codice delle Valutazioni Immobiliari" promosso da Tecnoborsa S.p.A. in collaborazione con A.B.I., Agenzia del Territorio, Ordini Professionali, Associazioni di categoria, Uni, Unioncamere, Università Bocconi e Luiss, nell'ambito di un progetto finalizzato ad introdurre uno standard di valutazione condiviso sul territorio nazionale, parametrato ai criteri internazionali quali gli International Valuation Standards (IVS), gli European Valuation Standards (EVS); gli Appraisal and valuation standards della RICS; gli Uniform Standards of Professional Appraisal Practice (USPAP); la Direttiva 2006/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 in materia di accesso ed esercizio delle attività degli enti creditizi.

Per quanto riguarda gli immobili destinati alla trasformazione da parte degli acquirenti, si dovranno eseguire analisi dettagliate dello stato manutentivo dei beni, sulla base delle caratteristiche oggettive, al fine di individuare le categorie di lavori necessarie per la loro rifunzionalizzazione, tenendo altresì conto delle normative vigenti e delle categorie di intervento possibili secondo la vigente disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Per quanto concerne le aree libere oggetto di vendita, le stesse dovranno essere stimate sulla base delle loro caratteristiche intrinseche e della loro potenzialità in termini di utilizzo economico conveniente da parte degli acquirenti, ipotizzandone le varie possibilità di trasformazione comunque compatibili con la disciplina in materia edilizia ed urbanistica. Ciò presuppone una completa conoscenza del contesto nel quale si trovano tali aree al fine di

configurare in maniera complessiva le ipotesi di utilizzo ed in modo da analizzare e determinare in termini economici il vantaggio che tali beni costituiscono per gli acquirenti.

Sulla base delle ipotesi di trasformazione dei beni così come estese sulla base degli elementi acquisiti, relativi allo stato di fatto dei beni, alla loro consistenza ed alla disciplina alla quale sono sottoposti, al fine di determinarne il valore di mercato dovremo disporre di una serie di dati di riferimento da utilizzare per il calcolo quali:

- la ricerca del probabile prezzo di mercato del bene trasformato o dei beni realizzabili sull'area, da ricercarsi mediante una analisi di mercato riferita, per quanto possibile, a beni simili a quello in oggetto, con una scala di prezzi rilevati in epoca prossima a quella attuale; tenendo comunque conto che, in alcuni casi, la peculiarità dei beni interessati introduce fattori di elevata difficoltà nel reperire una sufficiente quantità di campioni cui fare riferimento.*

- l'individuazione dei prezzi di mercato attuali e futuri dei beni dei quali gli immobili oggetto di alienazione costituiscono utilità, al fine di individuarne l'incremento di valore derivante dall'acquisto ed i relativi costi da sostenere per un completo, funzionale utilizzo degli stessi;*

- la ricerca di dati di riferimento contenuti nelle c.d. banche dati immobiliari, mediante le quali integrare il calcolo del probabile valore degli immobili trasformati con un riferimento economico più esteso e già frutto di interpretazioni statistiche effettuate da enti preposti all'elaborazione dei relativi dati;*

- la determinazione, con sufficiente attendibilità, dei probabili costi da sostenere per la esecuzione delle opere di rifunzionalizzazione dei beni o per la costruzione degli immobili realizzabili sull'area.*

- i costi aggiuntivi legati alla esecuzione delle opere sull'immobile, quali i costi finanziari e quelli relativi alle spese tecniche.*

Infine, l'ultimo elemento da analizzare preventivamente alle alienazioni, è quello della verifica della conformità catastale secondo le indicazioni normative introdotte dal D.L. 78/2010, che impone la verifica della regolarità catastale dei fabbricati prima di ogni atto con il quale si trasferiscono o costituiscono diritti reali sugli stessi. È obbligatorio pertanto verificare che l'immobile sia regolarmente censito in catasto a nome del legittimo titolare del diritto reale, il legale rappresentante del quale deve dichiarare in sede di stipula dell'atto di compravendita che i dati catastali e le planimetrie depositate in catasto corrispondono allo stato di fatto del fabbricato.

La mancanza di queste dichiarazioni determina la nullità dell'atto, e dunque l'invalidità della compravendita o dell'atto relativo all'immobile.

Purtroppo la complessiva situazione dei beni di proprietà comunale, originata dalla pluridecennale mancanza di una organica banca dati, nonché la mancanza di una gestione centralizzata e di un centro di monitoraggio "unico" della situazione dei beni, ha determinato tutta una serie di situazioni di mancata corrispondenza tra situazione reale e situazione catastale.

Tali situazioni devono quindi essere affrontate mediante la presentazione della necessaria documentazione di aggiornamento della banca dati catastale ogni qualvolta si rilevi necessario.

3.2 Piano triennale del fabbisogno di personale

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP), come previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", si configura come uno strumento finalizzato a rilevare le esigenze di personale dell'amministrazione "allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini".

Questa "ottimizzazione" ha costituito il presupposto su cui questa Amministrazione ha investito rappresentando, sin dall'insediamento, le politiche del personale come una assoluta priorità strategica in ragione, peraltro, di una gravità della situazione in termini di carenza di personale tale che, se non affrontata con immediatezza, andava profilando un vero e proprio rischio di "stallo produttivo" dell'ente anche con riferimento ai servizi essenziali.

In questa prospettiva il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è stato, quindi, sin dall'inizio, concepito non come un documento radicalmente statico ma al contrario come un documento che, in corso di attuazione ed in coerenza con le linee di mandato, di volta in volta potesse essere variato in funzione della, al momento, più efficiente combinazione possibile tra fabbisogni di organico, compatibilità economico-finanziaria con il Bilancio dell'Ente, reale dinamica pensionistica interna, capacità finanziarie assuntive ed evoluzione normativa.

Alla base una concezione che ha animato ed indirizzato la gestione delle politiche assuntive ancorandola ad una modalità programmatico/attuativa managerialmente ispirata ai principi del dinamismo e della flessibilità.

Questa seconda variazione, a distanza di poco più di un mese dalla precedente, nel suo combinato avere come presupposti, nel frattempo intervenuti, una novazione normativa a livello nazionale e l'aggiornamento annuo della certificazione delle capacità assuntive dell'Ente a livello locale, si colloca a pieno titolo in questa concezione.

PREMESSA

Con deliberazione C.C. n.248 del 23/12/2022 "Nota di aggiornamento al DUP 2023-2025. Approvazione" si era addivenuti, tra l'altro, all'approvazione del PTFP 2023/2025.

Quattro "fatti" sopraggiunti (il nuovo inquadramento del personale con decorrenza 01/04/2023 a seguito nuovo CCNL; l'entrata a regime operativo del turn-over; le dinamiche pensionistiche registrate che avevano reso necessario un immediato aggiornamento delle previsioni assuntive in un'ottica di piena osservanza delle disposizioni di reclutamento obbligatorio di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; ulteriori esigenze amministrative correlate al settore lavori pubblici) ne avevano richiesto, proprio anche in attuazione di quei principi del dinamismo e della flessibilità, un'immediata variazione: di qui la deliberazione C.C. n.90 del 28/04/2023 con cui, tra l'altro, è stata approvata la variazione n.1 del PTFP 2023/2025.

Tale variazione ha previsto da un lato l'incremento assuntivo di n. 2 unità profilo amministrativo categoria IS (ex C) per le esigenze connesse allo stato di avanzamento delle progettualità e dell'attuazione dei lavori pubblici (PNRR e Piano Opere Pubbliche) e dall'altro la previsione assuntiva tramite specifica e riservata procedura concorsuale di n. 10 unità profilo amministrativo categoria IS (ex C) per il pieno rispetto delle quote stabilite dalla normativa nazionale in materia di reclutamento obbligatorio ex legge 12 marzo 1999, n.68.

1) I due nuovi fatti successivi alla variazione n.1 del PTFP 2023/2025

Contestualmente allo svolgimento dell'iter di approvazione della variazione n.1 del PTFP 2023/2025 (rif.to deliberazione Consiglio Comunale n.90 del 28/04/2022) si sono andati a definire, a livello nazionale e locale, due nuovi fatti che rendono adesso percorribile e, dunque praticabile, una immediata seconda variazione.

1.1 La conversione in legge del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13

Con Legge 21 aprile 2023, n.41 viene definitivamente convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".

Il decreto legge (cosiddetto PNRR3) testualmente prevede, tra l'altro, al comma 1 dell'art. 8 rubricato "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori" che:

"1. Al fine di consentire agli enti locali di fronteggiare le esigenze connesse ai complessivi adempimenti riferiti al PNRR e, in particolare, di garantire l'attuazione delle procedure di gestione, erogazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle risorse del medesimo Piano ad essi assegnati, fino al 31 dicembre 2026, la percentuale di cui all'articolo 110, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è elevata al 50 per cento, limitatamente agli enti locali incaricati dell'attuazione di interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR".

1.2 L'approvazione Rendiconto 2022 e conseguenti "margini assuntivi"

La normativa, come noto, ha ormai superato il tradizionale concetto di dotazione organica inteso come contenitore che racchiude e indirizza le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate approdando al nuovo concetto di "dotazione di spesa potenziale massima" che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo fabbisogno di personale.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 (GU n.173 del 27 luglio 2018) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58. Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti.

Vengono, infatti, ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti. Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia.

Il Comune di Livorno, in sede di avvio della nuova disciplina, è risultato "virtuoso", in quanto il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti, pari a 22,87%, lo ha visto collocato al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%.

Questo posizionamento ha consentito di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2018 entro percentuali massime differenziate, per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento:

- + 7% per l'anno 2020;
- + 12% per l'anno 2021;
- + 14% per l'anno 2022;
- + 15% per l'anno 2023;
- + 16% per l'anno 2024.

Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire, per ciascuno degli anni di riferimento, la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il

permanere o meno di capacità assuntive dell'Ente. Da questo punto di vista l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente marca, quindi, ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assuntivi.

Con l'approvazione dell'ultimo Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2022 avvenuta con deliberazione C.C. n. 84 del 28/04/2023 la nuova aggiornata percentuale del Comune di Livorno, nonostante le numerose assunzioni nell'esercizio intercorse, risulta attestarsi al 24,25% (al netto degli arretrati contrattuali di cui al nuovo CCNL 2019/2021 ex DL. n. 36/22 convertito con Legge n. 79/2022) e dunque sempre al di sotto della soglia della fascia demografica di riferimento (27,6%) confermando quindi la possibilità di ulteriori spazi assuntivi.

2) Le due nuove azioni della variazione n.2 del PTFP 2023/2025

Con deliberazione G.C. n.50 del 31/01/2023 "Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025" si era proceduto a seguito di specifiche analisi eseguite da tutti i dirigenti, ad elaborare un quadro generale dei fabbisogni che delineasse la "dimensione tendenzialmente ottimale della dotazione organica" del Comune di Livorno.

Quanto sopra, in una prospettiva programmatoria di progressivo e graduale raggiungimento, al netto ovviamente di variazioni normative in materia di competenze e funzioni ed a fronte di una sostanziale non modifica delle modalità attualmente in essere di gestione dei servizi.

Una "dotazione organica", complessivamente attestata a n.1225 dipendenti, che, come elemento di indubbia qualificazione, per la prima volta, registra nei profili professionali in cui ciò è previsto dalla normativa di carattere nazionale e/o regionale - e dunque non soggetto a discrezionalità valutativa di carattere manageriale (vigilanza; educatori, insegnanti; assistenti sociali) - una previsione di consistenza numerica attestata sui parametri più alti specificatamente richiesti.

Le azioni di governo delle politiche del personale fin qui attuate delineano, ad oggi, uno scenario di carattere generale di superamento di quel "rischio" di "stallo produttivo" dell'ente che, anche con riferimento ai servizi essenziali, caratterizzava la situazione ad inizio mandato.

L'attuazione di una politica assuntiva fortemente espansiva; l'effettuazione di procedure concorsuali in tutte le categorie e in tutti i profili che ha dotato l'Amministrazione di graduatorie proprie cui poter attingere; la strutturazione di una modalità operativa che con immediatezza proceda all'avvio di una nuova procedura concorsuale in prossimità della scadenza o dell'esaurirsi di una graduatoria; un forte investimento nella formazione del personale finalizzata ad una crescita continua delle competenze sia come reskilling (nell'accezione di maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione) sia come upskilling (nell'accezione di ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo); una contrattazione collettiva decentrata che nel rispetto della diversità dei ruoli e delle reciproche prerogative veda nell'interlocazione, nel confronto e nella contrattazione con il sindacato un vero valore aggiunto e non un mero adempimento normativo e/o contrattuale: sono state queste le leve che hanno concorso a superare quel "rischio di stallo produttivo" ma soprattutto a definire un nuovo quadro strategico operativo delle politiche del personale.

La misura del turn over avviata nel 2023 - e la connessa assicurata garanzia della relativa allocazione nel bilancio 2023/2025 delle risorse economiche necessarie per la sostituzione del personale dipendente a qualsiasi titolo cessato dal servizio nel corso del triennio - ha poi definitivamente attribuito a questo nuovo quadro strategico operativo un carattere strutturale che, a sua volta, consente oggi, superata la fase emergenziale, in presenza di margini assuntivi ulteriori, di focalizzare nel dettaglio singole e specifiche attività dell'Ente onde determinare, con gradualità, il definitivo superamento di residue criticità afferenti a singoli servizi e/o a specifiche attività.

2.1 Assunzione di un nuovo Dirigente QUD

Tale azione - assunzione di n.1 Dirigente ex art.110 comma 1 d. lgs.vo 267/2000 - resa possibile dalla conversione in legge (L. 21 aprile 2023, n.41) del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa (rif.to art.8) consente al Comune di Livorno di strutturare una articolazione organizzativa settorialmente deputata, fino al 31/12/2026, con specifica figura dirigenziale al coordinamento attuativo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Comune di Livorno alla data del 15/03/2023 risulta titolare di n.38 interventi PNRR già ammessi al finanziamento per una quota pari a € 73.343.796,00.

2.2 Progetto Anagrafe/Carte di Identità

I margini assuntivi certificati dall'approvazione del Rendiconto esercizio 2022 consentono, in questa fase, sulla base delle priorità programmatiche in materia già definite ed in una logica di comparata valutazione con le necessarie correlate disponibilità economiche nel vigente bilancio di previsione, di anticipare (era prevista nel 2024) alla annualità 2023 l'assunzione di n. 6 amministrativi profilo istruttori (ex C) da assegnare al Settore Anagrafe e Demografico in ciò andando gradualmente a strutturare in via definitiva un assetto gestionale funzionale in primis a ridurre, ed in prospettiva ad azzerare, i tempi di attesa nel rilascio carte di identità.

3) La nuova programmazione assuntiva del PTFP 2023/2025 – variazione 2

Profilo	Cat.	Ex Cat.	2023	2024	2025
Assistente Sociale	EQ	D1	1		
Amministrativo	EQ	D1	1	2	4
informatico	EQ	D1			
Vigilanza	EQ	D1		1	
Tecnico	EQ	D1	1		1
Coordinatore pedagogico	EQ	D1			
Coord.Didattico Serv.Educ.Scol.	EQ	D1			
Coord.Didattico Servizi Scol. P.I.	EQ	D1			
Bibliotecario	EQ	D1			
Amministrativo	IS	C1	18	3	5
Amministrativi - Reclutamento obbligatorio L.68*	IS	C1	10		
Vigilanza	IS	C1	1	3	3
Tecnico	IS	C1	2	1	2
informatico	IS	C1			
Insegnante serv. Scol.ci	IS	C1	3		2
Educatore serv. Educ.vo scol.ci	IS	C1	2		
Amministrativo	OE	B1			
Servizi alla Persona	OE	B1			
Servizi Generali	OE	B1			
Tecnico	OE	B1			
Totale			39	10	17

Programmazione area dirigenziale triennio 2023-2025					
Profilo		Inq.	2023	2024	2025
Dirigente		QUD	2		
Dirigente DL. n. 13 del 24/02/2023		QUD	1		
Totale			3	0	0

La programmazione assuntiva relativa all'annualità 2026 è rimandata in sede di Nota di aggiornamento al DUP prevista per novembre 2023, così come la riattualizzazione delle annualità 2024 e 2025.

3.3 Piano triennale di contenimento della spesa

Con la conversione in legge del D.L. 124/2019 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili – sono state previste delle agevolazioni alle limitazioni puntuali imposte dalla normativa con il DL 78/2010 riguardanti sia la spesa corrente sia la spesa in conto capitale.

Il DL fiscale revoca anche la premialità finora riservata a quegli Enti virtuosi che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, il bilancio di previsione (31/12) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 infatti **vengono abrogati, a partire dall'annualità 2020**, i seguenti tetti di spesa:

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CORRENTE

- limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- limiti di spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007(art. 27, comma 1 del DL 112/2008);
- limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

ELIMINAZIONE DEI VINCOLI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PARTE CAPITALE

- vincoli procedurali per l'**acquisto degli immobili** previsti dall'art. 12, comma 1 ter, decreto-legge 98/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111.

In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

ELIMINAZIONE DI ALCUNI STRUMENTI OBBLIGATORI DELLA PROGRAMMAZIONE DI SETTORE E DI ULTERIORI ADEMPIMENTI

- La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'**obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali**, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 **dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico, previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987.

Le linee di indirizzo adottate con la delibera di C.C. n. 211 del 23/12/2014 e con delibera di C.C. n. 110 del 14/10/2016 rimangono quindi in vigore limitatamente ai vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228. Al 30/10/2022, non si registrano impegni di spesa sul piano finanziario riconducibile ai Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT (p.f. 1.03.02.19.010).

3.4 Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

PREMESSA

“La programmazione dei lavori pubblici è disciplinata dal Codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. **37, D.Lgs. n. 36/2023**.

Il legislatore dispone, all'articolo **37** citato, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto **dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili**.

La normativa in esame ha inoltre cura di sottolineare che i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale, e i relativi aggiornamenti annuali, devono contenere tutti i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a **150.000 euro (ex art. 37, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023)**.

Nel Programma devono essere dettagliatamente indicati i lavori che l'amministrazione intende avviare nella prima annualità, cui è previamente attribuito il Codice Unico di Progetto, cosiddetto CUP, e per i quali deve essere inoltre riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati o comunque disponibili (per esempio a titolo di contributi o risorse statali, regionali, etc.).

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, ove previsto, l'amministrazione approva il documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, per i lavori di importo pari o superiore a 5.382.000,00 euro, le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad approvare preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali, nonché il documento di indirizzo della progettazione per l'inserimento nell'elenco annuale degli stessi lavori, fatta eccezione per i lavori di manutenzione ordinaria di importo superiore alla soglia citata.

Il Programma triennale dei lavori pubblici, che deve essere adottato dalle amministrazioni sulla base dell'allegato I.5 al nuovo Codice, prevede le seguenti schede:

- **A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma**, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- **B: elenco delle opere pubbliche incompiute**;
- **C: elenco degli immobili disponibili**, che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
- **D: elenco dei lavori del programma** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- **E: lavori che compongono l'elenco annuale**, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- **F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale** ma non riproposti nell'aggiornamento del programma in quanto non verranno realizzati.

L'articolo 5 dell'Allegato I.5 prevede diverse fasi:

- ✓ Preliminarmente, si procede all'adozione del programma dei lavori e dell'elenco annuale corrispondente;
- ✓ Successivamente, viene pubblicato sul sito web della stazione appaltante (il profilo del committente);
- ✓ È possibile presentare osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione, se l'amministrazione ha deciso di

adottare questa forma di consultazione facoltativa. Le osservazioni devono poi essere valutate entro un termine stabilito dall'amministrazione stessa;

- ✓ L'approvazione definitiva del programma, insieme all'elenco annuale dei lavori e agli eventuali aggiornamenti (derivanti dall'accoglimento delle osservazioni o prodotti dall'amministrazione stessa), deve avvenire entro trenta giorni dalla scadenza della consultazione.
- ✓ Nel caso in cui l'amministrazione non abbia raccolto osservazioni, l'approvazione definitiva deve avvenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Infine, i documenti approvati devono essere pubblicati in formato open data sul sito web della stazione appaltante e, come stabilito dall'articolo 37, comma 4, del nuovo Codice, nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Si riporta di seguito il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici sintetico, precisando che il Programma dei lavori pubblici sarà predisposto, sulla base delle schede di cui all'allegato I.5 del nuovo Codice dei contratti, in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, quando il Programma sarà aggiornato ed integrato in coerenza al Bilancio di previsione finanziario, dando evidenza delle correlazioni con il PNRR.

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Anno 2024	Anno 2025	ANNO 2026	Totale progetto	RESPONSABILE
1	Lavori di manutenzione straordinaria facciate e gradinate lato Ovest e spogliatoi	750.000,00				D140 PANDOLFI
2	Interventi impiantistici per installazione di varchi ZTL	400.000,00				D150 AGOSTINI
3	Interventi impiantistici per l'installazione di rilevatori di infrazioni semaforiche	600.000,00				D150 AGOSTINI
4	Nuova sede polizia municipale Via dei Pelaghi	500.000,00				D140 PANDOLFI
5	Ristrutturazione immobile Via Galilei	500.000,00				D140 PANDOLFI
6	Interventi impiantistici per attuazione misure previste nel Piano Protezione Civile – 1° lotto di interventi	400.000,00				D150 AGOSTINI
7	Impianti semaforici: trasformazione, ampliamento, sviluppo tecnologico e messa a norma	150.000,00				D150 AGOSTINI
8	Sostituzione edilizia della scuola dell'infanzia Pian di Rota in Via delle Sorgenti	1.865.000,00				D140 PANDOLFI
8	Sostituzione edilizia della scuola dell'infanzia Pian di Rota in Via delle Sorgenti	335.000,00			2.200.000,00	D140 PANDOLFI
9	Villa Maria: restauro piano primo	300.000,00				D140 PANDOLFI
10	Manutenzione straordinaria porta San Marco	300.000,00				D140 PANDOLFI
11	ITS Lavori di ristrutturazione edificio La Guglia	500.000,00				D140 PANDOLFI
12	Manutenzione straordinaria teatro Goldoni	200.000,00				D140 PANDOLFI
13	Lavori di efficientamento energetico/adeguamento normativo impianti sportivi	210.000,00				D150- AGOSTINI
14	Adeguamenti normativi scuole	500.000,00				D150 AGOSTINI
15	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia	300.000,00				D150 AGOSTINI
15	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia	200.000,00			500.000,00	D150 AGOSTINI
16	Impianti antincendio Scuole Adeguamento elementari e medie	900.000,00				D150 AGOSTINI
16	Impianti antincendio Scuole Adeguamento elementari e medie	600.000,00			1.500.000,00	D150 AGOSTINI
17	Interventi di realizzazione zone 30	200.000,00				D130 Barsotti

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Anno 2024	Anno 2025	ANNO 2026	Totale progetto	RESPONSABILE
18	Stadio Comunale 2° lotto lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi – Curva Sud e opere minori	270.000,00				D140 PANDOLFI
19	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Benci Lotto B	70.000,00				D150 AGOSTINI
19	Impianti antincendio Scuole Adeguamento Primaria Benci Lotto B	330.000,00			400.000,00	D150 AGOSTINI
20	Impianti antincendio Adeguamento Primaria/Infanzia D'Azeglio. Santa Barbara Lotto B	70.000,00				D150 AGOSTINI
20	Impianti antincendio Adeguamento Primaria/Infanzia D'Azeglio. Santa Barbara Lotto B	101.000,00			171.000,00	D150 AGOSTINI
21	Impianti antincendio Adeguamento Primaria e Infanzia Lambruschini-Rosetta Lotto B	70.000,00				D150 AGOSTINI
21	Impianti antincendio Adeguamento Primaria e Infanzia Lambruschini-Rosetta Lotto B	130.000,00			200.000,00	D150 AGOSTINI
22	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria De Amicis Lotto B	70.000,00				D150 AGOSTINI
22	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria De Amicis Lotto B	101.000,00			171.000,00	D150 AGOSTINI
23	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Carducci Lotto B	70.000,00				D150 AGOSTINI
23	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Carducci Lotto B	175.000,00			245.000,00	D150 AGOSTINI
24	Impianti antincendio Adeguamento Primaria /Infanzia Tartaruga Puccini Lotto B	70.000,00				D150 AGOSTINI
24	Impianti antincendio Adeguamento Primaria /Infanzia Tartaruga Puccini Lotto B	105.000,00			175.000,00	D150 AGOSTINI
25	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento immobili comunali vari	250.000,00				D140 PANDOLFI
26	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO TRA VIA TERRENI E VIA ZOLA	175.000,00				D130 -Barsotti
27	VILLA FABBRICOTTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEL CUSTODE ED EX BRUNO COSIMI	295.000,00				D140 PANDOLFI
28	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR	200.000,00				D150 AGOSTINI
29	Scuole Comunali adeguamento impianti elettrici	400.000,00				D150 AGOSTINI
30	Adeguamento strutturale e funzionale ponti	380.000,00				D140-PANDOLFI
31	Manutenzione straordinaria edificio lato mare Barriera margherita	370.000,00				D140 LESSI
32	Rifacimento con impermeabilizzazione pavimentazione stradale Scali del Pontino	150.000,00				D130 BARSOTTI
33	Interventi di miglioramento centri dell'infanzia rif. DVR	175.000,00				D150 AGOSTINI
34	Interventi di miglioramento Scuole e Centri infanzia rif. DVR	165.000,00				D150 AGOSTINI
35	Adeguamento antincendio edifici pubblici	165.000,00				D150-AGOSTINI
36	Interventi di adeguamento Impianti di Pubblica Illuminazione	150.000,00				D150 AGOSTINI

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Anno 2024	Anno 2025	ANNO 2026	Totale progetto	RESPONSABILE
37	Impianti semaforici: trasformazione, ampliamento, sviluppo tecnologico e messa a norma	150.000,00				D150 AGOSTINI
38	Manutenzione straordinaria copertura giardino inverno Alveare	500.000,00				D140 PANDOLFI
39	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia fratelli Cervi	70.000,00				D150 AGOSTINI
39	Impianti antincendio Adeguamento scuole di infanzia fratelli Cervi	80.000,00			150.000,00	D150 AGOSTINI
40	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Collodi	70.000,00				D150 AGOSTINI
40	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Collodi	101.000,00			171.000,00	D150 AGOSTINI
41	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Fattori	70.000,00				D150 AGOSTINI
41	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria Fattori	205.000,00			275.000,00	D150 AGOSTINI
42	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria e Secondaria Razzauti-Gamerra	70.000,00				D150 AGOSTINI
42	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria e Secondaria Razzauti-Gamerra	255.000,00			325.000,00	D150 AGOSTINI
43	Impianti antincendio Adeguamento Scuola infanzia/Primaria/Secondaria Banditella	70.000,00				D150 AGOSTINI
43	Impianti antincendio Adeguamento Scuola infanzia/Primaria/Secondaria Banditella	100.000,00			170.000,00	D150 AGOSTINI
44	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria/Infanzia Albertelli	70.000,00				D150 AGOSTINI
44	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Primaria/Infanzia Albertelli	135.000,00			205.000,00	D150 AGOSTINI
45	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Natali	70.000,00				D150 AGOSTINI
45	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Natali	125.000,00			195.000,00	D150 AGOSTINI
46	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Modigliani Agnoletti	70.000,00				D150 AGOSTINI
46	Impianti antincendio Adeguamento Primaria Modigliani Agnoletti	170.000,00			240.000,00	D150 AGOSTINI
47	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Borsi	70.000,00				D150 AGOSTINI
47	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Borsi	101.000,00			171.000,00	D150 AGOSTINI
48	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Pazzini	70.000,00				D150 AGOSTINI
48	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Pazzini	135.000,00			205.000,00	D150 AGOSTINI
49	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Mazzini-Tozzetti	70.000,00				D150 AGOSTINI
49	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Mazzini-Tozzetti	170.000,00			240.000,00	D150 AGOSTINI
50	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria XI maggio	70.000,00				D150 AGOSTINI

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Anno 2024	Anno 2025	ANNO 2026	Totale progetto	RESPONSABILE
50	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria XI maggio	125.000,00			195.000,00	D150 AGOSTINI
51	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Marconi San Simone	70.000,00				D150 AGOSTINI
51	Impianti antincendio Adeguamento Scuola Secondaria Marconi San Simone	125.000,00			195.000,00	D150 AGOSTINI
52	Realizzazione Nuova scuola secondaria Località Sgarallino	4.200.000,00				D140 PANDOLFI
53	EDIFICI SCOLASTICI ADEGUAMENTI NORMATIVI	1.000.000,00				D150 AGOSTINI
54	Scuole Comunali adeguamento impiantistico	400.000,00				D150 AGOSTINI
55	Ristrutturazione copertura palazzo nuovo	500.000,00				D140 PANDOLFI
56	Realizzazione Nuova RSA zona Montenero	5.000.000,00				D140 PANDOLFI
57	Riqualificazione Piazza Mille	500.000,00				D140 PANDOLFI
58	Realizzazione nuove strutture di servizio Campo Scuola	210.000,00				D140 PANDOLFI
59	Adeguamento antincendio edifici pubblici	165.000,00				D150 AGOSTINI
60	Interventi di ampliamento di VideoSorveglianza cittadina	500.000,00				D150 AGOSTINI
61	Rifacimento facciate-scuole Scali d'Azeglio	1.000.000,00				D140 PANDOLFI
62	Lavori di manutenzione straordinaria facciata Est Stadio A. Picchi	400.000,00				D140 PANDOLFI
63	Lavori di Efficientamento Impianti Elettrici Immobili	300.000,00				D150 AGOSTINI
64	Lavori di Efficientamento Energetico Immobili Pubblici	400.000,00				D150 AGOSTINI
65	Lavori Illuminazione di Ordinaria e di Emergenza Parco Villa Fabbriotti	200.000,00				D150 AGOSTINI
66	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	650.000,00				D140 PANDOLFI
67	Manutenzione straordinaria strade	650.000,00				D130 BARSOTTI
68	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	200.000,00				D140 PANDOLFI
69	Realizzazione parchi giochi inclusivi 2024	200.000,00				D140 PANDOLFI
70	Abitare Livorno	2.500.000,00				D140 PANDOLFI
71	Manutenzione straordinaria piste ciclabili cittadine	150.000,00				D130 BARSOTTI
72	Intervento di messa in sicurezza della circolazione varie strade cittadine	150.000,00				D130 BARSOTTI
73	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche	200.000,00				D130 BARSOTTI
74	EDIFICIO BAGNETI CALDI ALLO SCOGLIO DELLA REGINA: REALIZZAZIONE CENTRO VISITE AREA PROTETTA SECCHIE DELLA MELORIA -LOTTO 2	150.000,00				D140 PANDOLFI
75	INTERVENTO NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE NEL QUARTIERE SCOPAIA: RIFUNZIONALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DI SPAGNA	600.000,00				D130 BARSOTTI
76	Accordo quadro triennale per manutenzione ordinaria scuole e impianti sportivi	750.000,00	410.000,00		1.160.000,00	D140 PANDOLFI

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Anno 2024	Anno 2025	ANNO 2026	Totale progetto	RESPONSABILE
77	Accordo quadro triennale per manutenzione uffici, edifici culturali e mercato	605.000,00	350.000,00		955.000,00	D140 PANDOLFI
78	Accordo quadro triennale per manutenzione ordinaria edifici emergenza abitativa e sociale	110.000,00	60.000,00		170.000,00	D140 PANDOLFI
79	Accordo quadro triennale per SEGNALA LI	170.000,00	85.000,00		255.000,00	D140 PANDOLFI
80	Accordo quadro Manutenzione ordinaria Terrazza Mascagni (24 mesi)	70.000,00			70.000,00	D140 PANDOLFI
81	Accordo Quadro per Lavori di Manutenzione Impianti Elettrici Scuole	230.000,00	230.000,00	260.000,00	720.000,00	D150- AGOSTINI
82	Accordo Quadro per Lavori di Manutenzione Impianti Elettrici Edifici	230.000,00	230.000,00	260.000,00	720.000,00	D150 AGOSTINI
83	ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA ESTESA DI SEGNALETICA STRADALE	212.500,00	212.500,00		425.000,00	D130 BARSOTTI
84	ACCORDO QUADRO PER LAVORI DI NUOVA SEGNALETICA STRADALE ED OPERE COMPLEMENTARI	175.000,00	175.000,00		350.000,00	D130 BARSOTTI
85	PNRR Piani regionali: Polo scolastico Montenero scuola dell'infanzia ex Via Curiel	1.000.000,00	1.000.000,00		2.000.000,00	D140 PANDOLFI
86	Manutenzione straordinaria e risanamento piani stradali e pertinenze (ACCORDO QUADRO)	3.000.000,00	3.000.000,00		7.500.000	D130 BARSOTTI
87	Manutenzione straordinaria e adeguamento ABA (ACCORDO QUADRO)	750.000,00	750.000,00		2.250.000	D130 BARSOTTI
88	PNRR M4C1-3.3. NUOVA SEDE DELLA SUCCURSALE DELLA SCUOLA MEDIA MAZZINI IN VIA SGARALLINO	2.000.000,00	2.752.000,00		5.280.000,00	D140 PANDOLFI
TOTALE 2024		47.131.500,00				
89	Manutenzione straordinaria edifici scolastici		650.000,00			D140 PANDOLFI
90	Manutenzione straordinaria strade		650.000,00			D130 BARSOTTI
91	Manutenzione straordinaria impianti sportivi		200.000,00			D140 PANDOLFI
92	Realizzazione parchi giochi inclusivi 2025		200.000,00			D140 PANDOLFI
93	Manutenzione straordinaria teatro Goldoni		200.000,00			D140 PANDOLFI
94	Lavori di manutenzione straordinaria curva Nord Stadio Picchi		1.000.000,00			D140 PANDOLFI
95	Ristrutturazione copertura palazzo nuovo		500.000,00			D140 PANDOLFI
96	Realizzazione Nuova RSA zona Montenero		5.000.000,00			D140 PANDOLFI
97	Realizzazione nuova scuola Volano Zona Sud		1.500.000,00			D140 PANDOLFI
98	Rifunzionalizzazione Fortezza Vecchia		6.000.000,00			D140 PANDOLFI
99	Interventi di ampliamento di Video Sorveglianza cittadina		500.000,00			D150 AGOSTINI
100	Interventi di adeguamento Impianti di Pubblica Illuminazione		210.000,00			D150 AGOSTINI
101	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche		200.000,00			D130 BARSOTTI

N.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Anno 2024	Anno 2025	ANNO 2026	Totale progetto	RESPONSABILE
102	INTERVENTO NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE NEL QUARTIERE SCOPAIA: LOTTO 2A		1.000.000,00			D130 BARSOTTI
103	INTERVENTO NUOVO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE NEL QUARTIERE SCOPAIA: RIFUNZIONALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DI COLLINAIA		1.000.000,00			D130 BARSOTTI
TOTALE 2025			18.810.000,00			
104	REIMP. CONTR. STATO PER ACQ. BUS ELETTRICI TPL E INFRASTRUTTURE - V.E. 10243 (ESERCIZIO 2022)			1.101.264,00		D130 BARSOTTI
105	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE REIMP. ONERI - V.E. 10900 (ESERCIZIO 2026)			650.000,00		D130 BARSOTTI
106	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI - REIMP. ONERI URBANIZZAZIONE - V.E. 10900 (ESERCIZIO 2026)			650.000,00		D140 PANDOLFI
107	PNRR PINQUA AMBITO DOGANA D'ACQUA REALIZZAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE CRAL E REALIZZAZ. PIAZZA CON GIOCHI D'ACQUA - M5C2 INV. 2.3 CUP J45I22000000001 - V.E. 10282 - CONTR. STATO PNRR (ESERCIZIO 2022)			335.006,03		D140 PANDOLFI
108	PNRR PINQUA AMBITO CISTERNONE/NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO/QUARTIERE STAZIONE - RIQUALIF. IMMOBILI Q. STAZIONE E PAVIMENTAZIONE QUARTIERE STAZIONE - M5C2 INV. 2.3 CUP J47B22000060001 - V.E. 10284 - CONTR. STATO PNRR (ESERCIZIO 2022)			864.482,99		D140 PANDOLFI
109	PINQUA: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO CISTERNONE - NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO - QUARTIERE STAZIONE PARCO PERTINI-M5C2 INV. 2.3 CUP J43D21002660001- CONTRIBUTO STATO V.E. 10285 (ESERCIZIO 2022)			233.474,03		D140 PANDOLFI
110	PINQUA: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO CISTERNONE - NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO - QUARTIERE STAZIONE PARCHEGGIO DEL CORONA-M5C2 INV. 2.3 CUP J47H21000370001 - CONTRIBUTO STATO V.E.10286 (ESERCIZIO 2022)			112.169,86		D140 PANDOLFI
111	PNRR PINQUA AMBITO DOGANA D'ACQUA - RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZ. EX CASERMA LAMARMORA-M5C2 INV. 2.3 CUP J43D21002630001 -CONTRIBUTO STATO PNRR - V.E. 10283 (ESERCIZIO 2022)			137.416,28		D140 PANDOLFI
112	REIMP. FONDO VINC. PER PINQUA: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANA AMBITO DOGANA D'ACQUA COMPLETAMENTO DEL RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX CASERMA LAMARMORA - M5C2 INV. 2.3 CUP J43D21002630001 - DA MUTUO E. 21257 - V.E. 2/2 (ESERCIZIO 2023)			696.221,06		D140 PANDOLFI
TOTALE 2026				4.780.034,25		

3.5 Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi è disciplinato dal nuovo Codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. n. 36/2023.

Il legislatore dispone, all'articolo 37 citato, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale, con i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Con l'allegato I.5 al nuovo Codice viene data attuazione concreta all'art. 37 del Codice e all'art. 6 disciplinata la modalità di redazione dell'elenco triennale ed elenco annuale e il relativo aggiornamento.

Il **Programma triennale** è composto dalle seguenti schede:

- **G: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma**, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- **-H: elenco degli acquisti del programma** con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi ad un lavoro **di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto**;
- **-I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione**, ma non riproposti nell'aggiornamento del programma in quanto non verranno realizzati.

Come previsto dall'art. 7 **dell'Allegato**, il programma **triennale** è redatto ogni anno scorrendo l'attualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati, non riproponendo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

Si precisa che la Piattaforma Informatica dell'Osservatorio Contratti Pubblici Regione Toscana- Sitat SA non è ancora stata adeguata alle novità legislative intervenute, rendendo impossibile l'elaborazione automatica del programma così come normato (allo stato attuale il tracciato prodotto ha ancora la veste di "Biennale").

Pertanto nel DUP 2024-2026 è stato inserito sia il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi predisposto secondo lo schema-tipo attuale, di cui al Decreto n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, estrapolato automaticamente dalla Piattaforma Informatica dell'Osservatorio Contratti Pubblici Regione Toscana- Sitat SA, che il Programma triennale predisposto secondo lo schema-tipo di cui all'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36/2023, elaborato manualmente.

Di seguito si esplicitano gli interventi presenti nel Programma.

Settore Attività culturali, turismo, musei e fondazioni

Con nota, protocollo n 94961 del 14/07/2023, è richiesta la traslazione mediante ribaltamento della seconda annualità del biennale 2023-2024 nella prima annualità del triennale 2024-2026, del seguente acquisto:

- "Gestione Ufficio Informazione Turistica"- Per tale servizio, avente CPV 63513000-8, è previsto l'avvio della procedura nella prima annualità del programma (2024), una durata di 54 mesi ed un valore complessivo pari a 450.000,00 Euro di cui: 50.000,00 prima annualità; 100.000,00 seconda annualità; 100.000,00 terza annualità; 200.000,00 annualità successive (50.000,00 prima annualità; 100.000,00 seconda annualità; 300.000,00 annualità successive). L'acquisizione ha mantenuto la codifica CUI S00104330493202300020; Il Settore Attività culturali, turismo, musei e fondazioni non ha richiesto nuovi inserimenti.

Settore Indirizzo organizzazione e controllo

Con nota, protocollo n. 9220 del 10/07/2023, è richiesta la traslazione mediante ribaltamento della seconda annualità del biennale 2023-2024 nella prima del triennale 2024-2026, di due acquisti, provvedendo per uno di essi a richiedere la modifica del codice CPV, nonché due nuovi inserimenti. Di seguito il dettaglio: Traslazione dal precedente programma:

- “Fornitura sostitutivo di mensa mediante buoni pasto”- Per tale fornitura, avente CPV 30199770-8, è previsto l’avvio della procedura nella prima annualità del programma (2024) mediante il ricorso a Soggetto Aggregatore (Consip - Codice AUSA 00226120), una durata di 24 mesi ed un valore complessivo pari a 634.616,00 Euro di cui: 237.980,00 prima annualità; 317.308,00 seconda annualità; 79.327,00 terza annualità; 0,00 annualità successive (237.980,00 prima annualità; 317.308,00 seconda annualità; 79.327,00 annualità successive). L’acquisizione ha mantenuto la codifica CUI F00104330493202300002;
- “Servizio di medicina preventiva”- Per tale servizio, è modificato il codice CPV che passa da 85145000-7 (Servizi prestati da laboratori medici) a 71317210-8 (Servizi di consulenza sanitaria e di sicurezza) adeguandolo a quello previsto nella convezione Consip “Gestione Integrata Sicurezza ed. 4- Lotto 5”; è previsto l’avvio della procedura nella prima annualità del programma (2024) mediante il ricorso a Soggetto Aggregatore (Consip - Codice AUSA 0000226120), una durata di 36 mesi ed un valore complessivo pari a 210.000,00 Euro di cui: 30.565,00 prima annualità; 70.000,00 seconda annualità; 70.000,00 terza annualità; 39.435,00 annualità successive (30.565,00 prima annualità; 70.000,00 seconda annualità; 109.435,00 annualità successive). L’acquisizione ha mantenuto la codifica CUI S00104330493202300005;

Nuovi acquisti:

- “Servizio di formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro rivolto al personale del comune di Livorno 2024-2027”. Per tale acquisto sono indicati i seguenti dati: avvio della procedura nella prima annualità del programma (2024); CPV 80550000-4 (Servizi di formazione in materia di sicurezza); priorità massima; durata 42 mesi; un valore complessivo pari a 245.000,00 Euro di cui: 35.000,00 prima annualità; 70.000,00 seconda annualità; 70.000,00 terza annualità; 70.000,00 annualità successive (35.000,00 prima annualità; 70.000,00 seconda annualità; 140.000,00 annualità successive). Inoltre, per il finanziamento del servizio è previsto l’utilizzo di stanziamenti di bilancio cap 1861. All’acquisizione è attribuita la codifica CUI S00104330493202400001;
- “Somministrazione di lavoro temporanea dei servizi educativi”. Per tale acquisto sono indicati i seguenti dati: avvio della procedura nella seconda annualità del programma (2025); CPV 75252000-7 (Servizi di fornitura di personale, compreso personale temporaneo); priorità massima; durata 48 mesi; un valore complessivo pari a 3.278.689,00 Euro di cui: 0,00 prima annualità; 327.869,00 seconda annualità; 819.672,00 terza annualità; 2.131.148,00 annualità successive (0,00 prima annualità; 327.869,00 seconda annualità; 2.950.820,00 annualità successive). Inoltre, per il finanziamento del servizio è previsto l’utilizzo di stanziamenti di bilancio capp. 4535 e 10140. All’acquisizione è attribuita la codifica CUI S00104330493202400002.

Settore Contratti Provveditorato Economato

Per il Settore Contratti Provveditorato Economato, è necessaria la traslazione mediante ribaltamento della seconda annualità del biennale 2023-2024 nella prima annualità del triennale 2024-2026 dei seguenti acquisti provvedendo, per uno di essi, alla riformulazione dell’oggetto:

- “Contratto attuativo derivante da CONVENZIONE 16 GAS NATURALE E SERVIZI CONNESSI”- Per tale servizio, avente CPV 65200000-5, è previsto l’avvio della procedura nella prima annualità del programma (2024) mediante il ricorso a Soggetto Aggregatore (Consip - Codice AUSA 0000226120), una durata di 12 mesi ed un valore complessivo pari a 331.967,00 Euro (solo seconda annualità). L’acquisizione ha mantenuto la codifica CUI S00104330493202300016;
- “Contratto attuativo derivante da CONVENZIONE 21 ENERGIA ELETTRICA E SERVIZI CONNESSI ”- Per tale servizio, avente CPV 65310000-9, è previsto l’avvio della procedura nella prima annualità del programma (2024) mediante il ricorso a Soggetto Aggregatore (Consip - Codice 0000AUSA 226120), una durata di 12 mesi ed un valore complessivo pari a 2.400.000,00,00 Euro di cui: 1.600.000,00 prima annualità; 800.000,00 seconda annualità; 0,00 terza annualità; 0,00 annualità successive. L’acquisizione ha mantenuto la codifica CUI S00104330493202300017;

- “Servizio di portierato vari immobili comunali”- Per tale servizio, avente CPV 98341130-5, è previsto l’avvio della procedura nella prima annualità del programma (2024) mediante il ricorso a Soggetto Aggregatore (Consip - Codice AUSA 0000226120), una durata di 48 mesi ed un valore complessivo pari a 1.460.000,00 Euro, di cui: 91.250,00 prima annualità; 365.000,00 seconda annualità; 365.000,00 terza annualità: 638.750,00 annualità successive (91.250,00 prima annualità; 365.000,00 seconda annualità; 1.003.750,00 annualità successive). L'acquisizione ha mantenuto la codifica CUI S00104330493202300003;
- “Accordo quadro servizio di facchinaggio”- Per tale servizio, avente CPV 63100000-0, è previsto l’avvio della procedura nella prima annualità del programma (2024), una durata di 54 mesi ed un valore complessivo pari a 708.750,00 Euro, di cui: 52.500,00 prima annualità; 157.500,00 seconda annualità; 127.500,00 terza annualità: 341.250,00 annualità successive (52.500,00 prima annualità; 157.500,00 seconda annualità;; 315.000,00 annualità successive). L'acquisizione ha mantenuto la codifica CUI S00104330493202300004;
- “Accordo quadro Fuel Card” - Per tale fornitura, oltre alla riformulazione dell’oggetto che diviene “Contratto attuativo derivante da accordo quadro FUEL CARD” avente CPV 30163100-0, è previsto l’avvio della procedura nel 2024 mediante il ricorso a Soggetto Aggregatore (Consip - Codice AUSA 0000226120), una durata di 36 mesi ed un valore complessivo pari a 331.956,00,00 Euro di cui: 9.221,00 prima annualità; 110.652,00 seconda annualità; 110.652,00 terza annualità: 101.431,00 annualità successive (9.221,00 prima annualità; 110.652,00 seconda annualità; 212.083,00 annualità successive) L'acquisizione ha mantenuto la codifica CUI F00104330493202300001.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,119,831.00	2,974,296.00	5,094,127.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	2,119,831.00	2,974,296.00	5,094,127.00

Il referente del programma

MINERVA ROSALBA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervenuto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico di Progetto - CUI (1)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto/ricompreso complessivo di un lavoro o di altre attività in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione complessiva imputabile eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o a proroghe di essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL FIANCO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																		Tipologia (Tabella B.1bis)					
F0013030493202300002	2024		1		No	ITI1	Forniture	30198770-8	Fornitura sostitutiva di materiale per buoi pasto	1	LAMI MASSIMILIANO	24	SI	237.980,00	317.308,00	79.327,00	634.615,00	0,00		0000226120	Consip S.p.A.		
S0013030493202300005	2024		1		No	ITI1	Servizi	71317210-8	Servizio di medicina preventiva	1	LAMI MASSIMILIANO	36	SI	30.565,00	70.000,00	109.435,00	210.000,00	0,00		0000226120	Consip S.p.A.		
F0013030493202300001	2024		1		No	ITI1	Forniture	30163100-0	Contratto attuativo derivante da accordo quadro FUEL CARD	1	MINERVA ROSALEA	36	SI	9.221,00	110.662,00	212.083,00	331.956,00	0,00		0000226120	Consip S.p.A.		
S0013030493202300004	2024		1		No	ITI1	Servizi	63100000-0	Accordo quadro servizio di facchinaggio	1	MINERVA ROSALEA	54	SI	52.500,00	157.500,00	498.750,00	708.750,00	0,00					
S0013030493202300009	2024		1		No	ITI1	Servizi	85320000-8	Gestione Centri Follie Dornie e SEFA	1	TOCCHINI CATERINA	54	SI	13.315,00	324.000,00	1.120.685,00	1.468.000,00	0,00					
S0013030493202300016	2024		1		No	ITI1	Servizi	65200000-5	Contratto attuativo Convenzione 16 Gas Naturale e servizi connessi	1	MINERVA ROSALEA	12	SI	0,00	331.967,00	0,00	331.967,00	0,00		0000226120	Consip S.p.A.		
S0013030493202300017	2024		1		No	ITI1	Servizi	65310000-9	Contratto attuativo Convenzione 21 Energia Elettrica e servizi connessi	1	MINERVA ROSALEA	12	SI	1.800.000,00	800.000,00	0,00	2.400.000,00	0,00		0000226120	Consip S.p.A.		
S0013030493202300018	2024		1		No	ITI1	Servizi	98341130-5	Servizio di portierato vari immobili comunali	1	MINERVA ROSALEA	48	SI	91.250,00	365.000,00	1.003.750,00	1.460.000,00	0,00		0000226120	Consip S.p.A.		
S0013030493202300020	2024		1		No	ITI1	Servizi	63513000-8	Capitale Ufficio informazione Turistica	1	CERNI GIOVANNI	54	SI	50.000,00	100.000,00	300.000,00	450.000,00	0,00					
S0013030493202400001	2024		1		No	ITI1	Servizi	80550000-4	Servizio di formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per il personale del comune di Livorno 2024-2027	1	LAMI MASSIMILIANO	42	SI	35.000,00	70.000,00	140.000,00	245.000,00	0,00					
S0013030493202400002	2025		1		No	ITI1	Servizi	79820000-6	Somministrazione di lavoro per i servizi educativi	1	LAMI MASSIMILIANO	48	SI	0,00	327.869,00	2.950.820,00	3.278.689,00	0,00					

Codice Unico di Progetto - CUP (1)	Annualeità nella quale si prevede di procedere alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso complessivo di un lavoro o di altra attività in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o acquisizione di altra attività in importo complessivo eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di cui non si è già in essere (8)	STMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O QUALI SI FARA RICORSO PER PROCEDURA D'AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su successiva	Totale (8)	Apporto di capitale privato (10)		
														(13)	(13)	(13)	(13)	Tipologia (Tabella C.1bis)		
														2.119.831,00	2.974.296,00	6.414.850,00	11.508.977,00	0,00	(13)	

Note:
(1) CUP = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) CUP = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(3) CUP in quanto non presente.
(4) CUP in quanto non presente.
(5) CUP in quanto non presente.
(6) CUP in quanto non presente.
(7) CUP in quanto non presente.
(8) CUP in quanto non presente.
(9) CUP in quanto non presente.
(10) CUP in quanto non presente.
(11) CUP in quanto non presente.
(12) CUP in quanto non presente.
(13) CUP in quanto non presente.

Il referente del programma

MINERVA ROSALEA

Tabella B.1

1. progetto massima
2. progetto minima
3. progetto

Tabella B.1bis

1. fine di progetto
2. partecipazione
3. partecipazione
4. partecipazione
5. partecipazione
6. contributo di disponibilità
7. altro
8. altro
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. sì
3. sì, non ancora attribuito
4. sì, per venti o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
MINERVA ROSALBA

Nota
(1) Breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di Bilancio	2.119.831,00	2.974.296,00	2.096.151,00		7.190.278,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403					
Risorse derivanti da trasferimento di immobili					
Altro					
TOTALE	2.119.831,00	2.974.296,00	2.096.151,00		7.190.278,00

Il referente del programma
(MINERVA ROSALBA)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative e ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Seconda annualità del primo anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di altra prestazione in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	CUI lavoro o di altra prestazione in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/VI)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di Priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto (7)	L'acquisto è relativo a nuovo contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALITÀ DI COMMITTEMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO		Aspetto da segnalare o da segnalare a seguito di modifica programma (11)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)	Tipologia	Importo		valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore

(1) Codice CUI = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica la CUI (art. 6, comma 4)

(3) Indica la CUI (art. 6, comma 4)

(4) Indica se l'acquisto è stato modificato o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi dell'articolo 7, comma 1 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(5) Indica se l'acquisto è stato modificato o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi dell'articolo 7, comma 1 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, comma 10 e 11

(7) Reportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(9) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Indica se l'acquisto è stato modificato o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi dell'articolo 7, comma 1 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti rimborsati nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti rimborsati nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)

2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)

3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)

4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)

5. modifica ex art. 7, comma 9

Ultimati del campo da compilare non visualizzati nel programma triennale

Responsabile unico del progetto		Codice fiscale	
Tabella H.1		Tabella H.2	
Tipologia di risorse		Tipologia di risorse	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento		Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento	
Risorse derivanti da entrate, avanzi, destinazione, vincolata per legge		Risorse derivanti da entrate, avanzi, destinazione, vincolata per legge	
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati		Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	
Storici di bilancio		Storici di bilancio	
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990		Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	
Risorse derivanti dal trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice		Risorse derivanti dal trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	
Altre tipologie		Altre tipologie	

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO-CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (breve descrizione di motivi) (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato dalla scheda H	Testo

Il referente del programma
(MINERVA ROSALBA)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

4	Spese per missioni, programmi e macroaggregati



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	1.222.733,17	80.610,00	1.423.823,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.727.166,17
02	492.611,78	30.000,00	237.412,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.589,58	775.613,36
03	1.457.920,60	125.500,00	2.936.854,00	0,00	10.265,00	8.000,00	50.000,00	3.258.695,92	7.847.235,52
04	901.067,65	59.050,00	1.561.000,00	35.000,00	0,00	0,00	160.000,00	10.000,00	2.726.117,65
05	427.586,66	59.860,00	539.345,00	23.026,45	87.633,00	0,00	1.500,00	0,00	1.138.951,11
06	2.323.770,34	153.511,15	140.176,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.771,25	2.632.228,74
07	1.912.335,89	125.305,00	464.481,00	320.000,00	4.459,00	0,00	0,00	0,00	2.826.580,89
08	807.783,22	55.354,00	2.518.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.382.053,22
10	15.325.378,09	908.546,48	426.950,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.847.372,58	18.513.247,15
11	1.118.684,53	74.000,00	170.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	1.428.184,53
	25.989.871,93	1.671.736,63	10.419.457,00	378.026,45	102.357,00	8.000,00	216.500,00	5.211.429,33	43.997.378,34
02	Missione 2 - Giustizia								
01	0,00	0,00	0,00	0,00	8.107,00	0,00	0,00	0,00	8.107,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	8.107,00	0,00	0,00	0,00	8.107,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	7.196.087,36	426.458,00	1.563.456,49	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.698.761,85
	7.196.087,36	426.458,00	1.563.456,49	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.698.761,85
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	3.111.766,35	204.620,00	1.971.705,00	122.000,00	44.621,00	0,00	0,00	0,00	5.454.712,35
02	0,00	0,00	2.441.008,00	210.000,00	120.428,00	0,00	0,00	0,00	2.771.436,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	39.800,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559.800,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	212.419,08	14.000,00	6.858.283,46	60.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	7.147.702,54
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	242.000,00	608.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.352,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.324.185,43	218.620,00	11.552.796,46	1.520.352,00	165.049,00	0,00	3.000,00	0,00	16.784.002,89
05 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	461.680,21	30.000,00	257.740,00	0,00	0,00	36.500,00	785.920,21
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	578.429,85	38.125,00	4.016.618,00	1.374.231,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.007.403,85
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	578.429,85	38.125,00	4.478.298,21	1.404.231,00	257.740,00	0,00	0,00	36.500,00	6.793.324,06
06 Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	313.630,90	20.000,00	1.182.875,00	1.152.000,00	123.475,00	0,00	0,00	0,00	2.791.980,90
02 Giovani	0,00	0,00	67.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.000,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	313.630,90	20.000,00	1.249.875,00	1.202.000,00	123.475,00	0,00	0,00	0,00	2.908.980,90
07 Missione 7 - Turismo									
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	338.252,10	20.300,00	303.460,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.021.202,10
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	338.252,10	20.300,00	303.460,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.021.202,10
08 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.201.950,78	80.000,00	117.500,00	0,00	155.051,00	0,00	2.900,00	0,00	1.557.401,78
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	391.978,20	26.000,00	25.000,00	2.500,00	179.928,00	0,00	0,00	0,00	625.406,20
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.593.928,98	106.000,00	142.500,00	2.500,00	334.979,00	0,00	2.900,00	0,00	2.182.807,98



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	19.304,00	0,00	0,00	0,00	19.304,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.076.692,38	71.000,00	1.054.323,33	37.500,00	49.384,00	0,00	0,00	0,00	2.288.899,71
03	Rifiuti	0,00	0,00	35.194.238,40	78.101,60	129.199,00	0,00	0,00	0,00	35.401.539,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	933.100,00	0,00	34.475,00	0,00	0,00	0,00	967.575,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	40.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	97.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.076.692,38	168.000,00	37.223.761,73	144.601,60	232.362,00	0,00	0,00	0,00	38.845.417,71
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.073.910,00	3.840.302,48	0,00	0,00	0,00	0,00	4.914.212,48
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.312.040,34	86.852,00	5.432.479,00	0,00	274.254,00	0,00	5.000,00	0,00	7.110.625,34
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.312.040,34	86.852,00	6.506.389,00	3.840.302,48	274.254,00	0,00	5.000,00	0,00	12.024.837,82
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	460.474,12	30.400,00	192.500,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.974,12
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	460.474,12	30.400,00	192.500,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.974,12
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.803.761,69	0,00	7.482.978,71	2.609.462,51	42.036,00	0,00	0,00	0,00	11.938.238,91



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.195.750,00	1.115.750,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	4.314.500,00
03	Interventi per gli anziani	95.029,32	0,00	10.774.300,00	2.320.000,00	32.706,00	0,00	10.000,00	242.250,00	13.474.285,32
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	212.486,11	13.862,41	3.098.980,63	1.560.936,34	0,00	0,00	0,00	81.708,28	4.967.973,77
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	372.800,00	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.072.800,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	2.744.848,77	175.719,90	563.000,00	300.100,00	2.405,00	0,00	0,00	0,00	3.786.073,67
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	91.640,38	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.640,38
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	179.984,58	12.000,00	1.070.300,00	0,00	14.790,00	0,00	10.000,00	0,00	1.287.074,58
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		5.036.110,47	201.582,31	26.654.749,72	9.716.248,85	91.937,00	0,00	20.000,00	326.958,28	42.047.586,63
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	51.000,00	7.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.300,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	579.416,90	38.000,00	508.325,00	18.600,00	48.238,00	0,00	500,00	0,00	1.193.079,90
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	2.000,00	118.030,00	0,00	0,00	0,00	700,00	0,00	120.730,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		579.416,90	40.000,00	677.355,00	25.900,00	48.238,00	0,00	1.200,00	0,00	1.372.109,90
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	153.861,68	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.861,68



MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	153.861,68	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.861,68
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	610.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.083.321,00	20.083.321,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.713.547,67	1.713.547,67
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.406.868,67	22.406.868,67
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.092.550,00	0,00	0,00	0,00	1.092.550,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.092.550,00	0,00	0,00	0,00	1.092.550,00
60	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	47.952.982,44	3.038.073,94	101.162.098,61	18.662.762,38	2.751.048,00	8.000,00	265.600,00	28.484.706,28	202.325.271,65



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01 <i>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>									
01 Organi istituzionali	1.130.763,17	74.610,00	1.423.823,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.629.196,17
02 Segreteria generale	376.184,70	24.000,00	237.412,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	637.596,70
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.457.920,60	125.500,00	2.925.654,00	0,00	10.115,00	8.000,00	50.000,00	3.355.362,59	7.932.552,19
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	901.067,65	59.050,00	1.543.000,00	35.000,00	0,00	0,00	160.000,00	10.000,00	2.708.117,65
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	427.586,66	59.860,00	531.845,00	19.906,90	75.062,00	0,00	1.500,00	0,00	1.115.760,56
06 Ufficio tecnico	2.235.188,09	147.797,55	128.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.771,25	2.526.556,89
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.700.668,29	112.460,00	105.481,00	320.000,00	4.290,00	0,00	0,00	0,00	2.242.899,29
08 Statistica e sistemi informativi	807.763,22	55.354,00	912.519,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.775.656,22
10 Risorse umane	15.325.378,09	938.060,48	426.950,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.847.372,58	18.542.761,15
11 Altri servizi generali	1.137.986,53	75.275,00	170.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	1.443.761,53
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.500.527,00	1.671.967,03	8.405.984,00	374.906,90	89.467,00	8.000,00	216.500,00	5.287.506,42	41.554.858,35
02 <i>Missione 2 - Giustizia</i>									
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	7.591,00	0,00	0,00	0,00	7.591,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	7.591,00	0,00	0,00	0,00	7.591,00
03 <i>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>									
01 Polizia locale e amministrativa	7.028.394,11	418.458,00	1.551.489,44	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.511.101,55
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	7.028.394,11	418.458,00	1.551.489,44	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.511.101,55
04 <i>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>									
01 Istruzione prescolastica	3.058.566,35	204.620,00	1.860.495,00	60.000,00	41.128,00	0,00	0,00	0,00	5.224.809,35
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.439.008,00	210.000,00	109.572,00	0,00	0,00	0,00	2.758.580,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	39.300,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	239.300,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	212.419,08	14.000,00	6.813.283,46	60.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	7.102.702,54
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	242.000,00	608.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.352,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.270.985,43	218.620,00	11.394.086,46	1.138.352,00	150.700,00	0,00	3.000,00	0,00	16.175.743,89
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	439.780,86	30.000,00	247.027,00	0,00	0,00	31.500,00	748.307,86
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	578.429,85	38.125,00	3.989.028,00	1.356.231,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.961.813,85
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	578.429,85	38.125,00	4.428.808,86	1.386.231,00	247.027,00	0,00	0,00	31.500,00	6.710.121,71
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	320.064,90	20.000,00	1.004.075,00	1.152.000,00	110.034,00	0,00	0,00	0,00	2.606.173,90
02	Giovani	0,00	0,00	67.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.000,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	320.064,90	20.000,00	1.071.075,00	1.202.000,00	110.034,00	0,00	0,00	0,00	2.723.173,90
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	338.252,10	20.300,00	288.460,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.006.202,10
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	338.252,10	20.300,00	288.460,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.006.202,10
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.201.950,78	80.000,00	108.900,00	0,00	141.988,00	0,00	2.900,00	0,00	1.535.738,78
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	391.978,20	26.000,00	25.000,00	2.500,00	166.202,00	0,00	0,00	0,00	611.680,20
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.593.928,98	106.000,00	133.900,00	2.500,00	308.190,00	0,00	2.900,00	0,00	2.147.418,98



MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	18.334,00	0,00	0,00	0,00	18.334,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	976.692,37	63.000,00	1.079.510,00	4.500,00	44.707,00	0,00	0,00	0,00	2.168.409,37
03	Rifiuti	0,00	0,00	36.356.418,10	78.101,60	113.522,00	0,00	0,00	0,00	36.548.041,70
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	927.500,00	0,00	14.083,00	0,00	0,00	0,00	941.583,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	50.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	97.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	976.692,37	160.000,00	38.415.528,10	111.601,60	190.646,00	0,00	0,00	0,00	39.854.468,07
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.019.075,00	3.830.302,48	0,00	0,00	0,00	0,00	4.849.377,48
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.337.629,92	88.535,00	5.500.951,50	0,00	247.381,00	0,00	5.000,00	0,00	7.179.497,42
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.337.629,92	88.535,00	6.520.026,50	3.830.302,48	247.381,00	0,00	5.000,00	0,00	12.028.874,90
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	460.474,12	30.400,00	192.500,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.974,12
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	460.474,12	30.400,00	192.500,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.974,12
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.829.495,13	0,00	7.378.850,00	2.503.172,34	38.778,00	0,00	0,00	0,00	11.750.295,47



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
				103	104	107	108	109	110	100
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.124.000,00	1.081.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	4.208.000,00
03	Interventi per gli anziani	95.029,32	0,00	10.769.900,00	2.320.000,00	29.735,00	0,00	10.000,00	71.250,00	13.295.914,32
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	2.714.128,69	1.560.936,34	0,00	0,00	0,00	0,00	4.275.065,03
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	357.800,00	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.057.800,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.810.694,22	175.100,28	563.000,00	289.325,00	2.287,00	0,00	0,00	0,00	3.840.406,50
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	60.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	179.984,58	12.000,00	1.070.300,00	0,00	10.818,00	0,00	10.000,00	0,00	1.283.102,58
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		4.915.203,25	187.100,28	26.042.978,69	9.564.433,68	81.618,00	0,00	20.000,00	74.250,00	40.885.583,90
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	41.000,00	7.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.300,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	579.416,90	38.000,00	503.220,00	18.600,00	41.548,00	0,00	500,00	0,00	1.181.284,90
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	2.000,00	118.030,00	0,00	0,00	0,00	700,00	0,00	120.730,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		579.416,90	40.000,00	662.250,00	25.900,00	41.548,00	0,00	1.200,00	0,00	1.350.314,90
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	192.465,68	12.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.015,68



MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	192.465,68	12.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.015,68
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	610.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.824.585,00	19.824.585,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.213.547,67	2.213.547,67
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.648.132,67	22.648.132,67
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
60	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	47.092.464,61	3.012.055,31	99.304.587,05	18.064.827,66	2.994.202,00	8.000,00	265.600,00	28.544.339,09	199.286.075,72



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01	1.130.763,17	74.610,00	1.423.823,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.629.196,17
02	360.595,12	24.000,00	237.412,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	622.007,12
03	1.457.920,60	125.500,00	2.925.654,00	0,00	10.115,00	8.000,00	50.000,00	3.355.362,59	7.932.552,19
04	901.067,65	59.050,00	1.543.000,00	35.000,00	0,00	0,00	160.000,00	10.000,00	2.708.117,65
05	427.586,66	59.860,00	531.845,00	19.906,90	75.062,00	0,00	1.500,00	0,00	1.115.760,56
06	2.232.385,18	150.600,46	128.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.771,25	2.526.556,89
07	1.700.668,29	112.460,00	105.481,00	320.000,00	4.290,00	0,00	0,00	0,00	2.242.899,29
08	807.783,22	55.354,00	912.519,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.775.656,22
10	15.325.378,09	938.060,48	426.950,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.847.372,50	18.542.761,07
11	1.137.986,53	75.275,00	170.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	1.443.761,53
	25.482.134,51	1.674.769,94	8.405.984,00	374.906,90	89.467,00	8.000,00	216.500,00	5.287.506,34	41.539.268,69
02	Missione 2 - Giustizia								
01	0,00	0,00	0,00	0,00	7.591,00	0,00	0,00	0,00	7.591,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	7.591,00	0,00	0,00	0,00	7.591,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza								
01	7.028.394,11	418.458,00	1.551.489,44	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.511.101,55
	7.028.394,11	418.458,00	1.551.489,44	0,00	0,00	0,00	17.000,00	495.760,00	9.511.101,55
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio								
01	3.058.566,35	204.620,00	1.860.495,00	60.000,00	41.128,00	0,00	0,00	0,00	5.224.809,35
02	0,00	0,00	2.115.138,00	210.000,00	109.572,00	0,00	0,00	0,00	2.434.710,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	39.300,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	239.300,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	212.419,08	14.000,00	6.813.283,46	60.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	7.102.702,54
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	242.000,00	608.352,00	0,00	0,00	0,00	0,00	850.352,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.270.985,43	218.620,00	11.070.216,46	1.138.352,00	150.700,00	0,00	3.000,00	0,00	15.851.873,89
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	441.209,52	30.000,00	247.027,00	0,00	0,00	31.500,00	749.736,52
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	578.429,85	38.125,00	3.989.228,00	1.356.231,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.962.013,85
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	578.429,85	38.125,00	4.430.437,52	1.386.231,00	247.027,00	0,00	0,00	31.500,00	6.711.750,37
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	320.064,90	20.000,00	1.004.075,00	1.152.000,00	110.034,00	0,00	0,00	0,00	2.606.173,90
02	Giovani	0,00	0,00	67.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.000,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	320.064,90	20.000,00	1.071.075,00	1.202.000,00	110.034,00	0,00	0,00	0,00	2.723.173,90
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	338.252,10	20.300,00	288.460,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.006.202,10
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	338.252,10	20.300,00	288.460,00	352.000,00	0,00	0,00	0,00	7.190,00	1.006.202,10
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.201.950,78	80.000,00	108.900,00	0,00	141.988,00	0,00	2.900,00	0,00	1.535.738,78
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	391.978,20	26.000,00	25.000,00	2.500,00	166.202,00	0,00	0,00	0,00	611.680,20
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.593.928,98	106.000,00	133.900,00	2.500,00	308.190,00	0,00	2.900,00	0,00	2.147.418,98



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	18.334,00	0,00	0,00	0,00	18.334,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	976.692,37	63.000,00	1.079.510,00	4.500,00	44.707,00	0,00	0,00	0,00	2.168.409,37
03	Rifiuti	0,00	0,00	36.356.418,10	78.101,60	113.522,00	0,00	0,00	0,00	36.548.041,70
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	927.500,00	0,00	14.083,00	0,00	0,00	0,00	941.583,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	50.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	97.000,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	976.692,37	160.000,00	38.415.528,10	111.601,60	190.646,00	0,00	0,00	0,00	39.854.468,07
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.019.075,00	3.830.302,48	0,00	0,00	0,00	0,00	4.849.377,48
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.337.629,92	88.535,00	5.500.951,50	0,00	247.381,00	0,00	5.000,00	0,00	7.179.497,42
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.337.629,92	88.535,00	6.520.026,50	3.830.302,48	247.381,00	0,00	5.000,00	0,00	12.028.874,90
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	460.474,12	30.400,00	192.500,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.974,12
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	460.474,12	30.400,00	192.500,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	754.974,12
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.829.495,13	0,00	7.279.193,00	2.503.172,34	38.778,00	0,00	0,00	0,00	11.650.638,47



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
				103	104	107	108	109	110	100
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	3.060.500,00	1.038.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	4.101.500,00
03	Interventi per gli anziani	95.029,32	0,00	10.533.238,00	2.320.000,00	29.735,00	0,00	10.000,00	0,00	12.988.002,32
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	2.329.354,14	1.560.936,34	0,00	0,00	0,00	0,00	3.890.290,48
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	357.800,00	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.057.800,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.810.694,22	175.100,28	563.000,00	227.000,00	2.287,00	0,00	0,00	0,00	3.778.081,50
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	60.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	179.984,58	12.000,00	1.070.300,00	0,00	10.818,00	0,00	10.000,00	0,00	1.283.102,58
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		4.915.203,25	187.100,28	25.258.385,14	9.459.108,68	81.618,00	0,00	20.000,00	3.000,00	39.924.415,35
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00	197.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.000,00
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	41.000,00	7.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.300,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	579.416,90	38.000,00	503.220,00	18.600,00	41.548,00	0,00	500,00	0,00	1.181.284,90
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	2.000,00	118.030,00	0,00	0,00	0,00	700,00	0,00	120.730,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		579.416,90	40.000,00	662.250,00	25.900,00	41.548,00	0,00	1.200,00	0,00	1.350.314,90
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	192.465,68	12.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.015,68



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	192.465,68	12.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.015,68
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	610.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.824.585,00	19.824.585,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.213.547,67	2.213.547,67
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.648.132,67	22.648.132,67
50	Missione 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	1.644.810,42	0,00	0,00	0,00	1.644.810,42
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.644.810,42	0,00	0,00	0,00	1.644.810,42
60	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	47.074.072,12	3.014.858,22	98.197.752,16	17.959.502,66	3.139.012,42	8.000,00	265.600,00	28.473.089,01	198.131.886,59



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.645.000,00	3.645.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	585.000,00	0,00	0,00	0,00	585.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	1.215,12	0,00	0,00	0,00	1.215,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	588.215,12	0,00	0,00	0,00	588.215,12	0,00	0,00	0,00	3.645.000,00	3.645.000,00
02	Missione 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	282.394,00	0,00	0,00	0,00	282.394,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	732.394,00	0,00	0,00	0,00	732.394,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	12.740.541,83	0,00	3.308.496,88	16.049.038,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	13.740.541,83	0,00	3.308.496,88	17.049.038,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero										
01	Sport e tempo libero	0,00	6.421.419,32	0,00	0,00	6.421.419,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	6.421.419,32	0,00	0,00	6.421.419,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo										
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	1.450.000,00	0,00	400.000,00	1.850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	12.070.736,52	0,00	0,00	12.070.736,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	13.520.736,52	0,00	400.000,00	13.920.736,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.683.527,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	3.645.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	121.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	8.789.527,98	0,00	0,00	8.789.527,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità										
02	Trasporto pubblico locale	0,00	26.493,67	0,00	0,00	1.373.713,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	10.313.936,90	0,00	0,00	10.313.936,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	10.340.430,57	0,00	0,00	11.687.649,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - Soccorso civile										
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	1.848.000,00	0,00	0,00	1.848.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03 Interventi per gli anziani	0,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	2.743.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	3.743.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	6.448.680,22	0,00	0,00	1.106.592,50	7.555.182,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	11.714.680,22	0,00	0,00	2.106.592,50	13.821.182,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13											
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14											
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	3.686.792,51	0,00	0,00	1.535.000,00	5.221.792,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	3.686.792,51	0,00	0,00	1.535.000,00	5.221.792,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15											
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20											
Missione 20 - Fondi e accantonamenti											



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2024 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Altri Fondi	0,00		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	69.634.738,07	1.347.219,33	0,00	7.349.999,38	78.331.956,78	0,00	0,00	0,00	3.645.000,00	3.645.000,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	0,00	569.485,55	0,00	0,00	0,00	569.485,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.181.485,55	0,00	0,00	0,00	1.181.485,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Missione 2 - Giustizia											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
	01	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
	01	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	7.577.999,98	0,00	0,00	7.577.999,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	8.577.999,98	0,00	0,00	8.577.999,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero										
01	Sport e tempo libero	0,00	2.354.443,47	0,00	0,00	2.354.443,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	2.354.443,47	0,00	0,00	2.354.443,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo										
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	3.151.974,52	0,00	0,00	3.151.974,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	3.551.974,52	0,00	0,00	3.551.974,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
09											
01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02		0,00	1.420.947,76	0,00	0,00	1.420.947,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05		0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	1.421.947,76	0,00	0,00	1.421.947,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10											
		0,00	0,00	0,00	0,00	1.101.264,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02		0,00	1.101.264,00	0,00	0,00	1.101.264,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05		0,00	1.148.644,27	0,00	0,00	1.148.644,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	1.148.644,27	0,00	0,00	2.249.908,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11											
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12											
		0,00	648.000,00	0,00	0,00	648.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01		0,00	648.000,00	0,00	0,00	648.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	3.828.492,68	0,00	0,00	696.221,06	4.524.713,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	5.476.492,68	0,00	0,00	696.221,06	6.172.713,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13											
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14											
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	1.535.000,00	0,00	0,00	0,00	1.535.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.535.000,00	0,00	0,00	0,00	1.535.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15											
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20											
Missione 20 - Fondi e accantonamenti											



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Altri Fondi	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	25.561.371,73	1.101.264,00	0,00	696.221,06	27.358.856,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	0,00	569.485,55	0,00	0,00	0,00	569.485,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.181.485,55	0,00	0,00	0,00	1.181.485,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Missione 2 - Giustizia											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
	01	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	313.383,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
	01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero										
01	Sport e tempo libero	0,00	335.006,03	0,00	0,00	335.006,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	335.006,03	0,00	0,00	335.006,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Missione 7 - Turismo										
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	864.482,99	0,00	0,00	864.482,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	864.482,99	0,00	0,00	864.482,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	233.474,03	0,00	0,00	0,00	233.474,03	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	234.474,03	0,00	0,00	0,00	234.474,03	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità										
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.101.264,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	862.169,86	0,00	0,00	0,00	862.169,86	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	862.169,86	0,00	0,00	0,00	1.963.433,86	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Missione 11 - Soccorso civile										
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI I MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	833.637,34	0,00	0,00	0,00	833.637,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	833.637,34	0,00	0,00	0,00	833.637,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13											
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14											
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15											
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20											
Missione 20 - Fondi e accantonamenti											



PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Altri Fondi	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	5.274.689,30	1.101.264,00		0,00	6.375.903,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
			401	402	403	404	405	400
50	Missione 50 - Debito pubblico							
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00	5.235.894,49	0,00	0,00	5.235.894,49
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00	0,00	5.235.894,49	0,00	0,00	5.235.894,49



Esercizio Finanziario 2025 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
			401	402	403	404	405	400
50	Missione 50 - Debito pubblico							
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00	4.867.382,94	0,00	0,00	4.867.382,94
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00	0,00	4.867.382,94	0,00	0,00	4.867.382,94



Esercizio Finanziario 2026 (Triennio 2024-2026)

MISSIONI E PROGRAMMI \		MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
			401	402	403	404	405	400
50	Missione 50 - Debito pubblico							
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00	4.867.382,94	0,00	0,00	4.867.382,94
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00	0,00	4.867.382,94	0,00	0,00	4.867.382,94

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): bf9eb99a744d45bd5050fac1fff933897a4db85928e54a43c926ad4ce366aa99

Firme digitali presenti nel documento originale

NICOLA FALLENI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.194/2023

Data: 29/09/2023

Oggetto: DUP 2024-2026: APPROVAZIONE



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a184b026d8cb32c7_p7m&auth=1

ID: a184b026d8cb32c7